

# Relazione annuale 2023

## Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio

*documento curato dal Nucleo di Valutazione e redatto con l'ausilio dalla struttura tecnico-amministrativa a supporto in conformità con quanto previsto dall'art. 7 del D.M. n. 1154/2021 e dagli art. 12 e 14 del D.lgs. n. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. n. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. n. 150/2009, nonché con quanto indicato dall'ANVUR nelle apposite Linee Guida del 13 febbraio 2023*

**Perugia, 26 ottobre 2023**

A.D. 1308 —  
**unipg**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

---

## Nucleo di Valutazione di Ateneo

(Designazione per il quadriennio 2021/2025 con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27.01.2021, decorrenza dal 02.03.2021 ovvero fino all'01.03.2025 - Nomina rappresentanti studenti per il biennio 2022-2023 con D.R. n. 1303 del 17.05.2022)

### *Membri interni*

**Prof.ssa Graziella MIGLIORATI** - Ordinario del SSD Farmacologia (BIO/14) presso il Dipartimento di Medicina dell'Università degli Studi di Perugia

*Coordinatore (D.R. n.382 del 09.03.2021)*

**Prof. Beniamino Terzo CENCI GOGA** – Ordinario del SSD Ispezione degli alimenti di origine animale (VET/04) presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia

**Prof. Rosario SALVATO** - Associato del SSD Didattica e pedagogia speciale (M-PED/03) presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

### *Membri esterni*

**Prof.ssa Antonella CASOLI** – Ordinario del SSD Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (CHIM/12) presso il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università degli Studi di Parma

**Prof. Massimo CASTAGNARO** – Ordinario del SSD Patologia generale e anatomia patologica veterinaria (VET/03) presso il Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione dell'Università degli Studi di Padova

**Prof. Francesco DURANTI** – Associato del SSD Diritto pubblico comparato (IUS/21) presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali dell'Università per Stranieri di Perugia

**Dott. Patrik SAMBO** – Dirigente presso l'Area Affari Istituzionali dell'Università Ca' Foscari Venezia

### *Rappresentanti degli studenti*

**Sig. Raniero Lino Marchetti** - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 1 a 9 (aree scientifiche)

**Sig.ra Melania Bolletta** - Rappresentante degli Studenti per il raggruppamento delle aree di formazione CUN da 10 a 14 (aree umanistiche)

*Riferimenti e documentazione sono reperibili nel sito istituzionale*

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/nucleo-di-valutazione>

---

## Struttura tecnico-amministrativa

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione – Direzione Generale

### *Componenti*

**Luciana SEVERI** – Responsabile del procedimento

**Maurizio BRACONI** – Responsabile dell'Ufficio

**Roberta MILLUCCI**

INDICE

<b>Legenda .....</b>	<b>5</b>
<b>Sezione “Valutazione del Sistema di Qualità dell’Ateneo” .....</b>	<b>6</b>
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	6
1.1 Descrizione del Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	7
1.1.1 La logica PDCA per l’AQ di Ateneo.....	8
1.1.2 Assicurazione della Qualità di Ateneo.....	8
1.1.3 Connessioni tra gli attori dell’AQ.....	9
1.1.4 Formazione e supporto operativo per l’AQ di Ateneo.....	11
1.1.5 Organizzazione dei servizi di Ateneo .....	12
1.2 Effetti dell’AQ a livello di Ateneo – Razionalizzazione dei processi.....	21
1.2.1 Adeguatezza delle risorse .....	21
1.2.2 Coerenza dell’Offerta Formativa .....	25
1.2.3 Sistema di monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati .....	27
1.3 Effetti dell’AQ a livello di Ateneo – Misurazione delle Performance.....	27
1.3.1 Analisi dell’Offerta Formativa di Ateneo – CdS I e II livello .....	28
1.3.2 Analisi dell’Offerta Formativa di Ateneo – CdS III livello .....	31
1.4 Accreditoamento periodico della Sede .....	32
2. Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS .....	36
2.1 Descrizione del Sistema di AQ a livello di Dipartimento .....	36
2.1.1 La logica PDCA per l’AQ di Dipartimento.....	36
2.1.2 Assicurazione della Qualità di Dipartimento.....	37
2.2 Effetti dell’AQ a livello di CdS – Razionalizzazione dei processi.....	37
2.2.1 Miglioramento continuo .....	37
2.2.2 Rapporti di Riesame ciclici e monitoraggio annuale.....	39
2.2.3 Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio .....	40
2.2.4 Schede degli Insegnamenti - Syllabus.....	41
2.2.5 Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti.....	42
2.3 Effetti dell’AQ a livello di CdS – Misurazione delle Performance .....	43
2.3.1 Analisi dell’Offerta Formativa di Dipartimento.....	43
2.4 Accreditoamento periodico dei Corsi di Studio.....	44
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale.....	45
3.1 Effetti dell’AQ a livello di Dipartimento – Razionalizzazione dei processi.....	47
3.1.1 Miglioramento continuo .....	47
3.1.2 Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale .....	49
3.1.2 Relazioni annuali di Dipartimento.....	49
3.2 Accreditoamento periodico della Sede – Dipartimenti .....	50
4. Strutturazione dell’attività di monitoraggio dei CdS.....	52
4.1 Piano di audizione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.....	53
4.1.1 Audit interni e audizioni – Risultati delle verifiche.....	54

5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi.....	56
5.1 Valutazioni integrative .....	56
<b>Sezione “Valutazione della performance” .....</b>	<b>58</b>
<b>Sezione “Bilanci su tematiche specifiche” .....</b>	<b>59</b>
Considerazioni sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche.....	59
Bilancio di Genere UNIPG .....	59
Sostenibilità UNIPG.....	60
Bilancio Sociale UNIPG.....	61
<b>Sezione “Raccomandazioni e suggerimenti” .....</b>	<b>65</b>
<b>Sezione “Allegati” .....</b>	<b>69</b>
Monitoraggi e valutazioni.....	70
Tabella 1.3.1.5 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali dei laureati .....	70
Tabella 1.4 - Monitoraggio delle azioni per l’accreditamento periodico della Sede .....	71
Tabella 2.2.1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti.....	72
Tabella 2.4 - Monitoraggio delle azioni per l’accreditamento periodico dei CdS.....	92
Tabella 4.1 – Calendario delle verifiche interne ed esterne .....	93
Performance didattica .....	98
Tabella 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale .....	98
Grafico 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale.....	98
Tabella 2.3.1a – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto tra Dipartimenti .....	99
Grafico 2.3.1a – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto tra Dipartimenti.....	100
Tabella 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS.....	101
Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS .....	103
Nota metodologica.....	118

## Legenda

ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca  
AQ – Assicurazione della Qualità  
AVA – Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento  
BES – Bisogni Educativi Speciali  
CdA – Consiglio di Amministrazione  
CdS – Corso di Studio  
CEV – Commissione di Esperti della Valutazione  
CFU – Credito Formativo Universitario  
CPds – Commissione Paritetica docenti-studenti  
CUG – Comitato Unico di Garanzia  
CUN – Consiglio Universitario Nazionale  
DaD – Didattica a Distanza  
DID – Indicatore di quantità in ore di Didattica assistita erogabile dall'Ateneo  
DIP – Dipartimento  
DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento  
GdR – Gruppo di Riesame  
MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca  
NdV – Nucleo di Valutazione  
OFA – Obblighi Formativi Aggiuntivi  
OIV – Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (funzioni attribuite per le Università ai Nuclei di Valutazione)  
PIAO – Piano Integrato di Attività e Organizzazione  
PAP – Politiche di Ateneo per la Programmazione delle attività didattiche  
PQA – Presidio della Qualità  
RAD – Regolamento Didattico di Ateneo (Ordinamenti e Programmazione didattica dei CdS)  
RdRC – Rapporto di Riesame Ciclico  
RQ – Responsabili della Qualità  
SA – Senato Accademico  
SMA – Scheda di Monitoraggio Annuale  
SSD – Settore Scientifico Disciplinare  
SUA-CdS – Scheda Unica Annuale del Corso di Studio  
SUA-RD – Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale  
VQR – Valutazione della Qualità della Ricerca

**Sedi decentrate:** P (Perugia), T (Terni), F (Foligno), A (Assisi), N (Narni)

**Tipologia laurea:** L (Laurea triennale), LM (Laurea magistrale), LMCUn (Laurea magistrale a ciclo unico con *n* riferimento numerico per indicare la durata del ciclo)

**Ruoli docenza:** PO (Professore Ordinario), PA (Professore Associato), PS (Professore Straordinario), RU (Ricercatore Universitario confermato), RB (Ricercatore tipo b L. n. 240/2010), RA (Ricercatore tipo b L. n. 240/2010), Esterni (docenti a contratto).

**AQn** (ciclo AVA 1.0), **Rn** (ciclo AVA 2.0) e **PdAn** (ciclo AVA 3.0) – Riferimento numerico (*n*) al requisito per l'Assicurazione della Qualità (AQ) come definito da ANVUR con documento del 01.10.2014 per AVA 1.0, in corrispondenza dei requisiti (R) ridefiniti con successivo documento del 10.08.2017 per AVA 2.0. I requisiti per l'AQ sono stati ulteriormente rimodellati da ANVUR con documento del 15.09.2022 per AVA 3.0.

## Sezione “Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo”

### 1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Per l'Ateneo di Perugia il Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, nonché delle altre attività istituzionali e gestionali, in coerenza con la normativa e le più recenti Linee guida AVA ispirandosi anche agli Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area - ESG.

L'attuale approccio di Ateneo mira al soddisfacimento pieno di quanto previsto dal nuovo modello di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA 3.0) per il **II ciclo di accreditamento periodico** delle Università Italiane, che propone una importante revisione con il passaggio dal concetto di “Requisito” a quello di “Punto di Attenzione”, sempre nel rispetto degli standard europei e del miglioramento continuo dei sistemi di Assicurazione della Qualità negli Atenei.

L'Ateneo, dopo un'attenta fase di riesame di processi e procedure, ha quindi formalizzato i principali strumenti gestionali di riferimento per AVA 3.0, adottando il documento “Sistema di Governo” e il documento “Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo” con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 30 e 31 maggio 2023.

Il documento “Sistema di Governo” definisce l'iter di applicazione delle politiche e delle strategie di Ateneo in materia di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e gli attori preposti alla loro realizzazione. L'adeguatezza del Sistema di Governo, adottato ad aprile 2023, viene verificata annualmente (entro marzo) dalla Governance di Ateneo coadiuvata dal Presidio della Qualità (PQA) e dal Nucleo di Valutazione (NdV), con aggiornamenti applicati almeno ogni triennio. Riferimento web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/1216/sistema-di-governo-rev.-def.pdf>

Il documento “Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo” determina le azioni che l'Ateneo pone in essere per garantire l'efficienza e l'efficacia dei processi formativi e delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, indicando gli attori coinvolti, nonché le azioni sistematiche utilizzate per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti. Il Sistema per l'AQ di Ateneo, aggiornato ad aprile 2023, è sottoposto a riesame annuale da parte del PQA Ateneo coadiuvato dal NdV.

Riferimento web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/1216/sistema-aq-ateneo-rev-def.pdf>

L'Ateneo ha altresì provveduto ad aggiornare il documento “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance” (SMVP), quale riferimento per l'integrazione della gestione delle risorse umane e di quelle economico-finanziarie in un contesto di AQ. Riferimento web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/501/all-c--smvp-anno-2023.pdf>

Tramite il “Sistema di Governo” e il “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance” l'Ateneo definisce le procedure per il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti sia a livello di Ateneo sia a livello di struttura periferica (PdA A.3.1). Tramite il Sistema per l'Assicurazione della Qualità, l'Ateneo integra gli strumenti di monitoraggio previsti dal Ministero e dall'ANVUR (indicatori FFO, indicatori di CdS, ecc.) e i principali strumenti di rendicontazione (relazioni annuali) con ulteriori modelli di monitoraggio definiti con il supporto del PQA (analisi comparative volte all'individuazione di standard per la qualità) e del NdV (indicatori di performance didattica, Piano delle audizioni) (PdA A.3.2), anche in funzione del **riesame e del miglioramento dei Sistemi medesimi con cadenza periodica** (PdA A.4.4). Al riguardo di quest'ultimo aspetto, l'Ateneo ha definito le modalità di riesame triennale del “Sistema

di Governo” in un’apposita sezione del documento medesimo (PdA A.4.1). Tale riesame è volto a migliorare l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema a supporto della pianificazione strategica per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Inoltre, l’Ateneo ha definito le modalità di riesame annuale del “Sistema per l’Assicurazione della Qualità” in un’apposita sezione del documento medesimo (PdA A.4.2 e PdA A.4.4). Tale riesame è volto a migliorare l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema a supporto della pianificazione strategica per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, anche a valle dell’aggiornamento annuale e applicazione del “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance”.

A partire dall’anno 2023 l’Ateneo dispone di una pagina web istituzionale dedicata all’Assicurazione della Qualità, organizzata in specifiche sezioni di approfondimento (Politiche e strategie; Gestione; Monitoraggio; Autovalutazione; Valutazione; Accreditamento), in aggiunta alle pagine gestite dal PQA.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

### 1.1 Descrizione del Sistema di AQ a livello di Ateneo

I principi fondanti e ispiratori su cui poggia il Sistema di AQ UNIPG – in coerenza con quanto descritto ed indicato nelle Linee Guida ANVUR - sono i seguenti:

- semplicità ed efficacia;
- leadership, ossia l’individuazione di un *responsabile* del processo di assicurazione della qualità che ha il compito di definire le azioni da compiere e di gestire e coinvolgere tutti gli attori del Sistema di AQ;
- coinvolgimento del personale e di tutti i portatori di interesse;
- tempestività in un’ottica di miglioramento continuo della qualità;
- informatizzazione per la gestione e la raccolta dei dati;
- diffusione e trasparenza delle informazioni nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge.

L’AQ di UNIPG definisce le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali i Dipartimenti e i CdS perseguono e mettono in atto la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. In particolare, l’AQ contempla azioni di progettazione, messa in opera, monitoraggio e controllo condotte sotto la supervisione di un responsabile. Queste azioni hanno lo scopo di garantire che:

- ogni attore del sistema abbia piena consapevolezza dei suoi compiti e li svolga in modo competente e tempestivo;
- il servizio erogato sia efficace;
- il servizio sia tracciato con documentazioni appropriate;
- i risultati possano essere valutati.

In sintesi:

- i documenti di programmazione triennale individuano gli obiettivi strategici triennali di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. L’individuazione di tali obiettivi fornisce ai Dipartimenti e ai Corsi di Studio (I, II e III livello) gli indirizzi e gli orientamenti generali per attuare la qualità della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale;
- i piani strategici di programmazione triennale e gli strumenti di AQ concorrono alla realizzazione dei contenuti della Politica per la Qualità di Ateneo;
- le azioni dell’AQ realizzano un processo di miglioramento continuo sia degli obiettivi che degli strumenti che permettono di raggiungerli. Tutte le azioni dell’AQ devono essere regolate da una pianificazione, applicate sistematicamente ed essere documentate e verificabili.

I principi su cui si basa l’AQ, di seguito descritti, sono:

1. **una gestione per obiettivi:** l’approccio prevede che, in modo coerente alla politica e alle strategie di Ateneo e di Dipartimento, siano fissati gli obiettivi formativi, di ricerca e di terza missione/impatto sociale e siano descritte le modalità di raggiungimento degli stessi. I Dipartimenti e i CdS devono pertanto essere dotati di

una struttura organizzativa adeguata al raggiungimento degli obiettivi e funzionale alla gestione della loro AQ;

2. **una gestione basata sull’approccio “PDCA”**: la metodologia che guida il processo di mantenimento e miglioramento continuo si concretizza in un’azione ciclica basata sulla reiterazione sequenziale delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto ciclo o ruota di Deming (**plan**: pianificare definendo un piano operativo e degli indicatori per la misurazione dei risultati; **do**: dare attuazione al piano operativo; **check**: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati; **act**: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti).

### 1.1.1 La logica PDCA per l’AQ di Ateneo

Per i processi relativi alla pianificazione, attuazione, rendicontazione e riesame delle strategie di Ateneo si rimanda al citato documento “Sistema di Governo”.

Nella *pianificazione operativa* l’Ateneo, sulla base degli obiettivi strategici fissati, è tenuto a redigere il piano operativo integrato di organizzazione e attività (PIAO) comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessarie per raggiungere gli obiettivi operativi definiti con gli attributi elencati nei precedenti punti.

Nella *fase di attuazione del piano e controllo delle attività* si darà corso a quanto previsto dal PIAO.

La *fase di misurazione/valutazione degli esiti* è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi. Tale fase è definita dal *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)*, aggiornato annualmente. Infine, durante la *fase ACT di analisi e miglioramento*, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte (in particolare la *Relazione sulla performance* redatta annualmente) saranno presi in considerazione per discutere degli esiti, comprendere le cause dell’eventuale mancato raggiungimento e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, capire se i processi e le procedure messe in atto siano efficaci ed adeguate.

### 1.1.2 Assicurazione della Qualità di Ateneo

Il principale riferimento per l’AQ in ambito di didattica è il documento strategico “**Politica per la Qualità di Ateneo**”, mentre con apposite “**Linee di programmazione triennale e annuale**” gli Organi di Governo individuano missione e visione, principi e valori, nonché gli obiettivi strategici nelle diverse aree strategiche.

#### Didattica in Ateneo

L’Ateneo opera un’attività di monitoraggio della qualità della didattica e delle metodologie per l’erogazione della stessa, con una conseguente attenzione ai contenuti dei propri Corsi di Studio (I, II e III livello), anche al fine di procedere all’aggiornamento dell’Offerta formativa (attivazioni e disattivazioni) o alla riprogettazione dei percorsi didattici esistenti in un’ottica di miglioramento continuo.

In particolare, l’applicazione degli indirizzi strategici avviene con l’approvazione del documento strategico/operativo “**Politiche di Ateneo e Programmazione (PAP)**”, aggiornato annualmente anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti in merito alla progettazione o aggiornamento dell’Offerta formativa futura di I, II e III livello e in coerenza con i rispettivi Piani strategici triennali di Dipartimento.

L’Ateneo dispone di una struttura organizzativa con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ della didattica, declinata con il citato documento “Sistema per l’assicurazione della Qualità di Ateneo”.

#### Ricerca e Terza Missione in Ateneo

L’Ateneo opera un’attività di monitoraggio della qualità delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, promuovendo azioni trasversali e principi di massima condivisione delle risorse e dei progetti, volte all’ottimizzazione del valore pubblico.



In particolare, l'applicazione degli indirizzi strategici avviene con l'approvazione del documento "**Manifesto di indirizzo politico-strategico Ricerca e Terza Missione**", aggiornato anche sulla base delle proposte pervenute dai Dipartimenti in merito alla razionalizzazione e ottimizzazione delle attività e delle risorse, in coerenza con i rispettivi Piani strategici triennali di Dipartimento.

L'Ateneo dispone di una struttura organizzativa con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale, declinata con il citato documento "Sistema per l'assicurazione della Qualità di Ateneo".

### 1.1.3 Connessioni tra gli attori dell'AQ

I documenti di pianificazione strategica e operativa sono accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni) mediante la pubblicazione nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente (PdA A.1.3).

L'ascolto sistematico delle osservazioni e delle proposte di miglioramento (PdA A.4.3) che provengono dal personale docente, ricercatore e dal personale tecnico amministrativo, nonché da studenti (I, II e III livello) avviene tramite la presenza di rappresentanze delle diverse categorie a tutti i livelli decisionali. Tali rappresentanze sono richiamate nei documenti **Sistema di Governo** e **Sistema per l'Assicurazione della Qualità**. Inoltre, i Sistemi medesimi definiscono le modalità per procedere ad una loro revisione critica anche sulla base di quanto emerso dalle iniziative di ascolto.

Il principale strumento di ascolto sistematico risulta essere per l'Ateneo il **Progetto Good Practice**. L'ascolto sistematico degli studenti (I, II e III livello) avviene inoltre tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, la rilevazione Almalaurea e la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, con l'acquisizione diretta o indiretta di suggerimenti anonimi. Inoltre l'Ateneo ha predisposto un servizio di gestione informatizzata dei ticket e dei reclami, non anonimo, al fine di corrispondere puntualmente alle diverse istanze e bisogni.

#### Personale interno

Sulla base di quanto definito dallo **Statuto** e dal **Regolamento Generale** è assicurato il coinvolgimento partecipato dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (PdA A.2.3). In particolare, la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo è prevista nel Senato Accademico e nel Consiglio di Dipartimento. Non è statutariamente prevista la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo nel NdV e nel Consiglio di Amministrazione.

Gli iter comunicativi fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa sono definiti dal citato documento "Sistema di Governo" e sono supportati dai sistemi informativi dedicati **TITULUS, TITULUS ORGANI, AREA RISERVATA**, che garantiscono tracciabilità e riservatezza dei flussi. Il flusso informativo di interesse anche per gli attori esterni al sistema è gestito con apposita pianificazione operativa tramite la predisposizione di un **Piano triennale della comunicazione** (PdA A.2.4).

#### Studenti

Per quanto attiene alla centralità dello studente, l'Ateneo assicura il coinvolgimento della componente studentesca nelle scelte strategiche, in relazione ai processi formativi e quindi alla pianificazione della didattica adottando metodologie didattiche che tengono conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES) (PdA A.1.3).

L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico come sancito dall'art. 4, c. 6 dello Statuto: "L'Università riconosce il valore della rappresentanza studentesca e ne garantisce la

tutela, assicurando ai rappresentanti degli studenti, nel rispetto delle leggi in materia, l'accesso ai documenti, alle informazioni e ai dati necessari per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti" (PdA A.5.1). In un'apposita sezione del citato documento Sistema di Governo è riportato l'elenco degli organi e delle commissioni di Ateneo che vedono una partecipazione della componente studentesca.

La CEV aveva raccomandato di *“coinvolgere e informare maggiormente gli studenti e di far sì che il loro contributo venga effettivamente tenuto in considerazione nei processi decisionali relativi alla qualità della formazione. Raccomanda inoltre che venga instaurato un efficace e stabile raccordo tra i rappresentanti e gli studenti dei CdS”* AQ1.E.3 (R2.A.1, R2.B.1 e R3.D.1).

Come segnalato nel rapporto ANVUR, la numerosità di comportamenti differenti è stata rilevata anche dal NdV in occasione delle audizioni dei CdS. Di conseguenza, l'Ateneo ha modificato il proprio Regolamento Generale nella direzione di assicurare la partecipazione degli studenti dei diversi CdS interessati all'interno della CPDs. Sono stati inoltre inseriti elementi di discussione utili alla definizione di Regolamenti dipartimentali tali da permettere una più ampia rappresentatività degli studenti.

L'Ateneo ha realizzato specifiche sessioni formative per i rappresentanti degli studenti in carica nei diversi organi, nonché iniziative volte a favorire il raccordo tra i rappresentanti degli studenti e l'insieme degli studenti.

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito alla partecipazione degli studenti AQ1.E.3 (R2.A.1, R2.B.1 e R3.D.1) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che l'Ateneo ha provveduto ad adeguare la regolamentazione interna relativa alle rappresentanze studentesche ai vari livelli. Inoltre ha potuto appurare che, a seguito delle azioni intraprese a livello di Ateneo e di Dipartimento, sono state superate le criticità rilevate a livello di CdS in relazione al fatto che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano rese pubbliche AQ5.D.1, nonché tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS AQ5.D.3.

Relativamente alla pubblicazione delle opinioni degli studenti a livello di singolo modulo di insegnamento (che rappresenta un livello di conoscibilità dell'informazione diversa da quella obbligatoria), permane la limitazione ai diritti di vista derivante dalla necessità di acquisire il nulla osta del docente titolare. In mancanza di nulla osta l'accesso ai dati di dettaglio è comunque:

- concesso agli autorizzati al trattamento degli specifici dati personali da apposito provvedimento (membri NdV, membri PQA, ecc.);
- assicurato ai responsabili (dei CdS, delle CPDs, dei Dipartimenti) da precise determinazioni del PQA (responsabile del procedimento);
- garantito agli altri portatori di interesse, o cittadini, da specifiche normative nazionali.

In definitiva, il contributo dei rappresentanti degli studenti (presenti ai vari livelli organizzativi: Consiglio degli Studenti, nonché in seno agli Organi Accademici, ai gruppi di riesame e alle CPDs) è risultato non solo evidente ma anche sempre più determinante per l'AQ, specialmente in funzione dell'assunzione di decisioni finali.

#### Portatori di interessi

La CEV aveva raccomandato *“un'azione più incisiva da parte del PQA e un maggiore impegno da parte di ogni CdS nel ricercare il modo più adatto al proprio contesto per individuare la domanda di formazione, una maggiore sensibilità al problema da parte delle Commissioni Paritetiche e del NdV”* AQ1.B.1 (R1.B.2, R1.B.3, R3.B.3 e R3.B.4).

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito alla domanda di formazione **AQ1.B.1** (**R1.B.2**, **R1.B.3**, **R3.B.3** e **R3.B.4**) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che con le azioni messe in atto in sinergia tra NdV, PQA e Ateneo, è stato reso particolarmente evidente l’impegno strategico in direzione del bilanciamento tra risorse stanziare, diritto allo studio e domanda di formazione. L’aspetto collegato alle consultazioni volte all’individuazione della domanda di formazione è stato completamente riorganizzato, con la formulazione di specifici indirizzi periodici da parte del PQA. Non da meno è stato implementato un sistema informativo di gestione del processo di riesame, in grado di collegare ad ogni CdS l’iter documentale di autovalutazione, valutazione e accreditamento al fine di limitare per quanto possibile la perdita di informazioni o disallineamenti nella documentazione a disposizione.

L’Ateneo nel citato documento Sistema di Governo, dopo aver definito il proprio contesto di riferimento, ha posto in chiara evidenza l’importanza assegnata ai portatori di interesse, sia in fase di consultazione per l’attivazione di nuovi percorsi formativi o progetti, sia in fase di riesame delle attività svolte nei diversi ambiti (**PdA A.1**). La declinazione nel Sistema di AQ è avvenuta, ad esempio, con la previsione a livello di CdS (I, II e III livello) di Comitati di Indirizzo quale buona prassi indicata dal PQA.

#### 1.1.4 *Formazione e supporto operativo per l’AQ di Ateneo*

##### Formazione per l’AQ

Come osservato dalla CEV il PQA garantisce incontri in-formativi sull’AQ adeguati sia per numero che per qualità e modalità, progettati e organizzati per tipologia di attori dell’AQ **AQ3.2** (**R1.A.2** e **R2.A.1**). Tale approccio, insieme alla disponibilità organizzata delle informazioni passate (Riesame 2.0) e al continuo rilascio di indicazioni operative a cura del PQA, riesce a garantire un allineamento dei comportamenti di tutti i CdS **AQ3.1** (**R1.A.3**, **R1.B.3**, **R2.A.1** e **R2.B.1**) “Miglioramento continuo”.

Inoltre, l’Ateneo favorisce comunque la formazione, la crescita e l’aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del **personale docente e di ricerca e dei tutor** (**PdA B.1.1.4**) a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari promuovendo l’aggiornamento della qualificazione scientifica e didattica, con la formulazione di specifici indirizzi e con l’organizzazione di eventi formativi. Non da meno, l’Ateneo, a seguito di un’apposita rilevazione dei fabbisogni formativi del personale TAB, condotta sulla base della Linee guida per la formazione del personale, ha istituito il **Libretto formativo del dipendente** (**PdA B.1.2.3**).

In analogia agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato accademico, nella seduta del 31 gennaio 2023 ha approvato il “Piano di formazione del personale” (allegato al PIAO).

##### Supporto operativo per l’AQ

L’Ateneo dispone di due distinti uffici dedicati al supporto operativo per l’AQ di Ateneo, uno per il PQA e uno per il NdV. Inoltre, gli RQ di Dipartimento fungono da referenti dell’AQ periferica.

##### Sistema informativo “Riesame 2.0”

Il PQA tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l’applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l’esito agli Organi di Governo **AQ2.1** (**R2.A.1** e **R2.B.1**) rendendo efficace il sistema di valutazione interna. Tuttavia, in merito all’attività di monitoraggio **AQ2.2** (**R2.A.1** e **R2.B.1**) CEV-ANVUR ha raccomandato “di rendere sistematica la verifica dell’efficacia degli interventi correttivi definiti per risolvere problemi e migliorare la qualità della formazione da parte dei CdS ..., di verificare l’applicazione delle indicazioni

fornite dal PQA (redazione della SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame) e il recepimento delle raccomandazioni registrate nei rapporti degli audit interni al fine dei tenere sotto controllo la qualità complessiva dei risultati della formazione”.

L'Ateneo ha sviluppato un **sistema informativo** interno dedicato all'AQ, **Riesame 2.0**, che agisce da repository annuale dei documenti di AQ collegati alle diverse fasi (pianificazione, attuazione, monitoraggio, riesame) e prodotti a diversi livelli (CdS I e II livello, Dottorati, Scuole di Specializzazione, Dipartimenti, Ateneo), consentendo un'interazione efficace delle strutture responsabili dell'AQ fra loro e con gli Organi accademici, assicurando **l'accesso ai dati alla Governance** (PdA A.2.5). Inoltre tale sistema informativo consente l'accesso ai dati al personale (docente, tecnico-amministrativo) e agli studenti/dottorandi che rivestono ruoli nell'AQ, assicura il loro coinvolgimento nei processi di autovalutazione e valutazione (PdA C.1.2).

Il PQA (PdA C.2.2), principalmente attraverso il sistema informativo **Riesame 2.0**, trasmette sistematicamente al NdV i risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del **Sistema per l'Assicurazione della Qualità** (PdA A.2.2) che concorrono, insieme al monitoraggio della pianificazione strategica e del PIAO dell'Ateneo, alla stesura della Relazione Annuale del NdV, al riesame annuale del Sistema medesimo e al riesame triennale del **Sistema di Governo** (PdA A.2.1).

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito alle attività di monitoraggio **AQ2.2** (R2.A.1 e R2.B.1) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che all'esito delle attività AQ (monitoraggi e riprogettazioni), gli Organi di Governo definiscono annualmente le Politiche di Ateneo per la Programmazione delle attività didattiche (PAP), che impegnano i Dipartimenti nella definizione in Qualità di nuovi percorsi formativi. Scopo del documento PAP è quello di evidenziare le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando in particolare il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio da attivare sia in coerenza con tali scelte e priorità, sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

#### 1.1.2.2 Sistema di gestione dei reclami

Al fine di instaurare un dialogo proficuo con gli utenti (PdA A.4.3), supportare ed integrare le attività di comunicazione con l'Ateneo, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi erogati, a partire dall'anno 2022 il PQA ha introdotto una modalità di presentazione, gestione e definizione dei reclami, identificando i responsabili delle fasi della loro gestione: in base al contenuto del reclamo vengono infatti coinvolte le strutture di Ateneo e i responsabili individuati per la sua presa in carico e la sua risoluzione.

I reclami, registrati e classificati in appositi report, sono trasmessi semestralmente dal Presidente del PQA al Rettore e al Direttore Generale. Sulla base del contenuto di tali report potranno essere attivate opportune azioni migliorative.

### 1.1.5 Organizzazione dei servizi di Ateneo

#### 1.1.5.1 Servizi di supporto amministrativo alle attività istituzionali

L'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, generali o comuni ad alcuni CdS (I, II e III livello), può essere valutata positivamente, sia con riferimento all'esperienza pluriennale acquisita dalle strutture interessate, sia in considerazione della diversificazione e della molteplicità dei servizi stessi, ma anche in considerazione delle valutazioni effettuate dai laureati sull'esperienza universitaria (AlmaLaurea).

L'articolazione degli Uffici amministrativi (a livello centrale e periferico) e le relative competenze sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

L'Ateneo propone una complessiva rappresentazione web dei propri servizi attraverso la pagina "Chi sei?" che porta in evidenza per le diverse categorie di utenti (Studente futuro, Studente iscritto, International student, Incoming student, Outgoing student, Laureato, Personale interno (docente, ricercatore e TAB), Azienda) le principali informazioni collegate alla gestione delle pratiche amministrative per studenti (PdA D.3.2).

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/chi-sei>

#### 1.1.5.1.1 Servizi di comunicazione istituzionale

L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a **mezzi di comunicazione diversi**, la diffusione, alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi, di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali (PdA B.5.1.1). Di seguito i principali strumenti:

- per la comunicazione diretta tramite posta elettronica (@unipg.it; @studenti.unipg.it; @collaboratori.unipg.it): <https://portal.office.com/>
- per la comunicazione diretta tramite app (MyUNIPG):  
<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.cineca.app.myunipg>  
<https://itunes.apple.com/it/app/my-unipg/id1439428687?mt=8>
- per la comunicazione istituzionale tramite sito web: <https://www.unipg.it/news>
- per le comunicazioni massive tramite posta elettronica a categorie specifiche di personale tramite liste di distribuzione: <https://www.list.unipg.it/sympa/>
- per le comunicazioni istituzionali tra responsabili delle Unità Organizzative UO tramite protocollo informatizzato: <https://titulus-unipg.cineca.it/fe>
- per le comunicazioni riservate destinate a categorie specifiche di personale: <https://areariservata.unipg.it/AreaRiservata/>
- per le comunicazioni tramite canali social istituzionali:  
Facebook <https://www.facebook.com/UniversitaPerugia>  
Instagram <https://www.instagram.com/unipg1308/>  
Linkedin <https://www.linkedin.com/school/universit-degli-studi-di-perugia/>  
Youtube <https://www.youtube.com/channel/UCG1u3O5byoWAdFP773sRHBQ>  
Twitter <https://twitter.com/UniperugiaNews>  
Pinterest <https://www.pinterest.it/unipg1308/>

Con questi mezzi comunicativi l'Ateneo assicura, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (PQA, NdV, CPDs, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

#### 1.1.5.1.2 Servizi di contesto e unificazione dei servizi tra istituzioni accademiche locali

Tutti gli studenti possono usufruire dei servizi delle mense e bar Adisu, agenzia regionale per il diritto allo studio. L'agenzia opera in tutte le sedi accademiche UNIPG (Perugia, Terni, Assisi, Foligno e Narni).

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/servizi-di-ristoro>

L'Università degli Studi di Perugia mette a disposizione delle studentesse e degli studenti universitari spazi ed infrastrutture destinati allo studio e all'aggregazione culturale da condurre in autogestione. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/aule-studio>

Gli studenti di UniPG usufruiscono di agevolazioni e scontistiche su tutta una serie di modalità di trasporto sia urbano che extraurbano.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/trasporti-e-mobilita>

L'Università degli Studi di Perugia, in riferimento a specifici obiettivi ammessi a finanziamento dal MUR, ha avviato convenzioni a livello regionale con l'Università per Stranieri di Perugia (Unistra PG) allo scopo di unificare e condividere servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca, nonché i servizi sportivi. Inoltre è stato siglato l'“*Accordo Esecutivo di Azioni congiunte a favore degli studenti con disabilità e DSA*” con l'Università per Stranieri di Perugia per la gestione e l'implementazione del sistema relativo all'assistenza a studenti con bisogni educativi speciali (BES) al fine di fornire uno spazio in cui gli studenti di entrambi gli Atenei, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possano essere ugualmente valorizzati.

#### 1.1.5.1.3 Servizi di assistenza sanitaria e supporto psicologico

L'Università degli Studi di Perugia offre ai suoi studenti fuori sede la possibilità di fruire dell'assistenza sanitaria di base gratuita erogata da medici di medicina generale o da medici di continuità assistenziale. Ciò sulla base di una convenzione che l'Università degli Studi di Perugia, particolarmente attenta a promuovere la qualità della vita universitaria, ha finanziato e siglato con la USL Umbria 1 (Perugia) in data 18 giugno 2014, che consente agli studenti fuori sede domiciliati nel comune di Perugia di accedere al servizio senza rinunciare al medico di famiglia nel comune di residenza. La convenzione è poi stata siglata anche con la USL Umbria 2 (Terni). Grazie a questa iniziativa i fuori sede possono fruire di visite ambulatoriali o domiciliari e di relative prescrizioni di farmaci e/o di prestazioni specialistiche nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale.

L'Ateneo offre inoltre prestazioni consultoriali ad accesso libero per tutti gli studenti, erogate in forma gratuita o dietro pagamento del ticket, ove previsto.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/servizi/assistenza-sanitaria>

Il Servizio di Counseling Psicologico è uno spazio di ascolto e di sostegno per tutti gli studenti iscritti all'Ateneo di Perugia volto alla gestione di problematiche personali, relazionali, emotive, difficoltà negli esami, ansia, dubbi sulle proprie capacità personali legate allo studio universitario che possono emergere durante il percorso accademico.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/counseling-psicologico-e-pedagogico-didattico>

Lo sportello anti-violenza è un servizio universitario nato dalla volontà di offrire uno spazio di ascolto e di relazione d'aiuto rivolto agli studenti, alle studentesse e a tutto il personale dell'Ateneo (docenti, amministrativi/ tecnici e bibliotecari), in difesa e tutela contro ogni forma di violenza e/o discriminazione nei confronti delle donne e degli uomini. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/sportello-anti-violenza>

#### 1.1.5.2 Servizi di supporto per particolari categorie di studenti

##### 1.1.5.2.1 Didattica a distanza

L'Ateneo non offre CdS (I, II e III livello) integralmente o prevalentemente a distanza (PdA B.4.3), tuttavia per specifiche categorie di studenti, individuate annualmente con apposito decreto rettorale (da ultimo D.R. 2199/2023), è possibile richiedere la fruizione della Didattica a Distanza (DaD), indicando la propria condizione ostativa alla presenza e l'elenco degli insegnamenti di interesse.

Resta fermo che la modalità di svolgimento degli esami di profitto e di laurea è in presenza per tutti gli studenti, e che le disposizioni sono adottate nelle more delle indicazioni che saranno fornite al riguardo dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/didattica/procedura-dad>

##### 1.1.5.2.2 Accoglienza studenti stranieri

L'Ateneo, tramite propri uffici amministrativi, gestisce le procedure di accoglienza, orientamento e ammissione degli studenti internazionali (studenti stranieri)

non comunitari residenti all'estero richiedenti visto e legalmente soggiornanti, studenti sia comunitari che italiani in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero) (PdA D.3.3). Riferimento web: <https://www.unipg.it/chi-sei/international-student>

L'Ateneo ha ritenuto opportuno uniformare la pubblicazione dei contenuti informativi relativi ai Regolamenti didattici dei CdS in inglese utilizzando un format standard (ECTS Course Catalogue), corrispondendo anche agli indirizzi del NdV.

Tali informazioni sono disponibili ai link:

<https://www.unipg.it/en/ects/>

<https://www.unipg.it/en/ects/ects-course-catalogue-2023-24?view=corsi>

Relativamente al reclutamento di studenti stranieri (PdA D.3.3) per Corsi di Dottorato, fino al XXXVII ciclo l'Ateneo ha deliberato di riservare una borsa per studenti laureati presso Atenei stranieri. Dal XXXVIII ciclo è stata inoltre ridotta la tassa di partecipazione al concorso ed è stata mantenuta modalità per la selezione in modo da agevolare la partecipazione degli studenti residenti all'estero.

#### 1.1.5.2.3 Accoglienza studenti disabili, lavoratori e con difficoltà di frequenza

Rispetto all'accoglienza degli studenti con difficoltà di frequenza (lavoratori o disabili) la CEV raccomanda: “di definire e descrivere chiaramente le politiche di reclutamento per studenti lavoratori o con difficoltà di frequenza” AQ1.C.1 (R3.B.3); “di descrivere in maniera più chiara le modalità di progettazione e gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà di frequenza” AQ1.C.2 (R3.B.3); “di individuare e descrivere in maniera più dettagliata i servizi di supporto per studenti lavoratori o comunque con difficoltà di frequenza” AQ1.C.3 (R3.B.3).

In relazione alle raccomandazioni citate è stato implementato un canale web tematico dedicato agli studenti lavoratori. Oltre all'aggiornamento continuo delle informazioni inserite nel canale web tematico, alla luce delle novità normative regolamentari nonché delle iniziative intraprese dalle singole strutture didattiche, vengono periodicamente monitorati gli studenti lavoratori iscritti ai diversi CdS (I, II e III livello) e destinatari delle iniziative dedicate.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/chi-sei/studente-iscritto/studente-lavoratore>

In particolare l'Ateneo intende assicurare modalità di organizzazione della didattica che consentano la frequenza delle attività formative e il recupero dei ritardi per gli Studenti che versano in particolari condizioni di svantaggio socio economico, ivi compresi studenti-lavoratori o con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché in regime di reclusione o con figli piccoli (rif. “Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023”). Laddove non sia stabilito l'obbligo di frequenza, il docente dell'insegnamento predispone un programma per frequentanti e uno per non frequentanti, con l'indicazione dei relativi materiali di riferimento. Il docente dispone dei servizi online di Ateneo per erogare lezioni e condurre esercitazioni a distanza, in modalità sincrona o asincrona (e-learning), condividendo materiali didattici, nonché per condurre le prove di esame.

I principali servizi presenti in Ateneo per gli studenti con disabilità e/o DSA (PdA D.3.4) sono indicati alla seguente pagina web: <https://www.unipg.it/disabilita-e-dsa>.

In collegato alle iniziative proposte dall'Ateneo, il Delegato del Rettore ai servizi per studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento redige una relazione annuale sulle attività svolte, che viene trasmessa al NdV al fine di verificare la corretta applicazione delle Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità) e quindi la possibilità di applicare interventi migliorativi alle procedure, attivando tutti i servizi necessari a rendere operativa la normativa prevista dalla Legge

17/99 e cercando di rispondere nel modo più adeguato alle esigenze degli studenti disabili nel loro percorso formativo universitario. Al riguardo il NdV redige annualmente una specifica relazione sulle attività di accoglienza svolte per studenti disabili o con DSA (da ultimo Verbale NdV n. 4 del 17 aprile 2023).

Riferimento web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/Servizi/relazione-sulle-attivit -del-servizio-accoglienza-studenti-disabili-2022.pdf>

Il NdV ha appurato una piena ottimizzazione della diffusione delle informazioni di interesse per disabili e studenti con DSA, con l'integrazione delle informazioni pubbliche, sia a livello di insegnamento (attraverso l'indicazione, nelle singole schede degli insegnamenti, delle compensazioni e dispense garantite a studenti lavoratori, disabili o con DSA), sia a livello di Ateneo (attraverso la pubblicazione delle Linee guida DSA per i dipendenti nella pagina dedicata del sito istituzionale e non solo a livello di Dipartimento).

Il NdV, in sede di verifica del **superamento delle criticit  rilevate** in merito al reclutamento delle diverse tipologie di studenti **AQ1.C.1** (**R3.B.3**), sulla definizione dei percorsi formativi per tipologia di studenti **AQ1.C.2** (**R3.B.3**) e sui servizi ad essi dedicati **AQ1.C.3** (**R3.B.3**) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che gli Organi di Governo con regolamentazione interna hanno definito precise politiche per promuovere il reclutamento di studenti lavoratori o con difficolt  di frequenza, indirizzando l'erogazione di attivit  didattiche idonee e lo sviluppo di servizi adeguati (nelle Linee per la programmazione triennale sono state inserite linee di intervento per il potenziamento dei servizi agli studenti in questo settore).

Al fine di garantire l'accessibilit  degli edifici l'Ateneo ha nominato la figura del Delegato del Rettore per il Settore servizi agli studenti con disabilit  e/o DSA. In merito a tale materia esiste un Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilit  e/o DSA (**PdA B.3.1.3** e **PdA B.4.2.1**). I collegati servizi (in particolare, la disponibilit  di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attivit  didattiche) sono garantiti dall'**Ufficio Orientamento, Job Placement, Associazione Alumni, Diritto allo Studio e Inclusione** istituito presso la Ripartizione Didattica dell'Ateneo, che trova supporto per eventuali problematiche nel Delegato e nei referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilit  e/o con DSA. In questo contesto il Laboratorio di tecnologie inclusive   uno spazio attrezzato di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) che si prefigge di rispondere ai bisogni di tutti gli studenti e in particolare a quelli con disabilit  e con disturbi degli specifici di apprendimento (DSA).

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/counseling-inl-b-laboratorio-di-tecnologie-inclusive>

#### 1.1.5.3 Servizi di orientamento

L'Ateneo, sulla base delle **linee di indirizzo strategico**, per mezzo del Delegato per l'Orientamento, tutorato e divulgazione scientifica, il personale della Ripartizione Didattica e i referenti Dipartimentali per il Job Placement, attua tutte le iniziative per l'orientamento in entrata (**PdA D.3.1**), il tutorato in itinere (**PdA D.3.5**) e l'orientamento in uscita (**PdA D.3.6**).

Alla pagina web dedicata,   possibile consultare tutte iniziative di orientamento come, "ClickOrienta", "UnipgOrientaLive" e "MagistralMente Unipg", che mettono a disposizione contenuti video, infografiche, brochure utili per conoscere l'Offerta Formativa di Ateneo.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/orientamento/>



Dall'A.A. 2021/2022 è a disposizione un sistema di assistenza personalizzata a distanza TICKET gestito da operatori qualificati per guidare il futuro studente nelle procedure online e nella risoluzione di eventuali problematiche e richieste di assistenza. Rimane inoltre possibile prendere contatti con i corsi di laurea per ricevere informazioni dettagliate e prenotare un colloquio con i docenti o una visita alle strutture didattiche. Riferimenti web: <https://www.unipg.it/chi-sei/studente-futuro>

L'Università degli Studi di Perugia insieme ad altri tre partner (Ufficio Scolastico Regionale, Regione Umbria e Confindustria Umbria), ha siglato un accordo quadro inteso a definire un protocollo condiviso per l'offerta di esperienze di alternanza scuola-lavoro a vantaggio delle scuole umbre. L'Ateneo di Perugia è stato sede dell'attività di alternanza scuola-lavoro, stipulando numerose convenzioni non solo con le scuole dell'Umbria ma anche con scuole fuori Regione.

#### 1.1.5.3.1 Orientamento e assistenza in ingresso e in itinere

Il servizio di orientamento in entrata offre la possibilità di usufruire di colloqui individuali, fornisce informazioni in merito all'Offerta Formativa e alle modalità di iscrizione, organizza incontri e giornate informative. In itinere è possibile usufruire di colloqui individuali per studenti che si trovino nella necessità di rivedere le proprie scelte e i propri percorsi di studio.

Per questo aspetto **AQ1.B.3** (**R1.B.1**, **R3.B.1** e **R3.B.2**) la CEV raccomanda: “*che ci sia un approccio più sistematico e uniforme, non solo dichiarato ma anche coerentemente applicato, secondo modalità atte a comprendere e a far comprendere quando il problema non esiste e quando esiste; quando esista, quale ne sia l'entità (in termini di dati di percorso, osservazioni dei docenti in aula e all'esame, percezioni espresse dagli studenti), e quali siano i rimedi adottati e in quanti casi; quando non esista, dichiarare perché si ritiene che così sia. Evitando quindi rischi di omissioni.*”.

L'Ateneo ha quindi programmato una revisione delle linee guida relative alla formulazione dei contenuti SUA-CdS (sezione A3.b - Modalità di ammissione), delle linee guida relative al riesame e alla relazione annuale delle CPds. In particolare, maggiore attenzione è stata garantita alla normalizzazione di comportamento in sede di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e alle attività di tutoraggio in itinere.

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito all'efficacia dell'orientamento **AQ1.B.3** (**R1.B.1**, **R3.B.1** e **R3.B.2**) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che su indicazione del PQA gli Organi di Governo hanno revisionato il Regolamento Didattico di Ateneo al fine di permettere la corretta esplicitazione dei requisiti di ammissione. Inoltre, il NdV ha potuto appurare che, a seguito delle azioni intraprese a livello di Ateneo e di Dipartimento, le criticità rilevate a livello di CdS in relazione alla verifica del possesso delle conoscenze iniziali o del soddisfacimento dei requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione (**AQ5.B.1**) sono state superate.

L'Ateneo assicura la coerenza tra la documentazione ufficiale e i contenuti del sito web istituzionale, tra i Regolamenti di cui si è dotato e le informazioni pubbliche (**PdA D.1.2**). L'Ateneo si è dotato, nello specifico, di una “**Guida dell'Offerta Formativa**” annuale dinamica e per sezioni disponibile alla pagina [www.unipg.it/didattica](http://www.unipg.it/didattica) in cui, per ciascun Corso (I, II e III livello), si rendono disponibili le principali informazioni di interesse per gli studenti (didattiche, amministrative, su convenzioni e servizi) dove vengono pubblicati i Regolamenti Didattici. I principali strumenti comunicativi sono:

- **Manifesto degli Studi** (I, II e III livello)  
<https://www.unipg.it/didattica/documentazione-di-riferimento/documenti-degli-organ-accademici>

- Guida dell'Offerta Formativa annuale con pubblicazione dei Regolamenti sul portale di Ateneo (I e II livello)  
<https://www.unipg.it/didattica/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale>
- **Pagina web di Ateneo** con l'indicazione delle informazioni relative a Dottorati (III livello) <https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/dottorati-di-ricerca>
- Pagina web di Ateneo con l'indicazione delle informazioni relative a Scuole di Specializzazione (III livello)  
<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/scuole-di-specializzazione>  
<https://www.unipg.it/didattica/percorsi-post-laurea/scuole-di-specializzazione-di-area-sanitaria>
- Regolamenti didattici specifici per Corsi di Studio (su siti web dei dipartimenti) (I, II e III livello).

L'Ateneo organizza diverse iniziative di orientamento in ingresso (**PdA D.3.1**), quali:

- Riprogettazione della **brochure unica di Ateneo** relativa all'offerta formativa e ai servizi per gli studenti;
- Punto Immatricolazioni/Accoglienza in presenza: sono allestiti punti di accoglienza/orientamento per le future matricole durante il periodo dell'immatricolazione con un allungamento dell'orario di apertura del servizio di supporto;
- Click orienta: Portale dedicato all'offerta formativa dei corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico con contenuti video e presentazioni dei corsi  
<https://www.clickorientaunipg.it/>;
- Magistralmente: Portale dedicato all'offerta formativa dei corsi di laurea magistrale che contiene le schede informative e gli open day virtuali  
<https://magistralmente.unipg.it/>;
- Consulenza orientativa: servizio organizzato per tipologia di utente  
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/consulenza-orientativa/>;
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO): l'Ateneo attraverso i propri Dipartimenti propone attività che riguardano i più svariati ambiti di interesse. Tali attività costituiscono solo una proposta, ciascun percorso potrà essere ridefinito e co-progettato attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Le scuole interessate ad attivare PCTO con l'Ateneo devono prima convenzionarsi. Con la stipula della convenzione con l'Università degli Studi di Perugia è possibile attivare i percorsi proposti da qualsiasi Dipartimento  
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/scuola/percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-l-orientamento-pcto/>;
- Attivazione del progetto di orientamento "Studenti con le Ali" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni rivolto agli studenti delle scuole superiori dell'ambito territoriale di Terni;
- UnipgOrientExpress: l'iniziativa prevede l'erogazione di webinar (circa n. 80 sinora) su materie specifiche relative alle 5 aree dell'offerta formativa di Ateneo  
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/scuola/unipgorientaexpress/>;
- Organizzazione seminari di docenti UNIPG in presenza presso le scuole che ne fanno richiesta;
- Open day: sono organizzati open day online e in presenza di tutti i Dipartimenti  
<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/open-day-unipg/>;
- l'Ateneo ha aderito al Progetto Orientazione del CISIA  
<https://www.orientazione.it/>;
- Erogazione, nell'ambito del PNRR (Investimento 1.6 – Missione 4 – Componente1), i corsi di orientamento a n. 2612 studenti delle scuole superiori di cui n.160 nell'ambito del progetto realizzato in Convenzione con l'Università Politecnica delle Marche di cui l'Ateneo perugino ha assunto il ruolo di Istituzione Capofila. Per l'A.A. 2022/2023 sono state coinvolte nel progetto 14 scuole.

<https://www.unipg.it/servizi/orientamento/orientamento-attivo-nella-transizione-scuola-universita>

Relativamente all'orientamento in itinere (PdA D.3.5) e quindi alla realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling, come previsto dalla regolamentazione interna, l'Ateneo svolge l'attività di "regia" tramite il Delegato del Rettore per il settore Didattica, trasferendo le risorse ai Dipartimenti che:

- mettono annualmente a disposizione i servizi per il tutorato didattico tramite apposito bando, inserendo nelle pagine web dei propri siti le relative informazioni;
- per mezzo dei singoli CdS, organizzano periodicamente le valutazioni degli obblighi formativi aggiuntivi e i relativi interventi formativi, con modalità definite dal Regolamento del CdS e riportate sulla SUA-CdS;
- propongono al Senato Accademico l'attivazione di percorsi didattici di eccellenza per studenti meritevoli, anche sulla base delle vocazioni culturali e scientifiche di questi ultimi.

#### 1.1.5.3.2 Orientamento e assistenza in uscita

Relativamente all'orientamento in uscita (PdA D.3.6) laureandi e neolaureati possono, attraverso colloqui individuali, valutare la scelta dell'indirizzo o curriculum del loro percorso di studi di livello successivo; possono ricevere informazioni o suggerimenti in merito al loro ingresso nel mondo del lavoro e a tecniche attive di ricerca.

L'Ateneo si propone di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di laureati anche attraverso l'attivazione di tirocini extracurricolari (entro 12 mesi dalla data di laurea) e la promozione di candidature per offerte di lavoro presso Aziende, Enti e Associazioni. Inoltre, in riferimento ai servizi offerti alle aziende, il Servizio Job Placement mette a disposizione gli strumenti più idonei per far entrare in contatto le imprese con i laureati dell'Università degli Studi Perugia e si occupa dell'organizzazione di presentazioni aziendali individuali, seminari e job day.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/servizi/job-placement>

Vengono organizzati una serie di eventi virtuali o in presenza di orientamento al lavoro destinati a studenti e laureati dell'Ateneo. Durante gli Open Day le Aziende, gli Enti e le Istituzioni del mondo del lavoro offrono spunti interessanti sulle possibilità di carriera e trattano tematiche connesse alle realtà aziendali e imprenditoriali.

Alcuni Dipartimenti integrano i servizi di placement organizzati a livello di Ateneo, attraverso specifiche azioni come predisposizioni di pagine web a ciò dedicate sul proprio portale, e in ogni Dipartimento è presente un Referente Job Placement.

I servizi di job placement sono offerti sia ai laureati sia alle aziende.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/servizi/job-placement/servizi-offerti-ai-laureati>

<https://www.unipg.it/servizi/job-placement/servizi-offerti-alle-aziende>

L'Ateneo istituisce ed attiva corsi di formazione permanente e continua e **summer/winter school**, rivolti in particolare a studenti lavoratori e occupati, sulla base di apposita regolamentazione (PdA D.3.7). Inoltre è attiva in Ateneo l'**Associazione Alumni** che nasce per dare visibilità e rafforzare il legame che da sempre è esistito tra l'Ateneo e coloro che vi hanno compiuto gli studi, raggiungendo molto spesso risultati di eccellenza a livello nazionale e internazionale, insieme a chi ha speso tutte le proprie energie nell'insegnare e nel portare avanti la ricerca scientifica ai più alti gradi.

Riferimenti web: <https://www.unipg.it/ateneo/alumni>

L'Ateneo rilascia il **Diploma Supplement** (PdA D.3.8) per i CdS a richiesta dell'interessato. Il rilascio automatico del titolo è possibile se curato dai responsabili del singolo CdS.

#### *1.1.5.4 Servizi di assistenza per formazione esterna e mobilità internazionale*

L'Università degli Studi di Perugia è particolarmente attiva sul fronte della mobilità studentesca e intrattiene rapporti consolidati con numerose sedi straniere di riconosciuto prestigio. L'internazionalizzazione dell'Ateneo si attua attraverso la partecipazione ad iniziative che rafforzano la dimensione internazionale degli studenti, del corpo accademico e del personale tecnico-amministrativo, favorendo la formazione di figure professionali capaci di operare in un settore in continua evoluzione e fortemente competitivo. L'Ateneo, in considerazione dell'importanza data ai rapporti di collaborazione internazionali e alle iniziative di mobilità, al fine di incentivare e regolamentare tutte le attività ha emanato il Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus. Riferimento web: <http://www.unipg.it/internazionale>

Come previsto dal Sistema per l'AQ adottato, l'Ateneo attua programmi di incentivazione dell'internazionalizzazione dell'Offerta Formativa (PdA D.1.3) sulla base di apposita regolamentazione, strumenti normativi e indirizzi strategici. In particolare, nel caso di Corsi I, II e III livello internazionali e interateneo, l'Ateneo promuove iniziative finalizzate a favorire la conciliazione dei diversi Sistemi di AQ (si vedano: Regolamento per attivazione di CdS internazionali; Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher; Linee guida per l'Attivazione/rinnovo accordi per il rilascio del Doppio titolo di laurea con sedi straniere).

L'Ateneo si è dotato di una Guida web di riferimento per la comparazione internazionale degli studi (Catalogo ECTS - Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti). Riferimento web: <https://www.unipg.it/internazionale/ects>

L'internazionalizzazione continua ad essere uno degli obiettivi strategici dell'Ateneo (Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2025) oltre che oggetto delle azioni previste nel progetto "Una università più aperta al mondo (UNAM)", finanziato nell'ambito dei programmi PRO-3. L'internazionalizzazione è posta al centro della strategia istituzionale e dichiarata come l'azione irrinunciabile di tutti gli ambiti istituzionali, dalla ricerca alla formazione, dalla divulgazione scientifica alle attività di trasferimento tecnologico.

È da evidenziare che L'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito del Programma Erasmus+, ha nuovamente ottenuto l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE) (2021 – 2027). La ECHE è un importante riconoscimento che l'EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) rilascia alle Istituzioni dopo un'accurata procedura di selezione e valutazione delle attività svolte sulla base delle candidature pervenute, ed è valido per un settennio (in precedenza, nel periodo 2007-2013 nell'ambito del Lifelong Learning Programme; per i settenni successivi, nell'ambito del Programma Erasmus+). Grazie al conseguimento della ECHE, l'Ateneo può partecipare a tutte le azioni promosse nell'ambito del Programma Erasmus+, sia nell'ambito della mobilità che in quello della cooperazione internazionale. Questa partecipazione consente di finanziare svariate opportunità di studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali.

L'Area Relazioni Internazionali è la struttura amministrativa competente per il supporto alle attività di internazionalizzazione, con particolare riferimento all'assistenza per lo svolgimento dei periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale.

In riferimento alla mobilità studentesca nell'ambito del programma Erasmus, sia a fini di studio che di tirocinio (placement), l'Ateneo, attraverso l'**Ufficio Mobilità** supportata dai Delegati Erasmus+ di Dipartimento e dai Referenti degli accordi che svolgono funzioni

di ausilio in ambito didattico, coordina e gestisce le attività e procedure inerenti gli aspetti amministrativi e finanziari della mobilità internazionale dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti.

L'ufficio **Welcome Office** è deputato alle attività e procedure di accoglienza, orientamento e gestione degli studenti in mobilità in entrata, nell'ambito dei vari programmi di mobilità o di accordi e protocolli internazionali.

## 1.2 Effetti dell'AQ a livello di Ateneo – Razionalizzazione dei processi

La CEV al punto **AQ1.A.4** (**R1.A.3**, **R1.A.4** e **R2.A.1**) "Monitoraggio delle strategie" raccomanda "agli Organi di governo di passare dalla fase di presa d'atto o approvazione delle procedure formali a quella di utilizzo dei risultati dei rapporti di riesame e delle relazioni delle commissioni paritetiche per guidare le strategie dell'Ateneo e tenere sotto controllo la loro effettiva realizzazione". Al riguardo, il PQA propone al NdV e agli Organi di Governo accademici una relazione annuale quale resoconto delle attività realizzate e strumento di analisi delle debolezze rilevate nel sistema di AQ dell'Ateneo, nonché delle opportunità di miglioramento ad esso connesse. L'interazione tra PQA e NdV, che si realizza anche grazie alla continua collaborazione dei rispettivi uffici di supporto, ha portato all'emissione di linee guida e documenti di AQ pienamente condivisi dagli Organi di Governo quali strumenti attuativi delle politiche e della programmazione di Ateneo.

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito al monitoraggio delle strategie **AQ1.A.4** (**R1.A.3**, **R1.A.4** e **R2.A.1**) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che gli Organi di Governo, oltre alla definizione del documento Politiche di Ateneo e Programmazione - PAP, hanno costituito apposite Commissioni o Gruppi di lavoro d'Ateneo, ma anche specifici Osservatori di Ateneo.

Coerentemente con le "Aree strategiche" individuate ed al fine di favorire l'attuazione delle politiche e delle strategie di Ateneo, è stato ideato il sistema di Governance, articolato in 11 deleghe rettorali nei diversi ambiti di intervento. Il coinvolgimento da parte della Governance degli stakeholder interni e esterni nella definizione degli obiettivi strategici avviene principalmente attraverso gli Osservatori a supporto dei Delegati (composti da docenti interni esperti) e un confronto costante e permanente con i medesimi sui principali temi strategici di Ateneo (**PdA A.1.4**).

### 1.2.1 Adeguatezza delle risorse

La CEV non ha formulato particolari raccomandazioni in termini di risorse di docenza **AQ1.D.1** e **AQ1.D.2** (**R3.B.3**), di supporto di personale e di logistica **AQ1.D.3** (**R3.B.3**). Tuttavia il rapporto numerico tra personale tecnico amministrativo e in alcuni Dipartimenti **AQ1.D.3** (**R1.C.2** e **R3.C.2**) presenta alcune difficoltà e alcuni CdS segnalano difficoltà operative dovute sia alla dislocazione in sede decentrata sia alla assegnazione di compiti non sempre funzionale e organica.

L'Amministrazione nel 2021 ha avviato un piano di riorganizzazione, sia per far fronte alla costante diminuzione della dotazione di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, sia per organizzare l'erogazione di alcuni servizi anche mediante la creazione di strutture di servizio a supporto dei Dipartimenti e dei Centri.

#### Risorse umane

Annualmente il CdA, previo parere favorevole del Senato accademico, approva il "**Piano triennale di fabbisogno del personale docente e del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL**" (allegato al PIAO) per il triennio, nell'ambito del quale sono definiti le linee di indirizzo ed i criteri condivisi per la programmazione del fabbisogno del personale dell'Università degli Studi di Perugia (**PdA B.1.1** e **PdA B.1.2**).

L'Amministrazione dell'Ateneo ha istituito **l'Anagrafe delle competenze** e conduce annualmente una **Ricognizione delle mansioni** del personale TAB al fine di gestire e monitorare la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Dipartimenti, Centri e Biblioteche) (PdA B.1.3). Il modello organizzativo a livello di Ateneo (Organigramma e Funzionigramma) è aggiornato, sulla base della revisione periodica di funzioni (ricognizione delle mansioni) e competenze (Anagrafe delle competenze), nonché dell'analisi dei fabbisogni, in funzione della realizzazione delle politiche e delle strategie (PdA B.1.2.1 e PdA A.2.2).

Al fine di verificare se il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle strutture periferiche (Dipartimenti, Centri e Biblioteche) un sostegno qualitativamente efficace e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, l'Ateneo si avvale di più strumenti:

- **Audizioni:** il NdV approva e conduce annualmente un Piano delle Audizioni (presso Dipartimenti, CdS, Dottorati e Aree dell'Amministrazione), con l'obiettivo di rilevare eventuali criticità, formulando, se del caso, specifiche raccomandazioni o suggerimenti; gli esiti di tale attività sono formalizzati con appositi **verbali di audizione** resi disponibili tramite area riservata;
- **Indagini:** Good Practice sezione Efficacia/Efficienza, il questionario è rivolto a utenti interni ed esterni e permette la realizzazione di report comparativi delle realtà accademiche nazionali.

Con il Piano triennale di fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario, cel 2023 – 2025 allegato al PIAO 2023-2025, sono previste azioni di reclutamento e di progressione verticale nell'ambito del supporto alla ricerca, nei servizi per la didattica, nei servizi amministrativo contabili a supporto delle strutture decentrate, all'internazionalizzazione, nei servizi di prevenzione e protezione, e nei servizi relativi all'edilizia.

#### Risorse finanziarie

I tre principali documenti gestionali (Sistema di Governo, Sistema per l'AQ e Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – SMVP) contengono una combinazione di indicazioni volte ad assicurare che i budget triennali e annuali dell'Ateneo siano coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo e siano definiti tramite proiezioni derivanti dall'esperienza acquisita sulla base delle rendicontazioni pregresse, assicurando il raggiungimento degli obiettivi fissati attraverso l'assegnazione di risorse adeguate.

Nella **relazione illustrativa al budget annuale autorizzatorio** riferita al **Bilancio Unico di previsione**, sono presenti due appositi paragrafi, denominati rispettivamente "Formazione del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione" e "il budget per attività" in cui vengono declinati il processo di formazione delle poste di bilancio, la coerenza di tali poste con le Linee per la programmazione triennale e annuale, e sono evidenziate le risorse specificatamente destinate al perseguimento degli obiettivi strategici (PdA B.2.1.2).

Il Bilancio Unico di previsione, in un'ottica di integrazione tra budgeting economico-finanziario e pianificazione operativa dell'Amministrazione e dei Dipartimenti, guida anche la predisposizione del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO**, nel quale confluiscono anche gli obiettivi operativi annuali di Dipartimento che derivano dai **Piani strategici triennali** di tali strutture (PdA B.2.1.1).

Nel corso della gestione, ogni variazione che comporti minori disponibilità di risorse con vincolo di destinazione, trasferimenti di disponibilità tra budget economico e budget degli investimenti, maggiori/minori entrate senza vincolo di destinazione o storni dal Fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 32 del **Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità** è ratificata o deliberata dalla Governance (PdA B.2.1.3).

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori previsti dall'ex D.Lgs. n. 49/2012 si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari (PdA B.2.1.4).

#### Risorse infrastrutturali, logistiche e strumentali

In riferimento alla valutazione della dotazione infrastrutturale e tecnologica (AQ1.D.3) (R1.C.2 e R3.C.2) (PdA B.3.2 e PdA B.4.2) presa visione a campione delle informazioni inserite nel quadro B4 "Infrastrutture" nella Banca dati MIUR SUA-CdS, dei verbali di audizione e delle valutazioni da parte degli studenti frequentanti, il giudizio risulta essere generalmente positivo sia in termini di quantità che di qualità per ognuno degli aspetti esaminati:

- dotazione di aule;
- dotazione di biblioteche e dotazione di spazi per lo studio individuale;
- dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

La valutazione positiva è poi suffragata dall'esito delle audizioni dei CdS condotte dal NdV, da cui emerge tuttavia per alcuni qualche problematicità a livello di accessibilità ad aule e laboratori, per altri necessità di rinnovare le attrezzature informatiche. L'individuazione di specifici problemi a livello di CdS, rilevati anche in sede di CPDs, è tracciata dalla documentazione presente nell'applicativo "Riesame 2.0" e presentata in allegato alla presente relazione ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 2.2.1 - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)).

Per alcuni CdS in particolare, a seguito del verificarsi di una **forte attrattività ciclica**, non prevedibile in sede di avvio dei progetti formativi o conseguente alla volontà di rimuovere la limitazione locale degli accessi, l'Ateneo, dopo una fase triennale di monitoraggio dei fenomeni (si veda **Gruppo di lavoro** per l'analisi della sostenibilità dell'Offerta Formativa – D.R. n. 2794/2021), sta programmando e realizzando gli interventi per assicurare le risorse necessarie (dotazione infrastrutturale e tecnologica, nonché di personale) in funzione del diritto allo studio e quindi del soddisfacimento della domanda di formazione che proviene dal contesto sociale.

L'Ateneo, oltre a rispettare le normative previste dall'ex art. 30 del d.lgs 33/2013, **Beni immobili e gestione patrimonio**, e dall'ex art. 21 del d.lgs 50/2016, **Programma triennale dei lavori pubblici** e relativi aggiornamenti annuali, come da documenti pubblicati nel sito web istituzionale alla sezione Amministrazione Trasparente, ha generato e popolato con azioni di aggiornamento continuo una serie di banche dati (quali ad es. **GEOWEB**) ove sono ad oggi indicati i vari dati tecnici riferiti alle infrastrutture edilizie e ai contenuti in funzione del loro utilizzo istituzionale nelle funzioni di didattica, ricerca, TM/IS e servizi amministrativi (PdA B.3.1.1).

Al fine di ottimizzare il punto di incontro tra servizi offerti dall'Ateneo e benefici attesi dalla popolazione accademica (studenti e personale), l'Ateneo ha aderito al Progetto Good Practices per raccogliere giudizi sul grado di efficientamento delle strutture edilizie in funzione della tipologia di utilizzo. Inoltre, si segnala la convenzione siglata dall'Università degli Studi di Perugia con l'Università per Stranieri di Perugia, che permette agli studenti dei due atenei l'uso condiviso di strutture bibliotecarie, di servizio e sportive.

La Ripartizione Tecnica dell'Ateneo, sulla base dei dati che raccoglie sistematicamente nelle banche dati interne, svolge un controllo sulla documentazione, certificazione e atti di conformità impianti e strutturali al fine di verificarne, da un punto di vista esclusivamente edilizio, l'adeguatezza o meno degli edifici in funzione delle attività istituzionali in essi svolte (PdA B.3.2.1).

In merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria, da sempre l'Ateneo si è dotato degli strumenti di gestione del patrimonio immobiliare attraverso i servizi di **global provider** e, per ultimo, il contratto di **Facility Management**. Tale approccio ha permesso di standardizzare in procedure di monitoraggio le attività di manutenzione degli edifici e dei relativi impianti tecnologici attraverso dei **Piani operativi** definiti negli specifici contratti di svolgimento dei predetti servizi (**PdA B.3.1.2**). Inoltre, al riguardo, l'Ateneo si è dotato di una squadra di figure, definite **Building Manager**, con il compito di rilevare per singolo edificio gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al decoro e alla funzionalità sia degli edifici che degli impianti tecnologici ad essi afferenti, promuovendo pertanto un'azione correttiva nel rispetto del miglioramento continuo dei processi di manutenzione.

Al fine di garantire l'accessibilità degli edifici l'Ateneo ha nominato la figura del Delegato del Rettore per il Settore servizi agli studenti con disabilità e/o DSA. In merito a tale materia esiste un **Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA** (**PdA B.3.1.3**). I collegati servizi (in particolare, la disponibilità di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività didattiche) sono garantiti dall'**Ufficio Orientamento, Job Placement, Associazione Alumni, Diritto allo Studio e Inclusione** istituito presso la Ripartizione Didattica dell'Ateneo, che trova supporto per eventuali problematiche nel Delegato e nei referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e/o con DSA. Inoltre al di fuori delle risorse ministeriali dedicate, per lo più destinate ad assolvere alle attività di ausilio/supporto alla didattica, l'Ateneo, **sulla base dei fabbisogni** di volta in volta emersi, **programma ulteriori interventi edilizi** utili a garantire l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni; tali interventi sono da effettuare da parte della Ripartizione Tecnica in funzione delle risorse finanziarie annualmente assegnate in sede di bilancio autorizzatorio per il **Programma triennale dei lavori pubblici**.

L'ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile con l'individuazione formale dell'**Energy Manager** e del **Mobility Manager**, che svolgono le proprie attività in base alle disposizioni previste dalla normativa anche nell'ambito dei gruppi di lavoro all'uopo creati nell'ambito della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS** nazionale (**PdA B.3.1.4**). Al riguardo, è stato costituito un **Gruppo RUS di Ateneo** che afferisce alla RUS nazionale, che si articola in gruppi di lavoro tematici sia a livello nazionale che di Ateneo. A questo si aggiunge la **Commissione per la Sostenibilità di Ateneo**. Una delle principali attività della Commissione è la realizzazione e attuazione del **Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo**, che rappresenta lo strumento di riferimento per indirizzare tutte le attività volte al miglioramento del livello di sostenibilità. Tutte le attività sono ideate e sviluppate grazie alla cooperazione e collaborazione tra i soggetti che animano l'Ateneo, a partire da aree strategiche individuate dalla Commissione, con lo scopo concreto di trasformare gli obiettivi strategici di sostenibilità, e quindi di **valore pubblico**, in azioni concrete.

Relativamente alla mobilità sostenibile, l'atto che sancisce l'attività del Mobility Manager è il **Piano Spostamenti Casa-Lavoro**, che mira alla riduzione dei costi ambientali da spostamento casa-lavoro/luogo di studio.

L'Ateneo, in ossequio ai principi stabiliti dal proprio Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, si è dotato di un **Regolamento per l'inventario dei beni** che disciplina la classificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, le procedure di redazione dei registri inventariali dei centri gestionali, le procedure di ricognizione e l'adeguamento del valore dei beni inventariati, le procedure di carico e scarico inventariale dei beni mobili ed immobili.

L'Ateneo avvia un **processo ricognitivo** capillare dei fabbisogni di forniture e servizi delle strutture, centrali e dipartimentali, con riferimento ad un biennio (**PdA B.4.1.1**); pertanto,



come previsto dalla normativa, tutte le strutture predispongono le rispettive programmazioni per le acquisizioni di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio autorizzatorio. All'esito della ricognizione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", l'Ateneo adotta il **Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi**, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

In analogia agli anni precedenti il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 31 gennaio 2023 ha approvato, come sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO (Allegato 7), il **Piano Triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili**", triennio 2023-2025. Tale Piano illustra le direttive volte al contenimento della spesa, nonché all'ottimizzazione dell'utilizzo delle dotazioni esistenti che l'Università degli Studi di Perugia intende perseguire nel triennio e si compone di tre parti, ciascuna rivolta a differenti categorie di beni, così come individuate ai sensi della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 594 e 595):

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (inclusa la telefonia mobile);
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Piano si riferisce ai servizi tecnico-amministrativi. Ne rimangono esclusi, pertanto, i servizi finalizzati all'attività di ricerca, che non possono seguire le regole definite per i servizi amministrativi. In particolare, per il triennio 2023-2025 il Piano si propone di consolidare gli **obiettivi di generale contenimento e razionalizzazione delle spese perseguiti**, incrementandoli con altri importanti traguardi quali:

- ulteriore contenimento dei costi;
- miglioramento dei processi;
- semplificazione dell'infrastruttura informatica e razionalizzazione nell'uso delle dotazioni telefoniche d'Ufficio.

Tale approccio assicura la coerenza del documento di pianificazione gestionale con la pianificazione strategica, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

Il **Responsabile per la Transizione al Digitale** (RTD) ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PdA **B.4.1.1**), coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. L'Ufficio del RTD è rappresentato dalle strutture afferenti alla Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo (SIA), che agiscono per gli specifici ambiti di competenza, anche in maniera trasversale e collegiale, per gli aspetti previsti dall'Art. 17 comma 1 del CAD e dalla Circolare Ministeriale 3/2018.

### 1.2.2 Coerenza dell'Offerta Formativa

In questa sezione è presa in esame la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento (PdA **D.2.1**), obiettivi formativi dichiarati dai CdS sulla base delle competenze scientifiche disponibili (PdA **D.2.3**) e risultati di apprendimento previsti, per assicurare un ruolo attivo nei processi di studenti e dottorandi (PdA **D.2.2**).

In applicazione del “Sistema per l’AQ” adottato e delle “Politiche di Ateneo e Programmazione – PAP”, l’Ateneo promuove la progettazione e l’aggiornamento dell’offerta formativa dei Corsi (I, II e III livello) individuando e consultando le parti interessate in base al contesto di riferimento.

In particolare, il “Sistema per l’AQ” di Ateneo individua le figure e gli organi con cui l’Ateneo si accerta che l’offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca, dalle Scuole di Specializzazione e dai Dipartimenti (PdA D.2.5). Inoltre, con la richiesta di specifiche verifiche periodiche previste dal Sistema medesimo, l’Ateneo si accerta che l’offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Nello specifico:

- 1) per i CdS di I e II livello le strutture didattiche monitorano e aggiornano l’offerta formativa attraverso l’analisi critica (Riesame come autovalutazione) guidata dal PQA, che fornisce specifici indirizzi operativi aggiornati sistematicamente (**Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico**). Il riesame è svolto anche sulla base di quanto emerso:
  - dalle analisi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotte dalla CPDs di Dipartimento (Relazioni annuali come valutazione interna);
  - dalle valutazioni dei Comitati di Indirizzo, dove presenti (Consultazioni permanenti come valutazione esterna);
  - dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna/esterna);
  - (per alcuni CdS) dai test sulle competenze (Test TECO come valutazione esterna); l’Ateneo ha nominato un referente unico per il coordinamento delle procedure dei test TECO.
- 2) per i Dottorati di ricerca è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Coordinatore del Dottorato come autovalutazione) di fine ciclo triennale che consente un monitoraggio della proposta formativa, anche sulla base di quanto emerso dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna).
- 3) per le Scuole di Specializzazione è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Direttore della Scuola come autovalutazione) di fine ciclo che consente un monitoraggio della proposta formativa.

Il PQA, avendo riscontrato con il monitoraggio dei Quadri SUA-CdS A1.a e A1.b (Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi e delle professioni) una pluralità di comportamenti, ha approvato le linee guida di Ateneo che definiscono le modalità (verbalizzazione, presa in carico degli elementi emersi, ecc.) e la frequenza di interazione con il sistema professionale e gli altri stakeholder per aggiornare la domanda di formazione e analizzare l’efficacia dei percorsi formativi. Inoltre, sulla scorta degli indirizzi del NdV e ANVUR, il PQA ha raccomandato ai CdS di istituire un Comitato di indirizzo per semplificare, stabilizzare e sistematizzare la prassi delle consultazioni delle parti interessate. Infine, il PQA ha suggerito ai CdS a carattere internazionale di effettuare le consultazioni coerentemente con i profili culturali in uscita, riflettendo e approfondendo le effettive potenzialità occupazionali.

L’Ateneo dispone di una piattaforma per l’e-learning (UNISTUDIUM), tramite la quale può monitorare come le metodologie didattiche adottate a livello di singolo insegnamento tengano conto dell’evoluzione degli approcci e delle tecnologie (PdA D.2.4). Tale strumento, anche con riferimento all’interazione docente/tutor-studente e alle esigenze di specifiche categorie di studenti, oltre a lezioni in modalità sincrona e asincrona,

archivia i relativi materiali didattici e contempla un sistema di scambio diretto di comunicazioni tra docenti, tutor e studenti.

Riferimento web: <https://unistudium.unipg.it/>

### 1.2.3 Sistema di monitoraggio di politiche, strategie, processi e risultati

Tramite il documento Sistema di Governo e il documento Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance-SMVP, l'Ateneo definisce le procedure per il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, sia a livello di Ateneo, sia a livello di struttura periferica (PdA A.3.1). Tramite il documento Sistema per l'Assicurazione della Qualità, l'Ateneo integra gli strumenti di monitoraggio previsti dal Ministero e dall'ANVUR (indicatori FFO, indicatori di CdS, ecc.) con ulteriori modelli di monitoraggio definiti con il supporto PQA (analisi comparative volte all'individuazione di standard per la qualità) e del NdV (indicatori di performance didattica, Piano delle audizioni).

I Sistemi citati individuano i principali strumenti di rendicontazione dei risultati:

- Relazione annuale PQA – riferisce su Piani adeguamento AVA, Sistema AQ e Sistema di Governo;
- Relazione annuale NdV – riferisce su Piani delle audizioni, Sistema AQ, Sistema di Governo e SMVP;
- Relazione annuale CPDS – riferisce su Didattica a livello di Dipartimento per la formazione di I e II livello;
- Relazione annuale Dottorato – riferisce su Didattica a livello di Dipartimento per la formazione di III livello;
- Relazione annuale Dipartimento – riferisce su Piani strategici triennali (Didattica Ricerca TM/IS) di Dipartimento e parti PIAO di competenza;
- Relazione annuale Dirigenti e DG – riferisce su azione amministrativa nel complesso (ivi inclusi Piani di acquisto; Piani di lavori pubblici; ecc.)
- Relazione annuale sulla Performance (Ateneo) – riferisce su PIAO (ivi inclusi Piano prevenzione della corruzione e trasparenza; Piano fabbisogni personale docente; Piano fabbisogni personale TAB e CEL; Piano lavoro agile; Piano di formazione del personale; Piani di razionalizzazione; ecc.)
- Relazione annuale Rettore – riferisce su Mission.

Tali Sistemi, anche in funzione del riesame e del miglioramento degli stessi, definiscono l'approccio all'analisi dei risultati dei monitoraggi e delle valutazioni (PdA A.3.2). Nello specifico, i verbali di audizione del NdV contenenti i risultati di valutazione analitica sull'efficacia dei Sistemi, sono trasmessi:

- ai responsabili di Strutture periferiche per l'adeguamento delle proprie azioni in ambito Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- ai portatori di interesse (PQA, Governance), per mezzo del sistema informativo Riesame 2.0.

### 1.3 Effetti dell'AQ a livello di Ateneo – Misurazione delle Performance

Come previsto dal **Sistema per l'AQ** adottato, l'Ateneo definisce la propria offerta formativa complessiva in coerenza con la principale pianificazione strategica (PdA D.1.1) (**Linee per la programmazione triennale 2023-2025 e annuale 2023; Politiche di Ateneo e Programmazione** – PAP; **Programma triennale UNIPG-PRO3**) e partendo dalla considerazione delle risorse umane impegnabili, nonché dalla programmazione delle risorse finanziarie da rendere disponibili tramite l'approvazione del **Bilancio unico d'Ateneo di previsione** annuale autorizzatorio dell'esercizio 2023 e Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2023-2025.

In particolare l'Ateneo, programmando periodicamente momenti di confronto con i soggetti coinvolti nei processi, definisce e formalizza la propria strategia in tema di **offerta formativa di I, II e III livello** (ad es. riunioni con i Presidenti dei CdS, con i Coordinatori dei Dottorati, con i Direttori delle Scuole di Specializzazione).

### 1.3.1 *Analisi dell’Offerta Formativa di Ateneo – CdS I e II livello*

Per la valutazione complessiva delle performance dei CdS (I e II livello) dell’Ateneo, il NdV propone un sistema di misurazione basato sul confronto del dato locale di sede con il dato nazionale aggregato per area geografica ITALIA e ITALIA CENTRALE (CENTRO). La nota metodologica è posta in allegato ([Allegati – Performance didattica – Nota metodologica](#)).

Sulla base del sistema adottato dal NdV, le elaborazioni proposte in allegato ([Allegati – Performance didattica – Tabella 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale](#)) sono volte all’identificazione immediata di problematicità comuni ai Dipartimenti (e quindi a livello di Ateneo), ovvero all’individuazione degli indicatori che mostrano le migliori performance. Le elaborazioni si riferiscono in modo distinto agli ambiti ad oggi indagati (Sostenibilità, Attrattività, Internazionalizzazione, Regolarità degli studi, Efficacia), al fine di ottimizzare le azioni migliorative intraprese. Per una visualizzazione più organica si propongono le stesse informazioni in forma di grafico ([Allegati – Performance didattica – Grafico 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale](#)).

#### 1.3.1.1 Sostenibilità dell’Offerta Formativa

Con riferimento alla sostenibilità della didattica, come requisito di AQ al fine dell’ottenimento dell’accreditamento periodico della sede e dei CdS ai sensi del D.M. n. 1059/2013, si ricorda che il giudizio preliminare della CEV è stato positivo nei termini quantitativi **AQ7.1** (**R1.C.3**). Mentre in riferimento al requisito **AQ7.2** (**R1.C.3**) “Rapporto tra DID e qualità della didattica”, la raccomandazione fatta dalla CEV è la seguente: *“Si raccomanda di incrementare le attività di laboratorio per alcuni CdS, in alcuni casi previste nei regolamenti didattici e nei programmi degli insegnamenti, ma non rese pienamente sistematiche nella pratica. Occorre che i CdS, per questo aspetto, verifichino la coerenza tra quanto previsto dagli obiettivi formativi specifici e declinato attraverso i descrittori di Dublino e quanto erogato”*. Infine, la CEV rispetto al requisito **AQ7.3** (**R1.C.3**) “Numero di ore di attività didattica frontale per CFU” segnala: *“Si raccomanda di verificare la coerenza tra CFU dichiarati nel percorso formativo e CFU erogati in termini di carico didattico effettivo per alcuni CdS, e per alcuni insegnamenti”*.

Rispetto alla valutazione qualitativa delle risorse di docenza, le incongruenze rilevate dal valutatore esterno sono state appianate attraverso la riformulazione, nel dicembre 2015, del *“Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (L.240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica (L.240/2010, art. 6, c.7) e sulla programmazione didattica”* (successivamente aggiornato nel 2017) e attraverso la diffusione di linee guida da parte del PQA e dell’Ateneo su programmazione delle attività didattiche e selezione dei contenuti dei programmi.

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito al rapporto tra DID (Indicatore di quantità in ore di Didattica assistita erogabile dall’Ateneo) e qualità della Didattica **AQ7.2** (**R1.C.3**) e sul numero di ore di attività didattica frontale per CFU **AQ7.3** (**R1.C.3**) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che le azioni risolutive descritte sono risultate adeguate ed efficaci.

Con i **Piani triennali di fabbisogno del personale docente** (**PdA B.1.1**) l’Amministrazione ha annualmente definito dei parametri per il reclutamento di personale docente, dando priorità a esigenze didattiche, garantendo quanto più possibile la copertura di insegnamenti in determinati SSD con docenti del medesimo SSD, a esigenze della ricerca, dando impulso e migliorare la performance di determinati settori o consolidando i risultati già ottenuti, a esigenze specifiche legate all’accreditamento dei Corsi di studio, delle Scuole di Specializzazione Mediche, dei Collegi dottorali, o quello di dare impulso

a determinati progetti inerenti la terza missione o comunque progetti di sviluppo del Dipartimento.

La valutazione generalmente positiva in termini quantitativi e qualitativi della sostenibilità dei CdS dell'Ateneo è confermata sulla scorta di quanto stabilito dal D.M. n. 1154/2021 (AVA 3.0), attraverso l'analisi degli indicatori ANVUR per CdS (I e II livello) e Ateneo con il metodo selezionato dal NdV in funzione della valutazione della performance didattica. In particolare emerge che:

- l'Ateneo nel suo complesso mostra ancora una volta una flessione nella sostenibilità dei suoi CdS (I e II livello);
- l'assegnazione di carichi didattici fuori SSD di appartenenza o su tipologie di attività formative non di base o caratterizzanti, in particolare a docenti a tempo indeterminato, compromette le performance;
- per numerosi corsi è necessario monitorare il rapporto numerico tra studenti (totali [Indicatore iA27], al primo anno [Indicatore iA28], regolari [Indicatore iA5]); e docenti (totali, al primo anno);
- da monitorare con attenzione la sostenibilità dei CdS del Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione e dei CdS di Medicina e Chirurgia.

Relativamente alla sostenibilità della didattica, in termini di requisiti di docenza quantitativi e qualitativi (PdA B.1) l'Ateneo è stato costituito un **Gruppo di lavoro** per l'analisi della sostenibilità dell'Offerta Formativa (D.R. n. 2794/2021), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV e che ha il compito svolgere le seguenti attività:

- procedere all'analisi della sostenibilità dei corsi di studio nel medio e lungo periodo, evidenziando eventuali criticità presenti nei singoli corsi anche ai fini del mantenimento dell'accreditamento ministeriale;
- formulare proposte di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse e delle competenze interne all'Ateneo, tendendo all'equilibrio tra sostenibilità dell'offerta formativa e pieno carico dei docenti, al fine di migliorare l'offerta formativa, superando le attuali criticità secondo le linee strategiche dell'Ateneo.

In sostanza, l'Ateneo ha inteso assegnare al Gruppo di lavoro il compito di evitare la programmazione locale degli accessi, che rimane comunque una delle soluzioni percorribili.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse infrastrutturali di logistica (PdA B.3.2), le dotazioni strumentali e tecnologiche (PdA B.4.2), e le risorse di personale per il supporto amministrativo (PdA B.1.3), si conferma l'adeguatezza rispetto alle attività di didattica assistita da erogare, con la precisazione che l'Ateneo ha assunto l'impegno strategico di evitare la programmazione locale degli accessi, in direzione del bilanciamento tra risorse stanziare, diritto allo studio e domanda di formazione.

#### 1.3.1.2 Attrattività dell'Offerta Formativa

In osservanza della normativa emanata nel tempo e continuando contestualmente l'opera di razionalizzazione e disattivazione degli ordinamenti esistenti, l'Ateneo ha promosso l'istituzione e l'avvio di ulteriori CdS sia in sede decentrata, sia a completamento del percorso triennale:

- I Ciclo di accreditamento periodico, dall'A.A. 2015/16 all'A.A. 2022/23 (n. 10 nuovi CdS a fronte di n. 3 disattivazioni);
- II Ciclo di accreditamento periodico, dall'A.A. 2021/22 ad oggi (n. 6 nuovi CdS, di cui n. 3 ad orientamento professionale e n. 2 interateneo, a fronte di n. 1 disattivazione).

Con il metodo utilizzato dal NdV, applicato agli indicatori CdS e di Ateneo per la verifica della performance didattica, dal confronto nazionale emerge che:

- gli indicatori di attrattività hanno subito una decisa contrazione a causa della diminuzione sia della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (abbandoni del Sistema universitario) [Indicatore iA21], sia della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo (abbandoni dell'Ateneo) [Indicatore iA21BIS].

Tale fenomeno appare correlato all'evolversi dei comportamenti in presenza di crisi emergenziali che modificano radicalmente i comportamenti (ad esempio la possibilità di seguire insegnamenti con modalità online durante l'emergenza sanitaria da COVID-19).

#### 1.3.1.3 Internazionalizzazione dell'Offerta Formativa

Sulla base delle elaborazioni del NdV, basate sugli indicatori ANVUR ed effettuate a livello di Dipartimento e di Ateneo, emerge generalmente che nel confronto nazionale gli indicatori di internazionalizzazione sono quelli che mostrano maggiori criticità; in particolare l'attrattività di studenti laureati in altri Atenei o di studenti stranieri [Indicatore iA04] (relativamente alle lauree magistrali), la percentuale di CFU conseguiti all'estero [Indicatore iA10] e la percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero [Indicatore iA12] costituiscono i limiti più rilevanti.

L'Ateneo, a partire dal Piano Integrato 2021-2023, e anche con il PIAO 2023-2025, ha programmato una serie di azioni volte anche all'internazionalizzazione delle attività di didattica e di ricerca che rafforzano ulteriormente l'impegno mostrato negli anni precedenti per il raggiungimento dello specifico obiettivo strategico. Per quanto riguarda in particolare le attività didattiche, l'Università di Perugia ha fissato i seguenti target:

- Promuovere i servizi di supporto agli studenti;
- Sviluppare processi e servizi digitali e tecnologici;
- Migliorare la qualità dei servizi resi agli utenti interni ed esterni;
- Rendere i corsi di studio e di dottorato "luoghi" aperti e internazionali di apprendimento;
- Promuovere una cultura inclusiva;
- Promuovere una offerta qualitativamente elevata, efficace e innovativa;
- Rafforzare le misure a garanzia della trasparenza e della prevenzione della corruzione promuovendo i valori della legalità e dell'etica pubblica.

#### 1.3.1.4 Regolarità dei percorsi formativi

Con il metodo utilizzato dal NdV, applicato agli indicatori CdS e di Ateneo per la verifica della performance didattica, emerge in particolare che:

- continua ad apparire critica la regolarità degli studi in termini di prosecuzione negli anni successivi del percorso scelto [Indicatore iA14];
- è da migliorare il numero medio di CFU acquisiti per anno solare dagli studenti regolari [Indicatore iA01];
- alcuni CdS continuano a mostrare nel tempo criticità rilevanti in termini di percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea [Indicatore iA17] e che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea [Indicatore iA22];
- per quanto riguarda gli indicatori relativi all'acquisizione progressiva dei CFU ed alla durata individuale del percorso, si registra un peggioramento da indagare a livello di Dipartimento.

L'Ateneo ha programmato una serie di azioni volte a migliorare la regolarità degli studi con il PIAO 2022-2024:

- creazione di un ambiente didattico innovativo, caratterizzato da strumenti di insegnamento digitali Mixed Reality di ultima generazione;
- garanzia di un'adeguata informazione alle matricole per affrontare al meglio il percorso universitario.

E da ultimo con il PIAO 2023-2025:

- incremento della qualità e innovazione dei servizi offerti agli studenti a supporto dell'attività didattica anche attraverso corsi di riallineamento e nuovi servizi di orientamento in itinere.

#### 1.3.1.5 Efficacia dell'Offerta Formativa

In questa sezione sono espone le conclusioni sull'efficacia dei percorsi formativi dedotte dalle informazioni statistiche elaborate a livello nazionale, dai pareri espressi dagli studenti a conclusione dei percorsi medesimi e dagli esiti delle verifiche sulla condizione occupazionale dei laureati ad uno e a tre anni dal conseguimento del titolo accademico. In particolare, i Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati dell'Ateneo di Perugia sono descritti nella presente relazione ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni – Tabella 1.3.1.5 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati](#)).

L'analisi degli indicatori riferiti alla efficacia dei percorsi formativi di I e II livello è anch'essa indice di quanto l'AQ possa incidere sulla vita dello studente. Con il metodo utilizzato dal NdV, applicato agli indicatori CdS e di Ateneo per la verifica della performance didattica, risulta che:

- l'efficacia dei CdS di Ateneo è in netto miglioramento;
- a uno [Indicatore iA06, iA06BIS, iA06TER, iA26, iA26BIS, iA26CTER] o tre anni [Indicatore iA07, iA07BIS, iA07TER] dal conseguimento del titolo, la percentuale dei laureati UNIPG che risultano occupati risulta essere in media inferiore a quella nazionale per l'Area **B**: scientifico-tecnologica e per l'area **C**: umanistico-sociale, quest'ultima anche in deciso peggioramento; mentre per l'area **A**: area medico-sanitaria i valori sono in deciso miglioramento.
- la media di laureati e laureandi soddisfatti del CdS frequentato [Indicatori iA18 e iA25] è in aumento.

L'andamento positivo delle performance didattiche in termini di efficacia riscontrato per l'area **A**: area medico-sanitaria, è confermato anche dalle valutazioni ottenute all'esito della partecipazione dei CdS UNIPG delle professioni sanitarie alla rilevazione ANVUR collegata al Progetto TECO (TEST sulle Competenze).

Per quanto riguarda questo aspetto, l'Università di Perugia ha fissato i seguenti target:

- rendere i corsi di studio e di dottorato “luoghi” aperti e internazionali di apprendimento;
- garantire una informazione efficace dell'offerta formativa d'Ateneo.

Anche per questo aspetto, opera l'azione del PIAO 2023-2025 precedentemente citata “incrementare la qualità e l'innovazione dei servizi offerti agli studenti a supporto dell'attività didattica anche attraverso corsi di riallineamento e nuovi servizi di orientamento in itinere”.

#### **1.3.2 Analisi dell'Offerta Formativa di Ateneo – CdS III livello**

Il modello AVA 3.0 introduce nel Sistema di AQ i Corsi di Dottorato, i quali sono tenuti a definire la visione chiara e articolata del percorso di formazione tenendo in considerazione gli obiettivi formativi e le risorse disponibili (richiesto un Documento di Progettazione iniziale/riprogettazione del Corso di Dottorato – DPI, in funzione dell'Accreditamento iniziale). Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi dei Corsi e con i profili in uscita, differenziandosi dalle attività dei primi cicli (richiesto un Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca – DPO). Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà (un approccio che abbraccia più ambiti disciplinari con l'integrazione delle conoscenze e dei metodi dei medesimi, nonché superando le prospettive strettamente disciplinari) e internazionalizzazione. I risultati

relativi alle attività di ricerca, didattica, terza missione/impatto sociale e di ascolto dei Dottorandi vengono garantiti da un efficace sistema di monitoraggio dei processi. Al riguardo il PQA ha approvato apposite Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca.

In aggiunta, l'Ateneo ha introdotto anche le Scuole di Specializzazione nel Sistema per l'AQ interno. In particolare, questi percorsi formativi offerti da UNIPG appartengono all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, cosiddetti 'non medici'), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

Allo stato, le relazioni annuali di Dottorato e di Scuola di Specializzazione costituiscono i principali strumenti di monitoraggio e riesame.

Il NdV ha avviato il monitoraggio degli specifici indicatori previsti da ANVUR ed elaborati dall'Ateneo a livello di Corso di Dottorato, oltreché proseguire nel monitoraggio delle informazioni qualitative e quantitative elaborate dal PQA relative ai cicli precedenti. Inoltre, il PQA dall'anno 2023 somministra un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, i cui risultati saranno resi disponibili ai fini del riesame. Il confronto di tali informazioni con quelle rese disponibili per il confronto a livello nazionale, a regime permetterà una piena valutazione dell'efficacia dei progetti.

Nell'anno 2023 il NdV ha condotto l'audizione di n. 3 Corsi di Dottorato, formulando specifiche osservazioni in merito ai punti di forza e ai punti di debolezza riscontrati sia a livello di Corso che a livello di Dipartimento che di Ateneo, al fine di corrispondere appieno alle attese del modello AVA 3.0.

L'Ateneo ha programmato una serie di azioni volte a migliorare la performance didattica dei Corsi di Dottorato in termini di Sostenibilità, Attrattività, Internazionalizzazione, Regolarità degli studi, Efficacia, con il PIAO 2023-2025:

- Promozione della mobilità di dottorandi;
- Implementazione di accordi internazionali per il riconoscimento del doppio titolo per i Dottorandi e incremento di una programmazione didattica internazionale;
- Implementazione di reti internazionali tra docenti e tra dottorandi.

Inoltre, l'Ateneo ha avviato un tavolo di lavoro per indirizzare in modo uniforme l'organizzazione delle attività formative e delle attività didattiche che saranno collegate ai progetti di Dottorato da avviare nel XL ciclo.

## 1.4 Accredimento periodico della Sede

### I ciclo di accreditamento periodico

Con riferimento al I ciclo di accreditamento periodico, si ricorda che la Relazione preliminare CEV, presentata in data 11.02.2015, ha subito un primo processo controdeduttivo da parte dell'Ateneo, senza che comunque ne fosse messa in discussione la valenza. Successivamente, in data 04.11.2015, l'ANVUR ha trasmesso all'Ateneo di Perugia il **Rapporto sull'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio**, oltreché la versione finale della Relazione CEV.

L'Ateneo in forza della normativa previgente aveva ottenuto un accreditamento condizionato. In sintesi nella relazione finale CEV, e quindi nel rapporto ANVUR, risultavano formulate **due condizioni e alcune raccomandazioni comuni a livello di Ateneo**, e **alcune raccomandazioni e nessuna condizione a livello dei singoli Corsi di Studio esaminati** (dei n.9 CdS esaminati n.3 avevano ottenuto un giudizio di accreditamento periodico soddisfacente, mentre i restanti n.6 corsi avevano avuto un



giudizio condizionato da soddisfacimento di alcune raccomandazioni). Per contro erano state segnalate alcune prassi di eccellenza sia a livello di Ateneo che di singolo CdS.

L'innovazione normativa introdotta dal D.M. n.987 del 12 dicembre 2016 ha sancito una sostanziale revisione del Sistema AVA (da AVA 1.0 ad AVA 2.0), completata con la revisione delle linee guida ANVUR e con la riformulazione dei giudizi di accreditamento già emessi (in applicazione dell'art. 10, comma 2 del D.M. 987/2016).

A seguito della rimodulazione dei giudizi già emessi, all'Ateneo di Perugia è stato riconosciuto da ANVUR un **giudizio di accreditamento soddisfacente** (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016), al quale ha fatto seguito il Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559, avente ad oggetto "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio", con il quale è stato riconosciuto all'Università degli Studi di Perugia l'accREDITamento periodico per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/18-2021/22) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/18-2019/20).

Per quanto concerne l'**accREDITamento periodico dei Corsi di Studio** entro la scadenza prevista da ANVUR, il NdV, dopo una condivisione con i responsabili di Dipartimento interessati e con il PQA, ha approvato le schede di valutazione superamento delle criticità rilevate a livello di singolo CdS. In particolare, le azioni intraprese per corrispondere alle raccomandazioni e alle condizioni ricevute a livello di singoli Corsi di Studio sono espone in dettaglio nel verbale del NdV del 22 maggio 2020 e schematizzate al paragrafo successivo (paragrafo 2.4).

Per quanto riguarda l'**accREDITamento periodico della sede (I ciclo)**, sono state poste due condizioni.

La **prima condizione** ha riguardato la descrizione, nella SUA-CdS (quadro B1.b) e nelle schede insegnamento del CdS pubblicate nel Portale di Ateneo alla voce "Offerta Formativa", delle modalità con cui viene accertato il raggiungimento da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi **AQ1.B.5** (**R1.B.1**, **R1.B.2** e **R3.B.5**) e **AQ5.B.4** (**R3.B.5**). In particolare, il rapporto recita *"Si raccomanda che il PQA ottenga da parte dei CdS una precisa, uniforme, documentabile ed effettivamente applicata attenzione sulla descrizione delle prove di esame, sulla loro comunicazione a livello dei singoli moduli di insegnamento, sulla verifica che gli esami siano condotti così come descritti, sulla preparazione della docenza alle tecniche di esame"* (**PdA C.1.3** e **PdA C.2.1**).

Il NdV, in sede di verifica del **superamento delle criticità rilevate** (verbale n. 5 del 24 maggio 2022) in merito alla valutazione dell'apprendimento **AQ1.B.5** (**R1.B.1**, **R1.B.2** e **R3.B.5**), ha potuto accertare che il PQA ha monitorato nel tempo il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPDs nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della didattica, sia pure in misura e con modalità differenti nei diversi Dipartimenti, nonché valorizzato le buone pratiche messe in campo e le proposte di miglioramento avanzate dalle CPDs. Inoltre, l'Ateneo ha provveduto alla progettazione ed erogazione di corsi per docenti su sistemi didattici innovativi e all'impiego di nuovi approcci utili alla didattica orientata agli studenti. Gli esiti delle verifiche condotte direttamente dal NdV (audizioni) testimoniano, nel tempo, l'efficacia delle azioni di monitoraggio e riesame delle attività (condotte a più livelli dai diversi attori); in particolare, i monitoraggi effettuati a livello di CdS hanno portato al miglioramento della coerenza degli obiettivi formativi (**AQ5.A.3**) e dei risultati di apprendimento attesi (**AQ5.B.3**) con la domanda di formazione (**AQ5.B.2**), nonché alla verifica periodica (di completezza, veridicità e aggiornamento) delle informazioni contenute nelle schede insegnamento e l'armonizzazione delle valutazioni dell'apprendimento (**AQ5.B.4**).

Al riguardo, si rimanda ai successivi paragrafi per l'analisi degli effetti sui contenuti delle SUA-CdS (paragrafo 2.2.3) e delle Schede degli insegnamenti (paragrafo 2.2.4).

Come **seconda condizione** posta all'Ateneo, la CEV invita a prendere atto che il NdV non aveva operato in modo adeguato rispetto alla gran parte delle funzioni attribuite **AQ4.4** **(R2.B.1)** **(PdA C.3.2)**.

Il NdV insediatosi successivamente, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito all'adeguatezza del proprio operato (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto evidenziare ad ANVUR il cambio di passo in termini di approccio alle problematiche sia tramite la modifica della struttura delle proprie relazioni annuali volta a meglio evidenziare i metodi valutativi adottati, sia tramite l'approvazione di un apposito regolamento per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Le **raccomandazioni** a livello di Sede hanno riguardato, tra l'altro, alcuni specifici quadri della SUA-CdS (A1, A2a, A3 e A4b) relativamente ai quali è stato raccomandato ai Corsi di Studio in primo luogo di seguire attentamente le indicazioni fornite dal PQA con le apposite linee guida e in secondo luogo di migliorare la formulazione e il contenuto informativo di alcuni campi.

Le **schede di valutazione superamento criticità**, relative sia a raccomandazioni che condizioni poste a livello di Sede, sempre dopo ampia condivisione con il PQA e con i Delegati del Rettore, sono state compilate, approvate nella seduta del NdV del 24 maggio 2022 ed inviate ad ANVUR. Le azioni intraprese per il superamento di tali limiti (condizioni e raccomandazioni) sono espone in dettaglio nel verbale del NdV del 24 maggio 2022, discusse punto per punto nelle varie sezioni della presente relazione [con in evidenza il requisito di Assicurazione della Qualità **Aqn** (versione AVA 1.0) e **Rn** (versione AVA 2.0) – Riferimento numerico (n)], nonché schematizzate nella tabella allegata ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 1.4 – Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede](#)).

La CEV segnala che l'Ateneo programma e approva l'offerta didattica applicando e facendo esplicito riferimento a linee strategiche accessibili al pubblico, che individuano la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale **AQ1.A.1** **(R1.A.1)** **(PdA D.2.1)**. Segnala inoltre che l'Ateneo indica chiaramente quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei CdS con i rispettivi compiti, nonché i soggetti responsabili delle risorse e dei servizi a essi necessari **AQ1.A.3** **(R1.A.3)** e **(R1.A.4)** **(PdA A.2.2)** e **(PdA D.2.5)**.

La diffusione della cultura della qualità nel sistema Ateneo ha trovato il pieno apprezzamento del valutatore esterno, che ha potuto riscontrare un'effettiva assunzione politica della qualità come motore di miglioramento e non come mero adempimento burocratico. L'Ateneo ha ottenuto una segnalazione di prassi eccellente **AQ1.A.2** **(R1.A.2)** **(PdA C.1.4)** in relazione al PQA come principale struttura responsabile dell'AQ.

Inoltre la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità del sistema AQ di Ateneo è risultata funzionale e chiara **AQ4.1** **(R1.A.2)** e **(R2.A.1)** **(PdA A.2.1)** al punto da assicurare, nel complesso, un'adeguata operatività delle strutture in riferimento sia alla dimensione e alla specializzazione dell'Ateneo che all'individuazione di problematiche trasversali o specifiche. Soprattutto in riferimento all'operatività del PQA, ritenuto efficace e proattivo agente di cambiamento, ad esempio, per l'introduzione di strumenti innovativi. Anche in questo caso l'Ateneo ha ottenuto una segnalazione di prassi eccellente **AQ4.2** **(R2.A.1)** **(PdA C.2.2)**.

#### Il ciclo di accreditamento periodico

La visita ANVUR relativa al II ciclo di accreditamento periodico è stata programmata per UNIPG nel mese di maggio 2024. Al riguardo, l'approccio all'autovalutazione scelto

dall'Ateneo di Perugia è stato quello del **Gruppo integrato con sottogruppi referenti di ambito:**

- 1) costituzione di un Gruppo di lavoro - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), composto da un numero contenuto di figure con profilo sia politico (Delegati del Rettore; Direttore Generale; Componenti del PQA; Coordinatore del NdV) sia tecnico-amministrativo (Dirigenti; Responsabili di Area e di Ufficio), coordinato dal Presidente del PQA (Coordinatore AVA3), strutturato in relazione ai diversi requisiti di accreditamento, così suddivisi:
  - Strategia, Pianificazione e organizzazione (Ambito A);
  - Gestione delle risorse (Ambito B);
  - Assicurazione della Qualità (Ambito C);
  - Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti (Ambito D);
  - Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale (Ambito E).In particolare, il Gruppo AVA 3 ha definito la struttura dell'**Autovalutazione iniziale con proposte migliorative per singolo punto di attenzione**, comunque da condurre secondo la logica PDCA a cura:
  - del Gruppo AVA3 a livello di Ateneo;
  - dell'RQ di Dipartimento a livello di CdS (I e II livello) e di Dipartimento;
  - del Coordinatore del Corso e a campione, a livello di CdS (III livello).
- 2) acquisizione delle **schede di autovalutazione iniziale** di Sede/DIP/DOT/CdS (fine novembre 2022) ed elaborazione del "**Rapporto di autovalutazione iniziale di Sede/DIP/DOT/CdS**" da parte del Gruppo AVA3 in data 28 dicembre 2022, da cui emergono le azioni di miglioramento da porre in essere ai fini dell'adeguamento al nuovo modello AVA3;
- 3) costituzione di un Team di lavoro - Team AVA3 (D.D.G. n. 18 del 31/01/2023), con il compito di supportare il PQA e l'NdV nelle attività indicate nel Piano di adeguamento AVA3 funzionali alla preparazione dell'Ateneo alla visita esterna della Commissione CEV;
- 4) verifica da parte del Coordinatore AVA 3, tramite incontri periodici con i sottogruppi del Gruppo AVA3 e il supporto del Team AVA3, della correttezza delle autovalutazioni iniziali di Sede (armonizzandole e assicurando coerenza e uniformità di linguaggio) e dell'applicabilità delle proposte di miglioramento, individuando il **Piano di adeguamento AVA3 (rev 01) di Sede** da sottoporre alla verifica del Gruppo AVA3;
- 5) a conclusione di tutte le azioni di miglioramento a livello di Sede (attestata dal Gruppo AVA3), fissato il calendario della visita e individuate le strutture coinvolte:
  - il Coordinatore AVA 3, tramite incontri periodici con i Responsabili di DIP/DOT/CdS, l'analisi dei verbali di audizione condotti dal NdV e il supporto del Team AVA3, provvede a verificare la correttezza delle autovalutazioni iniziali di DIP/DOT/CdS (armonizzandole e assicurando coerenza e uniformità di linguaggio) e l'applicabilità delle proposte di miglioramento, predisponendo il **Piano di adeguamento AVA3 (rev 01) di DIP/DOT/CdS** da portare in approvazione degli Organi dei Dipartimenti coinvolti;
- 6) a conclusione di tutte le azioni di miglioramento a livello di DIP/DOT/CdS:
  - i Direttori, dei Dipartimenti selezionati per la visita della CEV, con la collaborazione degli RQ DIP/DOT/CdS, procedono alla messa a punto del **Rapporto di Autovalutazione di DIP/DOT/CdS** secondo lo schema PDCA e lo sottopongono ai rispettivi Consigli di Dipartimento;
  - il Gruppo AVA3 procede contestualmente alla messa a punto definitiva e all'armonizzazione dei contenuti dei **Rapporti di Autovalutazione di DIP/DOT/CdS** e del **Rapporto di Autovalutazione di Sede** secondo lo schema PDCA;

- 7) approvazione da parte degli Organi di Governo del **Rapporto di Autovalutazione di Sede/DIP/DOT/CdS** risultante dall'integrazione delle autovalutazioni sviluppate per ciascun Punto di Attenzione, previa verifica da parte del NdV, ai fini dell'inserimento nelle Schede di Valutazione sulla Piattaforma del CINECA dedicata all'Accreditamento Periodico.

I vantaggi del metodo selezionato sono:

- utilizzo mirato delle maggiori conoscenze e competenze dei singoli referenti e responsabili sui vari aspetti di gestione dell'Ateneo, con il possibile coinvolgimento diretto di tutti i referenti e responsabili ai vari livelli;
- coinvolgimento di un numero significativo di figure al fine di redigere un documento adeguatamente dettagliato e approfondito rispetto a quello generato con il metodo dei Referenti di Punto di Attenzione.
- coinvolgimento della Governance dell'Ateneo tramite la partecipazione diretta o l'approvazione del piano, la comunicazione al personale e la revisione sistematica dei risultati
- ottenimento di un'Autovalutazione che è l'espressione di tutto l'Ateneo, resa omogeneo sia in termini di contenuto, sia di forma.

## 2. Sistema di AQ per la Didattica a livello dei CdS

### 2.1 Descrizione del Sistema di AQ a livello di Dipartimento

La L. 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti la piena responsabilità della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale che si svolgono al loro interno. Con riferimento alla didattica, i Dipartimenti sono responsabili dell'AQ dei CdS, definendo la propria missione strategica, approvando e coordinando l'offerta formativa dei singoli CdS, stilando e approvando ordinamenti e regolamenti didattici, nonché predisponendo la copertura delle attività formative e vigilando sul buon andamento dell'attività svolta. Per quanto attiene alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, compiti del Dipartimento sono la definizione degli obiettivi da perseguire, l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché la verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

La struttura organizzativa del Dipartimento ai fini dell'AQ è descritta nel dettaglio nel citato documento "Sistema per l'AQ di Ateneo".

#### 2.1.1 La logica PDCA per l'AQ di Dipartimento

Per i processi relativi alla pianificazione, attuazione, rendicontazione e riesame delle strategie di Dipartimento si rimanda al documento "Sistema di Governo".

Nella *pianificazione* i Dipartimenti e i Corsi di Studio (I, II e III livello), sulla base degli obiettivi strategici fissati dall'Ateneo e dal Dipartimento, sono tenuti a redigere il piano operativo delle attività comprendente responsabilità, risorse, tempi e modalità di controllo necessari per raggiungere gli obiettivi operativi definiti con gli attributi elencati nei precedenti punti.

Nella *fase di attuazione del piano e controllo delle attività*, si darà corso a quanto previsto dal piano operativo.

La *fase di misurazione/valutazione degli esiti* è quella in cui saranno determinati i risultati delle attività svolte e lo stato di raggiungimento degli obiettivi.

Infine, durante la *fase ACT di analisi e miglioramento*, tutti i dati e le evidenze a supporto delle attività condotte (in particolare la *Relazione di Dipartimento* redatta annualmente) saranno presi in considerazione per discutere degli esiti, comprendere le cause dell'eventuale mancato raggiungimento e cogliere le opportunità di miglioramento e, da ultimo, capire se i processi e le procedure messe in atto siano efficaci ed adeguate.

### 2.1.2 Assicurazione della Qualità di Dipartimento

Il Dipartimento dispone di una struttura organizzativa di raccordo con specifici ruoli e responsabilità in materia di AQ della didattica definiti dal Sistema di AQ interno. Tale struttura, indicata dall'Ateneo, pur vincolante in relazione ai ruoli, può essere declinata in modo differente a livello dipartimentale in funzione dell'efficacia della gestione dell'AQ:

- allo stesso soggetto possono essere assegnati più ruoli evitando conflitti di interesse;
- ovvero, lo stesso ruolo può essere assegnato a più soggetti.

#### Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti per la Didattica (CPDs)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti per la didattica, costituita a livello di Dipartimento, è composta in egual misura da docenti e studenti. È incaricata di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica, di individuare indicatori per la valutazione.

#### Corsi di Studio (I e II livello)

I CdS sono al centro della missione educativa delle Istituzioni di istruzione superiore. Sono responsabili della qualità della formazione ed in tale ambito sono tenuti alla definizione degli obiettivi da perseguire, all'individuazione e alla messa in opera delle azioni che permettono di raggiungerli, nonché alla verifica del grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi stessi.

#### Corsi di Dottorato di Ricerca (III livello)

I Corsi di Dottorato di ricerca, attivati dall'Ateneo anche in collaborazione con altri Atenei italiani e/o stranieri, hanno l'obiettivo di fornire competenze finalizzate al conseguimento di un'elevata qualificazione nel campo della ricerca in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente.

#### Scuole di Specializzazione (III livello)

Le Scuole di specializzazione sono corsi universitari 'post lauream' che hanno lo scopo di formare specialisti. Le Scuole di specializzazione UNIPG appartengono all'area sanitaria (ad accesso riservato ai medici e ad accesso riservato a soggetti in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, cosiddetti 'non medici'), all'area veterinaria, all'area dei beni culturali, all'area psicologica ed all'area delle professioni legali.

## 2.2 Effetti dell'AQ a livello di CdS – Razionalizzazione dei processi

Sulla scorta delle informazioni fornite nell'ordine dal PQA in occasione delle proprie relazioni annuali, dai CdS sottoposti a visita di accreditamento CEV e dalle CPDs in occasione delle proprie relazioni annuali, nonché da quanto emerso in sede di audizione dei CdS e dall'analisi degli indicatori ANVUR, si presenta di seguito quanto rilevato in merito alla razionalizzazione dei processi amministrativi a livello di CdS a seguito dell'applicazione delle politiche per l'AQ.

### 2.2.1 Miglioramento continuo

Dall'esame della documentazione presentata/prodotta in sede di audit interni e/o esterni (SUA-CdS linee guida, rapporti di riesame ciclici, SMA, relazioni CPDs, verbali degli incontri, ecc.), audizione dei CdS, nonché dalla verifica dei contenuti presentati in SUA-CdS dai CdS di nuova istituzione (ad es. i rapporti di riesame ciclico dei CdS collegati per disattivazione o per prosecuzione 3+2), il NdV ha verificato che in Ateneo è operativo un efficace processo di miglioramento continuo nei CdS (la CEV ha approvato il relativo requisito di accreditamento periodico AQ3.1, (R1.A.3, R1.B.3, R2.A.1 e R2.B.1)).

Dall'esame delle informazioni raccolte e dall'analisi degli indicatori ANVUR emerge con chiarezza sia la ciclicità delle migliorie strutturalmente apportate, sia l'incremento dell'efficacia dei CdS. Come detto, l'Ateneo, oltre al continuo aggiornamento di linee

guida ad hoc (PdA C.1.3), ha anche reso disponibile una procedura informatizzata (Riesame 2.0) per la gestione dei documenti connessi alle attività di AQ (PdA C.2.2).

Nella tabella allegata ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni – Tabella 2.2.1 - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)) della presente relazione sono riferiti gli esiti del monitoraggio effettuato dall'avvio del II ciclo di accreditamento periodico e in particolare a seguito dell'intervento dei GdR e più in generale dei CdS (I, II e III livello) sui propri Ordinamenti Didattici.

Il **Sistema per l'AQ di Ateneo** individua i principali strumenti di riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti (PdA C.2.1), definendone responsabili e tempistiche (PdA C.1.1). Nello specifico, fino al ciclo 2023 il riesame periodico della qualità della didattica all'interno dei dipartimenti si è avvalso delle SUA-CdS, del Riesame ciclico dei CdS, della Relazione delle CPDS, dei commenti agli indicatori ANVUR (SMA), della Relazione di fine ciclo triennale dei Corsi di Dottorato di ricerca e del riesame periodico della qualità della ricerca e della terza missione attraverso la scrittura critica del Piano triennale di sviluppo e il relativo format per il monitoraggio degli obiettivi prestabiliti. A questi, dal ciclo successivo sono stati introdotti nuovi documenti in relazione all'AQ dei Corsi di Dottorato e delle Scuole di Specializzazione.

Gli strumenti di analisi e valutazione aggiornati sistematicamente dal PQA (PdA C.1.3) sono di seguito indicati.

Per quanto attiene ai **Cds**, il PQA emette:

- LG per la compilazione dei quadri della SUA-CdS
- LG per la consultazione delle parti interessate
- LG per la predisposizione del commento agli indicatori ANVUR (SMA)
- LG per la redazione del Riesame ciclico
- LG per la redazione della Relazione annuale delle CPDS
- LG per la compilazione delle schede insegnamento (Syllabus)
- LG per la rilevazione delle opinioni degli studenti
- LG per la progettazione dei CdS

Per quanto attiene ai **Dottorati**, il PQA emette:

- LG per l'AQ dei Corsi di Dottorato di ricerca

In vista della visita per accreditamento periodico, il PQA ha richiesto ai Corsi di Dottorato di ricerca di predisporre, con adesione volontaria, un **Rapporto di Autovalutazione** per fotografare lo stato attuale del corso in relazione ai requisiti introdotti dal Modello AVA 3 e per individuare le azioni di miglioramento da intraprendere nella fase di adeguamento.

Per quanto attiene alle **Scuole di Specializzazione** nel Sistema per l'Assicurazione della Qualità, il PQA ha dettagliato gli strumenti utili all'AQ, senza dover ricorrere alla formulazione di specifiche LG.

Inoltre, in relazione ai **Corsi di Alta Formazione**, il PQA emette:

- LG per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Alta Formazione

Per quanto attiene ai **Dipartimenti**, il PQA emette:

- format per la predisposizione del **Piano strategico triennale di Dipartimento della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale**, con riesame triennale;
- format per la predisposizione della **Relazione annuale** sulle attività svolte negli ambiti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale per la rendicontazione dei risultati raggiunti, a valle del monitoraggio degli obiettivi pianificati, dell'autovalutazione e del riesame delle attività svolte.

A conclusione dei processi, il NdV conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valutando l'efficacia del sistema interno adottato per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali (PdA C.3.1). Nello specifico, il NdV, anche nelle funzioni di OIV, svolge annualmente le seguenti verifiche, formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati:

- esprime **parere vincolante** sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance-SMVP;
- esprime **parere non vincolante** preliminare all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO, conducendo apposito monitoraggio sull'avvio del nuovo ciclo della Performance;
- esprime **parere vincolante** validando le informazioni della Relazione annuale sulla Performance, relativa al ciclo precedente;
- formula **proposta di valutazione** della performance del Dirigente di vertice, relativa al ciclo precedente;
- esprime **parere non vincolante** sulla corretta utilizzazione delle risorse, formulando una relazione da allegare al Bilancio Unico di Ateneo del ciclo precedente;
- esprime **parere non vincolante** sull'assegnazione delle risorse di personale (docente e tecnico-amministrativo);
- esprime **parere vincolante** sull'adeguatezza dei curricula dei docenti esterni a contratto (art. 23, c.1 Legge n.240/2010);
- conduce **monitoraggi** sulla corretta assegnazione degli obiettivi operativi relativi al ciclo avviato e della premialità relativa al ciclo precedente;
- esprime **parere vincolante** sull'istituzione/disattivazione dei CdS (I, II e III livello);
- definisce propri **indicatori** in funzione del miglioramento delle performance di Ateneo.

### 2.2.2 Rapporti di Riesame ciclici e monitoraggio annuale

La CEV ha approvato tempi e modi delle attività di riesame dei CdS (AQ1.E.2 (R2.A.1 e R2.B.1) rispetto alla loro organizzazione a livello di Sede; tuttavia ha riscontrato alcune lacune di merito a livello di contenuti per i CdS esaminati durante la visita di accreditamento periodico. Tali elementi negativi sono stati sistematicamente superati attraverso l'applicazione effettiva di apposite linee guida predisposte periodicamente dal PQA, anche a seguito della revisione del Sistema AVA con il superamento del Rapporto di Riesame Annuale e l'introduzione di una Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) contenete gli indicatori relativi al singolo CdS.

Inizialmente, su istanza del NdV, tutti i CdS sottoposti a visita CEV per l'accreditamento periodico, nel caso in cui non avessero già provveduto, hanno formulato un RdRC con la rendicontazione delle azioni intraprese e realizzate su suggerimento del valutatore esterno. L'applicazione dell'adempimento è stata poi coordinata negli anni dal PQA. Un'apposita colonna della tabella allegata mostra nel complesso i CdS che hanno effettuato attività di riesame ciclico ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni -Tabella 4.1 - Calendario delle verifiche interne ed esterne](#)).

L'Ateneo sottopone annualmente i riesami ciclici all'approvazione di SA e CdA quale principale riferimento documentale in vista dell'approvazione delle corrispondenti modifiche agli ordinamenti e quindi della verifica di applicazione del deliberato.

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito alle attività di conduzione dei CdS (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare come atteso dalla CEV (la quale chiede di “verificare che le raccomandazioni registrate per risolvere le non conformità emerse durante gli audit interni vengano effettivamente prese in considerazione dai CdS e con quale esito”) (AQ1.E.1 (R1.A.4 , R2.A.1, R2.B.1, R3.D.1) e

**R3.D.2)** che con l'applicativo "Riesame 2.0" è stata garantita la compilazione assistita e uniforme dei Rapporti di Riesame Ciclici (RdRC), facilitando le operazioni di verifica degli stessi da parte del PQA, il quale può sistematicamente formulare specifiche osservazioni ai CdS. Inoltre, l'efficacia del processo è monitorata da apposite Commissioni e Gruppi di Lavoro a livello Ateneo.

Il Sistema per l'AQ di Ateneo individua le figure e gli organi con cui l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca, dalle Scuole di Specializzazione e dai Dipartimenti (**PdA C.3.1**). Inoltre, con specifiche verifiche periodiche previste dal Sistema medesimo, l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

In particolare:

- 4) per i **CdS di I e II livello** le strutture didattiche monitorano e aggiornano l'offerta formativa attraverso l'analisi critica (Riesame come autovalutazione) guidata dal Sistema per l'AQ con il controllo del PQA, che fornisce specifici indirizzi operativi aggiornati sistematicamente. Il riesame è svolto anche sulla base di quanto emerso:
  - dalle analisi sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotte dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento (Relazioni annuali come valutazione interna);
  - dalle valutazioni dei Comitati di Indirizzo, dove presenti (Consultazioni permanenti come valutazione esterna);
  - dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna/esterna);
  - (per alcuni CdS) dai test sulle competenze (Test TECO come valutazione esterna) (Anno 2020: Infermieristica sedi di Perugia, Foligno e Terni, Scienze della Formazione e Ostetricia). L'Ateneo ha nominato un referente unico per il coordinamento delle procedure dei test TECO.
- 5) per i **Dottorati di ricerca** è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Coordinatore del Dottorato come autovalutazione) di fine ciclo triennale che consente un monitoraggio della proposta formativa, anche sulla base di quanto emerso dai procedimenti di audizione condotti dal NdV (Piano delle audizioni come valutazione interna).
- 6) per le **Scuole di Specializzazione** è redatta una relazione annuale (Relazione annuale del Direttore della Scuola come autovalutazione) di fine ciclo che consente un monitoraggio della proposta formativa.

### 2.2.3 Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio

Relativamente ai contenuti delle SUA-CdS, la CEV aveva rilevato quanto segue in relazione a:

- quadro A1: le consultazioni sono troppo concentrate sulla realtà umbra ed occorre migliorarle nei modi e nei tempi;
- quadro A2a: non sono declinate in modo adeguato le diverse possibili funzioni professionali che il CdS prende a riferimento per la sua progettazione, omettendo nella maggior parte dei casi una puntuale descrizione delle competenze associate alle funzioni; si rende pertanto difficoltoso il successivo collegamento con le aree di apprendimento del Quadro A4b;
- quadro A4b: non sono declinati in modo adeguato i contenuti delle aree di apprendimento; sembra che i CdS non abbiano ancora maturato una capacità adeguata nella declinazione e nella utilizzazione dei descrittori di Dublino; i CdS non hanno ben compreso la necessità di definire più aree di apprendimento distinte tra loro per obiettivi e metodi.



La raccomandazione del valutatore esterno, emersa dal rapporto CEV-ANVUR, è stata *“di portare le presentazioni delle informazioni dei CdS tutte a un livello più alto, rendendole inoltre aderenti alla migliore delle formulazioni che la SUA-CdS suggerisce”* **AQ1.B.2** (**R1.B.2**).

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito alla comunicazione degli obiettivi della formazione **AQ1.B.2** (**R1.B.2**) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che il PQA dal 2015 fornisce note operative relativamente al requisito di trasparenza (completezza, veridicità e aggiornamento) delle informazioni presenti nelle banche dati SUA-CdS e University, controlla a campione le SUA-CdS, monitora costantemente le funzionalità dei collegamenti tecnico informatici dalla SUA-CdS alle pagine web “offerta formativa. Inoltre l’Amministrazione, tramite gruppi di lavoro, ha inserito la Guida dello Studente nel Portale di Ateneo e raggiunto il miglioramento dei servizi web based per la Didattica funzionale, l’ottimizzazione e la mappatura delle informazioni tracciate dalle banche dati SUA-CdS e University. Il NdV, nella seduta n. 4 del 22 maggio 2020, ha approvato la Relazione sul **superamento delle criticità rilevate a livello di CdS** appurando che, a seguito delle azioni intraprese a livello di Ateneo e di Dipartimento, le criticità rilevate a livello di CdS in relazione alla definizione chiara di funzioni e competenze (**AQ5.A.3**) sono state superate.

Nello specifico, (**PdA C.1.1**) il PQA effettua un controllo annuale a campione delle SUA-CdS, rilasciando feedback ai Responsabili dei CdS (Presidenti/Coordinatori) con l’indicazione di eventuali margini di miglioramento delle descrizioni predisposte. In particolare, viene verificata con attenzione la regolarità e l’aggiornamento delle consultazioni dei portatori di interesse attraverso il monitoraggio del Quadro A1.b, nonché l’inserimento nei Quadri B5 delle iniziative specifiche curate dai CdS accanto a quelle organizzate dall’Ateneo.

#### 2.2.4 Schede degli Insegnamenti - Syllabus

La **condizione** posta alla Sede da ANVUR, è la seguente *“Si raccomanda che il PQA ottenga da parte dei CdS una precisa, uniforme, documentabile ed effettivamente applicata attenzione sulle descrizioni delle prove di esame, sulla loro comunicazione a livello dei singoli moduli di insegnamento, sulla verifica che gli esami siano condotti così come descritti, sulla preparazione della docenza alle tecniche di esame”* **AQ1.B.5** (**R1.B.1**, **R1.B.2** e **R3.B.5**).

In questa direzione l’Ateneo, già dal maggio 2015 e tramite il PQA, ha ad esempio predisposto “Linee guida per la compilazione delle schede insegnamento” che armonizzano in modo ordinato la presentazione di:

- conoscenze preliminari richieste **AQ1.B.3** (**R1.B.1**, **R3.B.1** e **R3.B.2**);
- risultati di apprendimento attesi **AQ1.B.4** (**R1.B.2** e **R3.A.4**);
- modalità di valutazione **AQ1.B.5** (**R1.B.1**, **R1.B.2** e **R3.B.5**).

Il NdV, in sede di verifica del **superamento delle criticità rilevate** (verbale n. 5 del 24 maggio 2022) in merito:

- all’efficacia dell’orientamento **AQ1.B.3** (**R1.B.1**, **R3.B.1** e **R3.B.2**), ha potuto accertare che su indicazione del PQA gli Organi di Governo hanno revisionato il Regolamento Didattico di Ateneo al fine di permettere la corretta esplicitazione dei requisiti di ammissione. Inoltre, il NdV ha potuto appurare che, a seguito delle azioni intraprese a livello di Ateneo e di Dipartimento, le criticità rilevate a livello di CdS in relazione alla verifica del possesso delle conoscenze iniziali o del soddisfacimento dei requisiti necessari per affrontare positivamente il percorso di formazione (**AQ5.B.1**) sono state superate;
- ai risultati di apprendimento attesi **AQ1.B.4** (**R1.B.2** e **R3.A.4**), ha potuto accertare che il PQA ha fornito Indicazioni operative alle CPDs, in funzione della verifica di adeguatezza alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi, di effettiva applicazione e di

corretta comunicazione agli studenti, delle modalità di valutazione dell'apprendimento, per ottimizzare la capacità dei CdS di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati. Inoltre ha potuto appurare che, a seguito delle azioni intraprese a livello di Ateneo e di Dipartimento, le criticità rilevate a livello di CdS in relazione alla coerenza tra risultati di apprendimento e, nell'ordine, domanda di formazione (AQ5.B.2) e contenuti degli insegnamenti (AQ5.B.3), sono state superate;

- alla valutazione dell'apprendimento AQ1.B.5 (R1.B.1, R1.B.2 e R3.B.5), ha potuto accertare che il PQA ha monitorato nel tempo il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPds nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della didattica, sia pure in misura e con modalità differenti nei diversi Dipartimenti, nonché valorizzare le buone pratiche messe in campo e le proposte di miglioramento avanzate dalle CPds. Inoltre, l'Ateneo ha provveduto alla progettazione ed erogazione di corsi per docenti su sistemi didattici innovativi e all'impiego di nuovi approcci utili alla didattica orientata agli studenti. Gli esiti delle verifiche condotte direttamente dal NdV (audizioni) testimoniano, nel tempo, l'efficacia delle azioni di monitoraggio e riesame delle attività (condotte a più livelli dai diversi attori); in particolare, i monitoraggi effettuati a livello di CdS hanno portato al miglioramento della coerenza degli obiettivi formativi (AQ5.A.3) e dei risultati di apprendimento attesi (AQ5.B.3), con la domanda di formazione (AQ5.B.2), nonché alla verifica periodica (di completezza, veridicità e aggiornamento) delle informazioni contenute nelle schede insegnamento e l'armonizzazione delle valutazioni dell'apprendimento (AQ5.B.4).

Il NdV nelle sue relazioni e nei suoi monitoraggi ha esplicitato gli esiti dell'attività di supporto agli studenti con difficoltà di frequenza, ponendo in evidenza gli aspetti più salienti, ed ha inoltre appurato il sostanziale e generalizzato miglioramento nella diffusione delle informazioni di interesse per disabili e studenti con DSA (si vedano requisiti AQ1.B.5, AQ1.C.3 e AQ1.D.3, del previgente Sistema AVA) - (R1.B.1, R1.B.2, R1.C.2, R3.B.3, R3.B.5 e R3.C.2).

### 2.2.5 Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti

In relazione al rapporto CEV-ANVUR sull'accreditamento periodico e sulla base degli esiti di verifica interna (audit, audizioni, check a campione, ecc.) rispetto all'operato delle CPds AQ4.3 (R2.B.1) è realizzata annualmente una revisione delle linee guida del PQA riguardanti la "Relazione annuale Commissioni Paritetiche per la didattica", con l'intento di arricchire gli elementi informativi a disposizione dei vari attori dell'AQ e quindi permettere la rimozione di gran parte delle lacune rilevate.

Il PQA anche in questo contesto ha avviato e continua l'attività di formazione (PdA C.1.4), mentre con l'applicativo "Riesame 2.0" è permessa la compilazione assistita della relazione annuale delle CPds, garantendo uniformità di contenuti e facilitando le operazioni di verifica degli stessi. A partire dall'anno 2022 è stato messo a disposizione dei Coordinatori delle CPds un repository contenente tutti i documenti utili per la redazione della Relazione annuale, in considerazione anche delle richieste di supporto ricevute negli anni precedenti.

Nel complesso il PQA ha potuto riscontrare il grado di maturità e consapevolezza raggiunto dalle CPds nelle attività di autovalutazione e monitoraggio della didattica, sia pure in misura e con modalità differenti nei diversi Dipartimenti. Nella maggioranza dei casi è emerso che le CPds hanno progressivamente consolidato la loro capacità di indirizzo delle attività di AQ, elaborando e promuovendo buone pratiche e svolgendo un costante ruolo di stimolo per i CdS. Il PQA ha raccomandato alle CPds di intensificare il numero degli incontri, non limitandosi alle scadenze periodiche imposte dagli adempimenti. Ha suggerito inoltre di prevedere almeno una riunione annuale che coinvolga tutti i componenti dell'AQ attivi all'interno del Dipartimento (RQ CdS e/o

gruppo di coordinamento della Qualità di Dipartimento) al fine di affrontare liberamente le questioni più significative e utili alla crescita del Dipartimento stesso e nella quale evidenziare eventuali criticità, individuare possibili vie per la loro risoluzione, nonché rispondere alle specifiche esigenze di studenti e docenti.

Il PQA riporta nel dettaglio gli esiti dell'analisi delle relazioni annuali delle CPds. Riferimento web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-di-gestione-e-controllo/presidio-della-qualita/aq-didattica/relazione-annuale-commissione-paritetica-per-la-didattica>

La CEV ha giudicato positivamente l'esperienza delle CPds, per i cui componenti è stata certificata la possibilità di un percorso di progressivo apprendimento (AQ1.E.3 (R2.A.1, R2.B.1 e R3.D.1)), tuttavia richiede *“una costante attenzione a realizzare (e mantenere nel tempo) una composizione sufficientemente rappresentativa dei diversi corsi di studio presenti nel Dipartimento”*.

Il NdV ha approvato un Piano delle audizioni per l'anno 2022, che prevede una specifica sessione di audizione per n. 10 CPds su 14. In analogia, anche per l'anno 2023 sono condotte audizioni per n. 9 CPds.

Il NdV, in sede di verifica del **superamento della criticità rilevata** in merito alla partecipazione degli studenti (AQ1.E.3 (R2.A.1, R2.B.1 e R3.D.1)) (verbale n. 5 del 24 maggio 2022), ha potuto accertare che l'Ateneo ha provveduto ad adeguare la regolamentazione interna relativa alle rappresentanze studentesche ai vari livelli. Inoltre ha potuto appurare che, a seguito delle azioni intraprese a livello di Ateneo e di Dipartimento, sono state superate le criticità rilevate a livello di CdS in relazione al fatto che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano rese pubbliche (AQ5.D.1), nonché tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS (AQ5.D.3).

L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a **mezzi di comunicazione diversi**, la diffusione, alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi, di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali (PdA B.5.1.1). Con questi mezzi comunicativi l'Ateneo assicura, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (PQA, NdV, CPds, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

### 2.3 Effetti dell'AQ a livello di CdS – Misurazione delle Performance

Attraverso l'applicazione della metodologia individuata (si veda [Allegati – Performance didattica - Nota metodologica](#)), di seguito sono esposte le principali evidenze valutative collegate agli aspetti di: **attrattività, regolarità degli studi, internazionalizzazione, sostenibilità ed efficacia**.

#### 2.3.1 Analisi dell'Offerta Formativa di Dipartimento

Per la valutazione delle performance dei CdS (I e II livello) dell'Ateneo, il NdV propone un sistema di misurazione basato sul confronto del dato locale di sede con il dato nazionale aggregato per area geografica ITALIA e ITALIA CENTRALE (CENTRO). La nota metodologica è posta in allegato ([Allegati – Performance didattica – Nota metodologica](#)).

Sulla base del sistema adottato il NdV, le elaborazioni proposte in allegato ([Allegati – Performance didattica – Tabella 2.3.1a – Performance didattica dell'Ateneo – Confronto tra Dipartimenti](#)) sono volte all'identificazione immediata di problematicità comuni ai CdS (a livello di Dipartimento), ovvero all'individuazione degli indicatori che mostrano le migliori performance dei CdS. Le elaborazioni si riferiscono in modo distinto agli ambiti

ad oggi indagati (Sostenibilità, Attrattività, Internazionalizzazione, Regolarità degli studi, Efficacia), al fine di ottimizzare le azioni migliorative intraprese. Per una visualizzazione più organica si propongono le stesse informazioni in forma di grafico ([Allegati – Performance didattica – Grafico 2.3.1a – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto tra Dipartimenti](#)).

Le stesse informazioni sono poi presentate a livello di CdS in forma tabellare ([Allegati – Performance didattica - Tabella 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS](#)) e in forma grafica con box di valutazione ([Allegati – Performance didattica - Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS](#)). In particolare, le valutazioni effettuate a livello di Dipartimento sono mostrate in calce ai relativi grafici ed espresse come commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell’anno precedente, nonché tenendo anche conto delle attività di AQ rilevate in sede di audizione.

## **2.4 Accreditamento periodico dei Corsi di Studio**

### I ciclo di accreditamento periodico (CdS)

A seguito della revisione delle procedure AVA 1.0 richieste dal D.M. 987/2016, l’Ateneo di Perugia ha ottenuto l’accreditamento periodico dei CdS con D.M. n. 559/2017 (AVA 2.0).

Ognuno degli elementi di accreditamento periodico è stato correttamente preso in esame e accolto dai CdS visitati dalla CEV i quali, con metodologia uniformata dal PQA (rif. Nota PQA prot. n. 13694 del 14.04.2015), hanno individuato le azioni da realizzare e le tempistiche ad esse collegate per ognuno degli aspetti critici evidenziati dalla CEV nella relazione preliminare (raccomandazioni CEV). In occasione delle precedenti relazioni, il NdV ha potuto accertare che molte delle azioni previste dai CdS erano già state adeguatamente concretizzate, rimuovendo alcune delle problematiche segnalate dalla CEV, a testimonianza della bontà della metodologia adottata dal PQA di Ateneo e comunque del processo di AQ interno avviato.

In particolare, le azioni intraprese per corrispondere alle raccomandazioni ricevute a livello di Corsi di Studio sono espone in dettaglio nel verbale del NdV del 22 maggio 2020. In sintesi, nel corso dei mesi trascorsi dalla visita CEV, i Corsi di Studio hanno formalizzato la presa in carico dei problemi, avviando un efficace processo documentale e metodologico risolutivo. Come prescritto, si propone in allegato ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 2.4 - Monitoraggio delle azioni per l’accreditamento periodico dei CdS](#)) uno schema valutativo sull’effettivo superamento delle criticità emerse a livello di Corsi di Studio esaminati dalla CEV all’esito dei monitoraggi condotti ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 4.1 - Calendario delle verifiche interne ed esterne](#)). La documentazione relativa (delibere, note rettorali, note operative, ecc.) è custodita agli atti del NdV.

In conseguenza, l’accreditamento periodico dei CdS è stato esteso per due anni e allineato alla scadenza dell’accreditamento periodico della Sede.

### Il ciclo di accreditamento periodico (CdS)

Come detto, relativamente al II ciclo di accreditamento periodico (paragrafo 1.4), è stato costituito un Gruppo di lavoro per l’accreditamento periodico dell’Offerta Formativa dell’Ateneo - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV e che ha il compito, tra l’altro, svolgere la seguente attività:

- preparazione di documentazione e materiale utile ai fini della visita esterna delle CEV ai fini dell’accreditamento periodico.

Tenuto conto che tutti i CdS di I e II livello, tutti i Dipartimenti e alcuni Corsi di Dottorato nel novembre 2022 hanno compiuto un’autovalutazione iniziale, seguendo il modello

AVA 3.0, che ha anche individuato possibili margini di adeguamento in relazione ai nuovi punti di attenzione (PdA) e relativi aspetti da considerare (AdC), il NdV ha avviato un Piano delle audizioni 2023, con lo scopo di verificare lo stato degli adeguamenti proposti e comunque l'adeguatezza dei requisiti a livello di singoli CdS (I, II e III livello), a livello di CPDs e a livello di Dipartimento. In vista della nuova visita, ogni **verbale di audizione**, oltre agli elementi emersi in discussione, contempla quindi anche una revisione aggiornata delle schede di autovalutazione (D.CdS e D.PHD) precedentemente presentate e un prospetto di punti di forza e punti di debolezza rilevati, comunque proposti in allegato della presente relazione ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 2.2.1 - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)).

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale

Come descritto dai due principali documenti gestionali, **Sistema di Governo** e **Sistema per l'AQ**, la definizione della strategia dei Dipartimenti sulla ricerca e l'individuazione delle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) (PdA E.1.1), avvengono nel rispetto degli indirizzi strategici forniti annualmente con l'approvazione da parte del CdA del documento "**Linee per la programmazione triennale e annuale**". Nello specifico, in relazione alle missioni della ricerca e della terza missione/impatto sociale, il Rettore ha costituito lo **Steering Committee**, composto dal medesimo Rettore e dai rispettivi Delegati di riferimento, quale Organo con funzioni di regia tecnico-scientifica sia nelle azioni di programmazione che nei piani attuativi derivanti dal **Manifesto di indirizzo politico-strategico Ricerca e Terza Missione**. Nel dettaglio, i principi fondamentali risultano essere:

- l'istituzione delle figure di **Project Manager** per la ricerca (**Fun project**), figure chiave che hanno l'obiettivo di aumentare l'efficacia e l'incoming della progettualità nazionale ed internazionale;
- la creazione di **azioni trasversali** di Ateneo, seguendo, ad esempio, i cluster generali individuati nel Piano Nazionale della Ricerca - PNR e in Horizon Europe, che comprendono competenze di vario genere;
- la realizzazione o l'individuazione di laboratori trasversali - **Common laboratories (C-LABS)**, al fine di razionalizzare a livello di Ateneo le strutture e le strumentazioni disponibili per gruppi di ricerca presso i Dipartimenti.

L'Ateneo si è quindi dotato di un **Piano di azioni collaborative e trasversali** in materia di ricerca e terza missione/impatto sociale, collegato a specifiche "Azioni di Ateneo" che sintetizzano le varie competenze dipartimentali in una progettazione comune. In particolare, tenendo conto del panorama scientifico nazionale ed internazionale, delle opportunità di finanziamento nonché delle linee strategiche generali adottate dall'Ateneo, gli Organi di Governo individuano macro-tematiche di studio e relativi **Coordinatori**, aggregando unità di ricerca trasversali a più gruppi/Dipartimenti. Ciascuna macro-tematica è articolata in Work Package (WP), all'interno dei quali ricercatori e gruppi di ricerca omogenei svolgeranno le attività scientifiche sulla base delle proprie specifiche competenze e delle risorse disponibili gestiti da un Referente, responsabile della verifica della qualità dei prodotti di ricerca derivati dallo specifico progetto, della rendicontazione amministrativa, nonché della promozione della diffusione dei dati attraverso le modalità tipiche della comunità scientifica di riferimento

Seguendo questi indirizzi, ma anche le risultanze delle pianificazioni precedenti e gli esiti delle attività di monitoraggio e riesame condotte attualmente come previsto dal **Sistema per l'AQ**, i Dipartimenti, anche con il supporto del PQA, definiscono periodicamente (ogni tre anni) la propria strategia sulla didattica, sulla ricerca e sulle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale), attraverso l'approvazione di **Piani strategici triennali** che ottimizzano le potenzialità e perseguono il progetto culturale.

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti, attraverso l'analisi delle informazioni raccolte tramite specifici strumenti di rendicontazione descritti dal **Sistema per l'AQ**. In particolare:

- **Relazione annuale di Dipartimento** (già Relazione annuale di accompagnamento al Bilancio Consuntivo): per norma di Statuto (art. 40 c. 4 lett. p. Statuto) il Consiglio di Dipartimento, con il supporto del PQA, redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento, che porta in evidenza i risultati e gli scostamenti riferiti alla pianificazione strategica e operativa della struttura;
- **Relazione annuale di Dottorato**: per regolamentazione interna (Regolamento Dottorati, art. 10 c. 2 lett. q) il Collegio di Dottorato, con il supporto del PQA, redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dottorato, che porta in evidenza, al termine del triennio, i risultati e gli scostamenti riferiti alle attività svolte dai Corsi di Dottorato di ricerca.

A tali strumenti di rendicontazione, l'Ateneo può affiancare ulteriori strumenti quali ad esempio:

- **Rendicontazioni ad hoc**, richieste dallo Steering Committee;
- **Autovalutazioni** in funzione del mantenimento dell'accreditamento periodico.

Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono oggetto di una relazione annuale (**Relazione su Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico**), prevista per norma (L. 1/2009 art.3-quater) e curata dal Rettore e dagli attori della governance "diffusa" (Steering Committee, Coordinatori, Project Manager), anche in funzione dell'approvazione del **Bilancio Unico di Ateneo**.

#### Pianificazione strategica e realizzazione operativa

Gli **obiettivi dipartimentali (strategici e operativi)**, per Didattica, Ricerca e TM/IS, sono definiti dalle strutture con il supporto del PQA, nel rispetto del **Sistema di Governo** e del **Sistema per l'AQ** interno; ciò ne assicura la plausibilità (misurabilità e adeguatezza) oltretutto la coerenza con la visione, le politiche e le strategie proprie del Dipartimento e, soprattutto, dell'Ateneo (PdA E.1.2). Nello specifico gli **obiettivi strategici**, per Didattica, Ricerca e TM/IS, sono definiti dal Dipartimento con l'approvazione del proprio **Piano strategico triennale**, mentre i collegati **obiettivi operativi** annuali di Dipartimento sono definiti dal **Piano Integrato di Attività e Organizzazione** - PIAO.

I Sistemi citati indirizzano anche l'organizzazione dei Dipartimenti in funzione dell'AQ, organizzazione che è poi definita con l'approvazione di **Piani strategici triennali**.

#### Monitoraggio e rendicontazione delle azioni

Gli obiettivi (strategici e operativi) dipartimentali sono rendicontati sulla base del **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)**, specifico documento gestionale previsto dalla normativa in materia di performance. I risultati della rendicontazione in ambito di Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale sono riferiti per la parte di competenza e per aggregato alla comunità accademica, dal Dipartimento nella **Relazione annuale di Dipartimento** (già Relazione annuale di accompagnamento al Bilancio Consuntivo), dal Dottorato nella **Relazione annuale del Collegio** e dal Direttore Generale nella **Relazione annuale sulla Performance di Ateneo**.

#### Verifiche interne e riesame delle strategie e delle attività

Il PQA (PdA E.1.3 PdA C.1.3) procede annualmente ad un'**analisi comparativa** dei contenuti delle Relazioni annuali di Dottorato e delle Relazioni annuali di Dipartimento, formulando osservazioni (tramite report dedicati):

- in funzione della realizzazione della strategia dipartimentale valutando l'adeguatezza: del sistema organizzativo del Dipartimento (applicazione del Sistema di Governo); del sistema di monitoraggio attivo nel Dipartimento (applicazione del

Sistema per l'AQ); del sistema di monitoraggio delle performance di Dipartimento (applicazione del SMVP).

- in funzione del miglioramento continuo, in termini di: plausibilità e realizzabilità delle azioni; efficacia delle azioni.
- in funzione della corretta assegnazione interna di eventuali incentivi e premialità, valutando la coerenza con il programma strategico del Dipartimento e dell'Ateneo, e quindi, con le indicazioni specifiche per la pianificazione operativa e l'utilizzazione delle risorse assegnate;

Il NdV procede periodicamente a verificare l'organizzazione e il sistema di monitoraggio dei Dipartimenti, accertandone l'adeguatezza rispetto alla realizzazione della strategia dipartimentale (PdA E.1.3 | PdA C.3.2) per mezzo di audizioni condotte su un campione (**Piano delle audizioni**) (PdA C.3.2). Il NdV riferisce di tale attività nelle apposite sezioni della propria relazione annuale (rispettivamente "**Relazione annuale Sistema AQ**" e "**Relazione annuale Valutazione della Performance**"). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente **raccomandazioni e suggerimenti** ai responsabili della Governance di Ateneo e dei Dipartimenti. Le osservazioni sono volte ad assicurare risorse funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale, nonché al perfezionamento del Sistema di Governo e del Sistema per l'AQ (PdA C.3.3).

L'Ateneo assicura la presenza di una sezione informativa (**Sezione QUALITÀ**) nei siti web istituzionali di Dipartimento, al fine di:

- accertare che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale (PdA E.2.3);
- accertare le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili e vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia (PdA E.2.3);
- promuovere la trasparenza dei criteri di distribuzione delle risorse (PdA E.3.1) e degli incentivi e premialità (PdA E.3.2) (da Ateneo ai Dipartimenti e all'interno dei Dipartimenti).

La sezione Qualità è organizzata secondo gli indirizzi e monitoraggi del PQA (**Linee Guida per la scrittura delle pagine web della Qualità**).

Tramite sezioni specifiche dei documenti **Sistema di Governo** e **Sistema per l'AQ**, in funzione della revisione della pianificazione strategica centrale e di Dipartimento, l'Ateneo definisce l'approccio sistematico all'analisi dei risultati e delle valutazioni compiute dai Dipartimenti.

In riferimento all'applicazione della logica PDCA, si segnala che l'applicazione ciclica del SMVP assicura che nella definizione delle pianificazioni future e quindi degli obiettivi dipartimentali (strategici e operativi), si tenga conto del principale monitoraggio annuale di Dipartimento (Relazione annuale di Dipartimento) che, in apposita sezione, tratta dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

### 3.1 Effetti dell'AQ a livello di Dipartimento – Razionalizzazione dei processi

#### 3.1.1 Miglioramento continuo

Nella tabella allegata ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 2.2.1 - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)) della presente relazione sono riferiti gli esiti del monitoraggio effettuato a livello di Dipartimento dall'avvio del II ciclo di accreditamento periodico.

Allo stato risultano sottoposti all'analisi degli Osservatori e dei Delegati, le rendicontazioni presentate dai Dipartimenti in collegato ai propri **Piani Triennali di Sviluppo della Ricerca e della Terza Missione - Triennio 2021-2023**.

#### Valutazione della Qualità della Ricerca

In data 21 luglio 2022, ANVUR ha reso pubblici, oltre che i singoli Rapporti Nazionali per Area i rapporti sulle singole Istituzioni che hanno preso parte al processo di **Valutazione della Qualità della Ricerca 2015-2019** (VQR 2015-2019).

Ai sensi della disciplina VQR 2015-2019 le Aree non sono coincidenti con le 14 Aree scientifico-disciplinari CUN, ma sono in totale n. 17 in ragione del fatto che tre Aree, in particolare la 8, la 11 e la 13, sono a loro volta articolate in *Area X a*, *Area X b* in funzione delle tipicità editoriali c.d. *bibliometriche/non bibliometriche* che convivono nella medesima Area CUN, e per l'Ateneo di Perugia, le 17 Aree VQR sono tutte rappresentate. Il rapporto ANVUR relativo agli esiti del processo di valutazione per l'Università degli Studi di Perugia, in termini di partecipazione al processo, evidenzia che l'Ateneo ha coperto interamente il numero di "prodotti attesi" e, pertanto, nessuna penalizzazione per "prodotti mancanti".

Passando ai risultati della valutazione della produzione scientifica, in premessa è opportuno ricordare che, stante l'introduzione, nel processo 2015-2019 rispetto al precedente (2011-2014), di alcune "facility" di processo finalizzate a consentire una migliore ottimizzazione della scelta dei prodotti da sottomettere, risulta difficile procedere con un'analisi comparativa tra i due periodi.

Gli indicatori di valutazione relativi alle Aree, sia quelli riguardanti il c.d. *Personale permanente* che il *profilo del personale neo-assunto o con avanzamento di carriera*, mostrano *performance* molto diverse: da posizionamenti nei primi decili della graduatoria nazionale di Area fino a collocamenti in posizioni medio-basse delle distribuzioni di riferimento. In termini generali, per tutti gli indicatori, la classe di maggiore frequenza, in termini di posizionamento relativo, risulta il terzo quartile.

L'analisi condotta da ANVUR sulle *performance* dipartimentali riflette le dinamiche di Area, si evidenzia però un aumento delle frequenze verso i quartili terzo e quarto, in ragione della concentrazione di Aree sotto performanti nella composizione di alcuni Dipartimenti. Dai risultati generali si evidenzia che nella graduatoria nazionale l'Istituzione si colloca, seppur con una leggera flessione, all'incirca nella posizione storicamente occupata, con conseguente relativa stabilità nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2022 e anni a seguire.

#### Dipartimenti di Eccellenza

I risultati delle *performance* dipartimentali, rielaborati da ANVUR su richiesta del MUR, per ogni quinquennio a partire dalla legge finanziaria 2017, sono la base per la definizione della graduatoria nazionale "**Dipartimenti di Eccellenza**". L'indicatore sintetico utilizzato per stabilire tale graduatoria è l'*Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale* (ISPD).

Per il quinquennio 2023-2027, sulla base dell'indicatore ISPD, per l'Ateneo sono risultati annoverati n. 6 Dipartimenti su n.14 (FISICA E GEOLOGIA; INGEGNERIA; INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE; SCIENZE FARMACEUTICHE; CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE; SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI). Il valore ISPD per tre di questi Dipartimenti è prossimo al massimo (100), a testimonianza degli eccellenti risultati mostrati in VQR 15-19 dalle Aree che li compongono. All'esito della valutazione, per l'Ateneo sono risultati ammessi a finanziamento quinquennale n. 2 progetti, rispettivamente del Dipartimento di Fisica e Geologia e del Dipartimento di Ingegneria.

#### Attività di Terza Missione/Impatto Sociale

Oltre alle tradizionali attività di Terza Missione, ovvero la nascita di società Spin-off della ricerca e i percorsi di tutela dei trovati, che sono attività storicamente censite e monitorate perché coinvolgono gli Organi di Ateneo nelle scelte, la *Governance* a partire



dal 2021 ha inteso avviare una campagna ricognitiva (tramite una consultazione presso le strutture dipartimentali) sulle attività di Terza Missione condotte dai ricercatori dell'Ateneo. La campagna ricognitiva, oltre ad avere la finalità di censire le diverse fattispecie di attività di Terza Missione, ha sollecitato i Dipartimenti a elaborare obiettivi di Terza Missione di prospettiva, ovvero a inserire nella programmazione ordinaria pluriennale, oltre che i tipici obiettivi di ricerca (sforzo e successo progettuale, aumento della qualità delle pubblicazioni scientifiche, etc), anche finalità di *knowledge sharing*, di *public engagement*, o altre fattispecie ascrivibili a strategie di Terza Missione.

Anche al fine di verificare, in logica deduttiva, quale possa essere l'impatto sociale che l'Ateneo esercita sui sistemi produttivi, è stato avviato nel 2022 un processo di rilevazione sistematica di tutti i contratti di Ricerca Commissionata sottoscritti dai Dipartimenti (Obiettivo politico-strategico). La ricognizione è quali-quantitativa, ovvero è finalizzata a mettere in evidenza oltre che i volumi del fatturato annuo per ricerca, i campi applicativi nei quali si registra maggiore domanda di ricerca e sviluppo.

L'elaborazione dei dati raccolti sia tramite la consultazione ricognitiva che tramite l'indagine sulla ricerca commissionata sono elaborati dall'Osservatorio Terza Missione e costituiscono la base per definire la *policy* di Ateneo in materia.

### 3.1.2 Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale

In attesa dell'esercizio SUA-RD 2014-2016, la cui partenza era stata preannunciata da ANVUR per gennaio 2017, al fine di rendere omogenei i processi di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività di Ricerca e Terza Missione condotti a livello dipartimentale con le linee generali di indirizzo politico-strategico, incluse le politiche di qualità, e non da ultimo per dare una risposta alle sopraricordate raccomandazioni espresse dalla CEV, l'Ateneo, nel periodo 2015-2019, elaborava indirizzi strategici e operativi mirati (Linee Guida per la Programmazione e Piani Integrati) e report di risultato (Relazioni annuali di accompagnamento al Bilancio Consuntivo e Report dipartimentali in dotazione dei Direttori di Dipartimento) in materia di Ricerca e Terza Missione.

Inoltre l'Ateneo metteva in campo, coinvolgendo sempre i Dipartimenti in un continuo flusso informativo di natura bidirezionale, sia nella fase decisionale che attuativa, con la previsione di simulazioni e di modelli di autovalutazione.

Essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, con l'aggiornamento del Sistema per l'AQ interno, il principale documento di pianificazione strategica adottato dai Dipartimenti in coerenza con le Linee per la Programmazione triennale di Ateneo (Piano strategico triennale di Dipartimento per Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale), combinato con la prevista Relazione annuale, rappresentano il sostituto della SUA-RD. Tale funzione è assicurata dai format predisposti dal PQA, che integrano i contenuti dei vari documenti, specialmente in funzione del riesame delle strategie e delle attività.

### 3.1.2 Relazioni annuali di Dipartimento

Con riferimento alle precedenti **Relazioni annuali di accompagnamento al Bilancio Consuntivo** che espongono, relativamente ad ogni esercizio solare, i risultati raggiunti dall'Ateneo nell'ambito della Formazione, della Ricerca, del Trasferimento tecnologico, nonché dell'Internazionalizzazione, si segnala che le stesse hanno costituito una rendicontazione efficace strumento di monitoraggio, anche in termini di raggiungimento di obiettivi, delle attività svolte dai Dipartimenti in materia di Ricerca e Terza Missione. Con tale rilevazione annuale venivano raccolti i dati utili non solo ad accompagnare il Bilancio consuntivo di dati analitici e a spiegare entrate istituzionali o commerciali, ma anche a comprendere meccanismi comportamentali, potenzialità e criticità (è possibile - dai metadati censiti - elaborare *indicatori di sforzo progettuale, successo progettuale, capacità di attrazione risorse, attività di ricerca commissionata, dimensione*

*internazionale, capacità auto-imprenditoriale, capacità di tutela della proprietà intellettuale, etc.).*

Per norma di **Statuto** (art. 40 c. 4 lett. p) e nel rispetto del nuovo **Sistema per l'AQ** interno adottato, il Consiglio di Dipartimento ora deve redige e approvare annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento (**Relazione annuale di Dipartimento**) rinnovata nei contenuti, che porta in evidenza i risultati e gli scostamenti riferiti alla pianificazione strategica e operativa di Dipartimento in tema di Didattica, Ricerca e TM/IS (PdA E.2.1), nonché la rendicontazione delle azioni di miglioramento pregresse e, sulla base delle osservazioni ricevute dal PQA e dal NdV, la programmazione delle azioni di miglioramento future (PdA E.2.3). Per la compilazione della Relazione annuale il Consiglio di Dipartimento si avvale degli indirizzi PQA (**Linee guida per la redazione delle Relazione annuale di Dipartimento**).

Inoltre, per regolamentazione interna, **Regolamento Dottorati** (art. 10 c. 2 lett. q), e nel rispetto del **Sistema per l'AQ**, il Collegio di Dottorato redige e approva annualmente una relazione sull'attività svolta dal Dottorato (**Relazione annuale di Dottorato**), che porta in evidenza, al termine del triennio, i risultati e gli scostamenti riferiti alle attività svolte dai Corsi di Dottorato di ricerca (PdA E.2.2). Per la compilazione della Relazione annuale il Collegio di Dottorato si avvale degli indirizzi PQA (**Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca**).

### 3.2 Accreditamento periodico della Sede – Dipartimenti

#### I ciclo di accreditamento periodico (Dipartimenti)

L'esercizio SUA-RD 2011-2013, condotto nel corso dell'anno 2014, ha fotografato la situazione organizzativa degli Atenei al 31 dicembre 2013. L'Ateneo di Perugia al 31 dicembre 2013 risultava ancora articolato in 29 strutture dipartimentali, mentre dal 1° gennaio 2014 venivano invece attivati, in risposta alla Legge di Riforma del 2010 e sulla base di un progetto scientifico-didattico complessivo di riorganizzazione, i 16 nuovi Dipartimenti corrispondenti all'attuale articolazione decentrata. Con l'accorpamento dei 3 Dipartimenti dell'area medica, avvenuto in data 1 novembre 2020, il numero dei Dipartimenti attivi è passato a 14.

Nel novembre del 2014, a neanche un anno dall'attivazione dei nuovi Dipartimenti, si insediava una nuova *governance* e l'Ateneo riceveva - ai fini dell'accREDITAMENTO AVA - la visita della CEV (ANVUR). Con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione la CEV aveva espresso un giudizio soddisfacente sulla trasparenza e attuazione della propria programmazione strategica AQ6.A.1 e AQ6.A.1 (R4.A.1 e R4.B.1), sul modello di gestione delle attività anche in funzione del reperimento delle risorse come responsabilità della messa in opera AQ6.A.3 (R4.A.1 e R4.B.1), sulle modalità di distribuzione delle risorse disponibili AQ6.A.4 (R4.A.3 e R4.B.3), nonché sull'efficacia della definizione e operatività delle figure per l'AQ AQ6.A.5 (R4.A.1 e R4.B.1),

Mentre aveva espresso raccomandazioni in merito ai requisiti AQ6.B.1 (R4.A.2 e R4.B.2) **Organizzazione dell'attività di monitoraggio** in collegamento a AQ6.C.1 (R4.A.4) **Miglioramento continuo**, AQ6.B.2 (R4.A.2 e R4.B.2) **Efficacia dell'attività di monitoraggio**, AQ6.B.4 (R4.A.2 e R4.B.2) **Conseguenze del monitoraggio**. Al contempo l'operato del PQA in termini efficacia dei controlli effettuati sui processi, sulla documentazione, sulla politica di qualità e le attività di ricerca e sulle attività di Riesame con esiti da comunicare agli Organi di Governo AQ6.B.3 (R4.A.2 e R4.B.2) è risultato più che soddisfacente, al punto che le modalità di redazione dei contenuti della documentazione da esso predisposta ha meritato la **segnalazione di prassi eccellente** AQ6.C.2 (R4.A.4).

L'Ateneo, in sinergia con il PQA, nell'ottobre 2015 aveva predisposto una "Relazione annuale relativa ai quadri B3 delle SUA-RD", quale strumento di monitoraggio indiretto degli obiettivi dipartimentali da comunicare agli Organi Accademici per i successivi provvedimenti (accoglimento della raccomandazione CEV per AQ6.B.2 e AQ6.B.4, (R4.A.2 e R4.B.2)). Il PQA aveva inoltre, nei tempi previsti da ANVUR, predisposto le nuove "Note di compilazione dei Quadri A1, B2 e B3 della SUA-RD" volte a fornire ai Dipartimenti specifiche raccomandazioni, modelli ed esempi di compilazione, con particolare riferimento al Quadro B3 -"Riesame della Ricerca Dipartimentale" al fine di agevolare la compilazione e rendere omogenea la rappresentazione dei contenuti per tutte le strutture dipartimentali (accoglimento della raccomandazione CEV per AQ6.B.1, (R4.A.2 e R4.B.2) e quindi per AQ6.C.1, (R4.A.4)). Ciò in subordine e contestualmente alla definizione delle nuove indicazioni ANVUR "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale degli anni 2014, 2015 e 2016" in corso di definizione. Nel 2017 infine la *governance* della Ricerca e Terza Missione (Delegati e Commissione del Senato) aveva elaborato, in risposta ad una precisa istanza del PQA che chiedeva di stimare il posizionamento potenziale dell'Ateneo rispetto ai nuovi requisiti AVA - R.4 della Ricerca e Terza Missione, un report nel quale venivano, per ciascun requisito, messi in luce i punti di forza, di debolezza, tra i quali, in attesa dell'annunciato esercizio SUA-RD anche la necessità di rendere più omogenei e sistematici i processi politici e amministrativo-gestionali dei Dipartimenti.

Al riguardo, il NdV, in sede di verifica del **superamento delle criticità rilevate** (verbale n. 5 del 24 maggio 2022) in merito:

- all'organizzazione delle attività di monitoraggio AQ6.B.1 (R4.A.2 e R4.B.2), ha potuto accertare che è stato definito un Sistema di censimento e monitoraggio delle attività di Terza missione, ed è stata programmata l'ingegnerizzazione di un modello di monitoraggio dello stato di attuazione delle scelte politiche, con tempi, fasi, soggetti coinvolti e indicatori (modello già delineato come architettura macro all'interno del documento "Procedure per l'AQ di Ateneo" del novembre 2021);
- all'efficacia delle attività di monitoraggio AQ6.B.2 (R4.A.2 e R4.B.2), ha potuto accertare l'operatività degli Osservatori a supporto dei Delegati del Rettore nei diversi ambiti, anche al fine di garantire l'apporto ampio e partecipato alle decisioni, con lo scopo di mettere in chiara evidenza le criticità esistenti nelle attività di ricerca in Ateneo;
- alle conseguenze del monitoraggio AQ6.B.4 (R4.A.2 e R4.B.2) e quindi al miglioramento continuo AQ6.C.1 (R4.A.4), ha potuto accertare che è stato avviato un percorso virtuoso con la partecipazione di tutte le strutture alla definizione e ridefinizione dei processi nelle varie fasi.

#### Il ciclo di accreditamento periodico (Dipartimenti)

Come detto, relativamente al II ciclo di accreditamento periodico (paragrafo 1.4), è stato costituito un Gruppo di lavoro per l'accREDITamento periodico dell'Offerta Formativa dell'Ateneo - Gruppo AVA3 (D.R. n. 2668 del 26/09/2022), che prevede la partecipazione del Coordinatore del NdV e che ha il compito, tra l'altro, svolgere la seguente attività:

- preparazione di documentazione e materiale utile ai fini della visita esterna delle CEV ai fini dell'accREDITamento periodico.

Tenuto conto che tutti i CdS di I e II livello, tutti i Dipartimenti e alcuni Corsi di Dottorato nel novembre 2022 hanno compiuto un'autovalutazione iniziale, seguendo il modello AVA 3.0, che ha anche individuato possibili margini di adeguamento in relazione ai nuovi punti di attenzione (PdA) e relativi aspetti da considerare (AdC), il NdV ha avviato un Piano delle audizioni 2023, con lo scopo di verificare lo stato degli adeguamenti proposti e comunque l'adeguatezza dei requisiti a livello di singoli CdS (I, II e III livello), a livello di CPDs e a livello di Dipartimento. In vista della nuova visita, ogni **verbale di audizione**,

oltre agli elementi emersi in discussione, contempla quindi anche una revisione aggiornata delle schede di autovalutazione (E.DIP) precedentemente presentate e un prospetto di punti di forza e punti di debolezza rilevati, comunque proposti in allegato della presente relazione ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 2.2.1 - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)).

#### 4. Strutturazione dell'attività di monitoraggio dei CdS

Gli audit interni effettuati dal PQA nel I ciclo di accreditamento periodico, oltreché essere stati fortemente apprezzati dai Responsabili dei CdS, sono stati segnalati come prassi di eccellenza dalla CEV **AQ4.2** (**R2.A.1**). Tuttavia, nella nuova visione normativa il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminari alla valutazione vera e propria (**PdA C.1.3**); quindi esso, di norma, non è preposto a svolgere verifiche e valutazioni e perciò non è più chiamato ad effettuare direttamente audit interni ma attua le azioni di controllo e verifica (monitoraggio) dell'AQ, mentre può partecipare attivamente al procedimento di audizione su indicazione del NdV (**PdA C.3.2**).

In continuità con gli anni precedenti, il NdV nel 2022, in occasione dell'avvio del II ciclo di accreditamento periodico, ha aggiornato la procedura di audizione sulla base del nuovo modello AVA 3.0 (rif. D.M. 1154/2021). In relazione alla valutazione dello stato complessivo del Sistema per l'Assicurazione della Qualità interno e dell'efficacia strategica e operativa del Sistema di Governo adottato, il NdV, anche nelle funzioni di OIV, svolge annualmente specifiche attività di controllo (**PdA C.3.2**), formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati. In particolare, come descritto dal Sistema per l'AQ interno:

- approva e attua il **Piano delle Audizioni** rivolto, con principio di rotazione, a CdS, Dottorati, Dipartimenti e Governance, formulando apposite **Linee Guida** per la gestione del procedimento;
- acquisisce e **analizza le relazioni annuali** del Rettore (Relazione su Formazione, Ricerca, Trasferimento tecnologico), del Direttore Generale (Relazione sulle attività svolte; Relazione sulla performance), del PQA, delle CPds, dei Dipartimenti e dei Collegi di Dottorato;
- esprime parere vincolante sull'adeguatezza dei **nuovi CdS** (I, II e III livello);
- esprime parere non vincolante sull'adeguatezza delle **modifiche agli ordinamenti previgenti**, acquisendo e analizzando le relazioni periodiche dei CdS (Rapporti di Riesame; Schema di Monitoraggio Annuale-SMA);
- esprime parere vincolante sulla **permanenza dei requisiti di accreditamento** dei CdS (I, II e III livello);
- supervisiona la **rilevazione delle opinioni**, degli Studenti e dei Dottorandi, dei Laureati e dei Dottori, condotta dal PQA;
- verifica l'adeguatezza delle attività di **accoglienza degli Studenti Disabili o con DSA**, accertando la corretta applicazione delle Linee Guida CNUDD (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità);
- partecipa, con una propria rappresentanza a **gruppi di lavoro per l'AQ**, in funzione del monitoraggio sostenibilità Offerta Formativa e requisiti di docenza, del rispetto dei requisiti di Assicurazione della Qualità e dei principi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento Periodico (AVA);
- analizza i documenti di **pianificazione strategica e operativa** di Ateneo (Linee programmazione strategica triennale, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ecc.) e di Dipartimento (Piani triennali);
- verifica lo stato di **superamento delle criticità rilevate** da ANVUR;

- monitora il **set minimo indicatori ANVUR** e dei dati statistici (flussi, profitti) dei CdS, proponendo **ulteriori indicatori** per la valutazione della performance Didattica a livello di Ateneo e CdS.

L'attività di monitoraggio **AQ2.2** (**R2.A.1** e **R2.B.1**) condotta dal PQA e dal NdV nel corso degli anni, si avvale ex ante, in itinere ed ex post, dello strumento informativo "Riesame 2.0" (si veda paragrafo 1.1.4).

#### 4.1 Piano di audizione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

##### Il ciclo di accreditamento periodico (audizioni)

Le audizioni a livello di CdS si sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del singolo CdS esaminato, con riferimento ai punti di attenzione del requisito "R3 – AQ nei corsi di studio". L'audizione a livello di Dipartimento è configurata come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del Dipartimento (piani triennali, verbali del Consiglio di Dipartimento, documenti programmatici) con riferimento ai punti di attenzione, esaminati in ambito dipartimentale, del requisito "R4B - Requisiti di qualità della ricerca e della terza missione".

Nel 2020 il NdV ha ritenuto necessario, a 5 anni dalla visita CEV, provvedere ad un ulteriore confronto con i responsabili e i referenti dei CdS all'epoca esaminati, al fine di poter correttamente riferire all'ANVUR tramite le "schede di verifica superamento delle criticità" per il mantenimento dell'accREDITamento periodico. Le audizioni si sono svolte in loco solo per i CdS del Dipartimento di Lettere-lingue, letterature e civiltà antiche e moderne. A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le verifiche sono avvenute a distanza tramite invio di schede ai Direttori dei Dipartimenti responsabili dei CdS, condivise anche con il PQA, da compilare con osservazioni ed integrazioni per ognuno dei requisiti di accREDITamento per i quali la CEV aveva formulato raccomandazioni.

Nella riunione del 22 maggio 2020 il NdV ha approvato il documento "Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV in capo ai CdS", trasmettendolo poi ad ANVUR in funzione dell'estensione di due anni dell'accREDITamento periodico dei CdS.

Il NdV nella seduta del 22 marzo 2021 ha approvato il "**Piano delle audizioni 2021 e incontri in funzione dell'accREDITamento periodico dei CdS e di Sede**" (da svolgere presso tutti i Dipartimenti), mentre nella seduta del 29 aprile 2021 ha approvato apposite "**Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti - Anno 2021**". Sono stati così individuati n. 26 CdS (7 CdS Lauree Triennali, n. 3 CdS LMcu e n. 16 CdS LM) presso n. 14 Dipartimenti, da sottoporre a valutazione. I criteri di selezione dei CdS adottati dal NdV hanno trovato riscontro nell'analisi del set minimo di indicatori SMA. Le risultanze dettagliate dell'applicazione del criterio ANVUR in parola, sono conservate agli atti del NdV.

Nella riunione del 24 maggio 2022 il NdV ha approvato il documento "Schede di superamento delle criticità rilevate dalla CEV a livello di Sede", trasmettendolo poi ad ANVUR in funzione delle verifiche di ciclo successivo.

##### Il ciclo di accreditamento periodico (audizioni)

Le audizioni a livello di CdS/Dottorato si sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ della struttura esaminata, con riferimento ai rispettivi punti di attenzione D.CDS/D.PHD previsti dal modello AVA 3.0. Le audizioni a livello di Dipartimento sono configurate come una verifica condivisa delle informazioni presenti nei documenti di AQ del Dipartimento (piani triennali, verbali del Consiglio di Dipartimento, documenti programmatici) con riferimento ad ognuno degli

aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP del nuovo modello di accreditamento periodico.

Per la selezione delle strutture didattiche da audire, è stata data priorità ai CdS con sofferenze negli ambiti definiti dal NdV (Attrattività, Internazionalizzazione, Sostenibilità, Efficacia e Regolarità degli studi) per la verifica degli indicatori dei CdS (I e II livello) elaborati da ANVUR, ovvero con criticità segnalate dal PQA relativamente all'adeguatezza dei procedimenti di Assicurazione della Qualità, nonché la recente istituzione e/o la presenza in sedi distaccate, la rotazione di CdS esaminati e la presenza di performance didattiche eccellenti da diffondere come buone prassi in Ateneo.

Per i Dottorati di Ricerca, è stata data priorità ai corsi con un sistema di AQ già implementato sul modello AVA 3.0.

Il **gruppo di audizione**, incaricato di verificare in loco quanto effettivamente dichiarato nei vari documenti di AQ dalle diverse strutture (per individuare punti di forza o punti di debolezza e segnalare la presenza di buone pratiche in una logica di benchmarking), è composto da una rappresentanza del NdV e del PQA, assicurando la presenza di rappresentanti degli studenti.

Il NdV nella seduta del 15 marzo 2022 ha approvato il **“Piano delle audizioni 2022 e incontri in funzione dell’accreditamento periodico dei CdS e di Sede”**, e nella seduta del 24 maggio 2022 sono state approvate le **“Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio – Anno 2022”** e relativo elenco dei CdS da audire nell’anno 2022. Sono state svolte audizioni presso n.10 CdS e rispettive CPds, incontri con gli studenti in aula e incontri con la Governance e con altri Attori del Sistema di AQ a livello di Ateneo.

Il NdV nella seduta del 17 febbraio 2023 ha approvato il **“Piano delle audizioni 2023 e incontri in funzione dell’accreditamento periodico dei CdS e di Sede”**, ha aggiornato le **“Linee guida per le audizioni dei Corsi di Studio – Anno 2023”** e ha definito l’**“Elenco CdS-DOT-DIP inseriti nel procedimento di audizione”**. Nell’anno 2023, alla data della stesura della presente relazione sono stati auditi n. 8 Corsi di Studio su 10 previsti, n. 7 CPds su 9 previste, n. 3 Corsi di Dottorato e relativi Dipartimenti, n. 3 Delegati del Rettore e Responsabili delle relative strutture amministrative di pertinenza.

#### 4.1.1 Audit interni e audizioni – Risultati delle verifiche

I verbali delle audizioni condotte negli anni sono accessibili a richiesta tramite il sistema informativo ad accesso riservato “Riesame 2.0”.

Per un riferimento concreto ai principali documenti disponibili in relazione alle attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico già effettuate e verbalizzate, ovvero programmate anche in corrispondenza delle criticità emerse dall’analisi del set minimo di indicatori ANVUR, si allega una tabella riassuntiva ([Allegati – Monitoraggi e Valutazioni - Tabella 4.1 - Calendario delle verifiche interne ed esterne](#)).

Nella tabella allegata ([Allegati – Monitoraggi e valutazioni - Tabella 2.2.1 - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)) sono riferiti i principali punti di forza e le criticità riscontrate nei singoli CdS/Dottorati, esaminati dall’avvio del II ciclo di accreditamento periodico, per i quali si sono concluse le procedure di verbalizzazione alla data della presente relazione.

Di seguito sono riportate in sintesi le principali criticità comuni riscontrate nei CdS/Dottorati coinvolti nel processo di verifica da parte del NdV:

- **con riferimento alle attività di AQ dell’Ateneo**, rimangono ancora margini di miglioramento:

- in funzione del coinvolgimento degli studenti rappresentanti nelle attività di AQ, in particolare per assicurare un'adeguata presenza nelle CPDs;
- per la predisposizione delle sezioni informative dei siti web dei Dipartimenti in riferimento all'AQ e all'offerta di III livello;
- **con riferimento alla gestione del CdS/Dottorati**, si ravvisa la necessità di potenziare il numero delle risorse di personale tecnico amministrativo dedicato al fine di alleggerire il notevole carico burocratico che spesso grava sui Presidenti/Coordinatori dei CdS; inoltre numerose aule e laboratori necessitano interventi di riammodernamento;
- **con riferimento alla carriera degli studenti:**
  - si ravvisa la necessità di una migliore sinergia dei soggetti coinvolti nell'AQ al fine di ottimizzare i percorsi formativi anche sulla base della domanda di formazione, dei risultati della valutazione della didattica e in considerazione di quanto emerge dai comitati di indirizzo e dalle relazioni delle CPDS, incrementando anche le attività di orientamento e tutorato nonché quelle che si potrebbero svolgere presso enti e aziende;
  - si segnala che grandi passi avanti sono stati fatti nel processo di internazionalizzazione della didattica. Tuttavia, anche in considerazione degli obiettivi strategici di Ateneo, si ritiene necessario continuare a lavorare per favorire gli scambi internazionali, non solo aumentando il numero e la qualità degli accordi, ma anche sensibilizzando gli studenti sulle ricadute positive di queste esperienze in termini di formazione. Analoga sensibilizzazione dovrebbe essere destinata al corpo docente;
- **con riferimento agli indicatori**, si ravvisa la necessità di colmare il difetto di informazione rispetto all'utilizzo degli indicatori ANVUR prodotti a livello di CdS/Dottorato ed alla potenzialità delle analisi in termini di miglioramento della performance didattica.

Si è riscontrato un buon livello di soddisfazione degli studenti nelle attività didattiche e una positiva interazione con il PQA. È emersa una generale prontezza da parte delle Direzioni dei Corsi di Studio nella presa in carico e nella risoluzione delle problematiche e criticità emerse. Si evince un'ampia disponibilità del corpo docente nell'ascolto delle problematiche sollevate dagli studenti così come nella risoluzione di problemi che di volta in volta vengono portati alla loro attenzione. Inoltre, i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti testimoniano in generale un buon apprezzamento da parte degli studenti dei CdS, tuttavia dalla valutazione dei risultati emergono alcune specifiche criticità che necessitano di attento monitoraggio. Per una puntuale valutazione dei risultati si rimanda all'apposita sezione (si veda [Paragrafo 5. Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi](#)).

In generale, è emerso un buon grado di consapevolezza dei responsabili del CdS e un buon livello di preparazione rispetto alle procedure di autovalutazione e di audit interni condotti dal PQA e dal NdV. In particolare, le misure degli indici di performance, se confrontate con il picco dell'anno precedente, portano in evidenza una correlazione tra incrementi dei valori e presenza di procedimenti di audizione condotti di recente dal NdV, a testimonianza dell'efficacia del metodo adottato per la conduzione dei controlli interni.

In questo contesto, in occasione dello svolgimento delle audizioni programmate presso i Dipartimenti, il NdV ha potuto accertare che:

- tutti i Dipartimenti di Ateneo si sono dotati di un proprio **Piano Triennale strategico**, rispondente agli indirizzi ricevuti, che prevede l'esecuzione periodica di azioni di monitoraggio volte anche alla eventuale riformulazione degli obiettivi in itinere e di formali processi di rendicontazione;
- la gran parte dei Dipartimenti rende accessibili in modo organizzato i documenti di programmazione e di rendicontazione progressi;

- per tutti i Dipartimenti la rendicontazione annuale dei risultati raggiunti risulta parcellizzata, perché riferita alle diverse fonti di finanziamento o perché definita in funzione di valutazioni comparative a livello locale o nazionale e non quindi al complesso delle attività svolte negli ambiti Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale;
- per incrementare l'efficacia della progettualità nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, l'inserimento nei Dipartimenti della figura del "Project Manager di prossimità e di specificità" si è rivelato decisivo;
- è in corso la razionalizzazione delle strutture e delle strumentazioni, da rendere disponibili per le attività di Ricerca e di Terza Missione a livello di Ateneo.

## 5. Rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi

La presente sezione, relativa alla valutazione effettuata dagli studenti, dai docenti e dai laureandi delle attività didattiche per l'A.A.2021/22, è stata approvata dal NdV nella seduta del 17 aprile 2023 ed è resa disponibile all'indirizzo:

[https://www.unipg.it/files/pagine/435/Valdid/rilevazione-opinione-studenti-2021\\_2022.pdf](https://www.unipg.it/files/pagine/435/Valdid/rilevazione-opinione-studenti-2021_2022.pdf)

Si rammenta che le informazioni generali sulla valutazione della didattica dei CdS per gli AA.AA. dal 2014/15 al 2022/23 riferite ad ogni singola domanda dei questionari proposti sono poste in consultazione pubblica all'indirizzo:

<https://www.sisvaldidat.it/>

### 5.1 Valutazioni integrative

1) Di seguito si riporta lo strumento utilizzato per la raccolta delle informazioni.

	<b>Scheda 1 STUDENTI FREQUENTANTI (più del 50%)</b>	<b>Scheda 3 STUDENTI NON FREQUENTANTI (meno del 50%)</b>
<b>DOMANDA 1</b>	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
<b>DOMANDA 2</b>	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
<b>DOMANDA 3</b>	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
<b>DOMANDA 4</b>	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
<b>DOMANDA 5</b>	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	
<b>DOMANDA 6</b>	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	
<b>DOMANDA 7</b>	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	
<b>DOMANDA 8</b>	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	
<b>DOMANDA 9</b>	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	
<b>DOMANDA 10</b>	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
<b>DOMANDA 11</b>	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
<b>DOMANDA 12</b>	Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?	Complessivamente, valuta in maniera positiva l'insegnamento?



**Suggerimenti** (I risultati dei suggerimenti sono espressi in percentuali di gradimento)

S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.
Commenti liberi	

**Scala di giudizi** (valida per ogni DOMANDA)

1. decisamente no
2. più no che si
3. più si che no
4. decisamente si

2) Su indicazione di ANVUR l'Ateneo ha presentato un'integrazione dei dati relativi agli indicatori AVA 3 sulla numerosità unità didattiche (UD) rilevate in sede di rilevazione delle opinioni degli studenti di CdS (I e II livello). Il NdV, dopo aver riallineato le informazioni all'approccio temporale indicato (prima sfalsato di un anno), ha ritenuto indicare il dato riferito alla numerosità delle UD erogate come modulo singolo o come modulo di insegnamento integrato, non quindi come insegnamento; ciò in considerazione del fatto che il denominatore ricavato automaticamente da ANVUR apparteneva all'ordine di grandezza (moduli) piuttosto che insegnamenti.

I dati comunicati sono quindi i seguenti:

	Totale moduli sottoposti a valutazione e monitorati tramite sistema informativo SISVALDIDAT	Totale moduli da erogare rilevato da ANVUR in SUA-CdS	Insegnamenti monitorati tramite sistema informativo SISVALDIDAT
2020 (A.A. 2020/21)	3.508	4.029	2.240
2021 (A.A. 2021/22)	3.471	4.037	2.200
2022 (A.A. 2022/23)	3.457	3.854	2.166

L'Ateneo, per mezzo degli uffici di supporto al PQA e al NdV, ha avviato la formalizzazione nel PIAO 2024-2026 di uno specifico obiettivo operativo con l'intento di portare alla luce le cause delle incongruenze rilevate, sia a livello locale che a livello nazionale, e quindi procedere ad eventuali riallineamenti.

## Sezione “Valutazione della performance”

Nella presente sezione il NdV (nelle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione – OIV) espone e valuta il funzionamento delle attività sviluppate dall’Università di Perugia nell’ambito del Ciclo della Performance appena concluso (Ciclo 2022) e di quello appena avviato (Ciclo 2023).

La parte di relazione relativa a questa sezione è stata approvata dal NdV nella seduta del 21 luglio 2023 ed è consultabile al seguente indirizzo (si veda Ciclo 2023 - verbale NdV n. 8 del 21 luglio 2023):

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/performance/allegato-a---relazione-annuale-2023-ndv-valutazione-performance.pdf>

Si rammenta che gran parte della documentazione relativa alla gestione del Ciclo della Performance dell’Ateneo di Perugia è accessibile consultando le sottosezioni del Portale della Performance nazionale e le sottosezioni di Amministrazione trasparente del sito istituzionale di Ateneo. Riferimenti web:

<https://performance.gov.it/performance>

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance>

## Sezione “Bilanci su tematiche specifiche”

### Considerazioni sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche

La diversificazione dei compiti delle università insieme al conseguente incrementarsi dei rapporti con l'esterno, hanno reso essenziali gli strumenti di rendicontazione sociale. Grazie a questa attività di verifica, si attua una rendicontazione economica e sociale che porta a migliorare progressivamente la struttura, rafforzando il livello di legittimazione di fronte agli stakeholders.

Il NdV prende positivamente atto dell'impegno dell'Ateneo nella **redazione di documenti consuntivi su tematiche di particolare interesse** come il bilancio di genere, il report sulla sostenibilità e il bilancio sociale. Questi documenti sono anche strumenti di valutazione da fornire alla collettività per la verifica di coerenza tra gli obiettivi dichiarati e i risultati ottenuti, costituiscono inoltre nuove forme di comunicazione, potendo accertare la quantità e la qualità delle azioni intraprese e, quindi, l'importanza dei risultati raggiunti come misura dell'impatto sociale.

Tali documenti non costituiscono oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, bensì la loro pubblicazione è effettuata in base al Sistema di Assicurazione interno di Ateneo alla sezione “Bilanci” di Amministrazione trasparente.

I bilanci di genere e di sostenibilità sono consultabili alla sottosezione di Amministrazione trasparente “Disposizioni generali/atti generali/documenti di programmazione strategica”

Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/atti-generali/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

I bilanci sociali sono consultabili alla sottosezione Amministrazione trasparente “Altri contenuti/Dati ulteriori”

Riferimento web: <https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori>

### Bilancio di Genere UNIPG

L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un equilibrio tra vita privata e vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, sulla base di apposite regolamentazioni o pianificazioni (PdA B.1.2.5):

- Regolamento per la tutela della dignità della persona e per la prevenzione e il contrasto di fenomeni di mobbing, atti discriminatori e molestie sessuali;
- Gender Equality Plan (GEP).

L'Ateneo, per queste finalità, si avvale del **Comitato unico di Garanzia** (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/ateneo/organizzazione/organi-consultivi-e-di-garanzia/comitato-unico-di-garanzia>

Il primo **Bilancio di Genere** dell'Università degli Studi di Perugia è stato approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 27 e del 28 luglio 2021. Rappresenta uno dei punti cardine delle politiche di promozione delle pari opportunità nell'Ateneo, ed è stato predisposto secondo le Linee guida elaborate dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

Il documento, volto alla promozione della eguaglianza sostanziale all'interno dell'Università e redatto attraverso l'integrazione con i principali documenti di programmazione e rendicontazione, è strutturato in tre parti: nella prima si analizza la composizione di genere dell'Ateneo (componente studentesca, corpo docente e

ricercatore e personale tecnico-amministrativo-bibliotecario e cel), privilegiando un’ottica comparativa, così da individuare analogie e difformità rispetto agli altri atenei italiani, la partecipazione di donne e uomini negli organi di gestione e la continuità o discontinuità rispetto al passato; nella seconda parte vengono esaminate alcune delle principali linee di intervento, realizzate anche sulla base delle proposte contenute nei “Piani di Azioni Positive” approvati dagli organi di governo di Ateneo. Nella terza parte vengono presentate le risorse a disposizione e analizzati in dettaglio i dati economico-finanziari, in un’ottica di genere che comprende la presentazione sintetica del “**Piano dell’Eguaglianza di genere**” (“Gender Equality Plan”).

Tra le azioni principali già realizzate per promuovere concretamente le pari opportunità si segnalano:

- l’introduzione della **Carriera Alias**, già istituita su iniziativa del CUG nel 2016 e oggetto di un continuo monitoraggio da parte del Delegato alle Umane Risorse e del suo Osservatorio;
- la recente creazione dello **Sportello Antiviolenza**, attivato nel 2020;
- l’istituzione della figura della Consigliera di fiducia, a cui chiunque appartenga alla comunità accademica potrà rivolgersi per segnalare eventuali disagi legati a fenomeni di mobbing, discriminazione, molestie o violenze di genere, in ambito lavorativo e di studio;
- l’elaborazione da parte del CUG del “**Piano di Azioni Positive**” (PAP), il documento programmatico che individua le azioni “tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”;
- la realizzazione di numerose iniziative didattiche e seminari universitarie e con le scuole, al fine di sviluppare una cultura di contrasto alle discriminazioni, alle violenze di genere e agli stereotipi, quali, ad esempio, quelli che limitano la presenza delle donne nelle lauree STEM (science, technology, engineering and mathematics).

Inoltre l’Ateneo ha attivato una serie di **campagne di prevenzione**, quali Nastro rosa LILT, Corretti stili di vita, Percorso azzurro, Tavolo smoke-free, Prevenzione melanoma; ha introdotto la Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne e la Giornata dei diritti umani, rete delle università per la pace.

Il NdV rileva che il Bilancio di Genere è un importante strumento di analisi del contesto, necessario per valutare nel tempo, insieme al piano di azioni positive, l’adeguatezza dell’impegno dell’Ateneo nella valorizzazione della parità di genere.

### Sostenibilità UNIPG

L’ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile con l’individuazione formale dell’**Energy Manager** e del **Mobility Manager**, che svolgono le proprie attività in base alle disposizioni previste dalla normativa anche nell’ambito dei gruppi di lavoro all’uopo creati nell’ambito della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile – RUS** nazionale (PdA B.3.1.4). Al riguardo, è stato costituito un **Gruppo RUS di Ateneo** che afferisce alla RUS nazionale, che si articola in gruppi di lavoro tematici sia a livello nazionale che di Ateneo. A questo si aggiunge la **Commissione per la Sostenibilità di Ateneo**. Una delle principali attività della Commissione è la realizzazione e attuazione del **Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo**, che rappresenta lo strumento di riferimento per indirizzare tutte le attività volte al miglioramento del livello di sostenibilità. Tutte le attività sono ideate e sviluppate grazie alla cooperazione e collaborazione tra i soggetti che animano l’Ateneo, a partire da aree strategiche individuate dalla Commissione, con lo scopo concreto di trasformare gli obiettivi strategici di sostenibilità, e quindi di **valore pubblico**, in azioni concrete.

Relativamente alla mobilità sostenibile, l’atto che sancisce l’attività del Mobility Manager è il **Piano Spostamenti Casa-Lavoro**, che mira alla riduzione dei costi ambientali da spostamento casa-lavoro/luogo di studio.

Nell'ambito delle attività svolte dal gruppo di lavoro RUS di Unipg, sono redatti "Report sullo stato della sostenibilità e sulle iniziative per la sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia" che fotografano periodicamente lo stato e le iniziative di Ateneo nell'ambito della sostenibilità, con riferimento ai n. 17 Sustainable Development Goals (SDGs) del Programma d'azione Agenda 2030. I Report, dopo un'introduzione con informazioni generali sull'Ateneo, propongono descrizioni e dati nei vari settori cruciali per il tema dello sviluppo sostenibile come l'energia, l'acqua, i trasporti, i materiali, i rifiuti, la ricerca, la didattica, sempre nell'ambito della vita accademica.

Tra le Aree strategiche di Ateneo, individuate dai più recenti documenti di indirizzo "Linee per la programmazione triennale", è stata quindi introdotta l'Area "Sostenibilità" e con i successivi piani operativi (Piano di azione per la sostenibilità - PIAO) sono state programmate e realizzate le relative azioni.

Il NdV evidenzia come l'impegno mostrato dall'Ateneo nel selezionare e concretizzare le politiche volte alla sostenibilità della propria azione nel contesto sociale e ambientale, abbia permesso di rendicontare periodicamente e in modo sempre più organizzato risultati operativi.

Riferimento web: <https://www.unipg.it/ateneo/sostenibilita>

### Bilancio Sociale UNIPG

Il Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 4 dicembre 2018 e in riferimento all'esercizio 2017, hanno approvato il primo "**Bilancio sociale**" dell'Ateneo di Perugia. Attraverso il Bilancio Sociale l'Ateneo illustra agli stakeholder, in modo trasparente e comprensibile, il grado di conseguimento degli obiettivi istituzionali, in ambito di ricerca scientifica, trasferimento dei risultati, formazione superiore e internazionalizzazione, ma anche i fattori che contribuiscono in modo determinante al benessere dell'organizzazione, della società e del territorio, quali il contrasto alle discriminazioni, la promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, il bilancio di genere e le iniziative per la sostenibilità.

Ciò permette di ribadire il concetto esteso di Università che, oltre alle missioni classiche di ricerca e didattica, si propone come promotore per lo sviluppo economico e sociale del territorio (terza missione). Il "Bilancio sociale" è quindi lo strumento che raccoglie in un unico documento i diversi aspetti dell'azione universitaria per valutarne l'**impatto sociale**.

Il Bilancio Sociale inoltre non sostituisce, ma si affianca, come documento complementare e integrativo, al bilancio di esercizio, che resta lo strumento principale di valutazione sotto il profilo economico e di solidità patrimoniale.

Per le considerazioni dettagliate sul "Bilancio sociale" ad oggi disponibile, si rimanda alla Relazione annuale del NdV – Anno 2019.

Riferimenti web:

<https://www.unipg.it/files/pagine/435/allegato-a---relazione-annuale-2019-ndv.pdf>

Anche attraverso la redazione del "Bilancio Sociale" viene avviato un processo di apertura che permette di stabilire reciproche relazioni con l'ambiente di riferimento a cui si rivolgono i risultati della propria attività; è essenziale infatti che l'Università promuova questo stretto collegamento con la comunità e il territorio locali, basandosi anche su un reale spirito di collaborazione. Il più recente Sistema per l'AQ di Ateneo prevede ora la redazione periodica e sistematica del Bilancio Sociale quale documento che formalmente rendiconta l'identità dell'Ateneo e le sue missioni agli stakeholder interni ed esterni.

### Trasmissione delle conoscenze

L'Ateneo per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno si è dotato di un **Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale**, che disciplina, in armonia con il Codice della Proprietà Industriale approvato con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, i risultati di attività intellettuali quali invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli e disegni ornamentali, software, know-how e qualsiasi altra innovazione suscettibile di formare oggetto di privativa industriale o autoristica (c.d. “trovati”), realizzati dai Ricercatori dell'Università degli Studi di Perugia. Non rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento i diritti d'autore relativi a libri e a pubblicazioni in genere che non costituiscano banche dati; sono, altresì, esclusi i progetti architettonici, ingegneristici e lavori simili (PdA B.5.1.2).

Lo stesso Regolamento attiva una **Commissione di Ateneo per la gestione dei Diritti di Proprietà Intellettuale**, definendone espressamente i compiti (art.14).

Per la catalogazione, gestione e valorizzazione dei prodotti l'Ateneo si è dotato del sistema informativo **UNIPG IRIS - Institutional Research Information System**. Attraverso il **servizio Unipg Primo** è possibile effettuare ricerche nel Catalogo, nelle risorse elettroniche e nell'Archivio della ricerca di Ateneo da un unico punto di accesso. Nello specifico, con una sola interrogazione è possibile ricercare e individuare contemporaneamente:

- libri e riviste posseduti in formato cartaceo dalle biblioteche, descritti e localizzati nel Catalogo di Ateneo;
- articoli, e-book, riviste online e banche dati in abbonamento o disponibili gratuitamente in rete;
- prodotti della ricerca di Ateneo archiviati in IRIS Res&Arch, l'Archivio della ricerca di Ateneo.

Al fine di valorizzare la propria proprietà intellettuale l'Ateneo presenta inoltre:

- **Elenco brevetti;**
- **Identità visiva e marchio di Ateneo.**

I principali servizi web, di comunicazione e social utilizzati per la divulgazione sono numerosi, pertanto l'Ateneo si dota periodicamente con orizzonte triennale di un **Piano di comunicazione**, che stabilisce gli obiettivi comunicativi di Ateneo individuando puntualmente i destinatari, i tempi e i mezzi di comunicazione e le risorse disponibili per effettuare le azioni comunicative programmate (PdA B.5.1.3). In particolare, ad esempio si evidenzia che il Piano di comunicazione 2023-2025 prevede, tra l'altro, in termini di comunicazione esterna: *“Lavorare sul **Public Engagement**, settore riferito a tutte quelle iniziative volte alla disseminazione e alla valorizzazione della missione scientifica e culturale dell'Ateneo, senza scopo di lucro, in grado di portare visibilità alla ricerca e ai suoi risultati. Si specifica che tra queste iniziative rientrano quelle che contribuiscono alla diffusione del sapere e delle conoscenze verso un pubblico esterno alla comunità accademica, con l'obiettivo di raggiungere una platea sempre più estesa ed eterogenea di persone non esperte, in stretta relazione con la società e il territorio: in questo senso ci si ricollega anche alla Terza Missione. Queste iniziative vengono organizzate dall'Ateneo tutto o dai singoli Dipartimenti e/o Centri. Tra le esperienze già maturate e certamente ripetibili per UniPg ci sono: Sharper - La Notte Europea dei Ricercatori; Apericerca. Per la corretta integrazione della comunicazione con le attività di public engagement, ogni iniziativa deve essere condivisa, attraverso il Delegato del Rettore, con l'Area Comunicazione”*. Al riguardo il Piano medesimo individua **specifiche azioni annuali**.

L'Ateneo ha portato in evidenza i propri obiettivi di contesto nella **“Sottosezione di programmazione – Valore Pubblico”** del PIAO 2023-2025. In particolare, la norma statutaria definisce: *“I fini primari dell'Università sono la ricerca scientifica, il trasferimento dei suoi risultati e la formazione superiore, considerati inscindibili al fine di promuovere lo sviluppo della società”*. Gli obiettivi strategici così come individuati dal

PIAO concorrono alla creazione e alla crescita del Valore Pubblico, inteso non solo come miglioramento del benessere sociale, economico ed ambientale di studentesse, studenti e relative famiglie, personale universitario e cittadini ma anche della performance amministrativa e del livello di salute del proprio capitale economico ed umano. Tra le **dimensioni oggetto di programmazione** sono stati identificati, in via prioritaria ed **in funzione delle strategie di Valore Pubblico**:

1. obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali;
2. obiettivi di digitalizzazione;
3. obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure;
4. obiettivi correlati alla qualità dei procedimenti e dei servizi;
5. obiettivi tesi a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione;
6. obiettivi volti a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

Obiettivi operativi di Valore Pubblico corrispondenti alla pianificazione strategica sono quindi collegati a:

- 1) **Sostenibilità**, funzionali al miglioramento del benessere nella prospettiva ambientale e all'efficientamento energetico e perseguiti per mezzo di un apposito **Piano triennale di Azione per la Sostenibilità di Ateneo**, che ha portato alla "costruzione di una chiara identità dell'Ateneo quale soggetto attento all'Ambiente e alle problematiche della sostenibilità" in applicazione delle iniziative previste dal Piano di comunicazione di Ateneo 2020-2022;
- 2) **Transizione al digitale**, curata dal **Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)** che ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. Gli obiettivi operativi di transizione al digitale sono assegnati con il PIAO alle strutture afferenti alla Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo (SIA), che agiscono per gli specifici ambiti di competenza.

Ulteriori attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività sono:

- **Spin off**. Gli spin off della ricerca pubblica sono imprese nate per valorizzare i risultati della ricerca svolta presso le Università e gli enti pubblici, con il contributo diretto di docenti e ricercatori. Il progetto imprenditoriale può prevedere o meno l'utilizzo di diritti di proprietà industriale appartenenti all'ente di emanazione, il quale può partecipare al capitale sociale dell'impresa. L'Ateneo al riguardo si è dotato di un **Regolamento sugli Spin Off**, predisponendo una **sezione web dedicata** nel proprio sito istituzionale.
- **Progetti di scienza partecipativa**: Ricerca con le imprese. L'Ateneo, attraverso l'Ufficio ILO e Terza Missione, offre alle imprese:
  - a. strumenti di scambio di competenze tra il mondo imprenditoriale e della ricerca, enti ed operatori pubblici e privati, attraverso numerose fonti di collaborazione che si concretizzano in progetti di ricerca congiunti, nel trasferimento di conoscenza con contratti di cessione o licenze, nella creazione di imprese spin off, etc.;
  - b. supporto nella definizione degli strumenti contrattuali e nella negoziazione di prestazioni attinenti all'ambito della ricerca;
  - c. assistenza e supporto nella partecipazione a progetti e bandi di ricerca & sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico, in collaborazione con gli altri Uffici dell'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca;
  - d. mediazione e messa in contatto del committente con il ricercatore, il team di ricercatori o il dipartimento;

- e. procedure per la predisposizione e la stipula di convenzioni quadro e protocolli d'intesa con enti e altri soggetti pubblici e privati;
  - f. supporto all'attività contrattuale delle strutture dell'Ateneo in materia di ricerca, sperimentazione e attività ad essa correlate;
  - g. predisposizione di linee guida relative alla stipula di nuovi strumenti contrattuali.
- **Incubatore per aziende**, della ricerca applicata e delle start up innovative. L'Ateneo al riguardo si è dotato di un **Regolamento di accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore**, predisponendo una **sezione web dedicata** nel proprio sito istituzionale. L'incubatore ha l'obiettivo di:
- a. promuovere la diffusione della cultura imprenditoriale in ambito accademico
  - b. promuovere la valorizzazione dell'attività di ricerca e il trasferimento tecnologico in tutti i settori scientifico disciplinari dell'Ateneo
  - c. favorire le relazioni con il territorio di insediamento
  - d. sostenere la nascita e la prima fase di sviluppo di start-up e spin-off basati su idee imprenditoriali innovative fortemente collegate con la ricerca universitaria.



## Sezione “Raccomandazioni e suggerimenti”

In questa sezione il NdV, sulla base delle valutazioni esposte nelle specifiche sezioni della presente relazione e la relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Ateneo, esprime in maniera sintetica le proprie conclusioni, con l’obiettivo di **delineare i principali punti di forza e le aree di miglioramento**.

### PdA Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione

Il sistema di AQ all’interno dell’Ateneo ha raggiunto risultati molto positivi anche grazie all’efficacia del ruolo attivo svolto dal PQA e si può constatare come molti miglioramenti successivi alla visita di accreditamento periodico siano consolidati nel sistema di AQ di Ateneo. In particolare, tramite il PQA e al fine di corrispondere pienamente al modello AVA 3.0, l’Ateneo si è dotato in modo integrato di alcuni **Sistemi gestionali di riferimento per l’Assicurazione della Qualità** a livello di Sede, Dipartimento e CdS (I, II, III livello) che riguardano gli ambiti di Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale, nonché dei servizi comuni (**Sistema di Governo; Sistema per l’Assicurazione della Qualità; Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance; Sistema informativo Riesame 2.0**).

Il NdV ritiene che il percorso di follow-up abbia monitorato efficacemente le azioni messe in atto dall’Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS per risolvere le criticità emerse durante la visita. Si è assistito nel tempo ad una progressiva sensibilizzazione di tutto il personale docente e non docente alle problematiche di AQ e questo ha permesso la **diffusione di buone prassi** sia a livello di Ateneo (attraverso il coordinamento e l’integrazione delle diverse azioni programmatiche) sia a livello di singolo Dipartimento e singolo CdS (con l’individuazione e la rimozione sistematica delle criticità).

La rappresentazione delle attività svolte, nel complesso e ai vari livelli, per l’AQ è ora canalizzata in modo efficace e maggiormente trasparente in un’apposita sezione di primo livello del sito web istituzionale.

Il NdV solo a conclusione dell’applicazione di tutti i nuovi iter AVA 3.0 individuati dall’Ateneo, potrà procedere ad una proposta di riesame complessivo dei sistemi adottati, fermo restando che eventuali gravi criticità in itinere saranno tempestivamente segnalate. Tuttavia, la ripresa sistematica della **rendicontazione sociale** prevista dal Sistema di Governo, quale strumento finale del sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, porterà periodicamente in evidenza, con linguaggio chiaro e trasparente, il valore pubblico rappresentato dall’Ateneo nel contesto sociale, culturale ed economico di riferimento. Il NdV **RACCOMANDA** di rappresentare in modo integrato nel nuovo Bilancio Sociale le più importanti rendicontazioni:

- Bilancio Unico e Bilancio Consolidato di Ateneo, con l’analisi degli aspetti economici, finanziari dell’azione amministrativa, legati anche alla misurazione e valutazione delle performance;
- Bilancio di genere, con promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo;
- Bilancio di sostenibilità, per l’impiego ecologicamente sostenibile delle risorse e delle strutture attraverso figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

### PdA Ambito B - Gestione delle risorse

Il NdV in occasione dell’approvazione del Bilancio Unico di Ateneo ha espresso pieno apprezzamento circa l’attività di gestione svolta nell’anno finanziario concluso. Il NdV **RACCOMANDA** che, alla luce dei positivi risultati economici prodotti e delle risorse disponibili, si sviluppino piani di investimento, anche tesi al miglioramento e salvaguardia del patrimonio immobiliare esistente, garantendo, in primis, l’accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità, ma anche ricercando, in un contesto ecologicamente sostenibile, il bilanciamento

dell'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente, ricercatore e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse (si veda [PdA B.3.1](#)).

Il NdV **RACCOMANDA** che si fornisca un concreto supporto ai Dipartimenti per il reperimento di risorse esterne necessarie allo svolgimento delle attività, anche in relazione ad aspetti puramente organizzativi e di supporto (ad esempio alla portabilità di fondi di ricerca, azioni informative sul sistema accademico e la normativa vigente, supporto amministrativo e in generale di facilitazione di inserimento nel sistema italiano) (si veda [PdA B.1.1](#)).

Il NdV **RACCOMANDA** che si sviluppi un sistema di controllo di gestione adeguato a supportare scelte di governo pienamente consapevoli e favorire l'integrazione tra piano delle performance e sistema dei valori di bilancio (si veda [PdA B.2.1](#)), anche attraverso il controllo del raggiungimento degli obiettivi programmati a livello di singolo centro di responsabilità.

L'Ateneo favorisce la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale TAB (si veda [PdA B.1.2.3](#)), con la formulazione di specifici indirizzi e con l'organizzazione di eventi formativi, sulla base di "Linee guida per la formazione del personale". Il NdV **RACCOMANDA** che le linee guida per la formazione del personale siano integrate con la rappresentazione delle indicazioni relative al personale docente, ricercatore e tutor (si veda [PdA B.1.1.3](#)), utili, nel rispetto delle diversità disciplinari, al raggiungimento di specifici obiettivi formativi individuati anche sulla base delle indicazioni ministeriali.

#### [PdA Ambito C - Assicurazione della Qualità](#)

Per quanto riguarda il monitoraggio e il riesame del Sistema per l'AQ (si veda [PdA A.2](#)), il NdV **RACCOMANDA** che si continui ad investire sul processo di gestione della qualità a tutti i livelli dell'Ateneo anche attraverso simulazioni e audit ai corsi di studio (si veda [PdA C.1](#) e [PdA C.2](#)), specie in una fase storica in cui i Dipartimenti stanno rimodulando l'offerta formativa per rispondere alla crescente esigenza di didattica mista espressa da una parte degli studenti e di didattica professionalizzante attesa dal mondo delle imprese.

#### [PdA Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti](#)

Per quanto riguarda la **Didattica** si apprezza l'**elevato grado di sviluppo e maturazione delle procedure di AQ**, sia a livello centrale che periferico e l'elevato grado di integrazione e coordinamento delle attività. Si sottolinea l'**elevato livello di attenzione riservato alla figura dello studente** come emerge dalla presenza di importanti ed efficienti servizi di orientamento, di supporto e di gestione amministrativa erogati alla popolazione studentesca.

Al fine di ottimizzare l'**attrattività** delle Lauree Magistrali, particolarmente critica in riferimento ai potenziali studenti da fuori regione, il NdV **SUGGERISCE** una riprogettazione dei percorsi formativi magistrali meno attrattivi attraverso l'introduzione di elementi particolarmente originali ed eccellenti (quali ad es.: metodi didattici innovativi, relazioni internazionali diffuse, trasferimento immediato delle conoscenze risultanti dalle attività di ricerca condotte dai Dipartimenti, ecc.).

Inoltre, si ritiene necessaria una migliore sinergia dei soggetti coinvolti nell'AQ al fine di ottimizzare i percorsi formativi anche sulla base della domanda di formazione, dei risultati della valutazione della didattica e in considerazione di quanto emerge dai comitati di indirizzo e dalle relazioni delle CPDs, incrementando anche le attività di

orientamento e tutorato nonché quelle che lo studente potrebbe svolgere presso enti e aziende in Italia e all'estero. Risulta migliorabile anche l'attività di coordinamento didattico tra Dipartimenti, in presenza di progetti formativi in aree di interesse comune, e tra Docenti/CdS/Dottorati dello stesso Dipartimento.

Considerata la presenza diffusa di CdS con **elevata attrattività** e in considerazione del fatto che come Ateneo generalista UNIPG si impegna ad assicurare l'accesso agli studi evitando il ricorso alla programmazione locale, nel permanere di alcune criticità relativamente alle risorse strutturali e di docenza, il NdV **RACCOMANDA** che l'Ateneo prosegua con determinazione l'opera di adeguamento infrastrutturale e di reclutamento mirato di personale docente e di personale TAB, in modo da garantire in tempi brevi e in tutte le sedi, un adeguato livello di qualità dei servizi e un regolare svolgimento delle attività accademiche.

In aggiunta, per i CdS a **bassa attrattività** il NdV **RACCOMANDA** che si avvii una riflessione sull'offerta formativa, tale da ottimizzare l'equilibrio tra costi e benefici per l'Ateneo, specialmente per progetti in sede decentrata che devono assicurare un adeguato livello di servizi agli studenti, nonché dare una migliore risposta alla domanda di formazione. Il NdV **SUGGERISCE** che le consultazioni dei portatori di interesse, iniziali e periodiche condotte a livello di CdS (I, II e III livello), non si limitino al contesto locale ma coinvolgano figure rappresentative a livello nazionale/internazionale; tale approccio costituirebbe buona prassi anche per i comitati di indirizzo.

Ricordato che le CPds devono operare assicurando la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS (I e II livello) e che possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni CdS, il NdV **RACCOMANDA** che le CPds operino per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi:

- attraverso audizioni o altre forme di attività collettive;
- mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPds.

Il NdV **RACCOMANDA** altresì che le CPds svolgano la loro funzione di monitoraggio seguendo puntualmente le indicazioni fornite dal PQA, evitando, in particolare, che le attività svolte si sovrappongano a quelle dei responsabili dei CdS.

In tal senso, il NdV **SUGGERISCE** che il PQA monitori con attenzione l'effettiva applicazione dei propri indirizzi, eventualmente accompagnando le attività con sessioni in-formative mirate.

In riferimento ai **servizi da assicurare agli studenti che appartengono a particolari categorie** appare necessario ottimizzare le tempistiche di adeguamento delle attività didattiche agli specifici bisogni individuali. Il NdV **SEGNALA** che potrebbe essere utile rendere tempestivamente noto ai docenti titolari delle attività formative la numerosità di studenti appartenenti a particolari categorie di studenti (con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento DSA, ovvero autorizzati Didattica a Distanza (DaD)) al fine di organizzare al meglio programmi, strumentazioni e attività.

L'andamento positivo delle performance didattiche in termini di efficacia riscontrato per l'area medico-sanitaria, è confermato anche dalle valutazioni ottenute all'esito della partecipazione dei CdS UNIPG delle professioni sanitarie alla rilevazione ANVUR collegata al Progetto TECO (TEst sulle Competenze). Il NdV **RACCOMANDA** di utilizzare nelle attività di autovalutazione dei CdS tutte le informazioni comparative nazionali disponibili (test TECO, matrici di tuning di CdS analoghi, ecc.).

Il NdV **SUGGERISCE** di integrare la guida web dello studente, predisposta per la scelta dei CdS di I e II livello, con le informazioni relative ai CdS di III livello (Corso di Dottorati, Scuole di Specializzazione) per quanto concerne le informazioni che saranno inserite nella banca dati ufficiale delle attività didattiche erogate e da erogare.

Per quanto riguarda i risultati da pubblicare delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (CdS I, II e III livello), il NdV **RACCOMANDA** di favorire la pubblicazione in trasparenza delle informazioni a livello di unità didattica:

- rendendo opzione di “default” il nulla osta del docente titolare, attraverso una regolamentazione del trattamento del dato che permetta una corretta informativa ai portatori di interesse e quindi, se del caso, il ricorso all’ostativa;
- procedendo all’aggregazione delle informazioni relative alle unità didattiche laddove possibile;
- rendendo visibili per ogni CdS le unità didattiche erogate nell’anno accademico di riferimento per le quali non sono state acquisite opinioni.

Tenuto conto della numerosità di opinioni raccolte, il NdV **RACCOMANDA** di verificare se vi siano ancora margini di miglioramento in relazione ai periodi di somministrazione.

#### **PdA Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale**

Per quanto riguarda la **Ricerca e la Terza Missione** le nuove strategie e le azioni per l’AQ messe in campo dall’Ateneo hanno dato notevole impulso ai Dipartimenti per la programmazione e realizzazione degli obiettivi propri e trasversali.

Il potenziamento dell’**Internazionalizzazione** è uno dei principali obiettivi strategici dell’Ateneo e il NdV ha potuto verificare che le risorse e le azioni messe in campo hanno portato significativi risultati soprattutto per quanto riguarda i doppi titoli e gli accordi ad essi collegati. Tuttavia, ritenendo necessario continuare a lavorare per favorire gli scambi internazionali, il NdV **RACCOMANDA** che, come a livello di Ateneo anche a livello di Dipartimento (si veda **PdA E.DIP**), si insista sul miglioramento continuo della qualità e del livello di internazionalizzazione della didattica e della ricerca (si veda **PdA B.1.1** e **PdA D.1.3**):

- aumentando il numero e la qualità degli scambi e degli accordi, anche per co-tutele;
- sensibilizzando gli studenti (I, II e III livello) sulle ricadute positive di queste esperienze in termini di formazione;
- sfruttando in maniera opportuna e sinergica i canali telematici sperimentati in occasione della crisi pandemica (si veda **PdA B.1.1.4**),
- adeguando, con continuità, dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto (si veda **PdA B.1.3**).

Rilevando un puntuale servizio di assistenza per lo svolgimento di periodi al di fuori dell’Ateneo e per la mobilità internazionale, al fine di migliorare l’efficienza, il NdV **RACCOMANDA** di armonizzare le associate procedure concorsuali con le tempistiche di fruizione dei servizi.

## Sezione “Allegati”

### Monitoraggi e valutazioni

[Tabella 1.3.1.5 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati](#)

[Tabella 1.4 - Monitoraggio delle azioni per l’accreditamento periodico di Sede](#)

[Tabella 2.2.1 - Valutazione \(o verifica\) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti](#)

[Tabella 2.4 - Monitoraggio delle azioni per l’accreditamento periodico dei CdS](#)

[Tabella 4.1 – Calendario delle verifiche interne ed esterne effettuate e verbalizzate](#)

### Performance didattica

[Tabella 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale](#)

[Grafici 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale](#)

[Tabella 2.3.1a – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto tra Dipartimenti](#)

[Grafico 2.3.1a – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto tra Dipartimenti](#)

[Tabelle 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS](#)

[Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS](#)

[Nota metodologica](#)

## Monitoraggi e valutazioni

**Tabella 1.3.1.5 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali dei laureati**

<b>Sistemi di monitoraggio</b>	<b>Esiste?</b>	<b>Commenti</b>
Dati INPS	No	
Almalaurea	Sì	Il sistema di monitoraggio è pressoché esclusivo, tuttavia esiste la possibilità che i Dipartimenti raccolgano informazioni aggiuntive in modo diretto o tramite studi di settore.
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	Sì	Alcuni Dipartimenti si avvalgono di ulteriori strumenti di monitoraggio (interviste ai propri laureati, studi di settore, questionari alle aziende private di destinazione, ecc).

**Tabella 1.4 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico della Sede**

REQUISITO		PUNTI DI ATTENZIONE	GIUDIZIO CEV	GIUDIZIO ANVUR
AQ1.A.1	R1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	B	7
AQ1.A.2	R1.A.2	Politiche per la Qualità	A	9
AQ1.A.3	R1.A.3 R1.A.4	Responsabilità per la messa in opera	B	7
AQ1.A.4	R1.A.3 R1.A.4 R2.A.1	Monitoraggio delle strategie	C	4
AQ1.B.1	R1.B.2 R1.B.3 R3.B.3 R3.B.4	Domanda di formazione	C	4
AQ1.B.2	R1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	C	4
AQ1.B.3	R1.B.1 R3.B.1 R3.B.2	Efficacia dell'orientamento	C	4
AQ1.B.4	R1.B.2 R3.A.4	Risultati di apprendimento attesi	C	4
AQ1.B.5	R1.B.1 R1.B.2 R3.B.5	Valutazione dell'apprendimento	D	2
AQ1.C.1	R3.B.3	Reclutamento	C	4
AQ1.C.2	R3.B.3	Percorsi formativi	C	4
AQ1.C.3	R3.B.3	Servizi	C	4
AQ1.D.1	R1.C.1 R1.C.3 R3.C.1	Risorse di docenza: quantità	B	7
AQ1.D.2	R1.C.1 R3.C.1	Risorse di docenza: qualità	B	7
AQ1.D.3	R1.C.2 R3.C.2	Risorse di logistica e supporto di personale	B	7
AQ1.E.1	R1.A.4 R2.B.1 R3.D.1 R3.D.2	Attività di conduzione del CdS	C	4
AQ1.E.2	R2.A.1 R2.B.1	Attività di riesame	B	7
AQ1.E.3	R2.A.1 R2.B.1 R3.D.1	Partecipazione degli studenti	C	4
AQ2.1	R2.A.1 R2.B.1	Sistema di valutazione interna	B	7
AQ2.2	R2.A.1 R2.B.1	Attività di monitoraggio	C	4
AQ3.1	R1.A.3 R1.B.3 R2.A.1 R2.B.1	Miglioramento continuo	B	7
AQ3.2	R1.A.2 R2.A.1	Formazione per AQ	B	7

REQUISITO		PUNTI DI ATTENZIONE	GIUDIZIO CEV	GIUDIZIO ANVUR
AQ4.1	R1.A.2 R2.A.1	Sistema decisionale	B	7
AQ4.2	R2.A.1	Presidio della Qualità	A	9
AQ4.3	R2.B.1	Commissioni paritetiche docenti-studenti	B	7
AQ4.4	R2.B.1	Nucleo di Valutazione	D	2
AQ6.A.1	R4.A.1 R4.B.1	Obiettivi e Programmazione	B	7
AQ6.A.2	R4.A.1 R4.B.1	Terza missione	B	7
AQ6.A.3	R4.A.1 R4.B.1	Responsabilità per la messa in opera	B	7
AQ6.A.4	R4.A.3 R4.B.3	Distribuzione delle risorse	B	7
AQ6.A.5	R4.A.1 R4.B.1	Ruoli e responsabilità per la AQ	B	7
AQ6.B.1	R4.A.2 R4.B.2	Attività di monitoraggio (organizzazione)	C	4
AQ6.B.2	R4.A.2 R4.B.2	Attività di monitoraggio (efficacia)	C	4
AQ6.B.3	R4.A.2 R4.B.2	Presidio della Qualità	B	7
AQ6.B.4	R4.A.2 R4.B.2	Conseguenze del monitoraggio	C	4
AQ6.C.1	R4.A.4	Miglioramento continuo	C	4
AQ6.C.2	R4.A.4	Presidio della Qualità	A	9
AQ6.C.3	R4.A.4	Nucleo di Valutazione	n.v.	-
AQ7.1	R1.C.3	Sostenibilità della Didattica	B	7
AQ7.2	R1.C.3	Rapporto tra DID e qualità della Didattica	C	4
AQ7.3	R1.C.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C	4

Giudizio <b>CEV</b> circa l'Accreditamento Periodico della Sede (Relazione del 11/02/15 prot. ANVUR n. 2261 del 04/11/15)	<b>Condizionato</b>
Giudizio <b>ANVUR</b> circa l'Accreditamento Periodico della Sede (Rapporto del 23/09/2015 prot. ANVUR n. 2262 del 04/11/15)	Soddisfacente (5,73)
Giudizio <b>MUR</b> circa l'Accreditamento Periodico della Sede	<b>Soddisfacente</b> (D.M. n. 559 del 02/08/2017)
Verifica <b>Nucleo di Valutazione</b> su superamento delle criticità e accoglimento delle raccomandazioni a livello di Sede	<b>Esito positivo</b> (Verbale NdV n. 5 del 24/05/2022)

Tabella 2.2.1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS/Dottorati/Dipartimenti

## Esiti Piano delle audizioni 2022

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
1	<p>Biotechnologie e molecolari e industriali (LM 8)</p> <p>Verbale di audizione 10/10/2022</p>	Audizione	SI	<p>I monitoraggi dell'AQ sono adeguati e le azioni di miglioramento continuo sono adeguatamente strutturate e implementate.</p> <p>Materiali didattici, disponibilità dei docenti e organizzazione delle attività erogate, sono giudicati positivamente dai discenti.</p> <p>L'efficacia del percorso formativo, assicurata da un monitoraggio attento, è accertata dagli esiti occupazionali costantemente elevati a 1 anno dal conseguimento del titolo.</p> <p>Le carenze rilevate, in termini di conoscenze preliminari possedute e di adeguatezza dei carichi didattici, sono affrontate in modo efficace tramite le attività di tutoraggio.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b>            Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di CdS)            Presenza di una Commissione per il mondo del lavoro (a livello di Dipartimento)            Possibilità di acquisire doppio titolo.</p>	<p>L'attrattività in termini assoluti costituisce la principale criticità. Pur in presenza di azioni di orientamento mirato (che hanno però prevalentemente interessato i laureandi delle triennali di riferimento presenti in Ateneo), rimane ancora basso il numero di iscritti e, in particolare, di studenti provenienti da altri Atenei. In un contesto regionale che rende più difficile l'inserimento nel mondo del lavoro nei settori trattati, si rende ancor più necessario attuare e ampliare la natura "traslazionale" originariamente pensata per CdS (nei settori BIO, CHIM e ING). Permane comunque l'esigenza di rendere le informazioni relative al CdS ancora più trasparenti (chiare, accessibili e complete), organizzando una presentazione che ne renda palesi le peculiarità (doppio titolo, traslazionalità, ecc.).</p> <p>L'attività didattica collegata ad alcuni insegnamenti potrebbe essere migliorata con l'inserimento di attività integrative, di laboratorio, ovvero con una caratterizzazione più mirata dell'esperienza di tirocinio esterno (rendendo ancor più efficace l'interfaccia con il mondo del lavoro).</p> <p>Gli esiti della valutazione delle attività, svolta da parte degli studenti, e gli effetti delle azioni di miglioramento intraprese relativamente alle attività didattiche medesime, andrebbero meglio rappresentate agli studenti, che al riguardo segnalano un difetto di informazione.</p> <p>Servizi e strutture di contesto (uffici, aule, laboratori, biblioteche, mensa), disponibili per i numerosi studenti nella sede, sono da adeguare agli standard di Ateneo con la completa attivazione del Polo Biotechnologico.</p> <p>L'internazionalizzazione del percorso formativo (in termini di CFU da acquisire all'estero) è adeguatamente promossa, sono anche riconosciuti punteggi aggiuntivi alla prova finale; tuttavia l'esperienza all'estero è una scelta che lo studente compie perlopiù terminati gli studi. Potrebbe essere necessario anticipare le informative date agli studenti del primo anno, o ai laureandi delle triennali di riferimento, per aumentare la consapevolezza dell'importanza di tali esperienze, garantendo una programmazione efficace delle carriere (senza allungamento dei tempi di laurea) e delle risorse rese disponibili dall'Ateneo (da adeguare all'incremento dei costi).</p> <p>Relativamente ai Comitato di Indirizzo, presenti a livello di CdS, potrebbe essere importante e produttivo assicurare un loro raccordo formale.</p>



N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
2	<p>Scienze dell'alimentazione e della Nutrizione Umana (LM 61)</p> <p>Verbale di audizione 28/10/2022</p>	Audizione	SI	<p>La forte attrattività, soprattutto da fuori regione, pur in presenza di altri CdS analoghi in Italia, testimonia la presenza di un'offerta multidisciplinare efficacemente pubblicizzata.</p> <p>Il recente ampliamento dell'offerta formativa (intervento correttivo programmato nell'ultimo Riesame ciclico) ha portato alla creazione di gruppi di insegnamenti, con possibilità di scelta per lo studente che, sulla base dei propri interessi, è ora in grado di personalizzare il proprio percorso formativo anche in assenza di specifici percorsi curriculari.</p> <p>I requisiti di sostenibilità in termini di docenza sono raggiunti anche a seguito di interventi per l'innalzamento dei requisiti di accesso adottati al fine di assicurare standard di qualità delle attività didattiche elevati.</p> <p>La presenza di numerose convenzioni con Enti e Aziende, non solo rende agevole l'esperienza di tirocinio, ma testimonia l'efficacia del progetto formativo in relazione alle connessioni con il mondo del lavoro, attentamente monitorate.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di CdS) Questionario ad hoc proposto ai tutor dei tirocinanti</p>	<p>L'elevata attrattività ha inciso sia sull'allineamento delle conoscenze preliminari possedute sia sull'adeguatezza delle risorse disponibili. In particolare, l'accesso da diverse classi di laurea triennale ha evidenziato in alcuni casi carenze di base, recuperabili all'inizio del percorso formativo frequentando un apposito insegnamento integrativo (9 CFU); ciò anche al fine di scongiurare alterazioni alla regolarità degli studi, peraltro assicurata anche dall'attivazione, su istanza, di tutoraggi mirati. Inoltre, servizi e strutture di contesto (uffici, aule, laboratori, biblioteche, mensa), disponibili per i numerosi studenti nella sede, sono da adeguare agli standard di Ateneo con la completa attivazione del Polo Biotecnologico.</p> <p>Le attività didattiche collegate agli insegnamenti più professionalizzanti, a parere degli studenti, soffrono per insufficienza di ore di laboratorio, attività pratica e ore di tirocinio. Al riguardo appare quindi opportuno intervenire più incisivamente sul Regolamento Didattico del CdS, tramite il Comitato di Indirizzo.</p> <p>Le nuove opportunità, conseguenti agli ampliamenti dell'offerta formativa, devono comunque essere meglio comunicate agli studenti iscritti, che altrimenti potrebbero lamentare la poca chiarezza tra alternative, se non la loro mancanza. Il timore di prolungare i tempi di uscita (punteggio tesi penalizzante per i fuori corso) e la presenza di studenti già impegnati in attività lavorative, fanno sì che la carriera internazionale risulti limitata, nonostante gli studenti siano incentivati a svolgere un periodo di studi all'estero, per sostenere esami, svolgere attività di tirocinio e/o tesi con l'attribuzione di un voto aggiuntivo alla media ponderata degli esami di profitto.</p> <p>Il CdS si propone di stipulare nuovi accordi Erasmus+ e pubblicizzare quelli esistenti attraverso comunicazioni mirate sui canali informatici e durante le lezioni; azioni mirate che comunque dovranno essere adottate al fine di agevolare una scelta precoce da parte dello studente, già nelle prime settimane di attività del primo anno.</p> <p>La scarsa comunicazione rilevata tra gli studenti e i propri rappresentanti, richiede uno sforzo ulteriore relativamente alla diffusione delle informazioni aggiornate, anche attraverso canali telematici aggiuntivi.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
3	<p>Ingegneria della sicurezza per il territorio e il costruito (LM 26)</p> <p>Verbale di audizione 08/11/2022</p>	Audizione	SI	<p>L'Attrattività di studenti provenienti da altri Atenei risulta in proporzione elevata, anche grazie alla caratterizzazione multidisciplinare specifica e con una forte impostazione pratica (riconosciuta come molto utile dagli studenti già lavoratori) che distingue il CdS da altri dell'area; inoltre la modalità di erogazione mista favorisce ulteriormente l'iscrizione di studenti lavoratori o comunque con difficoltà di frequenza.</p> <p>Con il conseguimento della laurea e il superamento dell'esame di Stato, è consentita l'iscrizione alla sezione A dell'ordine degli Ingegneri nei tre indirizzi: civile e ambientale, industriale e dell'informazione.</p> <p>Le attività didattiche del CdS possono beneficiare del collegamento territoriale diretto con la Protezione Civile Regionale, tramite convenzioni articolate che portano ad esperienze lavorative di interesse anche per la Protezione Civile a livello nazionale.</p> <p>I monitoraggi dell'AQ sono adeguati e le azioni di miglioramento continuo sono adeguatamente strutturate e implementate.</p> <p>La qualità delle strutture didattiche è più che adeguata, anche se le strutture medesime non sono sempre accessibili. La sede decentrata risulta provvista dei servizi di ristorazione e di contesto essenziali per gli studenti. Disponibilità e i rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b>                      Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di CdS)                      Possibilità di acquisire doppio titolo                      La pariteticità in Commissione docenti-studenti è stata garantita allargando la partecipazione a studenti uditori</p>	<p>L'attrattività in termini assoluti costituisce la principale criticità, nonostante gli interventi tempestivamente adottati dai responsabili (ad es. modifica di ordinamento) rimane ancora basso il numero di iscritti. In particolare, il CdS in Ateneo non ha una specifica triennale di riferimento e i percorsi magistrali dell'ingegneria offerti come prosecuzione diretta delle triennali, erogate nelle medesime sedi di Perugia o Terni, risultano essere più attrattive per gli studenti UNIPG. Al riguardo, l'alleggerimento dei requisiti di ingresso, operato comunque in linea con i parametri nazionali, non ha ancora mostrato effetti rilevanti; pertanto, tenuto conto che anche gli studenti intervistati hanno evidenziato la problematica, risulta necessario aumentare la visibilità del CdS, pubblicizzando con strumenti nuovi le molte, e non comuni, opportunità offerte.</p> <p>La struttura didattica principale (Centro Studi Città di Foligno), ancorché adeguata, risulta non disponibile nelle ore in cui ne è programmata la chiusura per mancanza di personale amministrativo (dalle 13 alle 15), senza possibilità di avere uno spazio alternativo a disposizione degli studenti non domiciliati in città (la biblioteca non garantisce spazi sufficienti per tutti). Inoltre, l'assenza di un servizio di segreteria amministrativa in loco, costringe gli studenti a riferirsi alla sede di Perugia.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
4	<p>Scienze infermieristiche e ostetriche (LM SNT 1)</p> <p>Verbale di audizione 11/11/2022</p>	Audizione	SI	<p>Il percorso formativo risulta essere ben strutturato e i singoli insegnamenti ben organizzati, la metodologia didattica è nel complesso molto apprezzata dagli studenti. Inoltre, tenuto conto delle specificità del CdS gli studenti interessati alla flessibilità didattica (alternanza della frequenza a distanza o in presenza nei momenti di criticità) hanno potuto ottenere riscontro positivo, in deroga alla regolamentazione di Ateneo. Sono organizzati incontri a cadenza annuale con i responsabili ASL 1, ASL 2, Azienda Ospedaliera di Perugia e Terni, e con i presidenti degli Ordini professionali Ostetrici e degli Infermieri, che permettono di apporre correttivi in itinere per miglioramenti in funzione dell'inserimento degli studenti tirocinanti e laureati nel mondo del lavoro. Sono previste attività di tutoraggio capillari (tutorato con studenti senior in rapporto 1:1), efficaci in relazione ai parametri di regolarità degli studi per studenti iscritti in maggior parte già lavoratori. Disponibilità e i rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti. Risulta adeguata ed efficace la comunicazione tra studenti e propri rappresentanti ai vari livelli.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Utilizzo di metodologie didattiche innovative (ad es. Portfolio o diario riflessivo) e interattive (ad es. Role-Playing, Problem Based Learning con lavori di gruppo). Ricorso al tutoraggio alla pari</p>	<p>L'attrattività da altri Atenei è bassa, in quanto gli studenti laureati nelle triennali di riferimento tendono a rimanere nello stesso Ateneo per svolgere contemporaneamente attività lavorative e percorso magistrale.</p> <p>L'internazionalizzazione del percorso formativo, in termini di CFU acquisiti all'estero è completamente assente, tenuto conto del fatto che la maggior parte degli studenti già lavora e non può recarsi per lunghi periodi all'estero; al riguardo, risulta tuttavia evidente la consapevolezza del problema e l'impegno dei responsabili volto ad individuare misure per migliorare questi parametri (ad es. è in previsione l'inserimento nelle attività didattiche di docenti di Atenei stranieri che possano arricchire l'esperienza internazionale degli studenti).</p> <p>Dalla mancanza di un Comitato di Indirizzo formalizzato, pur in presenza di correttivi applicati grazie a relazioni e attività esterne già ampiamente consolidate, potrebbe anche derivare la discrepanza tra il grado di soddisfazione che esprime il laureando (più elevato) e il grado di soddisfazione che esprime il laureato (più contenuto); segno che alcuni margini di miglioramento in direzione della contestualizzazione e consapevolezza del laureato sono ancora percorribili.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
5	<p>Biotechnologi e agrarie e ambientali (LM 7)</p> <p>Verbale di audizione 22/11/2022</p>	Audizione	SI	<p>Il CdS è erogato interamente in lingua inglese a partire dall'a.a. 2021/22, le lezioni hanno una durata di 5 ore giornaliere e sono distribuite su 12 settimane, rendendo proficuamente possibile uno studio individuale costante anche nel periodo di svolgimento delle lezioni.</p> <p>Buona risulta essere la comunicazione tra gli studenti rappresentanti nella Commissione Paritetica e il resto degli studenti, nonché quella tra gli studenti e i docenti.</p> <p>Disponibilità e i rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p>L'attrattività per studenti stranieri, lavoratori o con difficoltà di frequenza è elevata, in quanto il CdS (nell'ultima configurazione di Ordinamento) è stato erogato inizialmente solo con modalità telematiche, in concomitanza dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'effetto della ripresa delle attività in presenza sta influenzando questo parametro, per questo il Dipartimento sta valutando la possibilità di assicurare flessibilità su alcuni aspetti, fermo restando che il CdS non si presta ad essere tenuto esclusivamente o prevalentemente a distanza, per via delle numerose attività laboratoriali.</p> <p>Attivazione di un tutoraggio rivolto agli studenti stranieri che non conoscono l'italiano, per superare le varie difficoltà di contesto (organizzative, amministrative) che possono incontrare durante gli studi.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b>                      Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di Dipartimento)                      Presenza di un Comitato di Coordinamento della Didattica (a livello di Dipartimento)</p>	<p>Il calo di attrattività registrato nell'ultimo anno può derivare dal completo passaggio alla lingua inglese, come lingua di erogazione; ciò può essere percepito come ostacolo e non come valore aggiunto. In particolare, anche nello specifico contesto lavorativo la lingua inglese rimane di riferimento.</p> <p>Al riguardo, sono comunque state intraprese azioni per aumentare sia la conoscenza del Corso a livello internazionale, attraverso la pubblicità web, sia la sua valenza internazionale con la creazione di un doppio titolo.</p> <p>Per contro, appare opportuno coordinare, lato docenza e a livello di CdS, le modalità di trasferimento di contenuti in lingua inglese al fine di non ingenerare differenti percezioni di approfondimento degli argomenti e/o di padronanza della lingua.</p> <p>L'internazionalizzazione del percorso formativo risulta da migliorare, nonostante si svolgano regolarmente incontri con gli studenti, fin dalle triennali, per dare informazioni e illustrare i bandi dei progetti Erasmus; risulta essere preferita la mobilità post-lauream, non contabilizzata in termini di CFU, piuttosto che lo svolgimento di un'esperienza all'estero nel corso degli studi.</p> <p>Al riguardo, è comunque da segnalare anche la difficoltà incontrata dagli studenti nel ricercare equivalenze formative da inserire nei propri piani, ma, a partire dall'A.A. 2021/22, anche la facilità con cui affrontare tale problematica a livello internazionale per studenti che ora a livello locale trattano le materie esclusivamente in lingua inglese.</p> <p>Risulta da migliorare il supporto tecnico per le attività laboratoriali e, anche dal punto di vista amministrativo, manca il supporto in lingua inglese</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
6	<p>Finanza e metodi quantitativi per l'economia (LM 16 &amp; LM 83)</p> <p>Verbale di audizione 29/11/2022</p>	Audizione	SI	<p>Il CdS interclasse offre una opportunità formativa interclasse pressoché unica nel panorama nazionale. In particolare, l'offerta nelle due classi (LM 16 e LM 83) si distingue in due percorsi curricolari, uno prevalentemente in inglese, l'altro totalmente in inglese. Al riguardo gli studenti ritengono adeguati i materiali didattici, forniti tutti in lingua inglese, riconoscendo ai docenti una preparazione di livello elevato, anche rispetto alla padronanza della lingua di erogazione.</p> <p>Data la specificità del percorso formativo, le opportunità lavorative risultano essere numerose; il buon livello di preparazione dei laureati del CdS è conosciuto tra le aziende. Alcune criticità segnalate dagli studenti in relazione alle attività didattiche (ad es. la sovrapposizione negli orari di alcuni insegnamenti, la strutturazione prevalentemente teorica della maggior parte delle lezioni, ecc.), attentamente trattate in sede di CPDS, sono prontamente considerate al fine di provvedere al loro celere superamento. In particolare, a seguito dei monitoraggi della CPDS sono già state sviluppate le attività integrative e laboratoriali (ad es. con l'attivazione di un laboratorio informatico VDI -Virtual Desktop Infrastructure, della licenza MATLAB campus e di un abbonamento alla banca dati finanziari Eikon DataStream); inoltre, è in discussione una modifica dell'Ordinamento didattico (con un cambio dei SSD e passaggio ad una erogazione interamente in lingua inglese).</p> <p>Forte impegno nel garantire attività integrative e di laboratorio di livello</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Avviata la procedura di costituzione di un Comitato di Indirizzo</p> <p>Possibilità di acquisire doppio titolo (al riguardo, si segnala che l'accordo con una Università di Mosca è cessato a causa della guerra tra Russia e Ucraina, tuttavia è in corso la definizione di nuovi accordi con Atenei stranieri di Germania e Svezia).</p>	<p>L'attrattività da altri Atenei risulta essere bassa, il numero di iscritti è al di sotto della media nazionale, tuttavia la numerosità media degli iscritti è più che accettabile in considerazione della collocazione territoriale del CdS. Tenuto conto del fatto che il CdS è prevalentemente erogato in lingua inglese, anche il numero degli studenti stranieri iscritti non è alto, anche se il CdS è frequentato da diversi studenti Erasmus.</p> <p>In funzione dell'ottimizzazione dei parametri di attrattività, appare necessario trasferire, ai potenziali futuri iscritti con più chiarezza l'informazione sulla buona occupabilità dei laureati provenienti da questo CdS. Al riguardo, con l'avvio dei lavori del previsto Comitato di Indirizzo, si potranno meglio individuare le informazioni per l'Orientamento degli studenti, da pubblicizzare in ingresso, in itinere e in uscita.</p> <p>Risulta essere necessaria una migliore integrazione tra la LM e i principali corsi triennali di provenienza erogati dall'Ateneo (ad es. rafforzando le conoscenze in ambito statistico), in quanto vengono riscontrate difficoltà in ingresso. Anche se i docenti del CdS, avendo piena consapevolezza di questa problematica, hanno già da tempo avviato procedure coordinate di livellamento delle conoscenze di base, si suggerisce un intervento organico a livello di CdS.</p> <p>Dal punto di vista amministrativo risulta da migliorare il supporto fornito in lingua inglese, inoltre le informazioni in inglese nel sito web di riferimento risultano in parte ancora da implementare.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
7	Planet Life Design (LM 12) Verbale di audizione 29/11/2022	Audizione	SI	<p>Il CdS, interateneo e istituito con un percorso formativo non sovrapponibile con altre LM del panorama nazionale, punta ad approfondire il tema della sostenibilità con un approccio interdisciplinare e trasversale, formando figure professionali particolarmente innovative (designer con competenze specifiche in ambito di sostenibilità, intesa in senso lato, ambientale, economica, sociale ed etica). Al riguardo gli studenti ritengono i programmi degli insegnamenti molto interessanti e innovativi.</p> <p>Disponibilità e rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p>L'orario delle attività didattiche è stato organizzato in modo condiviso con gli studenti, rendendo proficuamente possibile uno studio individuale costante in un contesto accademico distaccato.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di Dipartimento) La pariteticità in Commissione docentistudenti è stata garantita allargando la partecipazione a studenti uditori</p>	<p>La sede distaccata di Assisi, nonostante possa essere considerata un valore aggiunto per il CdS data l'importanza che riveste nei confronti dei temi affrontati, presenta alcune criticità relativamente ai servizi: temperatura delle aule non confortevole, mancanza di tavoli ed attrezzature per disegnare, logistica e trasporti non adeguati, alloggi costosi, convenzioni per ristorazione non paragonabili con quelle della sede di Perugia, carenza di librerie/cartolerie o negozi di settore in cui potersi rifornire, mancanza di un luogo di aggregazione dove ritrovarsi (si segnala, tuttavia, che recentemente è stata inaugurata una biblioteca a supporto del CdS).</p> <p>Nonostante diversi studenti iscritti al primo anno provengano da CdS triennali di Atenei di altre regioni, il numero di iscritti in ingresso non è elevato. Tenuto conto che il CdS triennale in Design, con sede a Perugia e di riferimento come bacino di utenza per questa LM, sta cominciando ora a laureare i suoi iscritti, il monitoraggio dell'attrattività dovrà essere particolarmente attento. Appare comunque necessario promuovere una capillare campagna di orientamento mirato, per rendere più chiaro e attrattivo il percorso.</p> <p>In funzione del miglioramento dei parametri di attrattività, appare necessario, inoltre, enfatizzare la presenza di un tale CdS nella sede di Assisi, caratterizzando gli ambienti di studio (ad es. con realizzazioni degli studenti), ma anche organizzando eventi, workshop, seminari presso la sede distaccata (gli eventi principali si sono per ora svolti nella sede di Perugia). Relativamente alla raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, i dati risultano essere parziali per insufficienza di valutazioni. Al riguardo, appare comunque necessario svolgere un lavoro di sensibilizzazione alla compilazione del questionario, anche organizzando incontri con i futuri studenti per spiegarne la funzione e l'importanza.</p> <p>In merito alla internazionalizzazione delle attività didattiche, risulta essere necessaria una divulgazione più capillare delle informazioni presso la sede di Assisi (le sessioni informative relative ai vari progetti Erasmus si svolgono nella sede di Perugia e sono trasmesse online, ma tale approccio di diffusione non sembra essere stato pienamente efficace).</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
8	<p>Archeologia e Storia dell'Arte (LM 2 &amp; LM89)</p> <p>Verbale di audizione 07/12/2022</p>	Audizione	SI	<p>L'elevata attrattività di studenti, in particolare provenienti da altri Atenei, è favorita dalla possibilità di partecipare a importanti campagne di scavo, specificità particolare del CdS nel panorama nazionale.</p> <p>Alcuni insegnamenti sono stati fortemente legati all'uso di strumenti digitali, aspetto didattico di rilievo in funzione di un più immediato inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Disponibilità e rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti. La qualificazione dei docenti e la qualità dei materiali didattici da loro predisposti ottengono lo stesso giudizio positivo.</p> <p>Buona risulta essere la comunicazione tra gli studenti rappresentanti nella CPDS, tuttavia non vi sono studenti in Commissione che rappresentano direttamente il CdS.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b>                      Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di Dipartimento)                      Possibilità di acquisire doppio titolo.</p>	<p>Nel CdS interclasse gli studenti devono affrontare insegnamenti comuni, che a seconda dei vari indirizzi (archeologia o storia dell'arte) possono essere ritenuti ripetitivi rispetto a quelli già seguiti durante la triennale di provenienza.</p> <p>Inoltre, il CdS presenta alcuni dati non omogenei tra le due classi, come ad esempio l'attrattività (sono più numerosi gli iscritti alla classe LM 89, mentre per LM 2 ha inciso il blocco degli scavi, attività di grande richiamo prima del periodo della pandemia da COVID-19). Quindi, in riferimento alle dinamiche di attrattività, appare opportuno meglio caratterizzare le attività non comuni tra le due classi, comunicando con chiarezza la pluralità di contesti delle attività didattiche da affrontare al fine di evitare, tra gli studenti, disorientamenti o mancata corrispondenza di aspettative (ad es. per LM 89 potrebbe essere importante potenziare attività innovative legandole con forza a più contesti lavorativi, mentre, per LM 2 potrebbe essere efficace una riprogettazione delle attività e un investimento, che tenga in considerazione il carico di lavoro e la numerosità dei docenti dell'area archeologica, anche in considerazione della forte attrattività delle attività di scavo).</p> <p>Per quanto riguarda le attività di tirocinio risultano da migliorare e aggiornare le informazioni rese disponibili (alcune proposte di esperienze, pur se presenti negli elenchi, non sono più possibili per scadenza delle convenzioni), anche nel sito web del Dipartimento. In aggiunta, sono da perfezionare i passaggi amministrativi richiesti per accedere all'esperienza di tirocinio. Appare necessario dare priorità ad esperienze professionali che possono favorire un inserimento nel mondo del lavoro in più contesti, differenti da quello dell'insegnamento proposto quasi come esclusivo (almeno secondo la percezione dello studente). Al riguardo, risulta quindi necessario sviluppare ulteriormente i rapporti con i diversi contesti lavorativi (ad es. musei, enti, associazioni culturali).</p> <p>In merito alla internazionalizzazione, nonostante il CdS proponga un doppio titolo con l'Università di Tours, il riscontro è limitato. Risulta pertanto necessario migliorare il lavoro di comunicazione e di informazione, potenziando un processo di accompagnamento all'esperienza formativa estera, chiarendone l'importanza e l'impatto futuro nel contesto delle professioni da svolgere.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
9	<p>Politica, Amministrazione e Territorio (LM 62 &amp; LM 63)</p> <p>Verbale di audizione 14/12/2022</p>	Audizione	SI	<p>L'offerta formativa appare molto coerente con le evoluzioni e le trasformazioni che il settore specifico sta avendo (andrebbero meglio evidenziate all'esterno le peculiarità del CdS interclasse). Al riguardo, gli studenti iscritti descrivono il CdS come molto attrattivo proprio per alcune caratteristiche peculiari di contenuti e modalità didattiche (ad es. si trovano in un contesto che sollecita interesse attraverso lavori di gruppo, seminari, ecc. e giudicano le singole materie interessanti). Il CdS risulta essere frequentato da studenti consapevoli e motivati (in molti casi si tratta di studenti lavoratori).</p> <p>Disponibilità e rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Presenza di un Tavolo permanente di natura tecnica con il mondo del lavoro</p> <p>Organizzazione di laboratori mirati a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (ad es. lab. Preparazione ai concorsi pubblici, lab Strumenti per condurre una campagna elettorale, ecc.)</p>	<p>L'attrattività da altri Atenei risulta essere bassa, il numero di iscritti è al disotto della media nazionale, tuttavia la numerosità media degli iscritti è più che accettabile in considerazione della collocazione territoriale del CdS. L'attrattività costituisce un aspetto da monitorare, soprattutto in merito al curriculum "Scienze dell'amministrazione". Il CdS, pur avendo un'offerta didattica molto ricca (2 classi di laurea magistrale con 3 curricula ciascuna), sconta la percezione di una scarsa caratterizzazione. Il ritorno alla didattica in presenza e la mancanza di un'offerta telematica, ha penalizzato il CdS, che durante la pandemia era stato scelto da numerosi studenti lavoratori. Al fine di meglio caratterizzare le attività didattiche, appare necessario evidenziare con più determinazione il coinvolgimento (attraverso il Tavolo permanente) delle parti sociali e dei portatori d'interesse, nella definizione dei percorsi e delle figure professionali.</p> <p>La CPDS ha segnalato più volte l'assenza di un'adeguata rappresentanza studentesca al proprio interno, che non permette il pieno assolvimento dei compiti ad essa attribuiti. Al riguardo i responsabili del CdS si sono impegnati a provvedere attraverso una ulteriore attività di sensibilizzazione, volta al coinvolgimento a più livelli degli studenti nelle attività della vita accademica, o quantomeno al fine di assicurare in CPDS la presenza di studenti uditori in rappresentanza di ogni CdS. A conferma di questa criticità, gli studenti del CdS intervistati riferiscono di non conoscere i loro attuali rappresentanti a livello di Dipartimento.</p> <p>In merito alla internazionalizzazione, il CdS sta prendendo accordi per il rilascio del doppio titolo con un Ateneo sudamericano, fortemente sensibile alle tematiche trattate. Tuttavia, in questo senso la difficoltà principale rimane l'allineamento dei percorsi di studio. Inoltre, alcuni studenti segnalano di non ricevere informazioni in merito ai programmi Erasmus.</p>



N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
10	Scienze Socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale (LM 1 & LM 88)  Verbale di audizione 15/12/2022	Audizione	SI	<p>L'elevata attrattività è collegata alla varietà dell'offerta formativa e alla validità del progetto didattico, che risulta essere correlato con i progetti di ricerca dei docenti. Il percorso magistrale, con sede a Narni, favorisce la prosecuzione degli studi in loco, per laureati al percorso triennale in Scienze per l'investigazione e la sicurezza.</p> <p>Nella rilevazione delle opinioni degli studenti il CdS ottiene valutazioni positive e, in genere, superiori rispetto alla media del Dipartimento.</p> <p>Disponibilità e rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b>                      Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di CdS)</p> <p>Possibilità di acquisire doppio titolo</p> <p>Presenza di un Comitato di Coordinamento (a livello di Dipartimento)</p> <p>La pariteticità in Commissione docentistudenti è stata garantita allargando la partecipazione a studenti uditori</p>	<p>Pur essendo un CdS erogato in modalità mista, agli studenti non è data la possibilità di seguire autonomamente alcuni insegnamenti erogati a distanza, infatti devono recarsi presso la sede del CdS a Narni per frequentare lezioni (tenute in presenza da Perugia) trasmesse online in modalità sincrona. Fin dall'inizio, agli studenti non è reso noto in modo chiaro il luogo dello svolgimento delle lezioni in presenza (tra Narni e Perugia); in particolare, per lo svolgimento degli esami a volte gli studenti sono stati obbligati a spostarsi di sede, con collegamenti logistici non ottimali tra le due città. Al riguardo, i responsabili del CdS si sono sin da ora impegnati a garantire la possibilità d'esame in presenza presso tutte le sedi.</p> <p>Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli studenti, pur avendo un buon numero di iscritti a volte, a livello di singolo insegnamento, non è raggiunto il numero minimo di valutazioni necessario per l'elaborazione delle schede; ciò è dovuto all'offerta di numerose alternative opzionali che comporta la suddivisione della corte in gruppi poco numerosi. Appare necessaria una migliore e più equilibrata caratterizzazione delle attività nelle due classi di laurea LM 1 e LM 88). In particolare, LM 88 presenta al II anno un carico didattico fisso più oneroso che influisce negativamente sui tempi di uscita. Inoltre, non da meno, appare necessario evitare che, conseguentemente alla scelta della classe, l'esperienza dello studente risenta di difficoltà derivanti dal luogo di erogazione in presenza delle attività (Perugia e Narni) che potrebbero compromettere la regolarità degli studi.</p> <p>Il materiale didattico non viene fornito direttamente, sono date comunque indicazioni relative al materiale da consultare. Gli studenti pur ritenendo sufficienti tali indicazioni, segnalano la necessità di rendere disponibili direttamente alcuni materiali, quantomeno presso la biblioteca (dove non sono presenti i testi adottati). In particolare, gli studenti risentono della mancanza delle infrastrutture di riferimento per l'attività accademica (ad es. sarebbero necessarie più postazioni informatiche, sarebbe necessario definire orari diversi per l'accesso alla biblioteca, ecc.). Al riguardo, risulta non adeguata e non efficace la comunicazione tra studenti e propri rappresentanti ai vari livelli (ad es. gli studenti intervistati non conoscono i loro rappresentanti in seno alla CPDS), ciò può comportare difficoltà nell'accoglimento delle diverse istanze. Il CdS risente della mancanza di personale tecnico e amministrativo ad esso dedicato.</p> <p>In merito alla internazionalizzazione delle attività didattiche, risulta essere necessaria una divulgazione più capillare delle informazioni presso la sede di Narni (le sessioni informative relative ai vari progetti Erasmus si svolgono nella sede di Perugia e sono trasmesse online, ma tale approccio di diffusione non sembra essere stato pienamente efficace).</p>

## Esiti Piano delle audizioni 2023

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
1	Scienze Zootecniche (LM 86) Verbale di audizione 26/04/2023	Analisi Riesame Ciclico Audizione	SI	<p>Il CdS, pur non raggiungendo la numerosità di iscritti potenziale, risulta avere buona attrattività nei confronti di studenti provenienti da altri Atenei. Al riguardo, il CdS ha intrapreso un percorso di revisione in funzione di migliorare la propria attrattività complessiva, costituendo un apposito gruppo di lavoro, a cui partecipano professionisti esterni, che ha già portato alla revisione dei programmi di alcuni insegnamenti.</p> <p>La didattica è stata riorganizzata in modo tale di consentire lo svolgimento delle lezioni solo la mattina, lasciando il pomeriggio allo studio individuale. Sono inoltre previste prove in itinere come strumento di partecipazione continua alle lezioni.</p> <p>Le attività laboratoriali sono svolte direttamente nelle aziende.</p> <p>Il CdS ha un elevato tasso di occupabilità e sono positivi i riscontri da parte delle aziende relativamente alle competenze acquisite dagli studenti.</p> <p>Disponibilità e rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di CdS di carattere interdipartimentale)</p> <p>La pariteticità in Commissione docenti-studenti è stata garantita allargando la partecipazione a studenti uditori</p> <p>Sperimentazione di una prova finale trasversale, volta a portare in evidenza la progettualità richiesta in diversi ambiti dalle varie materie studiate durante tutto il percorso formativo. Tale approccio permette di sintetizzare in modo sistematico le conoscenze teoriche e pratiche, alla stregua dei percorsi professionalizzanti o a orientamento professionale.</p>	<p>Il numero di iscritti è inferiore alla media nazionale e comunque alla numerosità massima della classe, a causa anche di offerte analoghe di altri Atenei.</p> <p>Gli studenti che provengono da classi di laurea diverse da L38 o da altri Atenei presentano carenze formative, rispetto allo specifico percorso da intraprendere, che devono essere colmate con la frequenza di un corso integrativo. Questo incide anche sull'acquisizione dei crediti al primo anno, crediti che vengono poi comunque subito recuperati. Al riguardo, è utilizzato dai docenti un apposito questionario per valutare le competenze di base degli studenti.</p> <p>Gli studenti rilevano che il corso corrisponde pienamente alle aspettative, ma sarebbe necessario implementare alcune materie e, per alcune materie, le attività pratiche. In particolare, segnalano la necessità di acquisire più competenze nel campo mangimistico e nel campo del razionamento alimentare. Quest'ultima esigenza è stata recentemente rappresentata agli organi del CdS, con la specificazione che sarebbe utile approfondire la trattazione degli specifici aspetti fin dalla laurea triennale.</p> <p>Dal confronto con gli stakeholders è emersa la necessità di valorizzare alcuni elementi già presenti nel CdS ma ancora senza un'adeguata visibilità, come la sostenibilità nei diversi ambiti (economico, sociale, ambientale). Per quanto riguarda l'interazione con le parti sociali, nei documenti di autovalutazione risulta da migliorare l'informazione che descrive il lavoro del Comitato di Indirizzo.</p> <p>I documenti di autovalutazione, di riesame e di monitoraggio richiedono un allineamento dei contenuti, in modo da rappresentare correttamente le tante iniziative intraprese.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
2	<p>Biotecnologie (L 2)</p> <p>Verbale di audizione 11/05/2023</p>	<p>Analisi Riesame Ciclico</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>Il CdS è fortemente attrattivo (soprattutto per studenti provenienti da fuori regione) per la flessibilità dell'offerta didattica che propone (perlopiù convalidabile in percorsi di area sanitaria o biologica ad accesso limitato), ma anche grazie alla rimozione del limite di accesso presente in CdS analoghi di altri Atenei.</p> <p>Il CdS è multi e interdisciplinare, mira ad erogare un'offerta formativa qualitativamente elevata, efficace e innovativa, perseguendo l'innalzamento della competitività nel contesto internazionale.</p> <p>Elevata qualificazione dei docenti. Materiali didattici e disponibilità dei docenti sono giudicati positivamente dai discenti. Inoltre, la disponibilità di piattaforme per la condivisione informatizzata delle attività didattiche, quali Jove e Unistudium, è ritenuta essenziale da discenti e docenti.</p> <p>I monitoraggi dell'AQ sono adeguati e le azioni di miglioramento continuo sono adeguatamente strutturate e implementate.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Possibilità di acquisire doppio titolo, con il corso di laurea in Ciências Biológicas dell'Universidade do Vale do Itajai (UNIVALI) in Brasile</p> <p>Presenza di un capillare sistema di Commissioni di Coordinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Commissione per Erasmus e Internazionalizzazione, che ha il compito di assistere gli studenti nell'individuazione delle strutture estere ospitanti, nella compilazione dei piani formativi e nel riconoscimento dei crediti, in collaborazione con il referente Mobilità Internazionale del Dipartimento;</li> <li>- Commissione per l'orientamento in ingresso, che collabora con il Consiglio del Dipartimento e con il Delegato del Rettore per l'orientamento;</li> <li>- Commissione per la qualità, che collabora con il Gruppo di Riesame e con la CPDS;</li> <li>- Commissione d'Indirizzo, che collabora con i rappresentanti del mondo del lavoro.</li> </ul> <p>Presenza di un servizio web di ascolto, ulteriore a quello di Ateneo, organizzato a livello di Dipartimento e gestito a livello di singolo CdS.</p>	<p>La presenza di un numero elevato di studenti rende difficoltoso assicurare infrastrutture adeguate, e complicato il compito dei docenti.</p> <p>È avvertita la carenza di postazioni informatiche.</p> <p>È avvertita, altresì, l'assenza di una mensa e di aule ristoro; sono presenti tuttavia apposite convenzioni con supermercati e bar della zona, per agevolazioni e scontistiche.</p> <p>Pertanto, servizi e strutture di contesto (uffici, aule, laboratori, biblioteche, mensa), disponibili per i numerosi studenti nella sede, sono da adeguare agli standard di Ateneo con la completa attivazione del Polo Biotecnologico.</p> <p>La numerosità di studenti del CdS ha portato alla suddivisione delle attività didattiche in due canali, e sono state valutate collaborazioni/mutuaioni con insegnamenti di altri Dipartimenti ma senza esito positivo, anche a causa delle peculiarità presenti nei diversi percorsi formativi.</p> <p>All'esito della verifica delle conoscenze preliminari possedute in ingresso, i docenti dovrebbero annualmente coordinarsi per calmierare i carichi didattici alla coorte, al fine di favorire la regolarità degli studi. Alcuni insegnamenti a cui corrispondono pochi CFU, appaiono con carico eccessivo, e sono di blocco per affrontare i successivi.</p> <p>Risulta elevato il numero di abbandoni nel passaggio dal primo al secondo anno, dovuto in maggior parte al fatto che chi frequenta il CdS accede al CdS in Medicina e Chirurgia di UNIPG.</p> <p>In merito alla internazionalizzazione gli studenti preferiscono prendere in considerazione la mobilità all'estero alla fine del percorso, nel periodo di elaborazione della tesi e del tirocinio. Inoltre il contributo economico attribuito dal programma Erasmus non è ritenuto sufficiente per coprire le spese del soggiorno all'estero.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
3.1	<p>Medicina Veterinaria (LM 42)</p> <p>Verbale di audizione 10/05/2023</p>	<p>Analisi Riesame Ciclico</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>Il CdS, tra i vari corsi dell'Ateneo, ottiene le più alte percentuali di giudizi positivi nella rilevazione delle opinioni degli studenti.</p> <p>Risulta in aumento l'attrattività del CdS, sia a livello nazionale (da altre Regioni) che internazionale (è in aumento la percentuale degli studenti iscritti al primo anno che ha conseguito il titolo di studio all'estero). Nel tempo, l'aumento del numero degli immatricolati (aumento del numero programmato nazionale per UNIPG) non ha portato ad un aumento percentuale dei fuori corso (che invece è in diminuzione).</p> <p>Per quanto riguarda i laboratori, risulta ottima la disponibilità di strumentazioni e software. Pertanto, possono essere agevolmente applicati e diffusi metodi innovativi per la didattica (ad es. anatomia tridimensionali del Cane e del Gatto).</p> <p>A partire dall'anno in corso il CdS, con l'introduzione della prova pratica valutativa prima dell'esame di laurea, diventa abilitante.</p> <p>Disponibilità e rapporti con i docenti sono giudicati positivamente dagli studenti.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Il CdS nel 2020 ha ottenuto l'accreditamento pieno dall'European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE - membro ENQA)</p> <p>Presenza di un Comitato di Indirizzo (precedentemente operava Commissione per i rapporti con il territorio e con le istituzioni veterinarie)</p>	<p>La revisione del percorso formativo, operata nell'anno 2014 al fine di migliorare la regolarità degli studi ai primi anni, ha portato ad una concentrazione delle attività didattiche tra 3° e 4° anno. Per questi anni, gli elevati carichi giornalieri per attività frontali stanno fortemente limitando il tempo da dedicare allo studio individuale, con ripercussioni negative sia sugli indici di regolarità degli studi a fine percorso, sia sui tempi medi necessari per il conseguimento del titolo. Inoltre, per alcuni insegnamenti risulta migliorabile la corrispondenza tra i CFU attribuiti e l'impegno di studio richiesto. Appare pertanto necessario assicurare un'esperienza dello studente più lineare, in termini di distribuzione dei carichi didattici (giornalieri, annuali e per materia).</p> <p>Per quanto concerne le prove d'esame, considerato che sono tutte svolte con prova orale e quindi richiedono tempi lunghi per lo svolgimento, appare necessaria una riprogettazione dei calendari e dei turni onde evitare sovrapposizioni.</p> <p>La presenza di insegnamenti biennali, i cui CFU vengono acquisiti in blocco con il superamento della prova d'esame del secondo anno, rende di fatto non contabilizzabili in corso d'anno i CFU previsti nel primo anno. Di conseguenza, in alcuni casi, gli studenti non possono accedere ai bandi ADISU. Risulta pertanto auspicabile dar corso quanto prima alla revisione del Regolamento Didattico del CdS proposta, quale soluzione a tale specifica criticità, in sede di CPDS.</p> <p>Tenuto conto che non sono presenti in loco bar e mensa e che attualmente le potenzialità delle strutture laboratoriali e didattiche, disponibili per le attività del CdS, sono pienamente utilizzate, appare opportuno programmare per tempo soluzioni logistiche permanenti, soprattutto nel caso in cui il Ministero concedesse aumenti di utenza.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
3.2	<p>Sanità e scienze sperimentali veterinarie (DOT1323075)</p> <p>Verbale di audizione 10/05/2023</p>	<p>Analisi DPI DAAP RA Gantt</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>Il progetto si sviluppa su tre tematiche, ciascuna associata ad un curriculum. Ogni curriculum ha un referente che oltre a proporre le specifiche attività didattiche, si occupa della gestione dei rapporti con i dottorandi.</p> <p>Annualmente i dottorandi producono una relazione che illustra lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca. Il monitoraggio interno dei prodotti della ricerca, che coinvolge attivamente i tutor, è condotto in sede di rendicontazione annuale di fine ciclo. Inoltre, la tesi finale deve sempre avere un'introduzione pensata per rappresentare il filo logico che ha legato i prodotti precedenti del dottorando.</p> <p>Attraverso specifiche iniziative divulgative di Dipartimento (ad es. lo svolgimento di giornate "Game of Research") i dottorandi, gli ex dottorandi, i borsisti e gli assegnisti presentano i risultati dei loro lavori scientifici alla comunità dei docenti e degli studenti dei CdS di I e II livello.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Presenza di Gruppo di Lavoro per la Qualità, composto dal Coordinatore, dai tre referenti dei curricula e altri quattro docenti.</p>	<p>Il percorso formativo prevede lo svolgimento di attività didattiche frontali specifiche, allo stato non rigidamente strutturate e calendarizzate, tuttavia ben dettagliate e sequenziate nel Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca (DPO), in quanto la frequenza per alcune attività è lasciata alla libera scelta dei dottorandi. In questa fase, la riorganizzazione delle attività formative, peraltro sinora condotte perlopiù internamente, è una delle più importanti azioni di miglioramento intraprese dai responsabili del Dottorato.</p> <p>In particolare, al riguardo si osserva che la didattica potrebbe essere sviluppata su tre piani per lo specifico progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) prevedendo una didattica "ad orario" per le materie comuni utili a tutti i dottorandi dei diversi cicli;</li> <li>2) mettendo a disposizione, anche in modo strutturato, seminari, lezioni e convegni internazionali per area scientifico-disciplinare;</li> <li>3) garantendo al dottorando la possibilità di sviluppare il proprio tema di ricerca, anche attraverso seminari specifici, frequenze a specifici laboratori (in sinergia tra il dottorando e il suo tutor).</li> </ol> <p>Al fine di favorire l'iscrizione di studenti stranieri, appare opportuno proseguire anche nella direzione tracciata dal Gruppo di Lavoro per la Qualità, che propone l'introduzione di un titolo congiunto.</p> <p>In merito agli sbocchi occupazionali, tenuto conto che quelli nel settore privato sono ancora limitati, risulta necessario rafforzare l'interazione tra Dottorato e tessuto delle imprese allo scopo di formare figure sempre più adatte al settore R&amp;S. Al riguardo, importante diventa il ricorso al collettore ministeriale: <a href="https://dottorati-imprese.mur.gov.it/">https://dottorati-imprese.mur.gov.it/</a></p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
3.3	<p>Dipartimento di Medicina Veterinaria</p> <p>Verbale di audizione 10/05/2023</p>	<p>Analisi Piano triennale</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>L'attività trasversale, oltre che su lezioni di metodologia, si basa anche sulla raccolta delle fonti, sul processo di scrittura e sulle ricerche bibliografiche, partendo da un approccio che ha l'intento di indirizzare il dottorando ai diversi sbocchi occupazionali possibili.</p> <p>Annualmente è organizzata una Summer School di Dipartimento, che tratta un tema interdisciplinare raccogliendo gli interessi di ricerca non solo dei dottorandi ma anche delle varie branche del sapere del Dottorato.</p> <p>E' sempre più ampia la platea degli interessati al Corso di Dottorato, non solo studenti che vogliono proseguire nel livello di formazione, ma anche lavoratori, come funzionari di amministrazione o magistrati, che vogliono affinare le loro competenze nello specifico settore lavorativo.</p> <p>I dottorandi ritengono adeguata l'attività didattica proposta, segnalandone la varietà e l'integrazione con le attività di ricerca svolte.</p> <p>Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono sviluppate attività in co-tutela con docenti di Università estere, sono alla stipula accordi per il rilascio del doppio titolo e sono presenti numerosi scambi con docenti stranieri.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Organizzazione di attività collettive come le discussioni sullo stato di avanzamento della ricerca; lettura dei classici delle opere della letteratura giuridica con una retrospettiva condotta alla presenza di uno studioso esterno e particolarmente competente in quel settore di ricerca.</p>	<p>Il monitoraggio sistematico della carriera dei dottori di ricerca e la costituzione di un Comitato di indirizzo a composizione allargata, potrebbero favorire la definizione di un'offerta formativa costantemente aggiornata che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.</p> <p>Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la partecipazione di laureati stranieri incontra difficoltà causate dai criteri espressi nel bando di ammissione, per cui andrebbe promossa un'azione correttiva mirata.</p> <p>Il progetto formativo risente di problematiche amministrative, non direttamente risolvibili, quali ad esempio: il trattamento economico del dottorando lavoratore; l'erogazione di fondi sulla base del rapporto borsisti/non borsisti.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
4	<p>Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (L/SNT 3)</p> <p>Verbale di audizione 23/05/2023</p>	<p>Analisi Riesame Ciclico</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>L'aggregazione di tutte le attività di tirocinio durante l'ultimo anno, permette agli studenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) di acquisire nei primi due anni un background teorico completo;</li> <li>2) di trascorrere nelle sedi previste dal piano di tirocinio un periodo maggiore di tempo, rispetto al precedente Regolamento, con la possibilità di partecipare a più indagini radiologiche;</li> <li>3) di vivere l'esperienza di tirocinio come impegno continuativo prossimo all'ingresso nel mondo del Lavoro;</li> <li>4) di disporre di più materiali e strumentazioni, acquistati con le risorse economiche liberate passando da tre anni a uno di attività;</li> <li>5) di ricevere un'assistenza più mirata da parte dei tutor.</li> </ol> <p>Le consultazioni avvenute con l'Ordine Professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica hanno consentito di avere informazioni utili ed aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati e dalle quali è emerso che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze, forniti dal CdS, sono adeguate al contesto lavorativo in continua evoluzione.</p> <p>Il buon livello dei contenuti dei documenti di AQ evidenzia l'impegno e la consapevolezza dei responsabili del CdS in funzione del miglioramento continuo.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b></p> <p>Presenza di un albo dei Tutor. Organizzazione di Corsi di formazione annuali per i tutor di tirocinio: 1) "Tutor BASE" richiesto per l'iscrizione all'albo; 2) "RETRAINING" per i già iscritti all'albo.</p> <p>Interazione con le aziende di riferimento; gli esponenti del mondo del lavoro curano seminari tematici o cicli di lezioni nell'ambito dell'attività didattica del CdS.</p>	<p>La particolare strutturazione del percorso formativo, che prevede un terzo anno esclusivamente dedicato all'attività di tirocinio, richiede un'organizzazione stringente delle attività didattiche nei primi due anni. Pertanto risulta fondamentale, da parte dei docenti, il rispetto degli orari delle lezioni e dei calendari d'esame; allo stato appare necessario migliorare l'aspetto comunicativo, in particolare per quanto riguarda la tempestività con cui gli studenti sono informati delle variazioni.</p> <p>I materiali didattici pubblicati dai docenti tramite la piattaforma Unistudium, rispetto a quanto effettivamente mostrato a lezione, in alcuni casi risultano non completi o non aggiornati, quindi non adeguati alla prova d'esame.</p> <p>All'esame di tirocinio del III anno (a cui corrispondono 52 CFU) è prevista la presenza dei coordinatori del CdS, ma non quella del tutor prevalente (che comunque rilascia al tirocinante un'attestazione di idoneità a sostenere l'esame) o dei tutor che hanno seguito il tirocinante. Al riguardo appare opportuno garantire il coordinamento continuo delle attività tra esaminatori e tutor.</p> <p>Tenuto conto della peculiarità del CdS che prevede la quasi totalità delle attività di tirocinio concentrate al terzo anno, con conseguente esposizione concentrata nel medesimo periodo anziché distribuita su tre anni, sarebbe opportuno assicurare che tale situazione sia nota alle figure competenti per la valutazione del rischio.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
5.1	Economia – Istituzioni, imprese e metodi quantitativi (DOT1323829)  Verbale di audizione 05/09/2023	Analisi DPI DAAP RA  Audizione	SI	<p>Un elemento di forza del dottorato è rappresentato dalla multidisciplinarietà evidente nella molteplicità delle aree di riferimento e nella complementarità tra aspetti “macro” e “micro” dei sistemi economici indagati.</p> <p>Sono previsti precorsi curriculari con esami specifici. La didattica è ben strutturata. L’allineamento delle conoscenze (senza acquisizione di CFU) avviene anche mutuando insegnamenti da lauree magistrali. Per i dottorandi è previsto lo svolgimento di 40 ore per l’attività di didattica generale e 80 ore per il tutorato. I dottorandi sono soddisfatti della qualità della didattica impartita, ritenendone adeguata anche la quantità.</p> <p>Il Corso di Dottorato ha una buona visibilità e buona è anche la capacità di attrarre studenti in ambito internazionale.</p> <p>Il monitoraggio dell’AQ è ben strutturato, in funzione del potenziamento dell’efficacia delle determinazioni assunte o da assumere, collegate alle numerose azioni di miglioramento già individuate.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Attraverso alcuni responsabili viene svolto un continuo monitoraggio e analisi degli sbocchi lavorativi dei dottori di ricerca.</p> <p>L’organizzazione di una giornata informativa (Poster day) permette ai dottorandi di rappresentare alla comunità le loro attività di interesse e di ricerca.</p>	<p>Risulta utile la presenza di un Comitato Consultivo che coinvolga i soggetti più rappresentativi delle realtà lavorative, con particolare attenzione al settore della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura, sia a livello locale, che nazionale e internazionale. Il Comitato potrà essere di indirizzo anche per strutturare le consultazioni con le diverse parti interessate.</p> <p>Pur essendo presenti continui rapporti con docenti stranieri, è da rafforzare la possibilità di accordi di titolo congiunto con dottorati esteri o comunque il ricorso a lavori in co-tutela.</p> <p>Risulta da rafforzare le collaborazioni o i collegamenti con le imprese, anche meglio rappresentando agli interessati i vantaggi delle nuove disposizioni normative in materia.</p>



N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
5.2	Dipartimento di Economia Verbale di audizione 05/09/2023	Analisi Piano triennale Audizione	SI	<p>La costituzione di un numero di commissioni aggiuntive rispetto a quelle già previste dalle linee guida di Ateneo permette la partecipazione e il coinvolgimento di tutto il personale e dei rappresentanti degli studenti, aumentando la consapevolezza delle potenzialità del Dipartimento. L'ampiezza della composizione di alcune Commissioni consente di tenere conto delle esigenze delle diverse aree del Dipartimento, che ha una composizione abbastanza eterogenea.</p> <p>Il Dipartimento, per rafforzare la sostenibilità dell'offerta formativa e l'internazionalizzazione è intervenuto su più fronti per razionalizzare le risorse finanziarie, strumentali e di personale disponibili.</p> <p>Per favorire lo sviluppo delle attività di ricerca e valorizzare le potenzialità dei docenti ricercatori, sono stati stanziati incentivi anche tramite l'utilizzo delle risorse Dipartimento. Al riguardo, sono state ideate numerose iniziative da sviluppare in una logica di comunità di Dipartimento.</p> <p>In merito all'attività di terza missione e di impatto sociale, anche grazie alla disponibilità di nuove risorse ministeriali dedicate, si è avuto un incremento delle azioni con il coordinamento delle commissioni operative.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Presenza di un Comitato di Indirizzo (a livello di Dipartimento)</p>	<p>In relazione ai risultati VQR, la produttività scientifica risulta perciò da monitorare con particolare attenzione.</p> <p>L'eterogeneità tra aree ha portato ad una frammentazione della programmazione triennale precedente, pertanto l'impatto della nuova programmazione sulla trasversalità delle azioni dovrà essere attentamente valutato in termini di efficacia.</p> <p>Risulta necessario promuovere una programmazione di interventi sulla dotazione infrastrutturale della sede di Perugia, in quanto attualmente locali come l'Aula Magna sono preclusi all'uso, nonostante l'elevato numero di studenti frequentanti.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
6.1	<p>Scienze giuridiche (DOT1323989)</p> <p>Verbale di audizione 21/09/2023</p>	<p>Analisi DPI DAAP RA</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>L'attività trasversale, oltre che su lezioni di metodologia, si basa anche sulla raccolta delle fonti, sul processo di scrittura e sulle ricerche bibliografiche, partendo da un approccio che ha l'intento di indirizzare il dottorando ai diversi sbocchi occupazionali possibili.</p> <p>Annualmente è organizzata una Summer School di Dipartimento, che tratta un tema interdisciplinare raccogliendo gli interessi di ricerca non solo dei dottorandi ma anche delle varie branche del sapere del Dottorato.</p> <p>E' sempre più ampia la platea degli interessati al Corso di Dottorato, non solo studenti che vogliono proseguire nel livello di formazione, ma anche lavoratori, come funzionari di amministrazione o magistrati, che vogliono affinare le loro competenze nello specifico settore lavorativo.</p> <p>I dottorandi ritengono adeguata l'attività didattica proposta, segnalandone la varietà e l'integrazione con le attività di ricerca svolte.</p> <p>Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, sono sviluppate attività in co-tutela con docenti di Università estere, sono alla stipula accordi per il rilascio del doppio titolo e sono presenti numerosi scambi con docenti stranieri.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> Organizzazione di attività collettive come le discussioni sullo stato di avanzamento della ricerca; lettura dei classici delle opere della letteratura giuridica con una retrospettiva condotta alla presenza di uno studioso esterno e particolarmente competente in quel settore di ricerca.</p>	<p>Il monitoraggio sistematico della carriera dei dottori di ricerca e la costituzione di un Comitato di indirizzo a composizione allargata, potrebbero favorire la definizione di un'offerta formativa costantemente aggiornata che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.</p> <p>Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la partecipazione di laureati stranieri incontra difficoltà causate dai criteri espressi nel bando di ammissione, per cui andrebbe promossa un'azione correttiva mirata.</p> <p>Il progetto formativo risente di problematiche amministrative, non direttamente risolvibili, quali ad esempio: il trattamento economico del dottorando lavoratore; l'erogazione di fondi sulla base del rapporto borsisti/non borsisti.</p>

N.	CdS	Modalità	Con PQA	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza/Margini di miglioramento riscontrati
6.2	<p>Dipartimento di Giurisprudenza</p> <p>Verbale di audizione 21/09/2023</p>	<p>Analisi Piano triennale</p> <p>Audizione</p>	SI	<p>Il Dipartimento ha in essere numerosi accordi di collaborazione con vari soggetti pubblici e privati, tra cui si segnalano la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Corte Costituzionale e la Regione Umbria.</p> <p>L'adeguamento dell'offerta didattica avviene in coerenza agli orientamenti assunti a livello di Ateneo e sempre tenendo conto delle risorse di personale disponibili. L'introduzione di un nuovo curriculum nel CdS triennale, sta allargando il bacino di utenza del Dipartimento, proponendo percorsi diversi da quelli tradizionali.</p> <p>Gli obiettivi della ricerca dipartimentale sono immaginati e sviluppati in linea con le priorità definite dall'Ateneo, sia per quanto riguarda la VQR, sia per quanto riguarda gli indicatori di produttività scientifica imposti dall'ASN.</p> <p>Con riferimento alla qualità della Terza Missione, il Delegato dipartimentale, coadiuvato da un'unità di personale tecnico-amministrativo, svolge costantemente un'efficace attività di monitoraggio e di sensibilizzazione.</p> <p>Il processo di internazionalizzazione coinvolge il CdS triennale e il CdS magistrale, con possibilità di acquisizione del doppio titolo.</p> <p><b>Segnalazione buone prassi:</b> La presenza del project manager, con la gestione di progetti di alto livello, ha portato un incremento di fondi per la ricerca. La figura è stata confermata con fondi propri del Dipartimento.</p>	<p>Permangono criticità relativamente agli indicatori di regolarità degli studi per il CdS triennale, tenuto conto che gli iscritti sono per la maggior parte studenti lavoratori. Al riguardo, potrebbe essere importante l'introduzione di una percentuale di attività didattiche a distanza.</p> <p>Appare necessario promuovere iniziative volte ad aumentare la capacità attrattiva del CdS magistrale.</p> <p>Risulta auspicabile provvedere ad un coordinamento dei contenuti proposti nei vari documenti di autovalutazione, al fine di migliorarne la completezza e la coerenza, nonché per dare piena rappresentazione alle azioni di miglioramento intraprese o da intraprendere.</p>

Tabella 2.4 - Monitoraggio delle azioni per l'accreditamento periodico dei CdS

REQUISITO A Q5	Riformulazione REQUISITO	PUNTI DI ATTENZIONE	L-8 Ingegneria Informatica ed elettronica		L-19 Scienze della educazione		L-25 Scienze agrarie e ambientali		L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali		LM-14 Italianistica e storia europea		LM-23 Ingegneria civile		LM-54 Scienze chimiche		LM-77 Amministrazioni e legislazione aziendale		LM-41 Medicina e chirurgia	
			B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	B	7	C	4	C	4	C	4
AQ5.A.1	R3.A.1 R3.D.2	Parti consultate	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	B	7	C	4	C	4	C	4
AQ5.A.2	R3.A.1 R3.D.2	Modalità delle consultazioni	B	7	B	7	C	4	B	7	C	4	C	4	C	4	B	7	C	4
AQ5.A.3	R3.A.2	Funzioni e competenze	B	7	B	7	C	4	C	4	B	7	C	4	C	4	B	7	C	4
AQ5.B.1	R3.B.1 R3.B.2	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C	4	B	7	C	4	B	7	A	9	B	7	C	4	B	7	C	4
AQ5.B.2	R3.A.3	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	C	4	C	4	B	7	C	4
AQ5.B.3	R3.A.4	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	C	4	C	4	B	7	C	4
AQ5.B.4	R3.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B	7	B	7	C	4	B	7	C	4	C	4	B	7	B	7	C	4
AQ5.C.1	R3.D.1 R3.D.2	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7
AQ5.C.2	R3.D.1 R3.D.2	Individuazione delle cause dei problemi	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	C	4
AQ5.C.3	R3.D.1 R3.D.2	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	C	4
AQ5.C.4	R3.D.3	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	C	4
AQ5.D.1	R3.D.1	Publicità delle opinioni studenti sul CdS	C	4	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	C	4	B	7	C	4
AQ5.D.2	R3.D.1	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7	B	7
AQ5.D.3	R3.D.1	Recepimento delle opinioni degli studenti	B	7	B	7	C	4	B	7	C	4	C	4	B	7	B	7	C	4
AQ5.E.1	R3.D.2	Efficacia del percorso di formazione	B	7	B	7	C	4	B	7	B	7	B	7	C	4	B	7	C	4
AQ5.E.2	R3.B.1	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B	7	B	7	C	4	B	7	A	9	B	7	C	4	B	7	C	4
Giudizio <b>CEV</b> circa l'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio (Relazione del 11/02/15 prot. ANVUR n. 2261 del 04/11/15)			Condizionato		Soddisfacente		Condizionato		Soddisfacente		Condizionato		Condizionato		Condizionato		Soddisfacente		Condizionato	
Giudizio <b>ANVUR</b> circa l'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio (Rapporto del 23/09/2015 prot. ANVUR n. 2262 del 04/11/15)			Soddisfacente 6,63		Soddisfacente 7,00		Condizionato 4,94		Soddisfacente 6,81		Soddisfacente 6,69		Condizionato 5,31		Condizionato 5,13		Soddisfacente 6,81		Condizionato 4,38	
Giudizio <b>MUR</b> circa l'Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio			Soddisfacente (D.M. n. 559 del 02/08/2017)																	
Verifica <b>Nucleo di Valutazione</b> su superamento delle criticità e accoglimento delle raccomandazioni a livello di Corsi di Studio			Esito positivo (Verbale NdV n. 4 del 22/05/2020)																	

**Tabella 4.1 – Calendario delle verifiche interne ed esterne**

DIP	CL.	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Calendario attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico effettuate e verbalizzate					Set indicatori (1)		Note
			PQA	CEV ANVUR	NdV	Riesame ciclico	Ateneo	Centro	ITA	
Chimica, biologia e biotecnologie	L2	Biotecnologie (L102 - P; P2 - L)			08.11.16 16.02.18 <b>11.05.23</b>	08.02.18	19.12.17	8 (5)	8 (6)	con CPds
	L13	Scienze biologiche (L063 - P - L)			08.11.16	22.12.20	19.12.17	3 (1)	6 (2)	
	L27	Chimica (L060 - P - L)			16.02.17 08.10.21	17.02.17 <b>27.01.22</b>	19.12.17 08.10.21	1 (1)	3 (3)	
	LM6	Biologia (LM60 - P - LM)			23.02.15 05.04.16 16.02.18	28.11.14 08.02.18	19.12.17	1 (0)	1 (0)	
	LM8	Biotecnologie molecolari e industriali (LM46 - P - LM)			05.04.16 <b>10.10.22</b>	04.02.20	19.12.17	4 (4)	4 (4)	con CPds
	LM54	Scienze chimiche (LM27 - P - LM)	20.10.14 06.05.15	25.11.14	18.06.15 16.02.17 22.05.20	30.09.14 14.12.16 <b>27.01.22</b>	19.12.17	0 (0)	0 (0)	
	LM60	Scienze e tecnologie naturalistiche e ambientali (LM48 - P - LM)			05.04.16 08.10.21	04.02.20	19.12.17 08.10.21	0 (0)	0 (0)	
	DOT	Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy (UNIPD)								
	DOT	Polar Sciences (Ca' Foscari)								
	DOT	Biotecnologie (DOT1323094 - P)								
	DOT	Processi e tecnologie fotoindotti (DOT229WZAS - P)								
	DOT	Scienze biologiche e naturali (DOT22BS7ZX - P)								
DOT	Scienze chimiche (DOT1423350 - P)									
DOT	Catalisi (DOT23BYW42 - P)									
Economia	L18	Economia aziendale (L021 - P - L)			17.03.16	01.12.20	19.12.17	5 (0)	6 (3)	
		Economia aziendale (L025 - T - L)			17.03.16	14.01.14 19.11.19	19.12.17	4 (3)	5 (5)	
		Economia del turismo (L026 - A - L)		13.06.15	23.02.15 17.03.16 29.06.21	01.12.20	19.12.17 29.06.21	1 (4)	2 (4)	
	LM16 LM83	Finanza e metodi quantitativi per l'economia (LM90 - P - LM)			11.10.16 <b>29.10.22</b>	14.01.14 01.12.20	19.12.17	1 (0)	2 (0)	con CPds
	LM77	Economia e management internazionale (LM74 - P - LM)			23.02.15 20.10.16	14.01.14 23.11.15 01.12.20	19.12.17	5 (3)	3 (3)	
		Amministrazione aziendale (LM69 - P - LM)	23.10.14 06.05.16	25.11.14	18.06.15 07.07.16 22.05.20	14.01.14 23.11.15 13.12.21	19.12.17	4 (3)	4 (3)	
		Economia e direzione aziendale (LM89 - T - LM)			11.10.16 14.06.21	14.01.14 18.11.15 01.12.20	19.12.17 14.07.21	4 (4)	4 (4)	
DOT	Diritto dei consumi (DOT1423153 - T)									
DOT	Economia - Istituzioni, imprese e metodi quantitativi (DOT1323829 - P)			<b>05.09.23</b>						
Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione	L5 L24	Filosofia e scienze e tecniche psicologiche (L037 - P - L)		13.06.15	26.01.15 23.02.15 <b>30.10.23</b>	15.01.14 28.11.14 22.01.21	15.01.18	3 (3)	4 (3)	con CPds
	L19	Scienze dell'educazione (L040 - P - L)	14.10.14 06.05.16	26.11.14	18.06.15 16.02.18 22.05.20	17.01.14 25.11.16 09.12.21	18.01.18	4 (1)	4 (2)	
	L40	Scienze per l'investigazione e la sicurezza (L044 - N - L)			23.02.15 13.12.21	26.11.14 31.01.18	15.01.18	3 (1)	3 (2)	
	LM51	Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute (LM93 - P - LM)		13.06.15	23.02.15 25.02.19 13.12.21	30.01.20	15.01.18	5 (4)	5 (4)	
	LM78	Filosofia ed etica delle relazioni (LM57 - P - LM)			23.02.15 17.03.16 25.02.19	14.01.15 15.02.17 13.02.19	15.01.18	2 (1)	3 (1)	
	LM85	Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi (LM59 - P - LM)			23.02.15 17.03.16	17.01.14 15.12.14 22.01.21	15.01.18	2 (1)	3 (2)	
	LM85 BIS	Scienze della formazione primaria (MU08 - P - LMCU5)			17.03.16 13.12.21	09.07.19	18.01.18	1 (0)	2 (0)	
	LM88 LM1	Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale (LM94 - N - LM)		04.06.14	26.02.14 23.02.15 16.02.17 <b>15.12.22</b>	07.01.14 15.02.17 09.12.21	18.01.18	1 (2)	4 (2)	con CPds
	DOT	Gender Studies (UNIBA)								
	DOT	Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (UNIBA)								
	DOT	Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica (DOT19RS8SB - P)								
	DOT	Scienze umane (DOT1423273 - P)								
	DOT	Educazione alla lettura, effetti e benefici della lettura e della lettura ad alta voce (DOT23HJ7C4 - P)								
	SSP	Beni Demotnoantropologici								

**(1) Numerosità indicatori con andamento negativo sul totale dei 9 indicatori del set minimo (in parentesi dato anno precedente).** LG ANVUR Relazione NUCLEI 2023 del 21 marzo 2023: "Per l'individuazione dei Corsi di Studio critici, ferma restando l'autonomia del NdV, soprattutto in relazione a situazioni specifiche, si suggerisce di adottare come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA..., di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto potrà avvenire tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale o individuando gruppi omogenei di atenei, sia per tipologia che per collocazione territoriale."

## Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2023

DIP	CL.	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Calendario attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico effettuate e verbalizzate					Set indicatori (1)		Note
			PQA	CEV ANVUR	NdV	Riesame ciclico	Ateneo	Centro	ITA	
Fisica e geologia	L30	Fisica (L061 - P - L)	06.03.15		29.06.15	10.12.20	22.02.18	2 (0)	2 (0)	
	L30	Ottica e Optometria (L069 - T - L)	09.12.20	12.05.21	09.02.21 <b>06.10.23</b>			4 (-)	4 (-)	con CPds
	L34	Geologia (L065 - P - L)	23.03.16		08.11.16	10.12.20	22.02.18	2 (0)	2 (0)	
	LM17	Fisica (LM15 - P - LM)			05.04.16	28.11.19	22.02.18	0 (0)	1 (0)	
	LM74	Geology for energy resources (LM10 - P - LM)			05.04.16	28.11.19	22.02.18	4 (1)	4 (1)	
		Scienze della terra per la gestione dei rischi e dell'ambiente (LM12 - P - LM)			05.04.16 30.06.21	28.11.19	22.02.18 30.06.21	2 (1)	2 (2)	
	DOT	Fisica (DOT20XMYBM - P)								
DOT	Sistema Terra e cambiamenti globali (DOT20PA4JT - P)									
Giurisprudenza	L14	Scienze dei servizi giuridici (L115 - P - L)			20.10.16 16.02.17 29.09.21	15.02.17 <b>15.02.22</b>	25.01.18 29.09.21	6 (4)	6 (3)	
	LM90	Integrazione giuridica europea e diritti umani (LM53 - P - LM)	28.02.17	15.05.17	10.03.17 29.09.21	02.02.21	25.01.18 29.09.21	2 (1)	4 (1)	
	LMG1	Giurisprudenza (LM01 - P - LMCU5)	06.03.15		29.06.15	16.01.14 02.02.21	25.01.18	2 (1)	1 (1)	
	DOT	Studi religiosi (UNIMORE)								
	DOT	Scienze giuridiche (DOT1323989 - P)			<b>21.09.23</b>					
	SSP	Professioni legali								
Ingegneria	L8	Ingegneria informatica ed elettronica (L08A - P - L)	22.10.14 06.05.15	26.11.14	18.06.15 16.07.15 07.07.16 22.05.20	30.09.14 28.11.15 23.12.16 15.12.21	05.02.18	4 (0)	5 (2)	
	L8 L9	Ingegneria gestionale (L082 - P - L)								Nuova istituzione 22
	L9	Ingegneria meccanica (L226 - P - L)			14.04.16	10.12.14 23.11.15 02.12.20	05.02.18	1 (0)	4 (2)	
	L9	Ingegneria industriale (L08B - T - L)			14.04.16 <b>18.10.23</b>	11.12.14 02.12.20	05.02.18	1 (3)	2 (3)	con CPds
	LM26	Ingegneria della sicurezza per il territorio e il costruito (già Protezione e sicurezza del territorio e del costruito) (LM16 - F - LM)	17.01.18 14.02.18 01.03.18	23.05.18 20.06.18	05.03.18 <b>08.11.22</b>	12.02.20		4 (3)	4 (2)	con CPds
	LM29	Ingegneria elettronica per l'internet of things (LM73 - P - LM)			17.11.16 08.07.21	09.01.15 28.11.15 02.12.20	05.02.18 08.07.21	2 (0)	4 (2)	
	LM32	Ingegneria informatica e robotica (LM72 - P - LM)			17.11.16	09.01.15 28.11.15 02.12.20	05.02.18	5 (3)	5 (3)	
	LM33	Ingegneria industriale (LM86-T-LM)			23.11.16 14.07.21	11.12.14 02.12.20	05.02.18 14.07.21	2 (3)	2 (3)	
		Ingegneria meccanica (LM07 - P - LM)			17.11.16	11.12.14 12.02.20	05.02.18	1 (0)	1 (0)	
	DOT	Ingegneria industriale e dell'informazione (DOT1323388 - P)								
DOT	Energia e sviluppo sostenibile (CIRIAF) (DOT1323123 - P)									
Ingegneria civile Ed ambientale	L4	Design (L080 - P - L)	28.02.17	15.05.17 27.06.17	10.03.17		09.02.18	5 (3)	6 (4)	
	L7	Ingegneria civile e ambientale (già Ingegneria civile) (L081 - P - L)			14.04.16	12.02.20	09.02.18	0 (0)	0 (0)	
	LM4 CU	Ingegneria edile-architettura (MU07 - P - LMCU5)			14.04.16 08.07.21	16.12.20	09.02.18 08.07.21	0 (0)	0 (0)	
	LM23	Ingegneria civile (LM29 - P - LM)	21.10.14 06.05.15	27.11.14	17.06.15 07.07.16 16.02.17 22.05.20	15.12.16 09.12.21	09.02.18	2 (0)	3 (0)	
	LM35	Ingegneria per l'ambiente e il territorio (LM25 - P - LM)			17.11.16 08.07.21	12.12.19	09.02.18 08.07.21	2 (3)	3 (3)	
	LM12	Planet Life Design (LM71 - A - LM)	13.01.20	23.04.20	14.02.203 <b>30</b> <b>.11.22</b>			2 (1)	3 (2)	con CPds
	LM53	Ingegneria dei materiali e dei processi sostenibili (LM06 - T - LM)	09.12.20	12.05.21	09.02.21 <b>19.10.23</b>			0 (-)	0 (-)	con CPds
	L-P01	Tecniche digitali per la gestione sostenibile delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio (L083 - P - LP)								Nuova istituzione 23
	DOT	Defence against natural risks and ecological transtion of built environment (UNICT)								
	DOT	International doctoral program in civil and environmental engineering (DOT1923BXT - P)								

(1) Numerosità indicatori con andamento negativo sul totale dei 9 indicatori del set minimo (in parentesi dato anno precedente). LG ANVUR Relazione NUCLEI 2023 del 21 marzo 2023: "Per l'individuazione dei Corsi di Studio critici, ferma restando l'autonomia del NdV, soprattutto in relazione a situazioni specifiche, si suggerisce di adottare come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA..., di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto potrà avvenire tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale o individuando gruppi omogenei di atenei, sia per tipologia che per collocazione territoriale."

## Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2023

DIP	CL.	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Calendario attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico effettuate e verbalizzate					Set indicatori (1)		Note
			PQA	CEV ANVUR	NdV	Riesame ciclico	Ateneo	Centro	ITA	
Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	L1	Beni culturali (L038 - P - L)			23.02.15 20.10.16 28.02.20	20.11.14 17.12.20	10.01.18	0 (0)	0 (0)	
	L10	Lettere (L030 - P - L)			24.10.16 28.02.20	17.12.20	10.01.18	1 (2)	0 (2)	
	L11	Lingue e culture straniere (L032 - P - L)			23.02.15 20.10.16 28.02.20	14.11.14 27.01.21	10.01.18	3 (2)	3 (2)	
	LM2 LM89	Archeologia e Storia dell'arte (LM97 - P - LM)		13.06.15	23.02.15 28.02.20 <b>07.12.22</b>	20.11.14 20.11.19	10.01.18	4 (0)	4 (0)	con CPds
	LM14	Studi italiani, classici e storia europea (già Italianistica e Storia europea) (LM14 - P - LM)	15.10.14 06.05.15 09.02.21	25.11.14	18.06.15 16.02.17 28.02.20 09.02.21	23.11.16 27.01.21	10.01.18	1 (1)	2 (1)	
	LM37	Lingue, letterature comparate e traduzione interculturale (LM64 - P - LM)			23.02.15 16.02.17 28.02.20 14.12.21	14.11.14 15.02.17 16.12.21	10.01.18	0 (0)	0 (0)	
	DOT	Storia, arti e linguaggi nell'Europa antica e moderna (DOT1423299 - P)								
	SSP	Beni Storico-Artistici								
Matematica e informatica	L31	Informatica (L062 - P - L)			08.11.16 <b>24.10.23</b>	25.11.20	08.02.18	3 (2)	4 (2)	con CPds
	L35	Matematica (L066 - P - L)	08.05.15		29.06.15	25.11.20	08.02.18	0 (0)	0 (0)	
	LM18	Informatica (LM65 - P - LM)			23.02.15 29.11.21	19.11.19	08.02.18	2 (0)	2 (0)	
	LM40	Matematica (LM26 - P - LM)			05.04.16	19.11.19	08.02.18	2 (0)	3 (0)	
	DOT	AI e ambiente (UNINA Federico II)								
	DOT	Learning Sciences and Digital Technologies (UNIMORE)								
	DOT	Matematica, Informatica, Statistica (UNIFI)								
Medicina e Chirurgia	L22	Scienze motorie e sportive (L101 - P - L)	15.04.15		23.02.15 29.06.15 21.10.21	22.01.14 25.11.19	08.02.18	6 (2)	6 (2)	
	LSNT1	Infermieristica (L050 - P; P2 - L)			22.03.16	26.11.20	08.02.18	3 (0)	3 (0)	
	LSNT1	Infermieristica (L05B - F - L)	30.03.16		22.03.16	21.12.20	22.02.18	1 (0)	1 (0)	
	LSNT1	Infermieristica (L05A - T - L)			22.03.16	21.01.21	08.02.18	1 (2)	1 (3)	
	LSNT1	Ostetricia (L051 - P - L)	17.04.15		26.06.15	15.12.20	22.02.18	2 (0)	2 (0)	
	L SNT2	Logopedia (L056 - P - L)			22.03.16 25.02.19	14.01.21	08.02.18	3 (3)	3 (3)	
	L SNT2	Fisioterapia (L055 - F - L)			22.03.16	23.12.20	22.02.18	1 (2)	1 (3)	
	L SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (L052 - P - L)			22.03.16	14.01.21	08.02.18	2 (4)	2 (3)	
	L SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L053 -P- L)			17.03.16 16.02.17 <b>23.05.23</b>	02.03.17	22.02.18	0 (1)	0 (0)	
	L SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L059 - P - L)			22.03.16	26.11.20	08.02.18	3 (1)	1 (1)	
	LM46	Odontoiatria e protesi dentaria (MU06 - P - LMCU6)			08.11.16 21.10.21	17.03.21	22.02.18	3 (2)	3 (3)	
	LM SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche (LM68 - P - LM)		21.04.16	22.02.16 04.03.16 <b>11.11.22</b>	24.02.21	22.02.18	4 (2)	4 (2)	con CPds
	LM SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM98 - P - LM)		13.06.15	23.02.15 25.02.19	17.12.19	22.02.18	4 (0)	2 (0)	
	LM9	Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi (LM41 - P - LM)			08.11.16 16.02.17 21.10.21	20.02.17 <b>11.02.22</b>	22.02.18	2 (0)	2 (1)	
	LM41	Medicina e chirurgia (MU01 - MU02 - P P2 T- LMCU6)	23.10.14 06.05.15	25.11.14	18.06.15 07.07.16 22.05.20 <b>11.23</b>	30.09.14 15.12.16 <b>11.02.22</b>	22.02.18	2 (0)	3 (1)	con CPds
	LM67 LM68	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (LM92 - P - LM)			25.10.16	18.02.20	22.02.18	4 (3)	4 (3)	
	DOT	Medicina clinica e molecolare (DOT1323872 - P)								
	DOT	Medicina e chirurgia traslazionale (DOT1323513 - P)								
	DOT	Patologie infiammatorie e infettive, strategie terapeutiche e biodiritto (DOT1323112 - P)								

**(1)** Numerosità indicatori con andamento negativo sul totale dei 9 indicatori del set minimo (in parentesi dato anno precedente). LG ANVUR Relazione NUCLEI 2023 del 21 marzo 2023: "Per l'individuazione dei Corsi di Studio critici, ferma restando l'autonomia del NdV, soprattutto in relazione a situazioni specifiche, si suggerisce di adottare come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA..., di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto potrà avvenire tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale o individuando gruppi omogenei di atenei, sia per tipologia che per collocazione territoriale".

## Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2023

DIP	CL.	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Calendario attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico effettuate e verbalizzate					Set indicatori (1)		Note
			PQA	CEV ANVUR	NdV	Riesame ciclico	Ateneo	Centro	ITA	
Medicina e Chirurgia	SSP	Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore								
	SSP	Chirurgia generale								
	SSP	Chirurgia toracica								
	SSP	Dermatologia e venereologia								
	SSP	Ematologia								
	SSP	Endocrinologia e malattie del metabolismo								
	SSP	Farmacologia e tossicologia clinica								
	SSP	Geriatria								
	SSP	Ginecologia ed ostetricia								
	SSP	Igiene e medicina preventiva								
	SSP	Malattie dell'apparato digerente								
	SSP	Malattie dell'apparato cardiovascolare								
	SSP	Malattie infettive e tropicali								
	SSP	Medicina dello sport e dell'esercizio fisico								
	SSP	Medicina d'emergenza-urgenza								
	SSP	Medicina del lavoro								
	SSP	Medicina interna								
	SSP	Microbiologia e virologia								
	SSP	Neurologia								
	SSP	Oftalmologia								
	SSP	Odontoiatria pediatrica								
	SSP	Oncologia Medica								
	SSP	Ortopedia e traumatologia								
	SSP	Otorinolaringoiatria								
	SSP	Patologia clinica e biochimica clinica								
	SSP	Pediatria								
	SSP	Psichiatria								
	SSP	Radiodiagnostica								
SSP	Radioterapia									
SSP	Reumatologia									
SSP	Scienza dell'alimentazione									
SSP	Urologia									



## Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2023

DIP	CL.	Corso di Studio (cod.CdS, Sede, tipo laurea)	Calendario attività di audit, audizione, controllo interno e riesame ciclico effettuate e verbalizzate					Set indicatori (1)		Note
			PQA	CEV ANVUR	NdV	Riesame ciclico	Ateneo	Centro	ITA	
Medicina veterinaria	L38	Produzioni animali (L120 - P - L)			23.02.15 14.04.16 25.02.19 13.10.21	16.12.20	30.01.18	2 (1)	4 (3)	
	LM42	Medicina veterinaria (MU03 - P - LMCU5)	08.06.15 15.12.15		29.06.15 16.02.17 <b>10.05.23</b>	16.12.20	30.01.18	4 (1)	4 (1)	con CPds
	DOT	Sanità e scienze sperimentali veterinarie (DOT1323075 - P)			<b>10.05.23</b>					
Scienze agrarie, alimentari ed ambientali	L25	Scienze agrarie e ambientali (LX004 - P - L)	17.10.14 06.05.15	26.11.14	18.06.15116. 07.15 07.07.16 22.05.20	24.11.16 21.01.20	01.02.18	6 (1)	6 (1)	
	L26	Economia e cultura dell'alimentazione (L118 - P - L)			14.04.16	25.01.21	01.02.18	1 (2)	2 (3)	
		Scienze e tecnologie agro-alimentari (LO91 - P - L)			23.02.15 14.04.16	21.01.20	01.02.18	3 (3)	4 (5)	
	LM7	Biotechnologie agrarie e ambientali (LM34 - P - LM)			17.11.16 <b>22.11.22</b>	21.01.20	01.02.18	4 (1)	4 (1)	con CPds
	LM76	Management e cultura italiana del cibo (LM24 - P - LM)								Nuova istituzione 23
	LM69	Agricoltura sostenibile (già Sviluppo rurale sostenibile) (LM20 - P - LM)			17.11.16 08.07.21	21.01.20	01.02.18 13.07.21	2 (0)	3 (1)	
	LM70	Tecnologie e biotechnologie degli alimenti (LM23 - P - LM)			17.11.16 08.07.21	21.01.20	01.02.18 13.07.21	2 (1)	4 (2)	
	LM86	Scienze zootecniche (LM28 - P - LM)			14.04.16 <b>26.04.23</b>	21.01.20	01.02.18	4 (2)	4 (2)	con CPds
	DOT	Food Science and Technology and Biotechnology (UNITO)								
DOT	Scienze e biotechnologie agrarie, alimentari e ambientali (DOT1323115 - P)									
Scienze farmaceutiche	LM9	Biotechnologie farmaceutiche (LM38 - P - LM)			25.10.16 23.09.21	28.11.19	22.02.18 23.09.21	1 (1)	1 (1)	
	LM13	Chimica e tecnologia farmaceutiche (MU05 - P - LMCU5)	24.04.15		26.06.15	26.11.20	22.02.18	6 (3)	6 (3)	
	LM13	Farmacia (MU04 - P - LMCU5)			25.10.16 16.02.17 23.09.21	02.02.17 06.12.21	22.02.18 23.09.21	5 (4)	5 (4)	
	LM61	Scienze della alimentazione e della nutrizione umana (LM17 - P - LM)	23.03.16		25.10.16 16.02.17 <b>28.10.22</b>	02.02.17 17.12.21	22.02.18	4 (2)	5 (3)	con CPds
	DOT	Scienze Farmaceutiche (DOT1423134 - P)								
	SSP	Farmacia ospedaliera								
Scienze politiche	L20	Scienze della comunicazione (L146 - P - L)			26.02.15 08.03.16 25.02.19	16.10.13 16.12.20	25.01.18	2 (1)	3 (3)	
	L36	Scienze politiche e relazioni internazionali (L018 - P - L)	23.10.14 06.05.15	26.11.14	26.02.15 18.06.15 25.02.19 22.05.20	16.10.13 30.11.16 25.02.22	25.01.18	3 (0)	3 (1)	
	L39	Servizio sociale (L017 - P - L)			08.03.16 25.02.19 02.12.21	16.10.13 16.12.20	25.01.18	1 (0)	1 (0)	
	LM52	Relazioni internazionali (LM33 - P - LM)			26.02.15 11.10.16 25.02.19 02.12.21	16.10.13 13.02.19	25.01.18	3 (2)	3 (2)	
	LM59	Comunicazione pubblica digitale e d'impresa (LM95 - P - LM)			26.02.15 11.10.16 25.02.19	16.10.13 16.12.20	25.01.18	1 (0)	1 (0)	
	LM62 LM63	Politica, amministrazione, territorio (già Scienze della politica e dell'amministrazione) (LM45 - P - LM)			26.02.15 11.10.16 25.02.19 <b>14.12.22</b>	16.10.13 13.02.19	25.01.18	3 (2)	3 (2)	con CPds
	LM87	Politiche e servizi sociali (già Sociologia e politiche sociali) (LM47 - P - LM)			11.10.16 25.02.19	13.02.19	25.01.18	0 (0)	0 (1)	
	DOT	Studi europei (UNIGE)								
	DOT	Legalità, culture politiche e democrazia (DOT19TH7WT - P)								

**(1) Numerosità indicatori con andamento negativo sul totale dei 9 indicatori del set minimo (in parentesi dato anno precedente).** LG ANVUR Relazione NUCLEI 2023 del 21 marzo 2023: "Per l'individuazione dei Corsi di Studio critici, ferma restando l'autonomia del NdV, soprattutto in relazione a situazioni specifiche, si suggerisce di adottare come criterio la presenza, nel set minimo di indicatori della SMA..., di indicatori che presentano risultati con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea. Il confronto potrà avvenire tra tutti gli atenei presenti sul territorio nazionale o individuando gruppi omogenei di atenei, sia per tipologia che per collocazione territoriale."

## Performance didattica

### Tabella 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.

ATTRATTIVITÀ	2018	2019	2020	2021	2022	var21
iA03	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0
iA04	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA21	4,0	4,0	5,0	4,0	0,0	-4,0
iA21BIS	4,0	4,0	6,0	4,0	1,0	-3,0
<b>Media</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>4,3</b>	<b>1,8</b>	<b>-1,8</b>

EFFICACIA	2018	2019	2020	2021	2022	var21
iA06A	3,0	2,0	2,0	2,0	4,0	+2,0
iA06ABIS	2,0	1,0	1,0	2,0	4,0	+2,0
iA06ATER	2,0	1,0	2,0	3,0	4,0	+1,0
iA06B	1,0	1,0	2,0	1,0	0,0	-1,0
iA06BBIS	1,0	1,0	2,0	1,0	1,0	0,0
iA06BTER	4,0	4,0	4,0	4,0	5,0	+1,0
iA06C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA06CBIS	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA06CTER	1,0	2,0	4,0	4,0	2,0	-2,0
iA07A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA07ABIS	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA07ATER	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	0,0
iA07B	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	+2,0
iA07BBIS	0,0	2,0	2,0	2,0	2,0	0,0
iA07BTER	2,0	4,0	4,0	2,0	2,0	0,0
iA07C	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	+2,0
iA07CBIS	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	+2,0
iA07CTER	0,0	0,0	0,0	0,0	2,0	+2,0
iA18	1,0	1,0	1,0	1,0	2,0	+1,0
iA25	1,0	2,0	2,0	2,0	3,0	+1,0
iA26A	0,0	0,0	2,0	2,0	4,0	+2,0
iA26ABIS	0,0	0,0	1,0	1,0	3,0	+2,0
iA26ATER	0,0	0,0	1,0	1,0	3,0	+2,0
iA26B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA26BBIS	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA26BTER	0,0	0,0	0,0	1,0	1,0	0,0
iA26C	0,0	0,0	2,0	3,0	2,0	-1,0
iA26CBIS	0,0	0,0	2,0	4,0	6,0	+2,0
iA26CTER	2,0	3,0	4,0	6,0	4,0	-2,0
<b>Media</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,5</b>	<b>2,1</b>	<b>+0,6</b>

INTERNAZIONALIZ	2018	2019	2020	2021	2022	var21
iA10	3,0	3,0	2,0	1,0	0,0	-1,0
iA10BIS	-	-	-	-	2,0	-
iA11	1,0	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
iA12	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Media</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>+0,2</b>

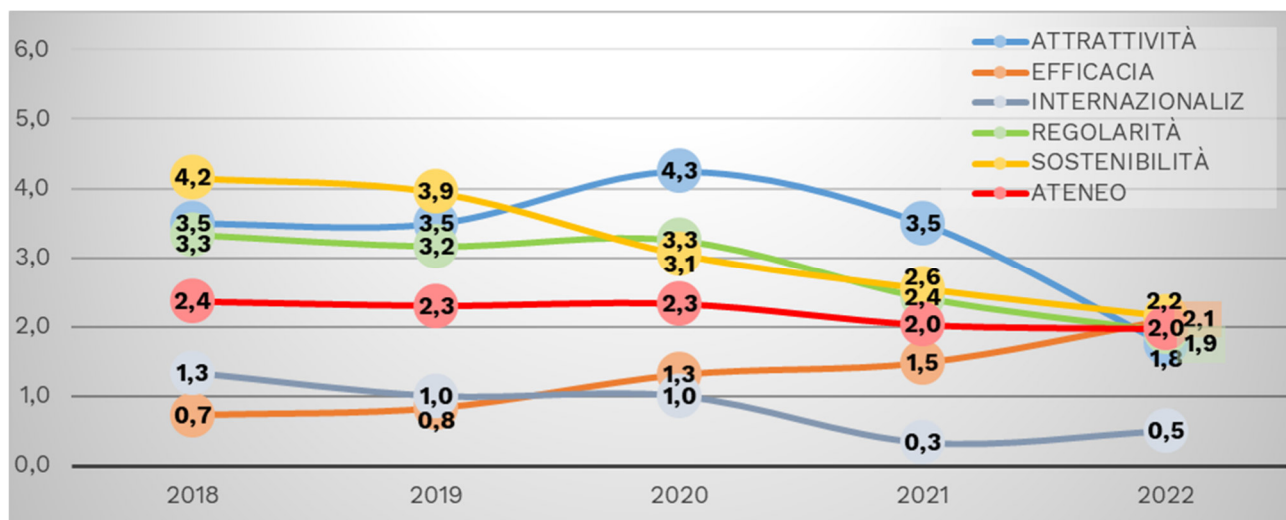
REGOLARITÀ	2018	2019	2020	2021	2022	var21
iA01	3,0	3,0	2,0	1,0	0,0	-1,0
iA02	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0
iA02BIS	-	-	-	-	6,0	-
iA13	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA14	3,0	2,0	3,0	2,0	0,0	-2,0
iA15	2,0	2,0	3,0	2,0	1,0	-1,0
iA15BIS	2,0	2,0	3,0	2,0	1,0	-1,0
iA16	2,0	1,0	1,0	0,0	0,0	0,0
iA16BIS	2,0	1,0	1,0	0,0	0,0	0,0
iA17	6,0	6,0	5,0	4,0	2,0	-2,0
iA22	6,0	6,0	6,0	4,0	2,0	-2,0
iA23	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0
iA24	2,0	3,0	3,0	2,0	1,0	-1,0
<b>Media</b>	<b>3,3</b>	<b>3,2</b>	<b>3,3</b>	<b>2,4</b>	<b>1,9</b>	<b>-0,5</b>

SOSTENIBILITÀ	2018	2019	2020	2021	2022	var21
iA_C_1A	-	-	-	-	-	-
iA_C_1B	-	-	-	-	-	-
iA_C_2	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	+4,0
iA_C_3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA_C_4	4,0	3,0	5,0	4,0	2,0	-2,0
iA05A	6,0	6,0	4,0	2,0	0,0	-2,0
iA05B	6,0	6,0	4,0	2,0	0,0	-2,0
iA05C	6,0	6,0	5,0	3,0	1,0	-2,0
iA08	6,0	6,0	4,0	4,0	4,0	0,0
iA09	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0
iA19	4,0	1,0	1,0	1,0	3,0	2,0
iA19BIS	-	-	0,0	1,0	3,0	+2,0
iA19TER	-	-	0,0	0,0	2,0	+2,0
iA20	0,0	1,0	-	-	-	-
iA27A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
iA27B	6,0	6,0	4,0	2,0	0,0	-2,0
iA27C	6,0	5,0	3,0	1,0	0,0	-1,0
iA28A	3,0	2,0	1,0	0,0	0,0	0,0
iA28B	4,0	6,0	4,0	6,0	0,0	-6,0
iA28C	4,0	3,0	2,0	1,0	0,0	-1,0
iA29	-	-	-	-	-	-
IDEB	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0
IP	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0
ISEF	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	0,0
<b>Media</b>	<b>4,2</b>	<b>3,9</b>	<b>3,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,2</b>	<b>-0,4</b>

ATENEEO	2018	2019	2020	2021	2022	var21
<b>Media</b>	<b>2,4</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,0</b>

### Grafico 1.3.1 – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto nazionale

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



**Tabella 2.3.1a – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto tra Dipartimenti**

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.

Ambito	Indicatore	CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	ECONOMIA	FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	FISICA E GEOLOGIA	GIURISPRUDENZA	INGEGNERIA	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	LETTERE, LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE	MATEMATICA E INFORMATICA	MEDICINA E CHIRURGIA	MEDICINA VETERINARIA	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	SCIENZE FARMACEUTICHE	SCIENZE POLITICHE	ATENE0
Attrattività	ic03	6,0	3,0	5,6	2,0	3,5	2,8	4,5	5,0	5,0	3,4	6,0	6,0	6,0	6,0	4,3
	ic04	2,5	0,8	1,8	2,3	0,0	1,0	1,3	2,8	3,0	1,0		0,5	0,0	2,2	1,5
	ic21	3,4	1,1	2,7	2,3	3,3	2,6	4,1	4,1	3,3	3,9	5,5	3,6	2,5	3,0	3,2
<b>Attrattività Totale</b>		<b>3,7</b>	<b>1,4</b>	<b>3,2</b>	<b>2,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,2</b>	<b>3,5</b>	<b>3,9</b>	<b>3,6</b>	<b>3,3</b>	<b>5,8</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,1</b>
Efficacia	ic06	0,0	1,7	2,5	3,0	2,0	2,0	2,8	2,3	1,0	3,5	1,0	2,0		2,0	2,3
	ic06BIS	0,0	2,3	2,5	3,0	2,0	3,0	3,0	2,0	1,0	3,5	0,0	1,3		2,3	2,4
	ic06TER	2,7	2,0	3,3	2,0	1,0	4,3	3,5	3,3	2,0	3,3	4,0	4,7		2,7	3,1
	ic07	4,0	2,5	2,0	2,3	2,0	4,3	3,3	2,8	2,5	3,5	2,0	3,8	2,5	2,8	3,0
	ic07BIS	3,8	3,3	2,4	2,7	2,0	4,3	3,3	3,0	2,5	3,5	2,0	4,0	2,8	3,1	3,2
	ic07TER	4,0	3,5	2,4	3,7	2,0	4,3	3,3	3,0	2,0	3,6	3,0	3,5	3,0	3,3	3,3
	ic18	2,6	3,1	2,5	3,2	4,3	4,0	3,4	4,0	2,0	3,1	4,5	2,0	3,3	3,1	3,1
	ic25	2,4	3,6	2,5	4,8	4,0	4,5	2,8	2,6	3,0	3,5	4,5	2,9	2,0	3,3	3,3
	ic26	3,3	1,5	2,5	2,7	3,0	1,6	4,7	2,8	3,0	4,1	2,0	4,3	3,3	2,3	3,0
	ic26BIS	3,5	2,1	2,8	2,7	6,0	1,6	5,0	2,8	3,0	3,5	5,0	3,8	2,8	1,8	3,0
ic26TER	3,3	2,0	3,3	2,7	6,0	1,8	4,0	2,3	3,0	3,8	3,0	3,5	3,0	2,5	3,0	
<b>Efficacia Totale</b>		<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>3,1</b>	<b>3,4</b>	<b>3,3</b>	<b>3,5</b>	<b>2,9</b>	<b>2,3</b>	<b>3,5</b>	<b>3,1</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>	<b>3,0</b>
Internazionalizz	ic10	1,4	2,6	3,6	1,2	1,7	1,3	0,9	2,0	2,3	2,2	1,5	2,6	2,3	2,4	2,1
	ic11	2,9	2,0	3,3	1,6	1,0	0,6	0,4	2,3	1,0	1,9	1,5	4,1	1,3	3,0	2,1
	ic12	2,1	2,4	2,3	3,7	3,3	2,7	1,9	1,6	2,5	1,7	4,0	2,9	1,5	2,5	2,3
	ic10BIS	1,9	2,6	3,8	1,5	1,7	0,9	0,7	2,7	1,8	2,0	2,0	2,4	2,8	2,4	2,1
<b>Internazionalizz Totale</b>		<b>2,1</b>	<b>2,4</b>	<b>3,3</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>	<b>1,4</b>	<b>1,0</b>	<b>2,1</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>	<b>2,3</b>	<b>3,0</b>	<b>1,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,2</b>
Regolarità	ic01	3,0	0,8	1,6	3,7	0,0	1,9	2,6	3,3	1,3	2,9	0,5	1,4	0,5	1,4	2,1
	ic02	4,0	2,3	4,8	4,4	4,0	4,1	4,8	4,9	5,3	3,2	3,5	4,1	4,3	5,0	4,1
	ic13	3,0	0,9	1,5	2,8	2,0	0,9	3,4	3,6	2,5	3,1	3,0	0,9	0,5	1,5	2,1
	ic14	3,3	1,3	2,7	2,5	3,3	3,0	4,1	4,0	3,3	4,3	3,5	3,4	2,3	3,3	3,3
	ic15	3,0	1,5	2,1	2,3	2,7	1,5	2,4	3,6	2,5	3,8	3,0	1,6	1,8	2,0	2,5
	ic15BIS	3,0	1,4	2,0	2,3	2,7	1,8	2,4	3,6	2,5	3,8	3,0	1,6	1,8	1,9	2,5
	ic16	3,0	1,1	1,5	3,2	1,7	1,9	3,1	3,6	3,0	3,7	2,0	0,7	1,5	2,4	2,4
	ic16BIS	3,0	1,1	1,5	3,2	1,7	1,6	3,1	3,4	2,8	3,6	2,0	0,7	1,5	2,6	2,4
	ic17	3,1	1,9	2,8	3,8	1,7	2,5	2,4	3,4	2,8	3,3	2,5	2,3	2,8	2,3	2,8
	ic22	3,3	0,9	2,2	2,8	1,3	2,3	2,7	3,6	3,3	2,7	1,5	2,3	1,5	2,3	2,4
	ic23	3,4	2,9	2,4	4,2	3,7	2,0	1,9	2,6	3,3	2,7	5,0	2,6	3,8	2,0	2,8
	ic24	3,4	2,3	2,9	3,2	2,0	3,9	3,4	3,9	2,8	3,6	4,0	2,1	3,0	2,8	3,1
	ic02BIS	3,9	2,5	5,0	5,4	3,3	5,0	4,0	5,7	4,8	3,6	3,5	3,9	4,0	4,5	4,2
<b>Regolarità Totale</b>		<b>3,3</b>	<b>1,6</b>	<b>2,5</b>	<b>3,3</b>	<b>2,3</b>	<b>2,5</b>	<b>3,0</b>	<b>3,8</b>	<b>3,1</b>	<b>3,4</b>	<b>2,8</b>	<b>2,1</b>	<b>2,2</b>	<b>2,6</b>	<b>2,8</b>
Sostenibilità	ic05	4,3	4,6	2,5	5,0	6,0	5,0	5,0	3,8	4,0	2,5	4,5	4,4	2,5	5,9	4,1
	ic08	4,3	6,0	1,5	5,0	3,3	4,7	1,3	5,7	2,5	5,4	6,0	4,7	4,5	4,0	4,2
	ic09	2,3	3,4	1,8	4,3	4,0	3,4	4,5	0,5	1,0	2,8	n.v.	4,3	4,5	5,6	3,3
	ic19	4,3	5,4	1,8	2,7	3,3	2,9	3,3	2,7	4,0	1,5	5,0	3,4	6,0	4,0	3,2
	ic19BIS	4,3	5,4	2,0	2,7	2,7	2,8	2,8	1,8	3,5	1,4	4,5	4,0	6,0	4,0	3,1
	ic19TER	4,9	5,4	1,6	3,2	2,7	2,3	2,1	1,8	4,0	1,3	4,5	3,7	6,0	3,7	3,0
	ic27	4,3	4,3	1,3	4,7	5,7	5,6	4,8	4,8	4,3	1,9	6,0	3,9	3,0	5,7	3,9
	ic28	4,3	3,9	0,6	4,8	3,7	4,8	4,9	3,0	3,0	2,6	6,0	3,9	2,8	4,9	3,6
<b>Sostenibilità Totale</b>		<b>4,2</b>	<b>4,9</b>	<b>1,6</b>	<b>4,0</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,1</b>	<b>3,4</b>	<b>2,4</b>	<b>5,2</b>	<b>4,0</b>	<b>4,4</b>	<b>4,7</b>	<b>3,6</b>
<b>Media ambiti</b>		<b>3,3</b>	<b>2,6</b>	<b>2,5</b>	<b>3,2</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>3,0</b>	<b>3,3</b>	<b>2,9</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>	<b>2,9</b>	<b>2,8</b>	<b>3,1</b>	<b>3,0</b>

**Variazioni su anno precedente**

Attrattività	35%	-38%	0%	-24%	29%	55%	100%	23%	42%	27%	64%	-3%	10%	8%	17%
Efficacia	17%	7%	17%	19%	57%	-3%	-2%	14%	-2%	10%	29%	11%	5%	7%	10%
Internazionalizz	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regolarità	-11%	-10%	-11%	-25%	-4%	-16%	-1%	-11%	-13%	-7%	18%	-9%	-3%	-12%	-10%
Sostenibilità	-3%	3%	19%	9%	4%	8%	6%	-11%	1%	2%	5%	3%	26%	11%	5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>-4%</b>	<b>-3%</b>	<b>1%</b>	<b>-11%</b>	<b>7%</b>	<b>-5%</b>	<b>-1%</b>	<b>-8%</b>	<b>-7%</b>	<b>-4%</b>	<b>8%</b>	<b>-2%</b>	<b>5%</b>	<b>-2%</b>	<b>-3%</b>

### Grafico 2.3.1a – Performance didattica dell’Ateneo – Confronto tra Dipartimenti

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



**Tabella 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS**

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.

Dip	Tipo Laurea	Nome Corso	Attrattività	Efficacia	Internazionaliz	Regolarità	Sostenibilità	Media ambiti	Totale (max 30)		
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	L	540106200200003 - Biotecnologie	3,0	1,2	2,0	0,5	3,4	1,6	10,2		
		540106201300003 - Scienze Biologiche	4,0	0,8	2,8	3,4	1,7	2,5	12,6		
		540106202700001 - Chimica	5,0	2,4	3,8	3,0	6,0	3,8	20,2		
	LM	540107300700007 - Biologia	3,0	3,3	0,0	4,4	4,5	3,6	15,1		
		540107300900001 - Biotecnologie Molecolari e Industriali	2,0	4,3	1,0	1,5	4,9	2,9	13,7		
		540107305500004 - SCIENZE CHIMICHE	3,0	3,9	3,8	5,1	5,6	4,7	21,3		
		540107306100001 - Scienze e Tecnologie Naturalistiche e Ambientali	6,0	2,1	1,3	4,9	3,1	3,5	17,4		
<b>CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE Totale</b>			<b>3,7</b>	<b>2,8</b>	<b>2,1</b>	<b>3,3</b>	<b>4,2</b>	<b>3,3</b>	<b>16,0</b>		
ECONOMIA	L	540106201800001 - ECONOMIA AZIENDALE - PG	3,0	1,2	3,8	1,7	3,4	2,4	13,1		
		540106201800005 - Economia Aziendale - TR	0,0	2,2	1,0	0,2	6,0	1,9	9,4		
		540106201800006 - Economia del turismo - Assisi PG	3,5	3,4	2,5	1,0	6,0	2,9	16,4		
	LM	540107301700004 - Finanza e metodi quantitativi per l'economia	1,5	2,5	4,1	3,4	4,7	3,4	16,1		
		540107307800003 - ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE	0,5	2,1	2,5	1,8	3,6	2,3	10,5		
		540107307800004 - AMMINISTRAZIONE AZIENDALE	1,0	3,0	0,3	0,8	4,9	2,2	9,9		
		540107307800002 - ECONOMIA E DIREZIONE AZIENDALE - TR	0,0	3,8	1,0	0,5	5,5	2,4	10,7		
<b>ECONOMIA Totale</b>			<b>1,4</b>	<b>2,6</b>	<b>2,4</b>	<b>1,6</b>	<b>4,9</b>	<b>2,6</b>	<b>12,9</b>		
FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE	L	540106200500002 - Filosofia e Scienze e Tecniche psicologiche	4,3	1,4	3,8	1,7	0,0	1,9	11,1		
		540106201900002 - Scienze dell'educazione	5,0	1,4	3,0	2,7	1,7	2,5	13,8		
		540106204000002 - Scienze per l'investigazione e la sicurezza - Narni TR	5,0	3,8	1,5	4,5	0,0	3,0	14,8		
	LM	540107305200001 - Valutazione del funzionamento individuale in psicologia clinica e della salute	0,5	2,1	2,5	0,8	0,8	1,3	6,7		
		540107307900001 - Filosofia ed etica delle relazioni	4,0	3,1	6,0	2,3	2,9	3,1	18,3		
		540107308600002 - Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi	1,5	3,0	3,0	2,8	1,4	2,5	11,6		
		540107308900003 - Scienze socioantropologiche per l'integrazione e la sicurezza sociale - Narni TR	1,8	4,1	3,9	2,5	2,0	2,9	14,2		
	LMCUS5	540107312000001 - Scienze della formazione primaria	4,0	1,3	1,3	4,0	4,1	3,1	14,6		
	<b>FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE Totale</b>			<b>3,2</b>	<b>2,6</b>	<b>3,3</b>	<b>2,5</b>	<b>1,6</b>	<b>2,5</b>	<b>13,2</b>	
	FISICA E GEOLOGIA	L	540106203000001 - Fisica	1,0	1,4	1,0	4,1	5,9	3,5	13,3	
540106203400002 - Geologia			4,0	4,8	3,5	3,7	5,7	4,3	21,7		
540106203000002 - Ottica e Optometria - TR			0,0		2,0	0,8	2,7	1,6	5,5		
LM		540107301800001 - Fisica	2,0	3,1	0,8	2,2	4,0	2,6	12,0		
		540107307500003 - Geologia per le Risorse Energetiche	4,0	1,8	3,8	4,8	1,5	3,2	15,8		
		540107307500002 - Scienze della Terra per la Gestione dei Rischi e dell'Ambiente	2,5	4,5	1,0	3,5	4,6	3,6	16,1		
		<b>FISICA E GEOLOGIA Totale</b>			<b>2,3</b>	<b>3,1</b>	<b>2,0</b>	<b>3,3</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>14,7</b>
GIURISPRUD.	L	540106201400003 - Scienze dei servizi giuridici	2,0	2,6	1,8	1,0	4,0	2,1	11,4		
	LM	540107309100001 - Integrazione giuridica europea e diritti umani	1,0	6,0	2,0	2,0	2,9	2,4	13,9		
	LMCUS5	540107051400001 - GIURISPRUDENZA	5,5	3,3	2,0	3,9	5,0	3,9	19,7		
<b>GIURISPRUDENZA Totale</b>			<b>2,8</b>	<b>3,4</b>	<b>1,9</b>	<b>2,3</b>	<b>3,9</b>	<b>2,8</b>	<b>14,4</b>		
INGEGNERIA	L	540106200800001 - Ingegneria Informatica ed Elettronica	2,0	3,2	2,8	1,8	3,1	2,5	12,9		
		540106200900001 - INGEGNERIA MECCANICA	0,5	2,2	2,3	3,2	4,1	2,9	12,2		
		540106200800002 - Ingegneria gestionale	6,0		6,0		2,9	4,0	14,9		
		540106200900002 - Ingegneria Industriale - TR	0,0	5,8	1,5	1,7	4,6	2,9	13,6		
	LM	540107303000003 - Ingegneria Elettronica per l'Internet-of-Things	1,5	4,3	0,0	2,4	3,8	2,8	11,9		
		540107303300001 - Ingegneria Informatica e Robotica	0,5	3,1	1,0	1,5	3,1	2,1	9,3		
		540107303400001 - Ingegneria Meccanica	2,0	2,6	0,0	3,2	5,0	3,1	12,9		
		540107302700001 - Ingegneria della Sicurezza per il Territorio e il Costruito - Foligno PG	5,0	2,4	1,8	2,5	4,6	3,1	16,2		
		540107303400002 - Ingegneria Industriale - TR	2,5	3,0	0,0	3,5	4,3	3,1	13,3		
<b>INGEGNERIA Totale</b>			<b>2,2</b>	<b>3,3</b>	<b>1,4</b>	<b>2,5</b>	<b>4,0</b>	<b>2,9</b>	<b>13,4</b>		
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L	540106200400001 - Design	3,0	2,5	1,0	1,2	2,0	1,7	9,7		
		540106200700001 - INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	6,0	4,6	1,8	5,2	4,6	4,6	22,2		
		540106205400001 - Tecniche digitali per la gestione sostenibile delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio	6,0		3,0		1,5	2,2	10,5		
	LM	540107302400002 - INGEGNERIA CIVILE	3,0	3,9	1,5	3,2	4,8	3,5	16,4		
		540107303600002 - INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	2,0	2,4	0,0	1,8	4,0	2,3	10,2		
		540107301300001 - DESIGN PER LA VITA DEL PIANETA - Assisi PG	2,5		2,0	1,2	4,0	2,4	9,7		
		540107305400001 - INGEGNERIA DEI MATERIALI E DEI PROCESSI SOSTENIBILI - TR	4,5		0,0	3,8	4,1	3,4	12,4		
		LMCUS5	540107311900001 - Ingegneria edile-architettura	2,0	4,4	0,5	4,6	2,7	3,5	14,2	
		<b>INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE Totale</b>			<b>3,5</b>	<b>3,5</b>	<b>1,0</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>	<b>3,0</b>	<b>14,6</b>

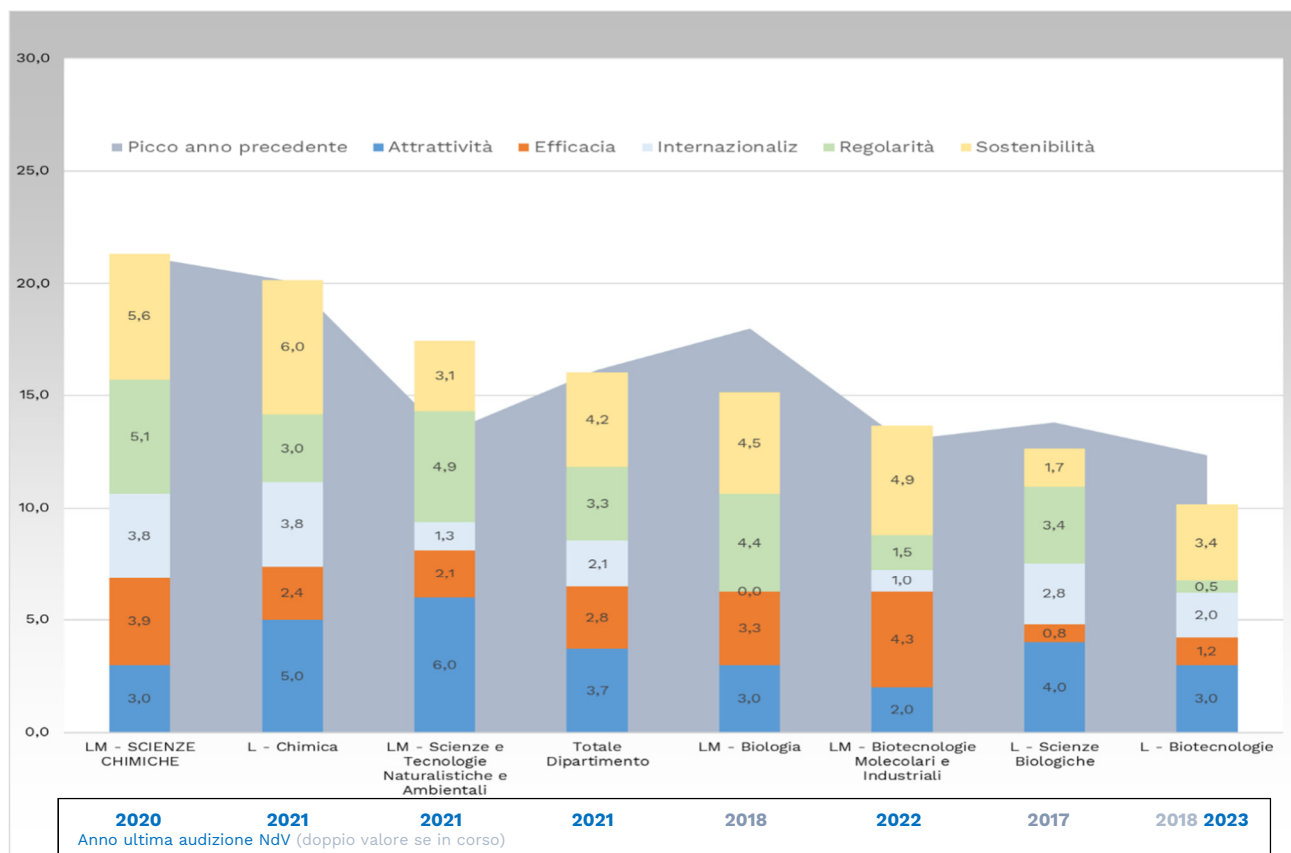
Relazione annuale del Nucleo di Valutazione – Anno 2023

Dip	Tipo Laurea	Nome Corso	Attrattività	Efficacia	Internazionaliz	Regolarità	Sostenibilità	Media ambiti	Totale (max 30)		
LETTERE, LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE	L	540106200100001 - Beni culturali	5,0	4,0	2,0	5,0	3,9	4,2	19,9		
		540106201000001 - Lettere	4,5	2,4	1,5	5,1	2,0	3,5	15,5		
		540106201100001 - Lingue e culture straniere	3,5	2,2	4,8	1,7	4,0	2,8	16,1		
	LM	540107300300003 - Archeologia e Storia dell'Arte	3,0	2,5	0,8	4,0	2,0	2,8	12,2		
		540107303800001 - Lingue, Letterature Comparate e Traduzione Interculturale	4,5	3,6	4,3	3,8	4,0	3,9	20,2		
		540107301500003 - Studi Italiani, Classici e Storia Europea	4,0	2,9	1,0	2,8	3,1	2,8	13,8		
<b>LETTERE, LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE Totale</b>			<b>3,9</b>	<b>2,9</b>	<b>2,1</b>	<b>3,8</b>	<b>3,1</b>	<b>3,3</b>	<b>15,8</b>		
MATEMATICA E INFORMATICA	L	540106203100001 - Informatica	2,5	0,4	3,0	2,1	4,7	2,5	12,7		
		540106203500001 - Matematica	3,5	3,6	2,5	4,1	3,4	3,6	17,1		
	LM	540107301900001 - Informatica	3,0	2,3	1,5	3,0	4,3	2,9	14,0		
		540107304100001 - MATEMATICA	5,5	2,8	0,5	3,1	1,5	2,5	13,3		
<b>MATEMATICA E INFORMATICA Totale</b>			<b>3,6</b>	<b>2,3</b>	<b>1,9</b>	<b>3,1</b>	<b>3,4</b>	<b>2,9</b>	<b>14,3</b>		
MEDICINA E CHIRURGIA	L	540107310900001 - Scienze infermieristiche e ostetriche	2,5	3,5	3,0	5,2	1,4	3,5	15,6		
		540106202200001 - Scienze motorie e sportive	3,0	1,6	2,5	1,0	0,9	1,4	9,0		
		540106204600005 - Ostetricia	5,5	2,0	0,0	4,2	6,0	3,8	17,7		
		540106204700002 - Logopedia	2,0	1,8	1,5	4,4	2,9	3,1	12,5		
		540106204800006 - Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	2,0	4,6	1,5	3,6	1,9	3,0	13,6		
		540106204800007 - Tecniche di laboratorio biomedico	4,0	3,8	1,3	3,6	2,7	3,2	15,4		
		540106204900001 - Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	4,0	3,0	3,8	3,8	2,4	3,4	16,9		
		540106204600001 - Infermieristica - PG	4,0	3,4	1,5	5,0	3,0	3,8	16,9		
		540106204600003 - Infermieristica - Foligno PG	2,0	4,0	1,0	4,3	5,3	3,9	16,6		
		540106204600004 - Infermieristica - TR	2,5	4,0	1,5	4,1	3,0	3,4	15,1		
		540106204700003 - Fisioterapia - Foligno PG	5,5	5,0	1,0	3,2	2,6	3,2	17,2		
		LM	540107301000005 - Scienze biotecnologiche mediche, veterinarie e forensi	2,0	1,1	2,0	2,8	1,6	2,0	9,5	
	540107306800002 - Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate		3,3	2,8	0,0	2,5	2,6	2,3	11,1		
	540107311000002 - Scienze riabilitative delle professioni sanitarie		3,0	4,8	2,8	5,2	1,5	3,8	17,2		
	540107304700001 - Odontoiatria e protesi dentaria		4,5	4,9	3,0	2,7	1,1	3,0	16,2		
	LMCU6	540107304200002 - Medicina e chirurgia - PG	3,0	4,5	4,3	1,8	1,1	2,6	14,7		
		540107304200002 - Medicina e chirurgia - TR	4,0	4,6	4,5	1,5	1,1	2,7	15,8		
		<b>MEDICINA E CHIRURGIA Totale</b>			<b>3,3</b>	<b>3,5</b>	<b>1,9</b>	<b>3,4</b>	<b>2,4</b>	<b>3,0</b>	<b>14,6</b>
		MEDICINA VETERINARIA	L	540106203800001 - PRODUZIONI ANIMALI	5,5	3,2	2,8	2,3	4,9	3,3	18,6
	LMCU5		540107304300001 - Medicina veterinaria	6,0	3,0	1,8	3,4	5,6	3,7	19,7	
<b>MEDICINA VETERINARIA Totale</b>			<b>5,8</b>	<b>3,1</b>	<b>2,3</b>	<b>2,8</b>	<b>5,2</b>	<b>3,5</b>	<b>19,1</b>		
SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI	L	540106202500002 - SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI	4,5	3,6	4,0	1,4	2,1	2,5	15,6		
		540106202600001 - ECONOMIA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	5,5	2,0	3,3	3,3	3,9	3,4	17,9		
		540106202600003 - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI	4,5	2,0	3,5	1,8	5,1	3,0	16,9		
	LM	540107300800001 - BIOTECNOLOGIE AGRARIE E AMBIENTALI	1,0	3,0	2,5	2,5	3,9	2,8	12,8		
		540107307100001 - TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE DEGLI ALIMENTI	3,0	3,0	3,3	1,5	5,4	3,0	16,2		
		540107308700001 - SCIENZE ZOOTECNICHE	3,0	2,9	2,0	2,3	3,9	2,8	14,1		
		540107307000001 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE	1,0	5,0	2,5	2,1	3,8	3,1	14,3		
<b>SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI Totale</b>			<b>3,2</b>	<b>3,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,1</b>	<b>4,0</b>	<b>2,9</b>	<b>15,5</b>		
SCIENZE FARMACEUTICHE	LM	540107301000001 - BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE	2,0	4,3	4,3	3,9	5,0	4,2	19,4		
		540107306200001 - Scienze della Alimentazione e della Nutrizione Umana	3,0	1,0	1,0	1,3	4,5	2,0	10,8		
	LMCU5	540107301400003 - Farmacia	3,0	4,9	2,5	1,2	4,0	2,9	15,6		
		540107301400004 - Chimica e tecnologia farmaceutiche	3,0	1,1	0,0	2,5	4,0	2,2	10,6		
<b>SCIENZE FARMACEUTICHE Totale</b>			<b>2,8</b>	<b>2,8</b>	<b>1,9</b>	<b>2,2</b>	<b>4,4</b>	<b>2,8</b>	<b>14,1</b>		
SCIENZE POLITICHE	L	540106202000002 - Scienze della comunicazione	4,0	4,2	4,3	1,8	5,4	3,5	19,6		
		540106203600010 - Scienze politiche e Relazioni internazionali	5,5	1,6	4,0	2,8	3,7	3,2	17,7		
		540106203900002 - Servizio sociale	3,0	1,6	2,8	2,5	4,0	2,8	13,9		
	LM	540107305300005 - Relazioni Internazionali	4,5	3,4	1,5	1,7	5,3	3,0	16,3		
		540107306000001 - Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa	2,5	2,9	2,8	1,9	5,0	3,0	15,0		
		540107306300013 - Politica, amministrazione, territorio	2,0	2,2	0,5	2,8	5,3	2,7	12,8		
		540107308800002 - Politiche e servizi sociali	3,0	3,5	4,3	4,5	3,9	4,0	19,1		
<b>SCIENZE POLITICHE Totale</b>			<b>3,3</b>	<b>2,8</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>4,7</b>	<b>3,1</b>	<b>15,9</b>		
<b>ATENE0</b>			<b>3,1</b>	<b>3,0</b>	<b>2,2</b>	<b>2,8</b>	<b>3,6</b>	<b>3,0</b>	<b>14,7</b>		

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione positiva (+35%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC21, a conferma delle problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS. **In particolare, il NdV ha rilevato che nel corso dell'ultimo triennio non tutti i CdS del Dipartimento hanno potuto ottimizzare le risorse in relazione alla numerosità degli studenti iscritti.**

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+17%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC06 che mostra problematiche di **occupabilità ad un anno** dal conseguimento del titolo per alcuni CdS.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per i percorsi di laurea magistrale (2 anni) del Dipartimento, che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-11%), con l'inversione dell'andamento positivo degli indici associati agli indicatori iC02 (**laureati in corso**) e iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**), prima stabilmente sopra la media di Ateneo.

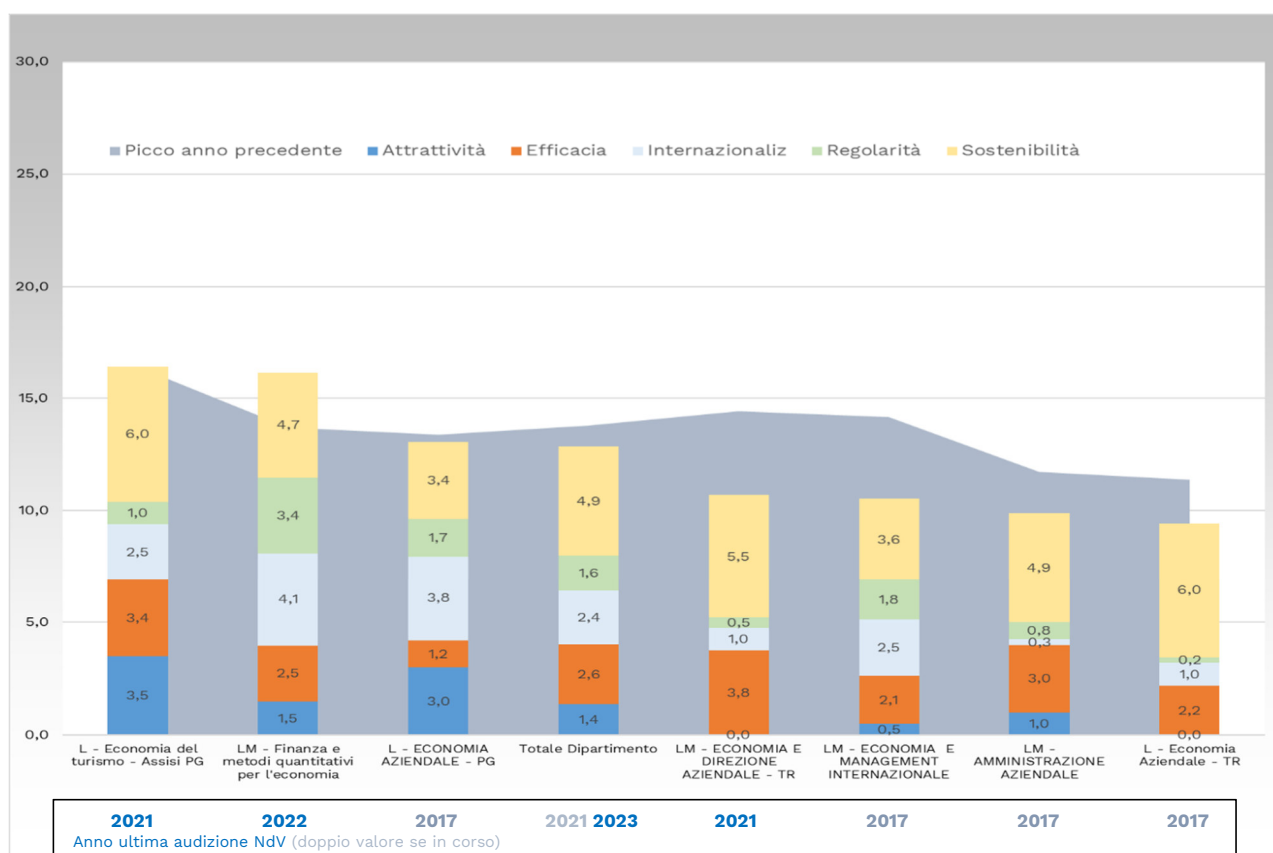
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente una flessione (-3%), con valori di performance più elevati nelle lauree magistrali e confermando le criticità per i CdS ad **elevata numerosità** di studenti.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Economia

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione negativa (-38%). In particolare, l'andamento molto negativo dell'indicatore iC21 porta in evidenza problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+7%), nonostante gli andamenti negativi dell'indicatore iC06 e dell'indicatore iC26 che mostrano problematiche di **occupabilità ad un anno** dal conseguimento del titolo per alcuni CdS.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale (2 anni), che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera, e per i corsi del Dipartimento collocati in sede decentrata.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-10%), con l'ulteriore flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS (**CFU acquisiti in corso**).

**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

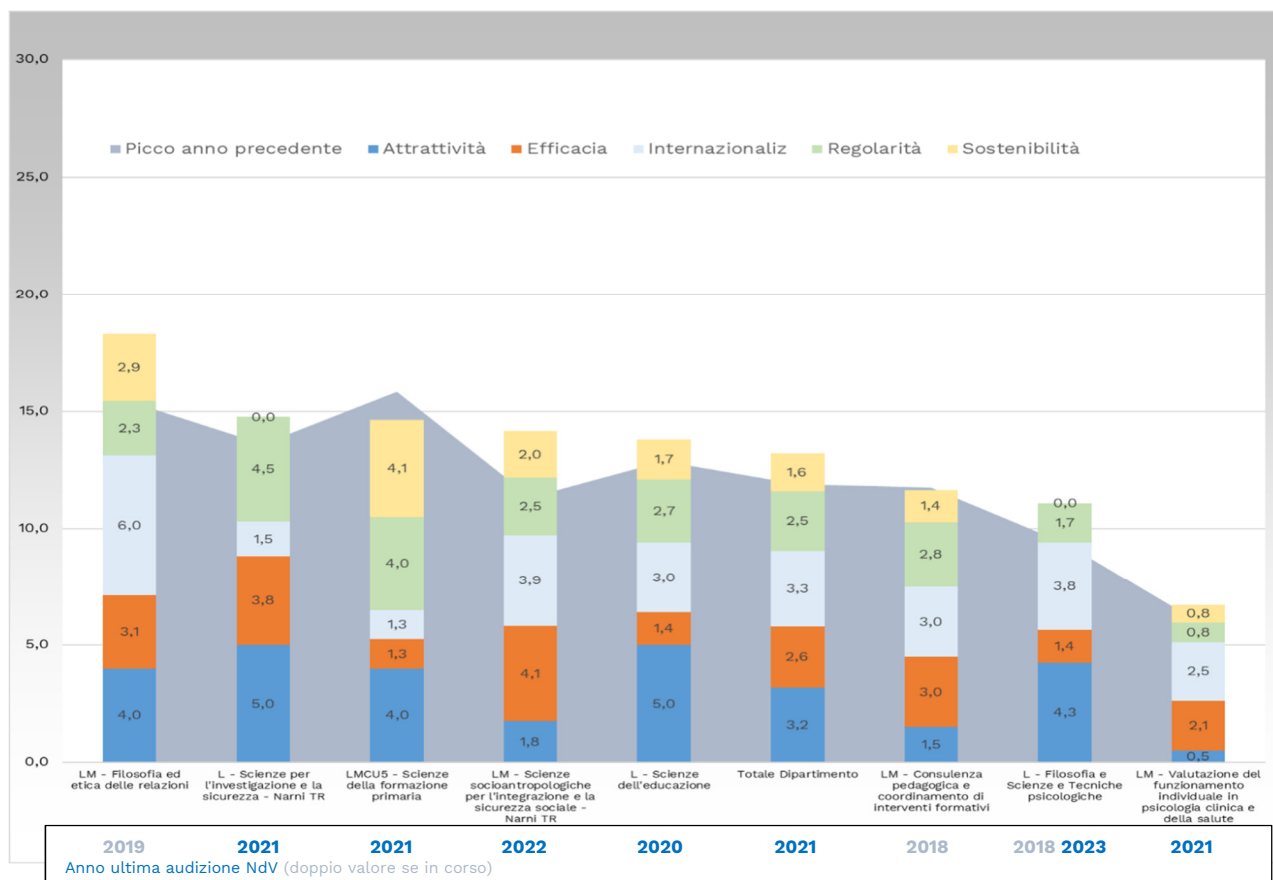
Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+3%), con valori di performance più elevati nelle lauree triennali.



## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso non presenta variazioni, nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC21 che porta in evidenza problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS. **In particolare, il NdV ha rilevato che nel corso dell'ultimo triennio non tutti i CdS del Dipartimento hanno potuto ottimizzare le risorse in relazione alla numerosità degli studenti iscritti.**

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+17%) distribuito su tutti gli indicatori interessati, ma in misura minore per il corso di laurea magistrale a ciclo unico (5 anni) ad accesso programmato.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando margini di miglioramento in particolare, per un corso del Dipartimento collocato in sede decentrata e per il corso di laurea magistrale a ciclo unico (5 anni) ad accesso programmato.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-11%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**).

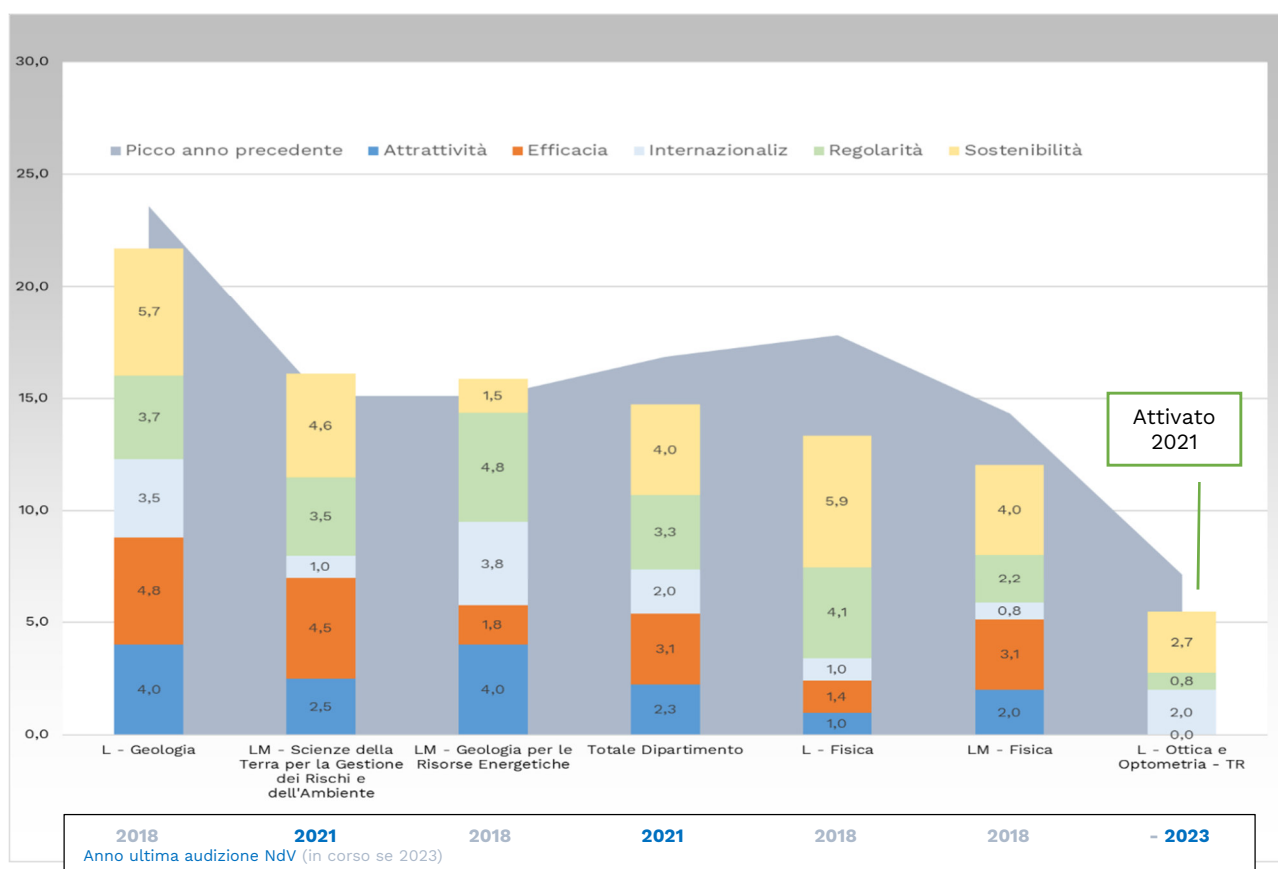
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+19%), presentando valori di performance più elevati nella laurea magistrale a ciclo unico. Sono confermate le criticità per i CdS ad **elevata numerosità** di studenti, e quindi le problematiche associate agli indicatori iC27 e iC28 (**numerosità iscritti in rapporto a quella dei docenti**) e agli indicatori iC19 (**ore erogate da docenti a contratto**).

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Fisica e Geologia

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione negativa (-24%). In particolare, l'andamento molto negativo dell'indicatore iC21 porta in evidenza problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+19%), nonostante la flessione dell'indicatore iC07 che mostra problematiche di **occupabilità a tre anni** dal conseguimento del titolo per alcuni corsi di laurea magistrale.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale, che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una importante variazione negativa (-25%), con l'inversione dell'andamento positivo di tutti gli indici in particolare di quelli associati agli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**), prima stabilmente sopra la media di Ateneo.

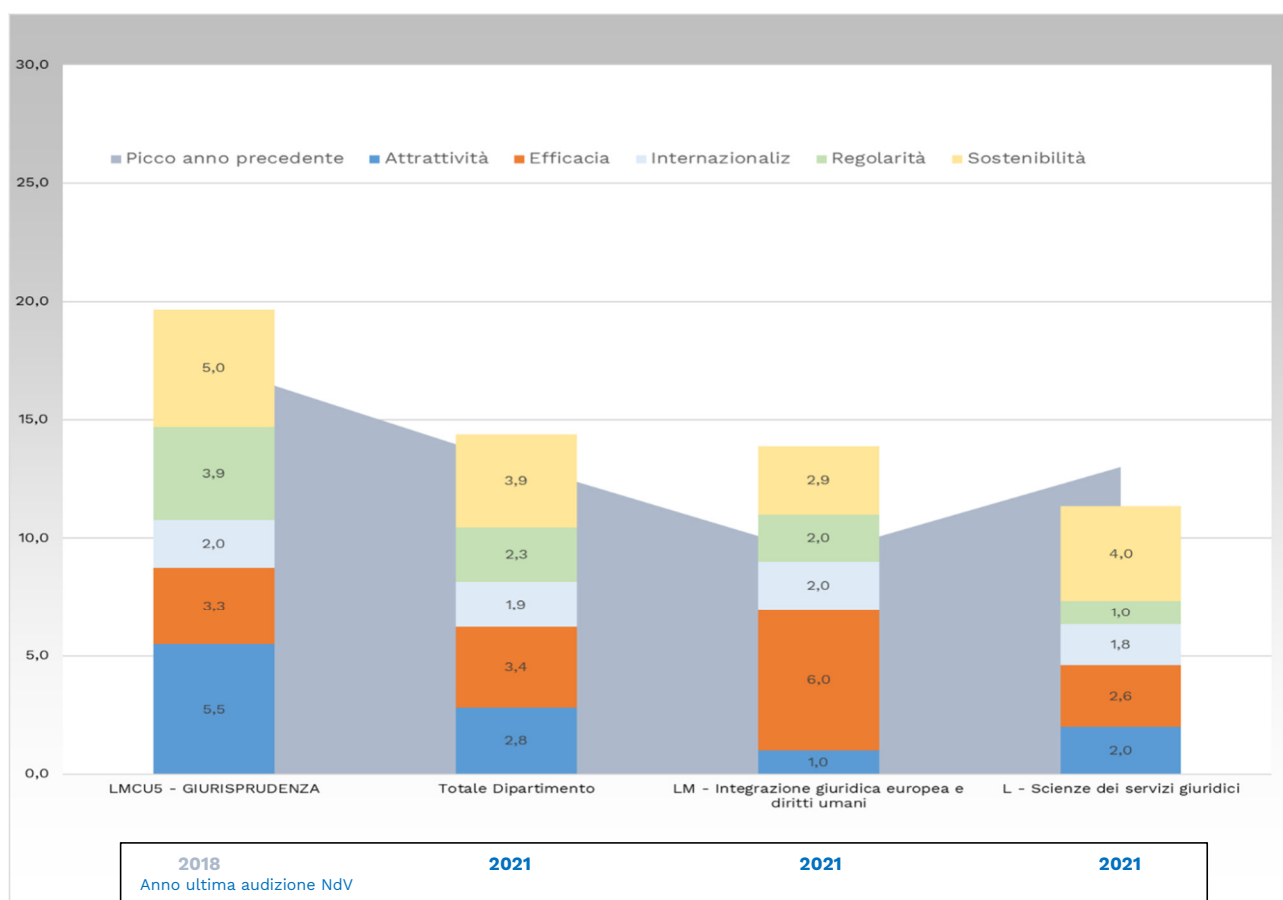
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+9%), con valori di performance più elevati nelle lauree triennali.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Giurisprudenza

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione positiva (+29%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC21, a conferma delle problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un significativo incremento (+57%), grazie al decisivo miglioramento degli indici collegati all'indicatore iC26 (occupabilità ad un anno dal conseguimento del titolo per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC06 che mostra problematiche di **occupabilità ad un anno** dal conseguimento del titolo per il CdS triennale.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per tutti i CdS del Dipartimento.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-4%), con l'ulteriore flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**).

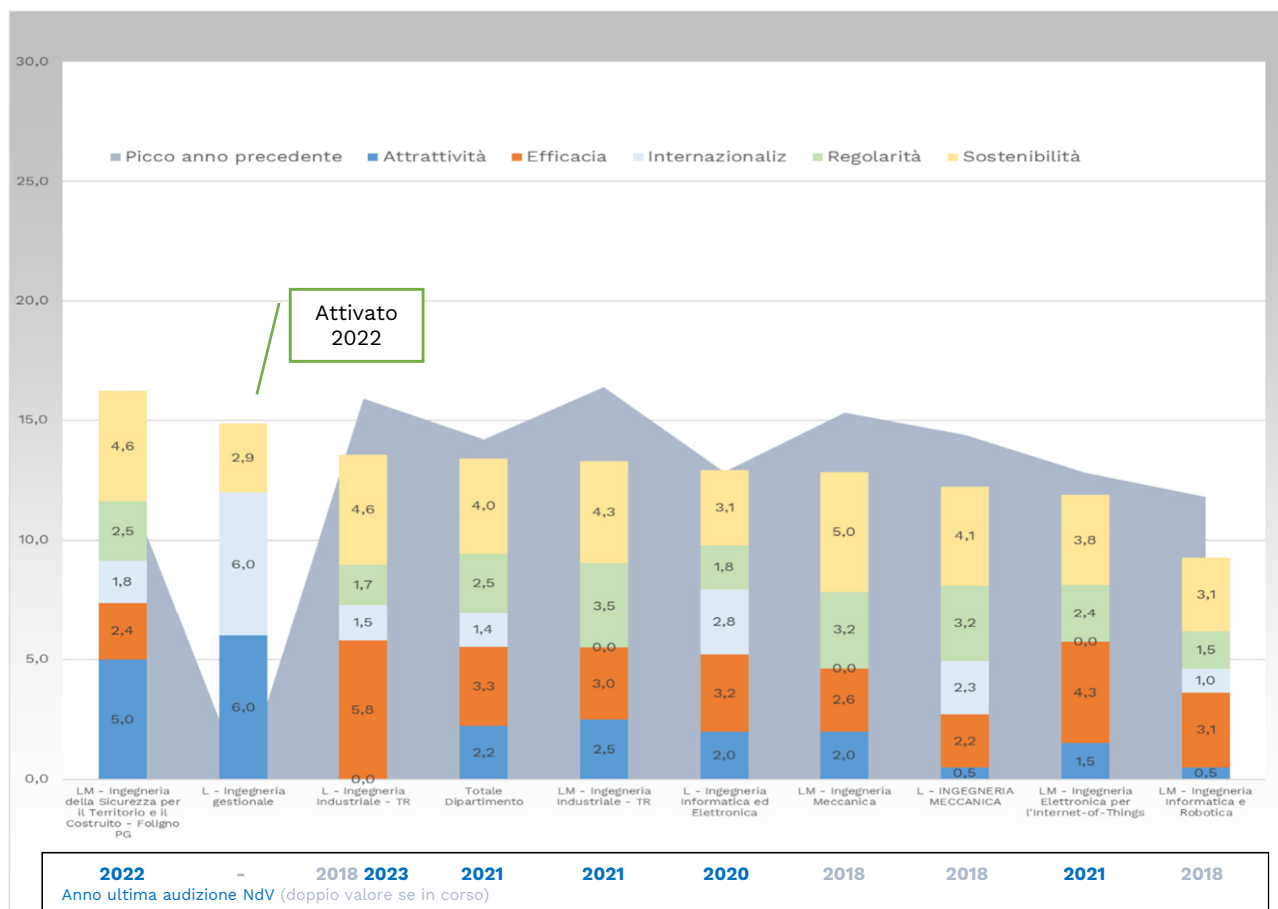
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+4%), con valori di performance più elevati nella laurea magistrale a ciclo unico.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Ingegneria

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione positiva (+55%), con un aumento di studenti provenienti da fuori regione misurato dall'andamento dell'indicatore iC03 e nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC21, a conferma delle problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un decremento (-3%), a causa dell'andamento negativo dell'indicatore iC18 per alcuni CdS (**studenti che si riscriverebbero di nuovo**) e dell'indicatore iC25, che mostra problematiche di **soddisfazione complessiva** dello studente per alcuni CdS.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale (2 anni), che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera, e per i corsi del Dipartimento collocati in sede decentrata.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-16%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**) e agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**).

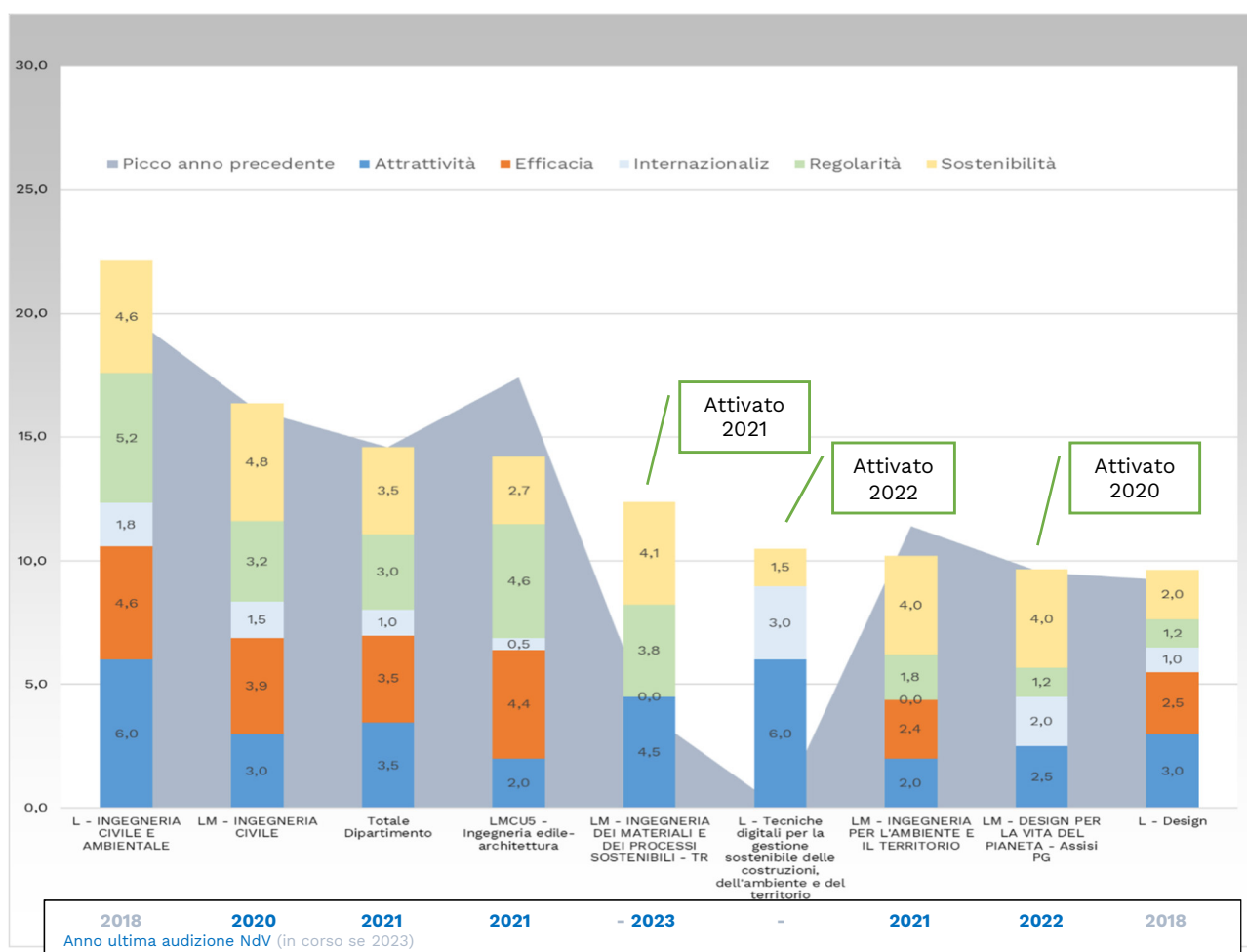
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+8%), con valori di performance in media più elevati nelle lauree magistrali.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta un raddoppio dei valori di performance (+100%), con un aumento di studenti provenienti da fuori regione misurato dall'andamento positivo dell'indicatore iC03 e con una diminuzione dei tassi di abbandono al II anno misurati dall'aumento dell'indicatore iC21.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un decremento (-2%), a causa dell'andamento negativo dell'indicatore iC18 per alcuni CdS (**studenti che si riscriverebbero di nuovo**) e dell'indicatore iC25, che mostra problematiche di **soddisfazione complessiva** dello studente per alcuni CdS.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale (2 anni), che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera, per i corsi del Dipartimento collocati in sede decentrata, ma anche per il corso di laurea magistrale a ciclo unico (5 anni).

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-1%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS (**CFU acquisiti in corso**) e agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**).

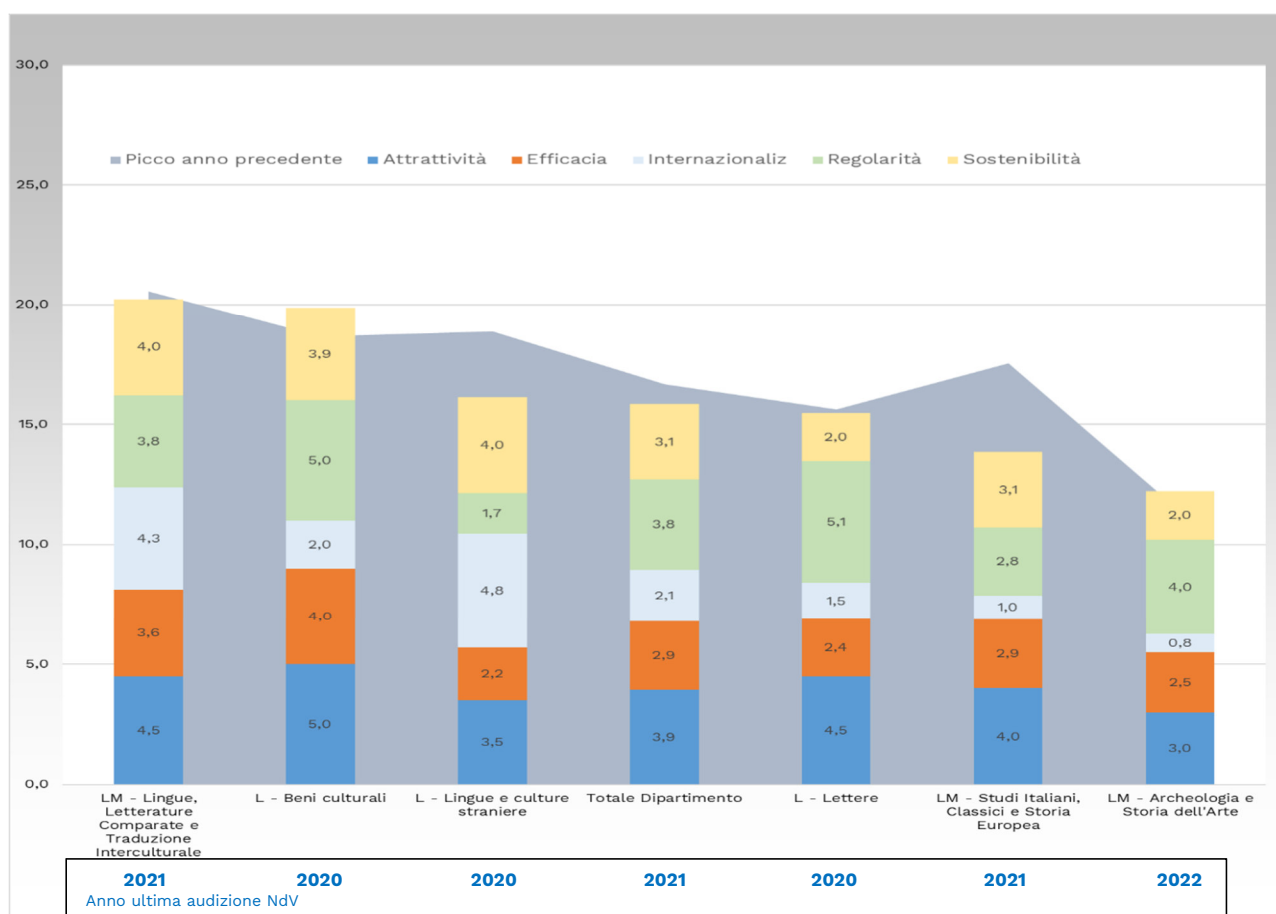
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+6%), con valori di performance in media più elevati nelle lauree magistrali.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione positiva (+23%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC21, a conferma delle problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+14%), grazie al miglioramento degli indici collegati all'indicatore iC07 (occupabilità a tre anni per i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico) e all'indicatore iC18 (studenti che si riscriverebbero di nuovo).

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale (2 anni), che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera, e per alcuni corsi di laurea triennali.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-11%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**) e agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**).

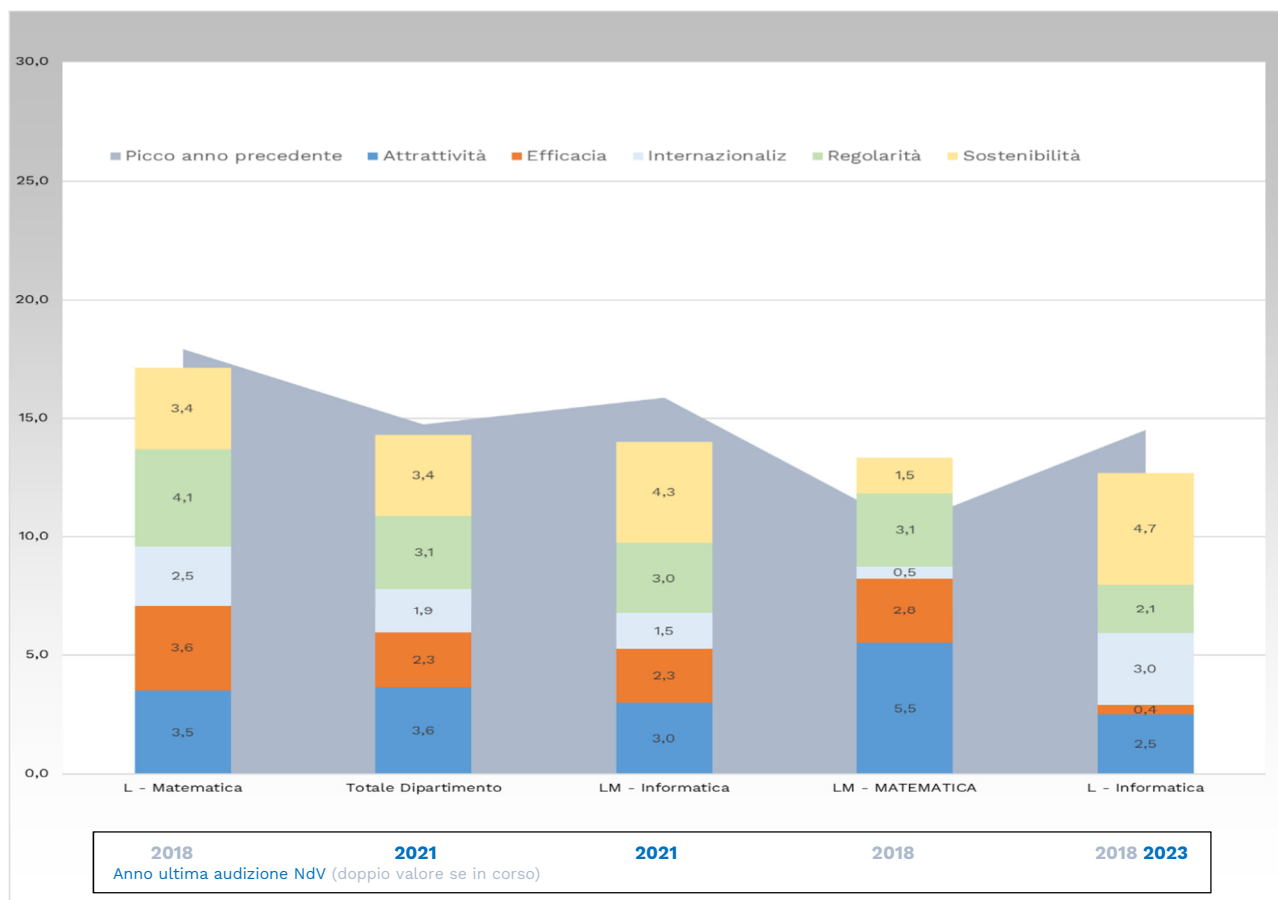
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente una flessione (-11%), con valori di performance più elevati nelle lauree triennali. Sono confermate le problematiche associate all'indicatore iC09 (**qualità della ricerca** svolta dai docenti di lauree magistrali) e associate agli indicatori iC19 (**ore erogate da docenti a contratto**).

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Matematica e Informatica

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazioni positiva (+42%), nonostante l'andamento ora negativo dell'indicatore iC03, che per alcuni CdS porta in evidenza una flessione del numero di studenti provenienti da fuori regione.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un leggero decremento (-2%), a causa la flessione dell'indicatore iC07 che mostra problematiche di **occupabilità a tre anni** dal conseguimento del titolo per i corsi di laurea magistrale.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di ampi margini di miglioramento per i percorsi di laurea magistrale, che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-13%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**) e agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**).

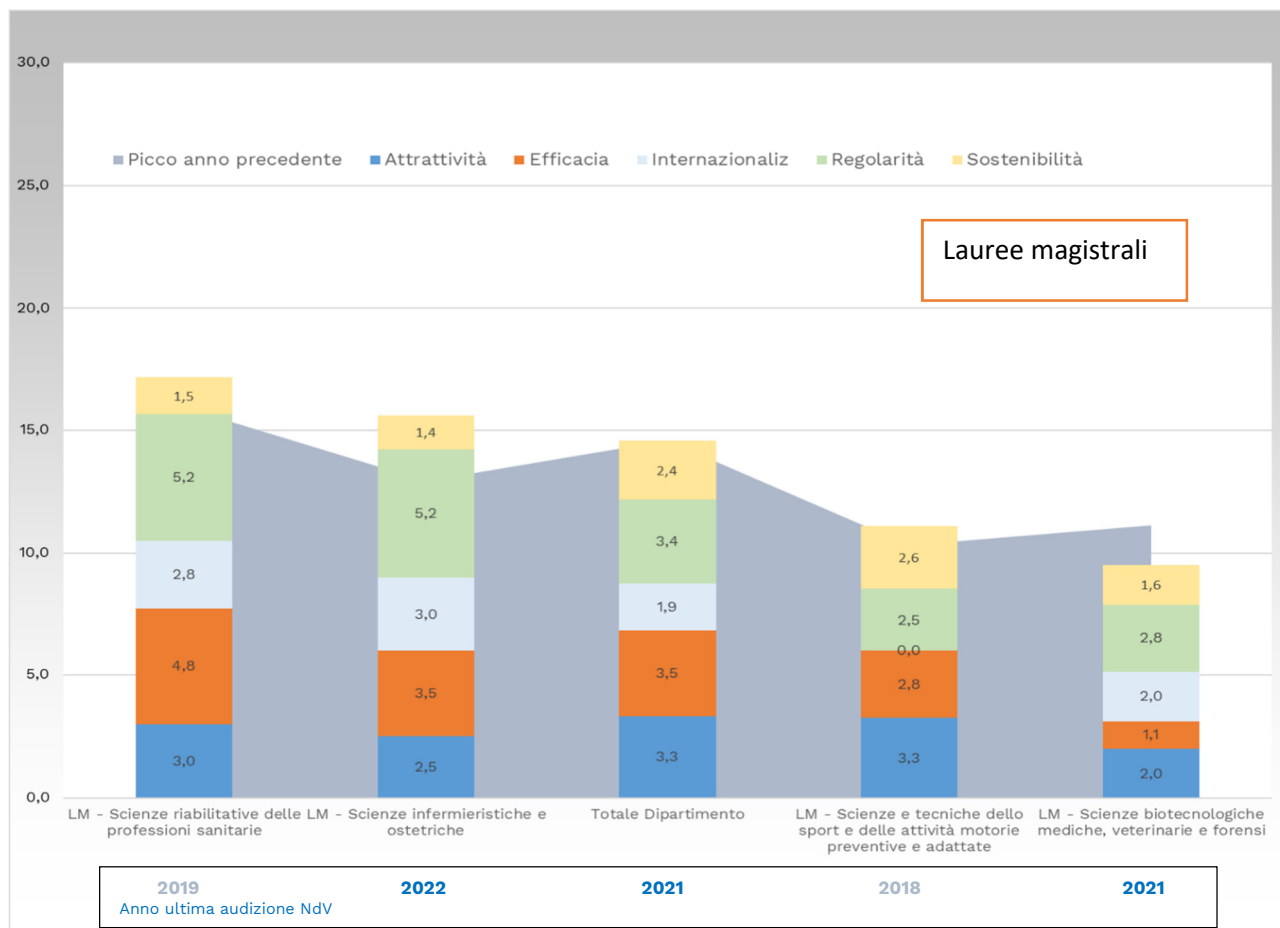
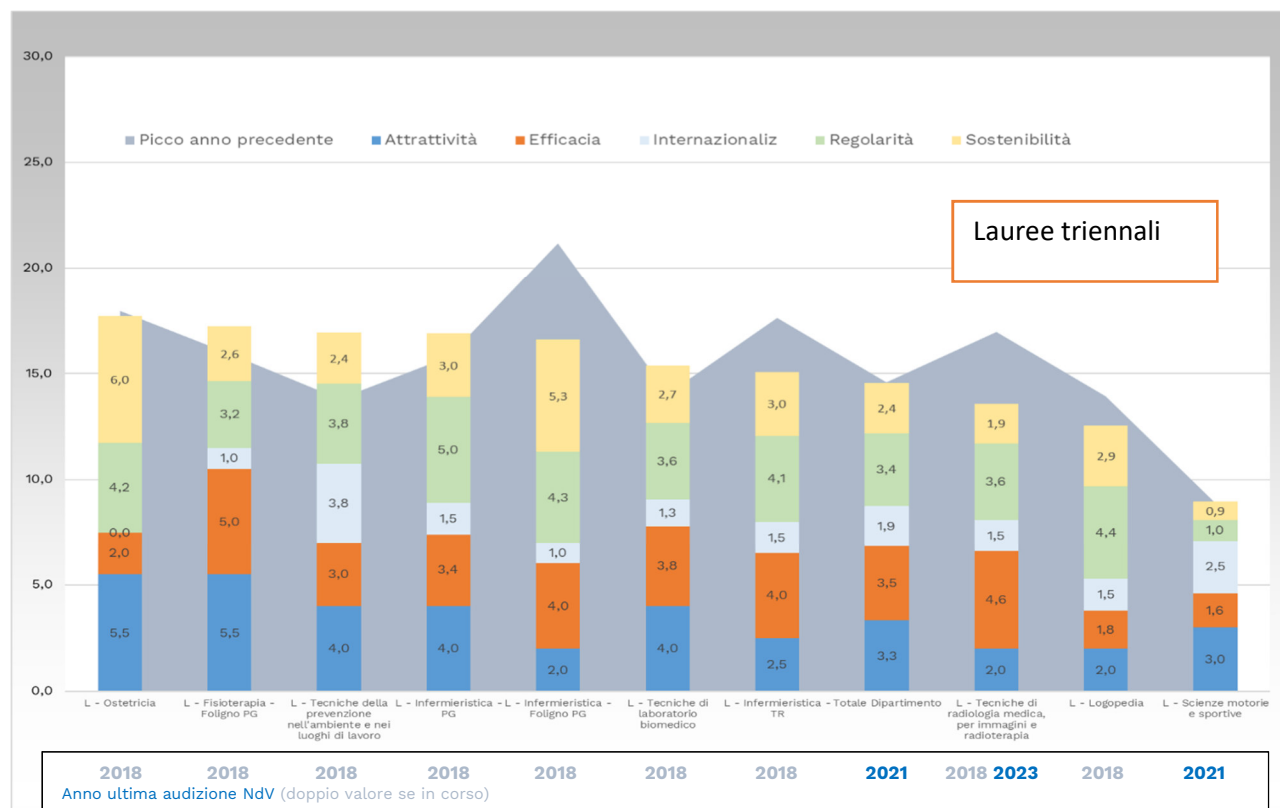
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+1%), con valori di performance in media più elevati nelle lauree triennali. Sono da monitorare le variazioni associate all'indicatore iC09 (**qualità della ricerca svolta dai docenti di lauree magistrali**).

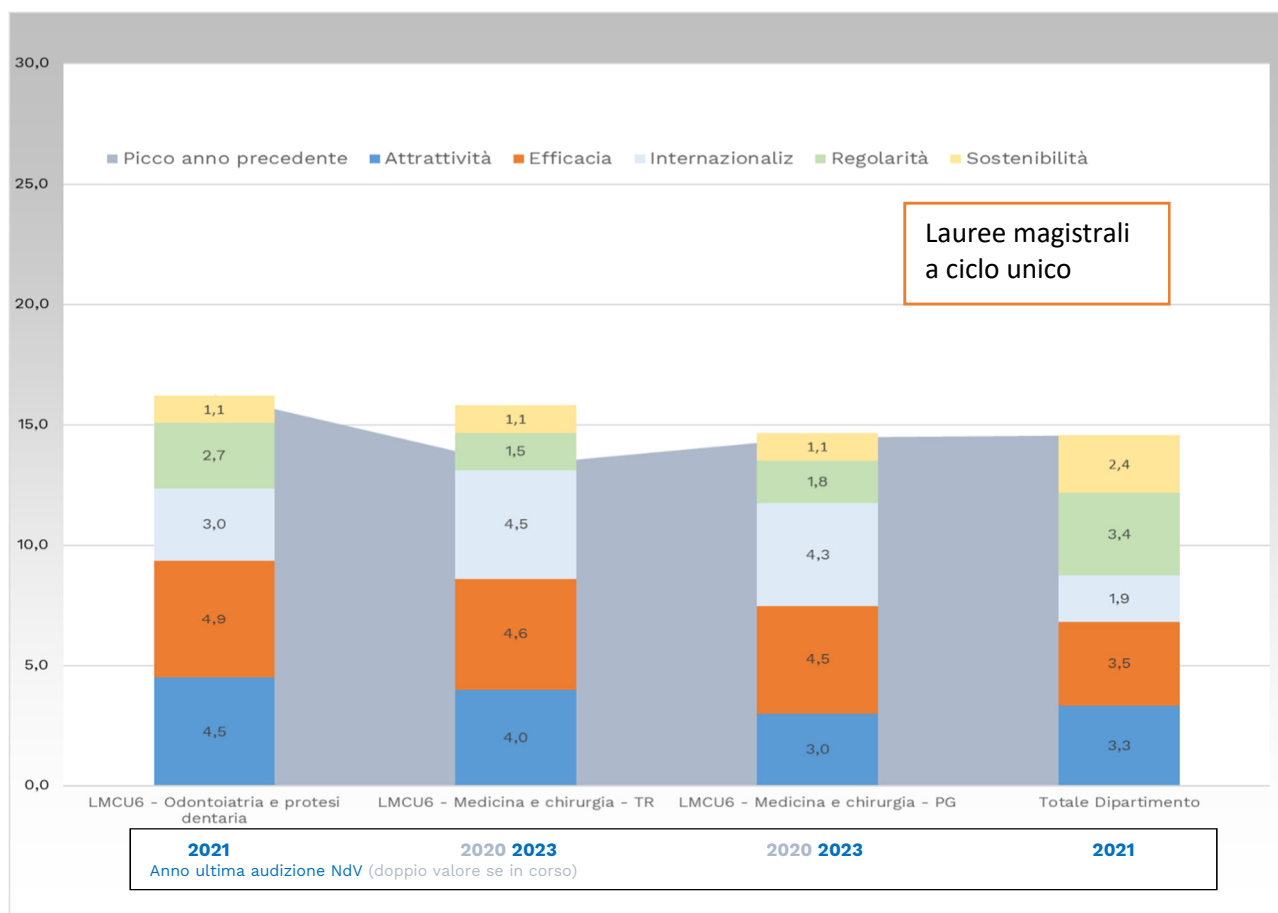
### Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

#### Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.







**Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:**

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione positiva (+27%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC21, a conferma delle problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS. *In particolare, il NdV ha rilevato che nel corso dell'ultimo triennio non tutti i CdS del Dipartimento hanno potuto ottimizzare le risorse in relazione alla numerosità degli studenti iscritti.*

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+10%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC18 per alcuni CdS (**studenti che si riscriverebbero di nuovo**) e dell'indicatore iC25, che mostra problematiche di **soddisfazione complessiva** dello studente per alcuni CdS.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando ampi margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale (2 anni), che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera, e per i corsi triennali del Dipartimento anche collocati in sede decentrata. I corsi di laurea magistrale a ciclo unico (6 anni) mostrano buone performance in questo ambito.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-7%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**).

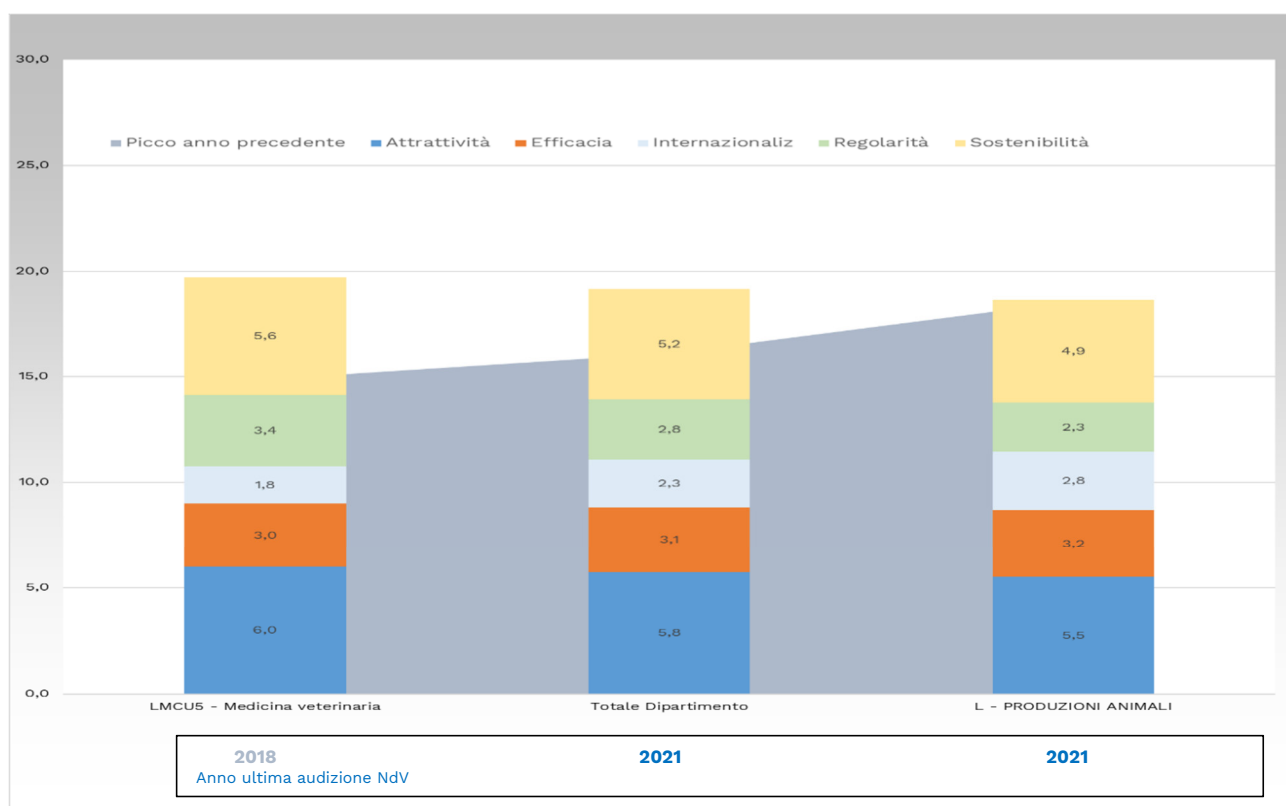
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+2%), con valori di performance in media più elevati nelle lauree triennali professionalizzanti. Permangono criticità per il CdS triennale con maggiore attrattività e risultano da monitorare le variazioni associate agli indicatori iC19 (**ore erogate da docenti a contratto**).

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Medicina Veterinaria

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una significativa variazione positiva (+64%), con un aumento di studenti provenienti da fuori regione misurato dall'andamento positivo dell'indicatore iC03 e con una diminuzione dei tassi di abbandono al II anno misurati dall'aumento dell'indicatore iC21

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un significativo incremento (+29%), grazie al decisivo miglioramento degli indici collegati all'indicatore iC26 (occupabilità ad un anno dal conseguimento del titolo per il corso di laurea magistrale a ciclo unico), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC07 che mostra per contro problematiche di **occupabilità a tre anni** dal conseguimento del titolo per il medesimo CdS.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di margini di miglioramento per entrambi i corsi di studio offerti.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione positiva (+18%), nonostante la flessione degli indici associati all'indicatore iC22 (**tempi di laurea**).

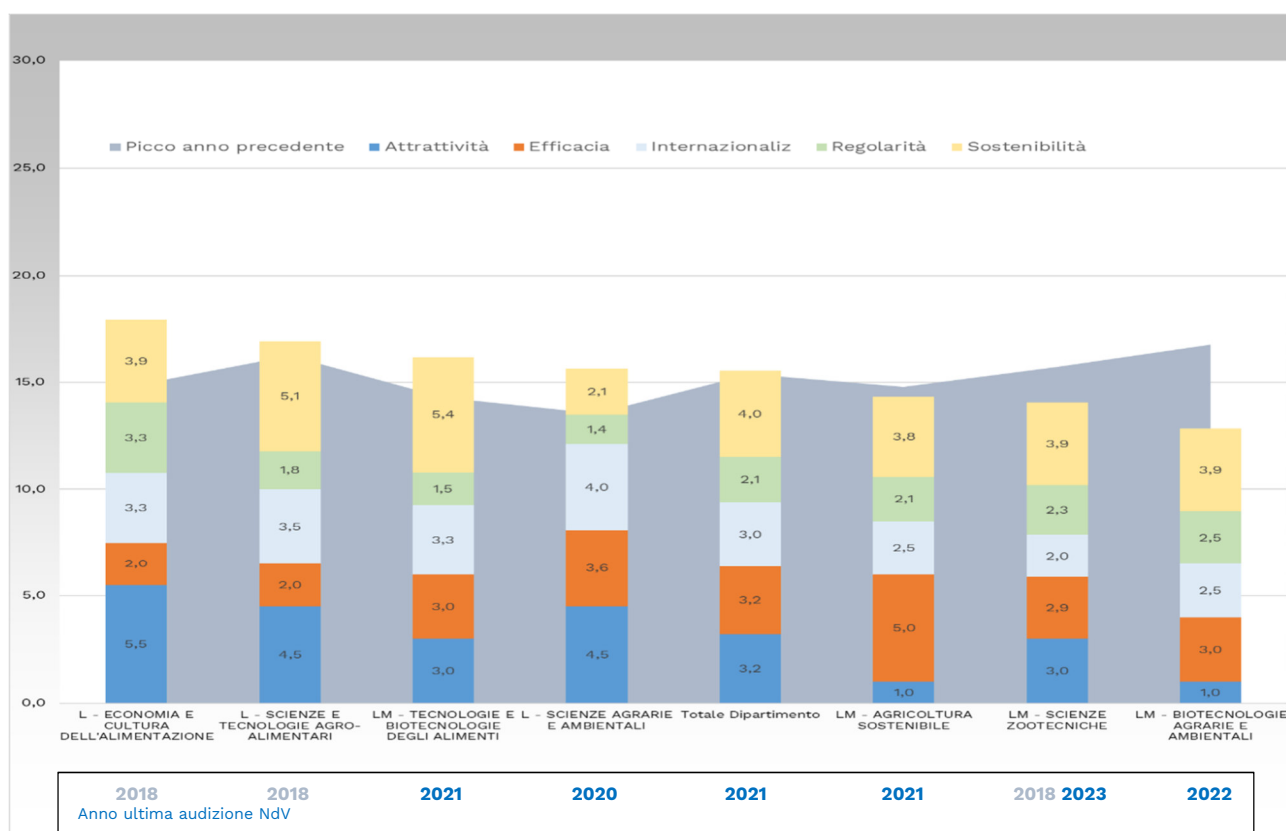
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+5%), con valori di performance più elevati nella laurea magistrale a ciclo unico.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una lieve variazioni negativa (-3%). In particolare, l'andamento molto negativo dell'indicatore iC21 porta in evidenza problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+11%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC18 per alcuni CdS (**studenti che si riscriverebbero di nuovo**).

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando la disponibilità di margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale, che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-9%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS, iC16 e iC16BIS (**CFU acquisiti in corso**) e agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**).

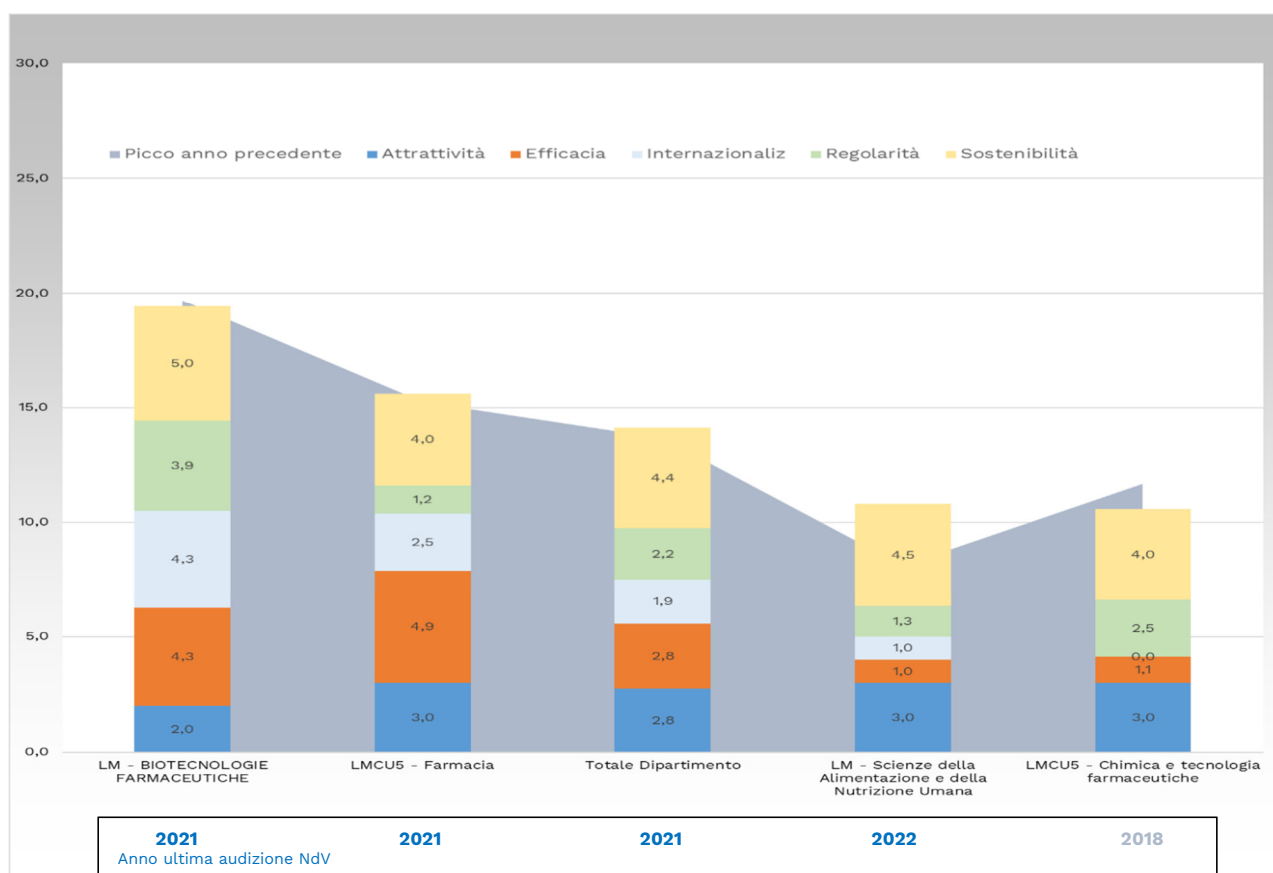
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+3%), con valori di performance in media più elevati nelle lauree magistrali.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Scienze Farmaceutiche

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una variazione positiva (+10%), con un aumento di studenti provenienti da fuori regione misurato dall'andamento dell'indicatore iC03 e nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC21, a conferma delle problematiche di **abbandono al II anno** per alcuni CdS.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+5%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC25 per alcuni CdS, che mostra problematiche di **soddisfazione complessiva** dello studente.

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando ampi margini di miglioramento per uno dei percorsi di laurea magistrale a ciclo unico (5 anni) e per un corso di laurea magistrale, che per durata non consente allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-3%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**) e all'indicatore iC23 (**abbandoni**).

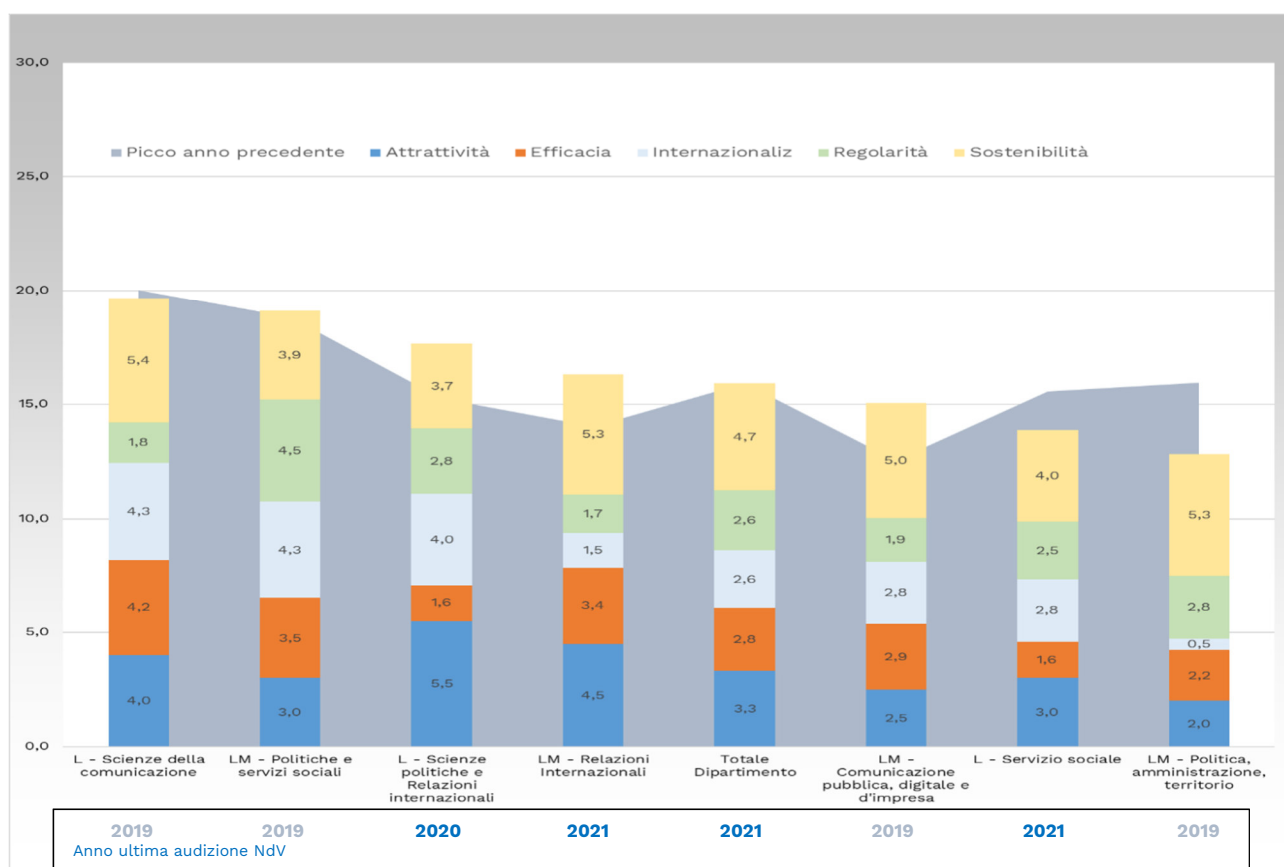
**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un significativo incremento (+26%), con valori di performance in media più elevati nelle lauree magistrali.

## Grafici 2.3.1b – Performance didattica dei Dipartimenti per CdS

### Dipartimento di Scienze Politiche

Elaborazioni effettuate sulla base delle informazioni contenute nella Banca dati SUA-CdS 2022 al 31/08/2023.



#### Commento delle variazioni rilevate in relazione agli andamenti dell'anno precedente:

**Attrattività [3,1 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Con lo scorporo dei dati relativi all'internazionalizzazione, il Dipartimento in questo ambito nel complesso presenta una variazione positiva (+8%), con un aumento molto positivo dell'indicatore iC03, a conferma dell'elevata presenza di studenti provenienti da fuori regione.

**Efficacia [3,0 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta un incremento (+7%), nonostante l'andamento negativo dell'indicatore iC18 per alcuni CdS (**studenti che si riscriverebbero di nuovo**).

**Internazionalizzazione [2,2 performance media Ateneo, valore più recente]:**

L'aggregato di indicatori per la misura della performance in questo ambito è elaborato separatamente da quello di attrattività quest'anno per la prima volta, mostrando ampi margini di miglioramento per alcuni percorsi di laurea magistrale (2 anni), che per durata non consentono allo studente di svolgere **periodi di attività all'estero** in compatibilità con le proprie esigenze di carriera.

**Regolarità degli studi [2,8 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta una variazione negativa (-12%), con la flessione degli indici associati agli indicatori iC15, iC15BIS e iC16 (**CFU acquisiti in corso**), agli indicatori iC17 e iC22 (**tempi di laurea**) e agli indicatori iC23 e iC24 (**abbandoni**).

**Sostenibilità [3,6 performance media Ateneo, valore più recente]:**

Il Dipartimento in questo ambito presenta complessivamente un incremento (+11%), con valori di performance in media più elevati nelle lauree magistrali.

## Nota metodologica

(rev. 07 del 31.08.2023 - Applicazione della metodologia di analisi selezionata dal NdV in data 27.10.2017)

### Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi in tema di indicatori della didattica per la valutazione della performance dei CdS di I e II livello sono:

- D.M. 25 marzo 2021, n.289 “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
- D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Linee guida ANVUR del 13 febbraio 2023 “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” e del 21 marzo 2023 “Linee guida per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”.

Gli indicatori di monitoraggio e autovalutazione del CdS (da iC01 a iC30) e dell’Ateneo (da iA1 a iA29), qui discussi, sono definiti (in termini di parametri, numeratori e denominatori) dal documento ANVUR di accompagnamento e approfondimento (rev. 19/07/2023), reperibile all’indirizzo:

[https://off270.miur.it/off270/pubbl/files/ateneo/ava22/Nota\\_Metodologica\\_Versione202307bis.pdf](https://off270.miur.it/off270/pubbl/files/ateneo/ava22/Nota_Metodologica_Versione202307bis.pdf)

### Fonte dati

Banca dati ministeriale SUA-CdS 2022 al 31/07/2023.

### Valori calcolati

Per ogni indicatore sono calcolati valori a livello di CdS e a livello di Ateneo per tre anni. Nel caso in cui siano attivi nello stesso Ateneo più CdS della medesima Classe è calcolato anche un indicatore di sede medio per il CdS. Gli indicatori aggregati a livello di ATENEO sono calcolati raggruppando i CdS appartenenti alla stessa area di formazione (**A**: area medico-sanitaria; **B**: scientifico-tecnologica; **C**: umanistico-sociale).

Descrizione del valore	Livello di aggregazione CdS della stessa Classe	Livello di aggregazione ATENEO su CdS della stessa area di formazione
Indicatore di sede	CdS singolo	MEDIA dei CdS UNIPG
Indicatore di sede	MEDIA dei CdS UNIPG	-
Indicatore di area geografica	MEDIA dei CdS <b>Macroregione CENTRO</b>	MEDIA degli ATENEI <b>Macroregione CENTRO</b>
Indicatore di area geografica	MEDIA dei CdS <b>ITALIA</b>	MEDIA degli ATENEI <b>ITALIA</b>

### Classificazione degli indicatori

AMBITO	INDICATORI DI CdS	INDICATORI DI ATENEO
Regolarità degli studi	iC01, iC02 <sup>*3</sup> , iC02bis, iC13 <sup>*3</sup> , iC14 <sup>*3</sup> , iC15, iC15bis, iC16, iC16bis <sup>*3</sup> , iC17 <sup>*3</sup> , iC22 <sup>*3</sup> , iC23, iC24 <sup>o</sup> , iC30 <sup>^*3</sup> , iC30bis <sup>^*3</sup>	iA1, iA2 <sup>3</sup> , iA2bis <sup>3</sup> , iA13, iA14, iA15, iA15BIS, iA16, iA16bis, iA17, iA22, iA23, iA24 <sup>o</sup>
Attrattività	iC03, iC04 e iC21	iA3, iA4, iA21 e iA21bis
Internazionalizzazione	iC10, iC10bis, iC11 e iC12	iA10, iA10bis <sup>3</sup> , iA11 e iA12
Sostenibilità	iC05 <sup>o</sup> , iC08, iC09, iC19 <sup>*3</sup> , iC19bis, iC19ter, iC20, iC27 <sup>o*3</sup> , iC28 <sup>o*3</sup> e iC29	iA5A <sup>o</sup> , iA5B <sup>o</sup> , iA5C <sup>o</sup> , iA8 <sup>3</sup> , iA9, iA19, iA19bis, iA19ter, iA20, iA27 <sup>A</sup> <sup>o</sup> , iA27 <sup>B</sup> <sup>o</sup> , iA27 <sup>C</sup> <sup>o</sup> , iA28 <sup>A</sup> <sup>o</sup> , iA28 <sup>B</sup> <sup>o</sup> , iA28 <sup>C</sup> <sup>o</sup> , iA29, iAC1 <sup>A</sup> , iAC1 <sup>B</sup> , iAC2, iAC3, ISEF, IDEB e IP
Efficacia	iC06, iC06bis, iC06ter, iC07, iC07bis, iC07ter, iC18, iC25 e iC26, iC26bis e iC26ter	iA6, iA6bis, iA6ter, iA7 <sup>2</sup> , iA7bis, iA7ter, iA18, iA25 <sup>3</sup> , iA26 <sup>3</sup> , iA26bis e iA26ter

<sup>o</sup> Indicatore a polarità inversa (migliore dell’indicatore di area geografica se minore di quest’ultimo)

<sup>\*</sup> Indicatore selezionato nel set minimo per l’analisi del CdS

<sup>^</sup> Indicatore per CdS prevalentemente o integralmente a distanza

<sup>3</sup> Indicatore per la valutazione nel modello AVA3

Sezione	Cod. Id.	Testo indicatore
Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU
	iC02 <sup>*3</sup>	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iC02bis	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
	iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iC05 <sup>o</sup>	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato,
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) criterio 1
	iC06bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) criterio 2
	iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) criterio 3
	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) criterio 1
	iC07bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) criterio 2
	iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) criterio 3
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per CdS (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per LM (QRDLM) (valore di riferimento: (0,8)	
Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
	iC10bis	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iC13 <sup>*3</sup>	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iC14 <sup>*3</sup>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS
	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 20 CFU al I
	iC15bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 di CFU previsti al I anno
	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I
	iC16bis <sup>*3</sup>	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU
	iC17 <sup>*3</sup>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS dell'Ateneo
	iC19 <sup>*3</sup>	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19bis	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19ter	Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata
iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)	
Per CdS e regolarità delle carriere	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iC22 <sup>*3</sup>	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
	iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo
	iC24 <sup>o</sup>	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Soddisfazione e occupabilità	iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) criterio 1
	iC26bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) criterio 2
	iC26ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) criterio 3
Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente	iC27 <sup>o*3</sup>	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
	iC28 <sup>o*3</sup>	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)
	iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
	iC30 <sup>^*3</sup>	Percentuale di iscritti inattivi
	iC30bis <sup>^*3</sup>	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

<sup>o</sup> Indicatore a polarità inversa (migliore dell'indicatore di area geografica se minore di quest'ultimo)

<sup>\*</sup> Indicatore selezionato nel set minimo per l'analisi del CdS

<sup>^</sup> Indicatore per CdS prevalentemente o integralmente a distanza

<sup>3</sup> Indicatore per la valutazione nel modello AVA3

### Performance dei CdS

Sulla base del confronto dei valori degli indicatori di CdS, registrati per tre anni, con i relativi valori registrati a livello di area geografica Macroregione CENTRO e di area geografica ITALIA, è valutata in modo sistematico la performance del singolo CdS.

#### Andamento biennale dell'indicatore (Tasso di crescita)

Per ogni indicatore del CdS, e per ogni anno, è valutato l'andamento biennale nel modo seguente:

Valore	Descrizione
aumento ➔	l'ultima misura disponibile (anno X) dell' indicatore a livello di CdS <b>aumenta</b> rispetto alla misura precedente (anno X-1) → $(\text{Ind}_{\text{Anno X}} - \text{Ind}_{\text{Anno X-1}}) / \text{Ind}_{\text{Anno X-1}} > 0$ (%)
invariato	l'ultima misura disponibile (anno X) dell'indicatore a livello di CdS <b>si mantiene uguale</b> rispetto alla misura precedente (anno X-1)→ $(\text{Ind}_{\text{Anno X}} - \text{Ind}_{\text{Anno X-1}}) / \text{Ind}_{\text{Anno X-1}} = 0$ (%)
diminuzione ➔	l'ultima misura disponibile (anno X) dell'indicatore a livello di CdS <b>diminuisce</b> rispetto alla misura precedente (anno X-1) → $(\text{Ind}_{\text{Anno X}} - \text{Ind}_{\text{Anno X-1}}) / \text{Ind}_{\text{Anno X-1}} < 0$ (%)

*Nota: Nei casi in cui il Tasso di crescita rimane invariato sarà necessaria una valutazione specifica degli indicatori che mostrano valori limite (0 o 1). Per gli indicatori a polarità inversa l'aumento del valore dell'indicatore nel tempo è indice di peggioramento.*

#### Indice annuale di performance del CdS nell'ultimo triennio

Lo specifico indicatore annuale del CdS è confrontato, nell'ultimo triennio, con i due indicatori delle aree geografiche Macroregione CENTRO e ITALIA. Per ogni indicatore del CdS, e per ogni anno per tre anni, sono quindi assegnati due indici nel modo seguente:

Valore	Descrizione
0	l'indicatore a livello di CdS <b>è peggiore</b> dell'indicatore a livello di area geografica Macroregione CENTRO o di area geografica ITALIA
1	l'indicatore a livello di CdS <b>è migliore</b> dell'indicatore a livello di area geografica Macroregione CENTRO o di area geografica ITALIA

*Nota: I CdS interclasse sono confrontati con gli indicatori di area geografica (macroregione CENTRO e ITALIA) distintamente per ognuna delle due classi. Nel caso non fossero disponibili tutti gli indici è applicata una normalizzazione a sei, con arrotondamento all'intero superiore. Nel caso non fosse presente neanche un indice annuale la performance risulta non valutabile.*

#### Andamento della performance (TREND PERF)

Per ogni indicatore è valutato l'andamento tendenziale della performance del CdS nel modo seguente:

Valore	Descrizione
positivo	negli anni più recenti, e quindi rispetto alle misure precedenti, lo specifico indicatore a livello di CdS <b>diventa (o si mantiene) migliore</b> rispetto all'indicatore a livello nazionale (ITALIA).
negativo	negli anni più recenti, e quindi rispetto alle misure precedenti, lo specifico indicatore a livello di CdS <b>diventa (o si mantiene) peggiore</b> rispetto all'indicatore a livello nazionale (ITALIA).

*Nota: Prevale TREND negativo area ITALIA e in subordine TREND negativo area Macroregione CENTRO. Nel caso non fosse presente neanche un indice annuale l'andamento della performance risulta comunque positivo.*



### Performance complessiva del CdS nell'ultimo triennio (PERF)

Per ogni indicatore è valutata la performance complessiva del CdS in corrispondenza degli indici annuali di performance ottenuti nell'ultimo triennio. La somma dei sei indici annuali di performance del CdS restituisce la valutazione della performance complessiva del CdS nel modo seguente:

Valore	Descrizione
0	l'indicatore a livello di CdS <b>è sempre peggiore</b> dell'indicatore a livello di area geografica Macroregione CENTRO e di area geografica ITALIA
1	l'indicatore a livello di CdS <b>è frequentemente peggiore</b> dell'indicatore a livello di area geografica Macroregione CENTRO e di area geografica ITALIA
2	
3	
4	l'indicatore a livello di CdS <b>è frequentemente migliore</b> dell'indicatore a livello di area geografica Macroregione CENTRO e di area geografica ITALIA
5	
6	l'indicatore a livello di CdS <b>è sempre migliore</b> dell'indicatore a livello di area geografica Macroregione CENTRO e di area geografica ITALIA

*Nota: Sono posti in evidenza gli indici di performance compresi tra 4 e 6 per ognuno degli indicatori del CdS al fine di identificare l'indicatore (o gli indicatori) con performance migliori.*

### Scostamento percentuale (Tasso di scostamento)

Per ogni indicatore del CdS, e per ogni anno, sono valutate due percentuali di scostamento dai due indicatori di area geografica Macroregione CENTRO e ITALIA, nel modo seguente:

Valore	Descrizione
Tasso di scostamento CdS da Macroregione CENTRO (anno X)	per l'anno X, è valutata la percentuale di scostamento del valore dello specifico indicatore calcolato a livello di CdS, rispetto al medesimo calcolato a livello di area geografica Macroregione CENTRO $(Ind_{CdS} - Ind_{CEN}) / Ind_{CEN} (%)$
Tasso di scostamento CdS da ITALIA (anno X)	per l'anno X, è valutata la percentuale di scostamento del valore dello specifico indicatore calcolato a livello di CdS, rispetto al medesimo calcolato a livello di area geografica ITALIA $(Ind_{CdS} - Ind_{ITA}) / Ind_{ITA} (%)$

### Andamento degli scostamenti (TREND SCOSTAMENTI)

Per ogni indicatore è valutato l'andamento degli scostamenti percentuali, rispetto ai due indicatori delle aree geografiche Macroregione CENTRO e ITALIA, nel modo seguente:

Valore	Descrizione
positivo ↗	lo scostamento percentuale registrato nell'anno X dello specifico indicatore a livello di CdS, rispetto all'indicatore di area geografica, è di segno positivo
invariato —	lo scostamento percentuale registrato nell'anno X dello specifico indicatore a livello di CdS, rispetto all'indicatore di area geografica, è nullo
negativo ↘	lo scostamento percentuale registrato nell'anno X dello specifico indicatore a livello di CdS, rispetto all'indicatore di area geografica, è di segno negativo

*Nota: Nel caso di TREND invariato sarà necessaria una valutazione specifica degli indicatori che mostrano valori limite. Per gli indicatori a polarità inversa uno scostamento di segno positivo nel tempo è indice di peggioramento.*

### Performance dei Dipartimenti

Sono proposte elaborazioni volte all'identificazione di problematiche comuni ai CdS (a livello di Dipartimento e quindi di Area di Formazione) ovvero all'individuazione degli indicatori che mostrano le migliori performance dei CdS. Le elaborazioni si riferiscono in modo distinto agli ambiti indagati (Attrattività, Regolarità degli studi, Sostenibilità), al fine di ottimizzare le azioni migliorative intraprese.

### Performance didattica del Dipartimento per tipologia di laurea

INDICATORE	VALORE PER TIPOLOGIA DI LAUREA (L, LMCU, LM)
IND 1	Valore dell' <b>indice di performance per tipologia di laurea (L, LMCU, LM)</b> per lo specifico indicatore/ambito, dato dalla media normalizzata dei valori di performance complessiva calcolati per l'indicatore/ambito medesimo a livello di CdS della stessa tipologia di laurea per Dipartimento. La normalizzazione è stata effettuata con il numero di indicatori calcolati da ANVUR per il singolo CdS (in generale uno per i CdS non interclasse, due per i CdS interclasse).
...	...
IND n	idem

*Nota: Sono posti in evidenza gli indici di performance compresi tra 4 e 6 per ognuna delle tipologie di laurea al fine di identificare l'indicatore (o gli indicatori) con performance migliori.*

### Performance didattica del Dipartimento per CdS

INDICATORE	VALORE PER CdS
IND 1	Valore dell' <b>indice di performance a livello di Dipartimento</b> per lo specifico indicatore/ambito, dato dalla media normalizzata dei valori di performance complessiva calcolati per l'indicatore/ambito medesimo a livello di CdS dello stesso Dipartimento. La normalizzazione è stata effettuata con il numero di indicatori calcolati da ANVUR per il singolo CdS (in generale uno per i CdS non interclasse, due per i CdS interclasse).
...	...
IND n	idem

*Nota: Sono posti in evidenza gli indici di performance compresi tra 4 e 6 per ognuno dei Dipartimenti al fine di identificare l'indicatore (o gli indicatori) con performance migliori.*

**Esempio di misurazione della performance complessiva**

Si propone di seguito un esempio di misurazione della performance complessiva dei CdS:

Corso di Studio	Indicatore	Anno	CdS			Media Centro Italia			Media Italia			Indice annuale di performance del CdS		Performance complessiva del CdS (PERF)	Andamento della performance (TREND)
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Centro	Italia		
CdS 1	iC01	2013	103	192	53,6%	166	420	39,5%	116	296	39,3%	1	1	6	positivo
		2014	80	151	53,0%	133	341	39,1%	110	274	40,2%	1	1		
		2015	101	177	57,1%	134	348	38,7%	113	281	40,2%	1	1		
CdS 2	iC01	2013	68	159	42,8%	127	212	60,0%	146	330	63,4%	0	0	0	negativo
		2014	82	160	51,3%	129	213	60,7%	141	224	63,1%	0	0		
		2015	62	114	58,8%	129	203	63,7%	149	221	67,3%	0	0		
CdS 3	iC01	2013	86	284	30,3%	53	159	33,5%	65	198	32,9%	0	0	1	negativo
		2014	107	308	34,7%	66	191	34,5%	77	203	37,9%	1	0		
		2015	117	329	35,6%	70	185	38,0%	85	211	40,5%	0	0		
CdS 4	iC01	2013	485	1.107	43,8%	677	1.510	44,8%	586	1.457	40,2%	0	1	3	positivo
		2014	384	916	41,9%	654	1.384	47,3%	563	1.323	42,6%	0	0		
		2015	397	785	50,6%	563	1.192	47,2%	535	1.217	44,0%	1	1		
CdS 5	iC01	2013	19	67	28,4%	43	167	25,8%	25	122	20,8%	1	1	5	negativo
		2014	18	63	28,6%	40	151	26,2%	27	123	21,5%	1	1		
		2015	22	87	25,3%	43	146	29,3%	31	124	25,0%	0	1		
CdS 6	iC01	2013	15	67	22,4%	42	141	29,8%	42	175	23,8%	0	0	4	positivo
		2014	24	61	39,3%	40	139	28,9%	46	175	26,3%	1	1		
		2015	24	74	32,4%	46	157	29,3%	52	185	27,9%	1	1		

Si propone di seguito un esempio di misurazione della performance complessiva dei Dipartimenti:

